

POLITECNICO DI MILANO
Polo regionale di Mantova

Facoltà di Architettura e Società
Laurea Magistrale in Scienze dell'Architettura
Anno accademico 2010/2011



CO+HOUSING:
Forme, modi e tempi
per la coabitazione contemporanea

Volume II

Analisi e schedature dei massimi esempi di Co-housing nel mondo

Relatore: Prof. Barbara Bogoni

Tesi di Laurea Magistrale di:
Giuseppe Boldini 740750

INDICE

1970-79

1. Hilversumse, Hilversum (Olanda), 1970-77.
2. Postlip Community, Postlip Hall (Inghilterra), 1970-85.
3. Saettedammen, New Hammersholt, (Danimarca), 1972.
4. Skraplanet, Roskilde (Danimarca), 1973.
5. Nonbo Hede, Hald Ege, Viborg (Danimarca), 1974-77.
6. Jerngarden, Aarhus (Danimarca), 1977-78.
7. Tinggarden, Herfolge (Danimarca), 1977-79.
8. Tornevangsgarden, Birkerød (Danimarca), 1978.
9. Drejerbanken, Skalborg (Danimarca), 1978.
10. Staken, Gothenburg (Svezia), 1979-80.
11. Savvaerket, Jystrup (Danimarca), 1979-84.
12. Mejdal 1 e 2, Holstebro (Danimarca), 1979-85.

1980-89

13. Sol og vind, Beder (Danimarca), 1980-81.
14. CW Delft, Delft (Olanda), 1981.
15. Jernstoberiet, Rokilde (Danimarca), 1981.
16. Trudeslund, Birkerød (Danimarca), 1981.
17. Bondebjerget, Odense (Danimarca), 1982.
18. Ibsgaarden, Roskilde (Danimarca), 1982.
19. Purmerend, Purmerend (Olanda), 1982-85.
20. Thorsammer, Huginsvej, Skive (Danimarca), 1985.
21. Gondwana Sanctuary, Tyagarah (Australia), 1986-88.
22. CW Haarlem, Haarlem (Olanda), 1988.

1990-99

23. Muir Commons, Davis, California (USA), 1991.
24. Winsolw, Bainbridge Island (USA), 1992.
25. Hallehuis, Amersfoort (Olanda), 1995.
26. Earthsong, Ranui, West Auckland (Nuova Zelanda), 1995-2000.
27. Windsong, Langley (Canada), 1996.
28. Quayside Village, North Vancouver (Canada), 1998.
29. Westwood Cohousing, Asheville, North Carolina (USA), 1998.
30. Russinet, Lund (Svezia), 1999.

2000-09

31. Aardrijk, Breda (Olanda), 2000.
32. Bellingham Cohousing, Bellingham (USA), 2000.
33. Emita Cohousing, Lymington, Tasmania (Australia), 2000.
34. Manzanita Village, Prescott, Arizona (USA), 2000.
35. Munksogard, Roskilde (Danimarca), 2000.
36. Pathways Cohousing, Florence (USA), 2000.

2000-09

37. River Rock Cohousing, Fort Collins, Colorado (USA), 2000.
38. Cranberry Commons, Bumaby (Canada), 2001.
39. Pleasant Hill, Pleasant Hill (USA), 2001.
40. Cobb Hill Cohousing, Hartland, Vermont (USA), 2002.
41. Hearthstone, Denver, Colorado (USA), 2002.
42. Landgangen, Malmö (Svezia), 2002.
43. Egebakken, Nødebo (Danimarca), 2002-2004.
44. Six Houses, Tokyo (Giappone), 2002-2006.
45. FrogSong, Cotati, California (USA), 2003.
46. Milagro Cohousing, Tucson, Arizona (USA), 2003.
47. Pairie Sky, Calgary (Canada), 2003.
48. Stone Curves Cohousing, Tucson, Arizona (USA), 2004.
49. Wildsage Cohousing, Boulder, Colorado (USA), 2004.
50. Creekside, Courtenay (Canada), 2004-07.
51. Absalons Have, Trekroner (Danimarca), 2005.
52. Shadowlake Village, Blacksburg, Virginia (USA), 2005.
53. Yulupa Cohousing, S.Rosa, California (USA), 2005.
54. Christie Walk, Adelaide (Australia), 2006.
55. Nevadacity Cohousing, Nevada City (USA), 2006.
56. Stroud Coflats, Stroud (Inghilterra), 2006.
57. Burlington Cohousing, Burlington Vermont (USA), 2007.
58. Coho Ecovillage, Corvallis, Oregon (USA), 2007.
59. Delaware street commons, Lawrence, Kansas (USA), 2007.
60. Newberry Place, Grand Rapids (USA), 2007.
61. Silver Sage Village, Boulder, Colorado (USA), 2007.
62. Bakkefaldet, Trekroner (Danimarca), 2008.
63. Camelot Cohousing, Berlin, Massachusetts (USA), 2008.
64. Glashusene, Trekroner (Danimarca), 2008.
65. La Querencia Cohousing, Fresno, California (USA), 2008.
66. Nubanusit Neighborhood, Peterborough (USA), 2008.
67. Daybreak Cohousing, Portland, Oregon (USA), 2009.
68. ElderGrace, Santa Fe, New Mexico (USA), 2009.
69. Hefra Til evigheden, Roskilde (Danimarca), 2009.
70. Mosaic Commons, Berlin, Massachusetts (USA), 2009.
71. Pacific garden Commons, Nanaimo, Canada (USA), 2009.
72. Andreaslyst, Bjert (Danimarca), 2010.
73. La Grande Cense, Bruxelles (Belgio), 2010.
74. Woodard Lane, Olympia, Washington (USA), 2010.
75. Washington School Boulder, Boulder, Colorado (USA), 2011.
76. Lilac, Brambley (Inghilterra), in costruzione.

ANALISI DEL FENOMENO CO-HOUSING PER AREE GEOGRAFICHE

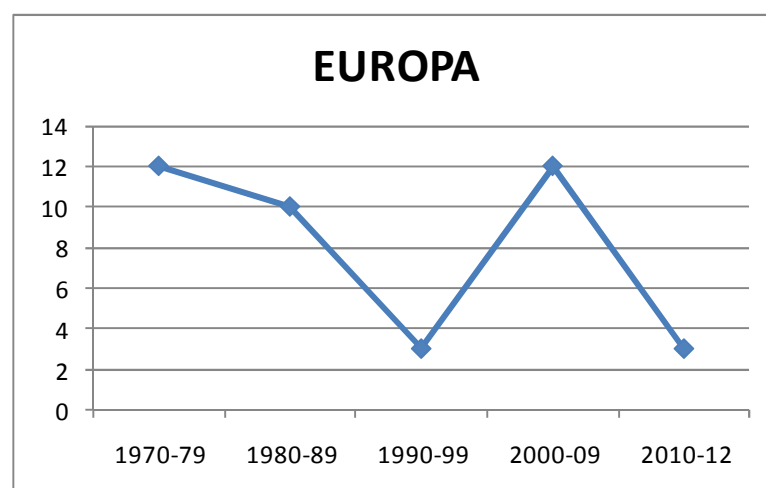
Europa

Anni	N° Co-Ho in UE
1970-79	12
1980-89	10
1990-99	3
2000-09	12
2010-12	3

Il fenomeno architettonico e sociale del Co-housing nasce in Danimarca tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta. Dal Nord Europa, si diffonde soprattutto nei paesi dell'Europa Centro-settentrionale: Sve-

zia, Olanda, Belgio, Germania. Solo negli ultimi anni è riuscito a "contaminare" i Paesi del Mediterraneo (Italia e Spagna in testa), trovando non poche resistenze al suo sviluppo.

Come indicato nella tabella il Co-housing europeo ha avuto il suo sviluppo massimo nei primi vent'anni di nascita, grazie alla sua diffusione rapida nei paesi scandinavi, che forti delle ideologie comunitarie, di condivisione e di politiche sociali favorevoli, ha trovato terreno fertile per la realizzazione delle prime comunità. Il modello risulta subito funzionale e perfetto nei suoi "meccanismi" di realizzazione e ben visto dalle amministrazioni pubbliche locali che cercano di promuoverlo e di pubblicizzarlo anche nei Paesi limitrofi dove trova subito nuova linfa vitale per la sua diffusione. Come mostrato dal grafico sottostante il Co-housing risulta avere un andamento costante, in Europa, per tutto l'arco della mia ricerca, poiché se per i primi anni il merito del suo sviluppo deve essere attribuito ai Paesi nordici per gli ultimi 10 anni il dato riguarda le comunità nate negli altri Stati dell'Unione Europea. La battuta di arresto degli anni Novanta è da attribuirsi alla longevità del modello che consolida le comunità esistenti e cerca di espatriare oltre oceano verso il nord e sud America.

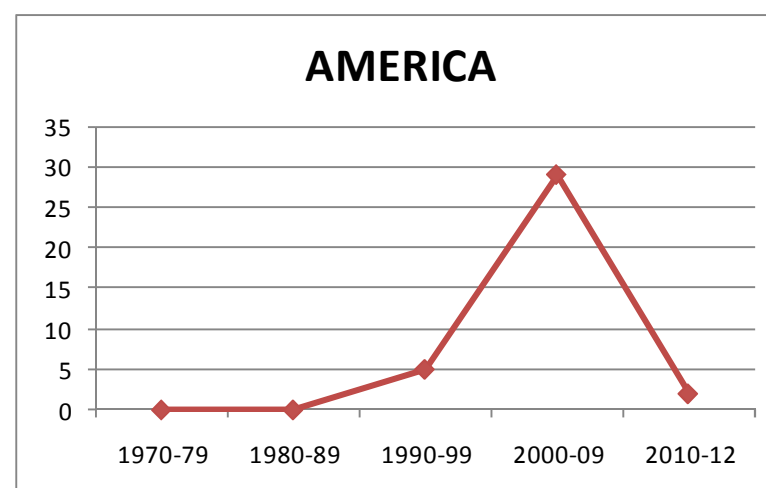


America

Anni	N° Co-Ho in USA
1970-79	0
1980-89	0
1990-99	5
2000-09	29
2010-12	2

Il Co-housing si diffonde in America (Stati Uniti e Canada) a partire dagli anni Novanta. Le idee e i principi alla base di questo movimento vennero teorizzate a metà degli anni '80, quando Katie McCamant e Chuck Durrett

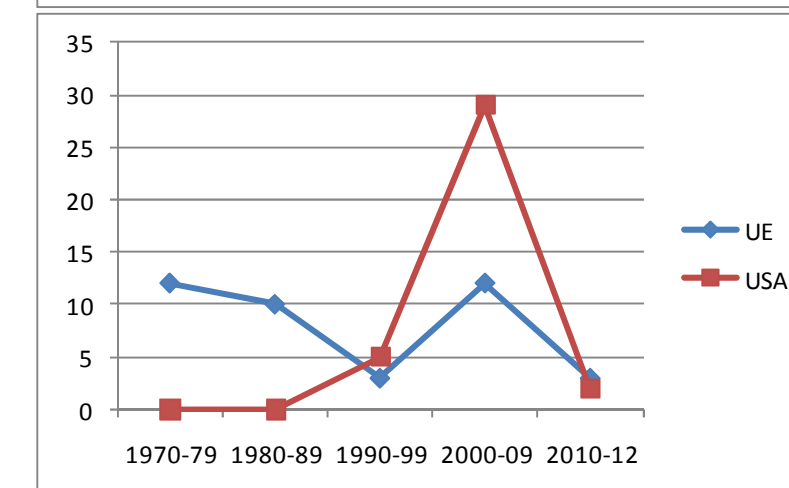
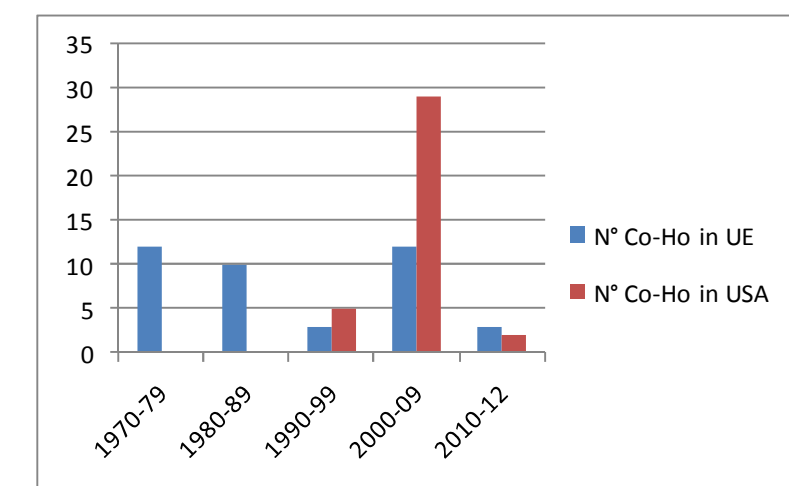
tornarono in California da un viaggio-studio delle "Comunità danesi". Successivamente nel 1988 pubblicarono i loro risultati nel libro *"Cohousing: a contemporary approach to housing ourselves"*. Il risultato fu l'immediata approvazione del modello e la sua diffusione a macchia d'olio in tutto il Nord America. Come evidenziato dalla tabella che riassume il numero dei Co-housing trovati e analizzati e dal grafico sottostante, in America non esistono Co-housing nei primi vent'anni. Solo nel 1990 iniziano a diffondersi e a prendere piede come modello sperimentale e alternativo di abitazione, rispetto ai modelli tradizionali americani. Il boom avviene nel decennio tra il 2000 e il 2009 quando il fenomeno, consolidatosi negli anni Novanta, raggiunge l'apice massimo del suo processo di sviluppo. La crescita esponenziale è da attribuirsi alla rapida diffusione delle notizie e delle informazioni tramite internet. Infatti, in particolare negli USA, tutte le comunità Co-housing, sia quelle già formate che quelle in fase di sviluppo, sono messe a sistema in rete, secondo le moderne community del web. Il dato analizzato riguarda solo il Nord America, poiché il modello non è ancora riuscito a diffondersi nel sud del Paese (America Latina), ma ci sono buone premesse che possa succedere nell'immediato futuro.



Confronto

Confrontando lo sviluppo nelle due maggiori aree di diffusione del Co-housing si possono effettuare alcune considerazioni interessanti:

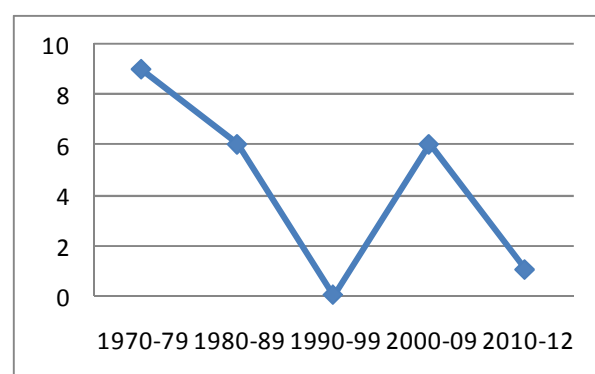
- in Europa la diffusione è iniziata vent'anni prima, ma non ha mai raggiunto una crescita esponenziale, anzi la sua diffusione negli ultimi 40 anni ha sempre avuto un andamento costante;
- in America la diffusione inizia negli anni Novanta e trova il suo picco massimo tra il 2000 e il 2009, non vi sono tracce di Co-housing prima di quel periodo;
- il calo avvenuto in Europa nei vent'anni successivi alla sua massima diffusione corrisponde al massimo sviluppo avvenuto in America tra il 1990 e il 2009;
- in Europa la situazione rimane stabile per tutto il lasso di tempo considerato, dovuto alla progressiva diffusione in tutti gli Stati dell'UE, mentre in America, si entra nella fase di consolidamento del modello, già avvenuta per il Vecchio Continente nei primi vent'anni (1970-1990);
- il futuro risulta abbastanza positivo per i due continenti poiché c'è un riassetto dei valori tra il 2010 e 2011, nei quali sono già previsti nuovi progetti da realizzare nei prossimi anni.



ANALISI DEL FENOMENO CO-HOUSING NEI DIVERSI STATI

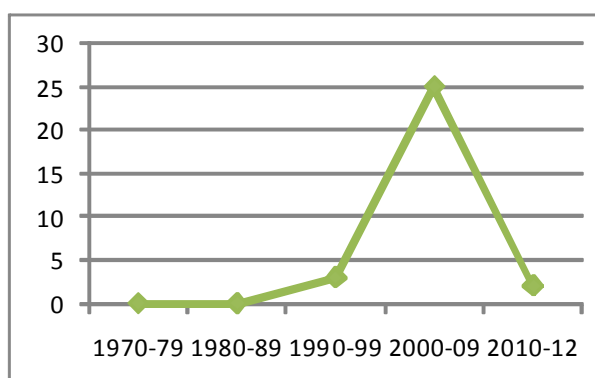
Danimarca

La Danimarca è il primo Paese che ha dato origine al modello Co-housing. Nella mia ricerca sono molteplici gli esempi architettonici trovati nei primi 10 anni di diffusione (come mostrato dal grafico). Il calo avvenuto negli anni Novanta è da attribuirsi, in particolare a due fenomeni. Il primo riguarda lo sviluppo avvenuto negli USA, segno degli sforzi fatti per sdoganare il modello oltre i confini europei e il secondo riguarda la fine della fase di "sperimentazione" e l'inizio della fase di consolidamento. Infatti, le comunità danesi sono un esempio di longevità e di completa riuscita dei principi ispiratori del Co-housing.



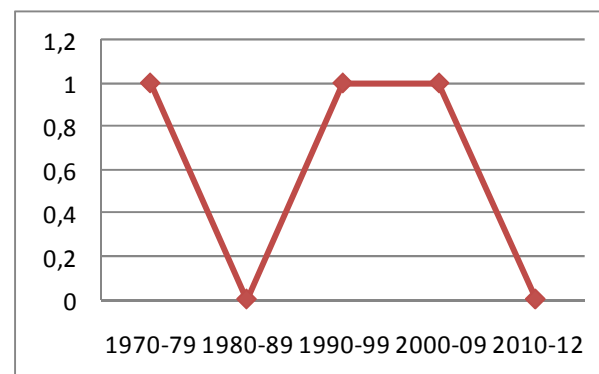
Usa

Negli Stati Uniti, così come in tutta l'area del continente Nord Americano, il Co-housing è arrivato circa 20 anni dopo la sua nascita in Europa. Dopo una prima fase di sperimentazione e progettazione che ha coinvolto molte persone e tecnici del settore, durata circa 10 anni, dal 1990 al 1999, il Co-housing si è sviluppato esponenzialmente a partire dall'anno 2000. Nel decennio che va dal 2000 al 2009 si sono sviluppate centinaia di comunità che si sono diffuse su tutto il territorio statunitense.



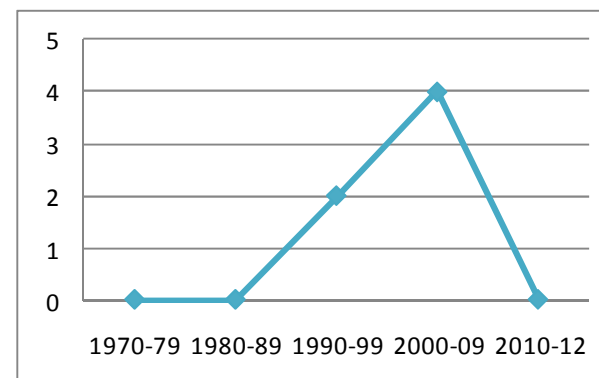
Svezia

La Svezia è il secondo Paese, in termini di sviluppo temporale, nel quale il Co-housing si è diffuso. Nonostante le differenze con il modello Danese e le solide radici storiche presenti nel modello svedese, qui il Co-housing non ha mai convinto fino in fondo. Il modello ben interpretato in alcuni esempi architettonici degli anni Settanta ha subito forti contestazioni e battute di arresto, soprattutto per la mancanza di politiche economiche e sociali pronte a investire e a sostenere lo sviluppo delle comunità. Anche oggi non si assiste ad una ripresa del modello, anzi viene considerato obsoleto e non funzionale alle nuove prospettive edili nazionali.



Canada

Per il Canada vale lo stesso discorso fatto per i paesi dell'area del Nord America. Arrivato tardi dall'Europa si è sviluppato esponenzialmente nel decennio 2000-2009 e oggi sta subendo un calo ovviamente proporzionale alla sua grande diffusione. Nel Paese, le comunità già formatesi cercano di rafforzare i legami e i rapporti tra loro e trovano nuovi spunti per la creazione di ulteriori Co-housing. Il calo è direttamente proporzionale alla crescita, ma le prospettive per il futuro sono ottime.



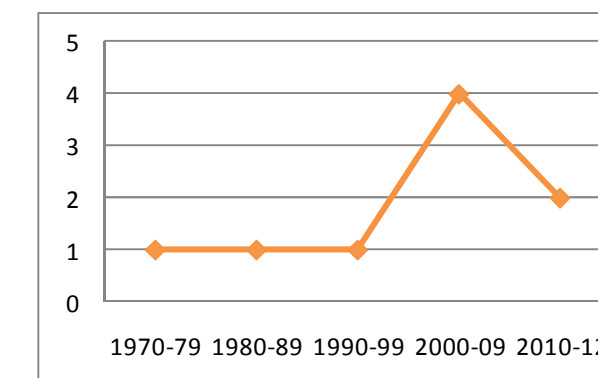
Olanda

In Olanda il Co-housing subisce notevolmente gli influssi derivanti dal modello danese. Infatti, pur prendendo una propria strada alternativa, sia in termini di gestione che di concezione architettonica (basti pensare al modello dei cluster), in Olanda il modello segue per certi aspetti lo sviluppo della Danimarca, con un forte incremento nel decennio 1980-89. Sono molte le similitudini tra i due modelli, poiché uno è ispiratore dell'altro e sia i grafici che i dati analizzati mostrano una quasi perfetta corrispondenza tra i due Paesi. Negli ultimi anni il fenomeno è in fase di stabilizzazione, ma sono molte le comunità previste in futuro.



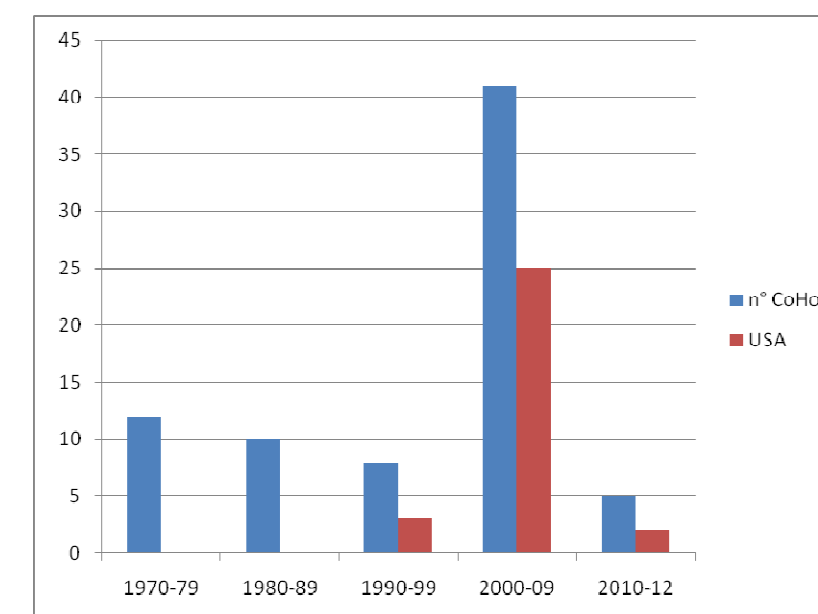
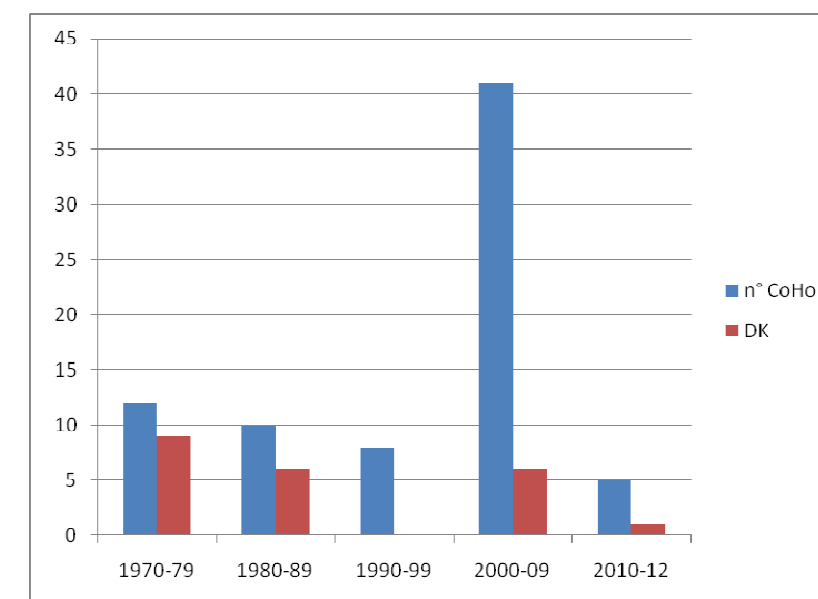
Altri Paesi

Il Co-housing è un fenomeno architettonico e sociale che negli ultimi anni ha assunto un carattere mondiale. Diffuso ormai in tutto il Mondo, è diventato un esempio alternativo ai moderni schemi dell'abitare, non più in grado di soddisfare le esigenze di tutti. Il grafico mostra il "boom" del decennio 2000-2009, rispecchiando perfettamente la tendenza di sviluppo extra-europea. Sotto la voce "altri Paesi" sono stati inseriti sia Stati europei che dell'Asia (Giappone) e dell'Oceania (Australia).

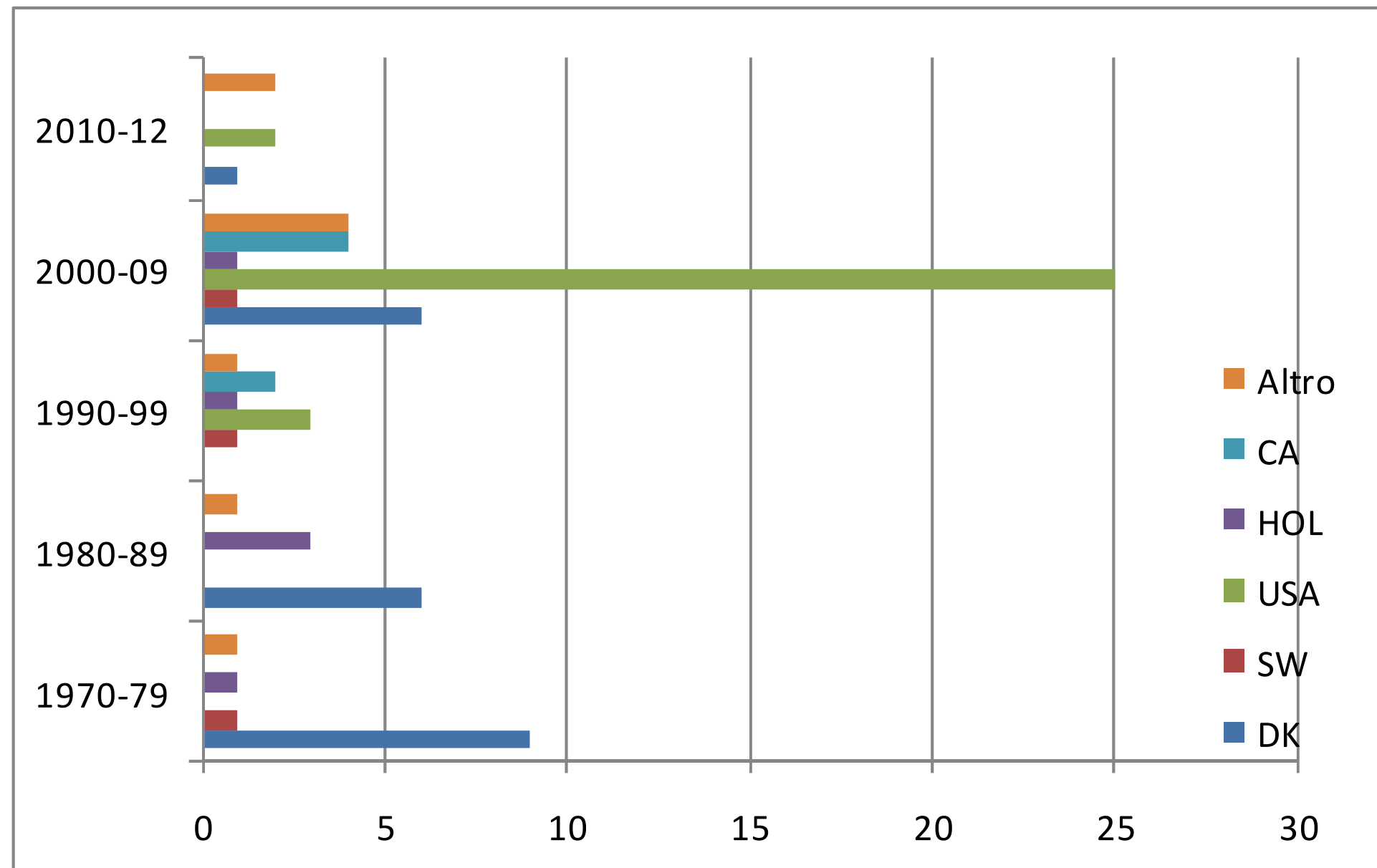


Confronto

La distinzione netta che assume il Co-housing riguarda la linea temporale nel quale si è diffuso. Infatti se nel primo ventennio (1970-1989) il fenomeno è strettamente europeo, grazie alla diffusione nei Paesi scandinavi e in Olanda, nei successivi 20 anni, dal 1990 al 2009, il Co-housing assume dei caratteri internazionali e mondiali, approdando prima nel Nord America e poi nell'area Asiatica e dell'Australia. Se per gli Stati europei questo modello sembra consolidato e abbastanza omogeneo nel suo sviluppo nel corso del tempo, nei paesi extra europei diventa un fenomeno di sperimentazione, i cui successi, già ottenuti, saranno visibili tra qualche decennio. I grafici sottostanti mostrano in blu il numero di Co-housing totali e in rosso i due Paesi dove il modello si è diffuso maggiormente. Questo ci fa capire chiaramente le due tendenze, quella europea (Danimarca) e quella Statunitense.



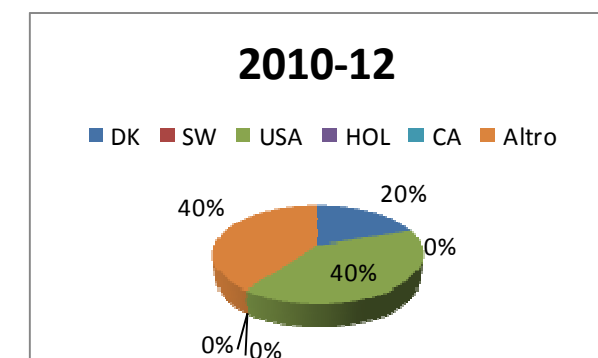
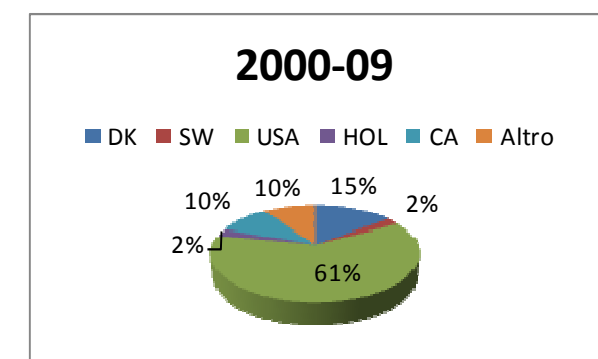
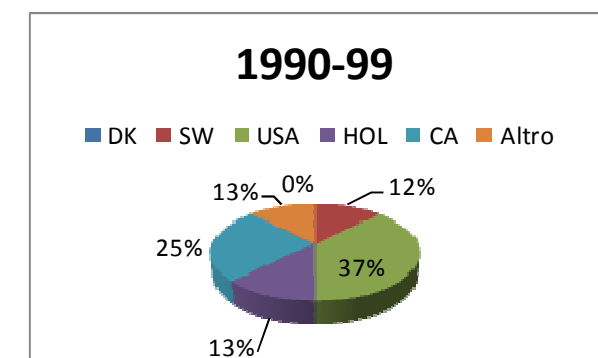
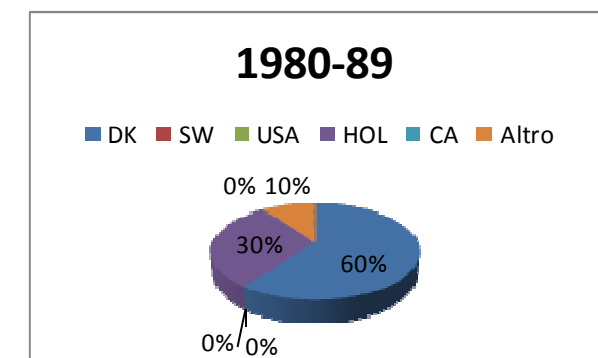
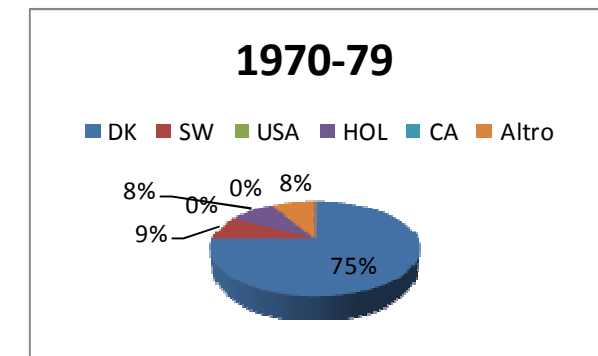
CONCLUSIONI E CONSIDERAZIONI



Il grafico soprastante riassume e mette a confronto tutti gli Stati, europei e non, creando un parallelo temporale dello sviluppo del modello Co-housing. Il grafico è il riassunto di quanto detto precedentemente e dal quale si possono dedurre molte considerazioni stimolanti per la comprensione del Co-housing. La prima nota che emerge è la "spaccatura" temporale tra i paesi dell'area europea e dell'area Americana, come già accennato il modello nato in Europa si diffonde nei suoi primi 20 anni nell'area scandinava e poi nei successivi venti si sviluppa negli Stati Uniti, in Canada, in Australia e in Giappone. In Europa il modello non ha mai smesso di evolversi e di restare una valida alternativa all'edilizia popolare e non del continente, mentre in altri Paesi extra-europei, sembra essere uno dei pochi se non l'unico elemento di frattura con i principi moderni dell'abitare. In Europa il grande successo ottenuto nei primi 20 anni ha permesso a molte comunità di continuare a crescere e a diffondere i propri principi, infatti non esistono comunità che una volta avviate e realizzate si sono sciolte. Molte comunità europee hanno 30 o 40 anni e rimangono integre, come esempio architettonico e sociale di un modello che funziona ed è in continuo sviluppo. Il futuro dei Co-housing europei è lungimirante, poiché se per certi Paesi la sfida contro i modelli architettonici tradizionali è stata vinta, ora è giunto il momento di diffondere i caratteri del "nuovo modello" anche nei paesi dell'area mediterranea (Italia e Spagna in testa), nei quali sono ancora molte le barriere da abbattere e superare. Nei paesi extra-europei non vale lo stesso discorso, poiché il modello ha subito diverse "contaminazioni", e nonostante si avvicini per molti aspetti al modello danese, il Co-housing ha assunto caratteri specifici e propri, discostanti dal modello originale. Serve, quindi, ancora un po' di tempo per verificare quanto, in questi Paesi, il Co-housing sia entrato con forza nella società e nell'edilizia pubblica.

I grafici a torta a fianco, mostrano le percentuali (sul totale) del numero di Co-housing presenti in ogni Stato per singolo decennio, a partire del 1970 fino al 2012.

GRAFICI FINALI



Nazione	Titolo	Autore	Editore	Anno	Luogo edizione	Pagine/Volume	Abstract
ITALIA	Cohousing e condomini solidali: guida pratica alle nuove forme di vicinato e vita in comune	Matthieu Lietaert	Aam Terra Nuova	2007	Firenze	pag.192	Cohousing dalle origini alla pratica attuale-esperienze europee e mondiali
	Famiglie, reti familiari e cohousing: verso nuovi stili del vivere, del convivere e dell'abitare	Sapio Antonella	Ed. Franco Angeli	2010	Milano	pag.253	Informazioni sociologiche-evoluzione sociale della famiglia post moderna
	Le comunità di famiglie. Cohousing e nuove forme di vita familiare	Bramanti Donatella	Ed. Franco Angeli	2009	Milano	pag.170	Prima ricerca a livello nazionale sulle comunità familiari
	L'abitazione sociale	Cristina Bergo	\	2003	\	\	La casa sociale tra territorio-temporaneità-sostenibilità e progetto
	La condizione abitativa degli anziani in Lombardia, innovazione delle residenze collettive	Luigi Chiara	Assessorato ai s. sociali	1994	Milano	pag. 181	
	Mobility housing: residenze collettive per persone limitate nella mobilità	Francesco Calzolaio	Gangemi	1996	Roma	pag.147	
	Abitare nell'area torinese: proposta di insediamento integrato	C.Alberto Barbieri	SEPIT	1982	Torino	pag.36	
	Vicine di casa vicine di vita: esperienze di cohousing tra donne per un diverso abitare	\	Ministero del lavoro	2009	Bologna	pag.94	
	Collective private ownership of american housing: a social revolution in local governance	N. Robert Howard	International research	2000	Torino	pag.33	
	Cambio casa-cambio vita: dal cohousing all'autocostruzione	Andrea Rottini	Terre di mezzo	2008	Milano	pag.155	
	Ecovillaggi: sfide comunitarie tra natura e cultura	Rossana Guidi	Erreci Edizioni	2009	Roma	\	
	Comuni, comunità, ecovillaggi in Italia, in Europa e nel mondo	Manuel Olivares	Aam Terra Nuova	2007	Firenze	\	
	Ecovillaggi: una soluzione per il futuro del pianeta?	Gigi Capriolo	GB Edizioni	1999	Padova	pag.192	
Le residenze collettive per anziani: una riflessione dall'esperienza del Friuli-Venezia Giulia	Erika Livon	\	2003	Trieste	\		
FRANCIA	Energie au foyer : le mode de vie des classes moyennes en habitat collectif	Eric Monnier	Ministère de l'urbanisme	1985	Parigi	pag.234	
	La société des voisins : partager un habitat collectif	Bernard Haumont	son des sciences de l'hom	2005	Parigi	pag.334	
	Collectif : nouvelles formes d'habitat collectif en Europe	Francine Fort	en rêve centre d'architect	2008	Bordeaux	pag.296	
	La Societé cooperative d'habitation Lausanne: case study report	Lee Nicol	IDHEAP	2009	Renens	pag.138	
	Institutional regimes for sustainable collective housing	IDHEAP	IDHEAP	2009	Renens	\	
	Cohabiter pour vivre mieux	Geneviève Lefebvre	JC Lattès	2009	Parigi	\	
	Dans l'ombre du Corbusier : ethnologie d'un habitat collectif ordinaire	Jouenne Noël	Harmattan	2007	Parigi	pag.154	
SPAGNA	Collective housing: a manual	J. Maria de Lapuerta	Actar	2007	Barcellona	pag.223	Origini, concetti e esempi per lo studio e la progettazione di residenze collettive
	HoCo - Density Housing Construction & Costs	ra Fernandez-Javier M	a+t ediciones	2009	Madrid	\	Analisi comparativa di 32 progetti di collective housing
	Density projects: 36 new concepts on collective housing	ra Fernandez-Javier M	a+t ediciones	2007	Madrid	pag.397	Analisi comparativa di 36 idee di progetto di collective housing
	Densidad-Density - Nueva vivienda colectiva	ra Fernandez-Javier M	a+t ediciones	2006	Madrid	pag.447	Analisi comparativa di progetti a scala urbana e architettonica
	Next - Collective housing in progress: density, intensity, uses, location, types, detail	ra Fernandez-Javier M	a+t ediciones	2010	Madrid	pag.335	Analisi comparativa di idee e progetti futuri per collective housing
	D-book: density, data, diagrams, dwellings - a visual analysis of 64 collective housing	ra Fernandez-Javier M	a+t ediciones	2007	Madrid	pag.439	Analisi comparativa di 64 progetti realizzati attraverso lo studio di dati e disegni
	Multi-family housing	Juan Blesa	Editorial Pencil	2008	Valencia	vol.8 pag. 371	Analisi ed esempi di edifici residenziali per famiglie in tutto il mondo
	Collective housing	Juan Blesa	Editorial Pencil	2008	Valencia	vol.4 pag. 372	Analisi ed esempi di edifici a residenza collettiva
	Plus: la vivienda colectiva, territorio de excepcion	Frederic Dtuot	Editorial Pencil	2007	Barcellona	pag.264	
	Manual de vivienda colectiva	J.Maria de Lapuerta	Editorial Pencil	2008	Barcellona	\	
	Vivienda colectiva	Antonio Gimenez	Editorial Pencil	2006	Valencia	\	
	Vivienda colectiva	Juan Blesa	Editorial Pencil	2008	Valencia	pag.325	
	Conversa al voltant del llibre " Vivienda y sostenibilidad en Espana: colectiva"	Toni solanas	Cooperativa d'Arquitectes	2008	Barcellona	vol.2 pag.62	
Vivienda colectiva	Walther Alvarez-Sala	Munillalera	2003	Madrid	\		
INGHLTERRA	Thinking about cohousing	Martin Field	ers and Dreamers Publica	2004	Londra	pag. 260	
	Urban utopias: the built and the social architectures of alternative settlements	Malcolm Miles	Routledge	2008	Londra	pag. 256	
	Homes for the third age [ressource électronique] : a design guide for extra care housing	vid Robson	E & FN Spon	1997	Londra	pag.184	
	We're in charge : cohousing communities of older people in the Netherlands	Maria Brenton	Policy Press	1998	Bristol	pag.80	
	Changing contours of domestic life, family and law	Anne Bottomley	Hart Publishing	2009	Oxford	pag.223	
	Living in utopia	Lucy Sargisson	Ashgate	2004	Aldershot	pag.211	
	Sustainable community: learning from the cohousing model	Graham Meltzer	S.L.	2005	Trafford	pag.179	
	Cohousing : a means of sustainable consumption?	Davies, Iestyn Rhys	actice and Research, Card	2008	Cardiff	pag.91	
	The cohousing myth : research examining the success of cohousing in Denmark	William Sherlaw	University of Sheffield	2010	Sheffield	\	
OLANDA	Collective self-help housing in Brazil	Henk Gilhuis	Delft University Press	1992	Delft	pag.176	
	Centraal wonen in beeld. Dl. 1: 1977-1986	Krabbe René	stichting Huis in Eigen Han	\	Rotterdam	pag.248	
	Woonlasten omlaag: Centraal Wonen Wageningen voor iedereen : een studie naar de mogel	Lammers Annelies	Bewonersvereniging Cent	2000	Wageningen	pag.51	
	Centraal wonen in beeld	Landelijke Vereniging	stichting Huis in Eigen Han	\	Rotterdam	\	
	Centraal Wonen in Nederland : een onderzoek naar bewonerservaringen en sociaal-ruimtelijk	Kesler Beatrice	teit Wageningen, Vakgroep	1984	Wageningen	pag.516	
	Centraal wonen, meer dan wonen alleen : een juridische inventarisatie van huur- en verenig	Maarten van der Re	etenschapswinkel Rechte	\	Utrecht	pag.77	
	Een tuin belicht : planvorming in het spanningsveld van participatie en vormgeving	Kesler Beatrice	lijke Vereniging Centraal V	\	Utrecht	pag.69	
Veel ruimte voor leuke dingen : tien jaar Centraal Wonen Wageningen	Kesler Beatrice	Blauwdruk	\	Wageningen	pag.106		
GERMANIA	Alta densità abitativa	Christian Schittich	\	2005	\	\	Edizione con raccolta di progetti e realizzazioni di residenze ad alta densità abitativa
	New form of collective housing in Europe	AA.VV.	Birkhauser Basel	2009	\	pag.296	Introduzione del concetto di cohousing, esempi di progetti realizzati in Europa
	Sustainable communities: Co-housing	Susanne Grolle	Grin Verlag GmbH	2009	Munchen	pag.	
	Collective housing of the elderly. EURAG colloquy in Frankfurt	AA.VV.	Graz-EURAG	1986	Frankfurt	pag.	
kollektive wohnformen erfahrungen vorstellungen raumbedurinisse in wohngemeinschaften w	Meyer-Ehlers Grete	Bauverlag	1973	Wiesbaden	pag.274		

Nazione	Titolo	Autore	Editore	Anno	Luogo edizione	Pagine/Volume	Abstract	
DANIMARCA	Bofællesskaber : en eksempelsamling	Finn Vedel-Petersen	SBI	1988	Hørsholm	\		
	Ældre i bofællesskab	Eigil Boll Hansen	AKF	2000	København	\		
	Co-housing for senior citizens Europe	Ivor Ambrose	Boligrivsel i centrum	1994	Copenhagen	pag.132		
	Seukandinavia noinyong kohaujngui gyehoekgwa jeogyong = Planning and implementation of	Jeongsin Choe	Jimmundang	2006	Paju	\		
	Socialt støttende bofællesskaber : som alternativ til institution og institutionaliserede omsorgsfor	Hegland Tore Jacob	ALFUUF	1988	Aalborg	pag.85		
SVEZIA	SVEZIA: Collaborative housing in Sweden	Inga Lisa Sangregorio	Byggnadsnämnden	2000	Stockholm	\		
	SVEZIA: Resident's participation in the design of housing: a study of Swedish collective hous	Ikuko Koyabe	KTH-A	1994	Stockholm	\		
	SVEZIA: Kollektivhus : Sovjet och Sverige omkring 1930	Caldenbye Claes	ens råd för byggnadsforsk	1979	Stockholm	pag.235		
	SVEZIA: Kollektivhus från enkökshus till bogemenskap	Vestbro Dick Urban	ens råd för byggnadsforsk	1982	Stockholm	pag.297		
	SVEZIA: Gemenskap och samarbete : att bygga upp och bo i kollektivhus	Sillén Ingrid	SABO	2007	Stockholm	\		
	SVEZIA: Kollektivhus i dag	Inga-Lisa Sangregorio	Byggnadsnämnden	2000	Stockholm	\		
	Färdknäppen : ett kollektivhus för andra halvan av livet	Monica William-Olsson	SABO	1994	Stockholm	\		
FINLANDIA	FINLANDIA: Suomalainen asuinyhteiso: selvitys uudisrakennetuista kohteista ja koerakentam	Anneli Lytyikka	paristoministerio edita jak	2001	Helsinki	\		
	FINLANDIA: Yhteisöllisen asumisen oikeuskysymyksiä = The collective housing-preparatory	Helja Laakso Willson	keuspoliittinen tutkimuslait	1984	Helsinki	\		
SLOVENIA	Idejni projekt sobivanjske skupnosti (cohousing community) na izbrani lokacijiv Gabrjah pri Dc	Meta Kutin	[M. Kutin]	2009	Ljubljana	\		
USA	Collaborative Communities: Cohousing, central living and others new forms of housing with s	Dorit Fromm	Van Nostrand Reinhold	1991	New York	pag.296		
	Reinventing community: stories from the walkways of cohousing	David Wann	Fulcrum	2005	Colorado	pag.270		
	Sustainable community: learning from the cohousing model	Graham Meltzer	Trafford	2005	Bloomington	pag.179		
	Cohousing: a contemporary approach to housing ourselves	Kathryn McCamant	Ten speed	1994	Berkeley	pag.288		
	The minimum dwelling : the housing crisis, housing reform, the dwelling for the subsistence m	Karel Teige	Cambridge Mass	2002	Cambridge	pag.412		
	Building type basics for senior living	ford Perkins	John Wiley & Sons	2004	Hoboken, N.J.	pag.292		
	Group residences for older adults : physical features, policies, and social climate	Rudolf H. Moos	Oxford University Press	1994	New York	pag.285		
	When Home Is Cohousing	Mason, Jean	luniverse Inc	2010	\	\		
	Whole Village king rural cohousing : final report	Jeffrey Gold	\	2006	\	\		
	Delridge cohousing project : the Sunday Evening Cohousing Association project prospectus	Evening Cohousing As	The Association	1991	Seattle	\		
	"Life in balance" : a sustainable cohousing community St. Johnsbury Vermont	Kinsley M Gibson	\	2008	Newton, Mass.	pag.168		
	Environmental impact assessment of Bellingham cohousing	y College of the Environ	ley College of the Environ	2000	Bellingham, Wash	pag.121		
	Developing sustainable neighborhoods for today's housing market : a case study handbook	Zev Paiss	Mid Atlantic Cohousing	2010	Vienna, VA	pag.101		
	Who is your neighbor? : the River's Edge cohousing community, a design study of cohousing	Craig C Hartman	\	1999	\	pag.67		
	Creating cohousing : building sustainable communities	Kathryn McCamant	w Society ; Lancaster : Gaz	2010	Philadelphia, Pa	\		
	Eco-villages & sustainable communities : models for the 21st century	Findhorn Foundation	Conference publication	1995	\	pag.95		
	EcoVillage at Ithaca : pioneering a sustainable culture	Liz Walker	New Society Publishers	2005	Gabriola, BC	pag.236		
	New households, new housing	Karen A Franck	Van Nostrand Reinhold	1989	New York	pag.343		
	Solving sprawl : models of smart growth in communities across America	F Kaid Benfield	ral Resources Defense Co	2001	New York	pag.200		
	Re-creating neighborhoods for successful aging	Pauline S Abbott	Health Professions Press	2009	Baltimore, Md	pag.262		
	The cohousing resource guide, 1995 : traveling the maze of people and processes to create a	Rob Sandelin	\	1995	\	pag.59		
	Spatial structure and open space for multi-family housing : a proposal for an expansion to the	Sarah Gronquist	\	1998	\	pag.68		
	Towards a more marketable approach to cohousing	Eve Graham	ent of Urban and Regional	1994	Illinois	pag.65		
	Utopias in American history	Jyotsna Sreenivasan	ABC-CLIO	2008	Santa Barbara, Calif	pag.417		
	Living green : communities that sustain	Jennifer Fosket	New Society Publishers	2009	Gabriola Island, BC	pag.197		
	Communities directory : a comprehensive guide to intentional communities and cooperative li	AA.VV.	wship for Intentional Comm	2007	Rutledge, Mo	pag.432		
	Finding community : how to join an ecovillage or intentional community	Diana Leafe Christian	New Society Publishers	2007	Gabriola, BC	pag.243		
	Delaware Street Commons : a cohousing project : creating an old-fashioned Lawrence neigh	Delaware Street Commc	\	2001	Lawrence, Kan	\		
	Creating a life together: practical tools to grow ecovillages and intentional communities	Christian, Diana Leafe	New Society Publishers	2003	Gabriola Island, BC	pag.250		
	Changing contours of domestic life, family and law : caring and sharing	Anne Bottomley	Hart Publishing	2009	Portland	pag.213		
	Urban utopias : the built and social architectures of alternative settlement	Miles Malcolm	Routledge	2007	New York	pag.248		
	CANADA	The senior cohousing: handbook: a community approach to independent living	Charles Durrett	New society publishers	2009	Canada	pag.301	
		The cohousing handbook: building a place for community	Chris Scotthanson	New society publishers	2005	Canada	pag.291	
Densité, mixité, habitabilité : regards sur l'habitat collectif		Genevieve Vachon	École d'architecture	2006	Quebec	pag.80		
Architecture et habitat collectif au Québec : 65 immeubles résidentiels		Martin Dubois	École d'architecture	2010	Quebec	\		
Mouvement communautaire et logement social : le cas Logemen'occupe et Mon chez nous		Jacques L. Boucher	en développement comm	2001	Hull	pag.29		
Multiple housing for community sustainability		AA.VV.	Mortgage and Housing Co	2000	Ottawa	pag.53		
Planning cohousing		AA.VV.	ation\National government	1997	Ottawa	\		
Shared servicing for rural cohousing : a sustainable approach to rural habitation		John A Zsolt	Mortgage and Housing Co	1994	Ottawa	\		
Case study : planning cohousing : creative communities and the collaborative housing society		Mortgage and Housing Co	Mortgage and Housing Co	1997	Ottawa	\		
Planning for cohousing : cohousing and the municipal planning process		lity and Choice Today	ing Society : Creative Com	1994	Toronto	pag.18		

Nazione	Titolo	Autore	Editore	Anno	Luogo edizione	Pagine/Volume	Abstract
CANADA	Lower Mount Royal cohousing: in search of a community	prais, Joanne Magdale	National Library of Canada	2003	Ottawa	\	
	Structuring territory: designing for human contact and comfort : a cohousing community propo	Johnson, Scott Albert	National Library of Canada	1999	Ottawa	\	
	Strategies for reducing costs in the development of cohousing in the United States and Canada	Reuer John-Phillip	National Library of Canada	1996	Ottawa	\	
	Sunnyside cohousing community: a model for developmental living	Dawson Rosalie	ibrary and Archives Canad	2007	Ottawa	\	
	Cohousing connections : reestablishing relationships	Andrew Edmundson	University of Waterloo	2004	Waterloo, Ontario	pag.100	

GIAPPONE	Houses and welfare services for the aged: link services of welfare and collective housing for t	Kazuko Enomoto	Seizansha	1996	Kanagawa	pag.237	
----------	---	----------------	-----------	------	----------	---------	--

Nazione	Autore	Titolo dell'articolo	Nome rivista	Numero e anno	Pagine	Abstract
ITALIA	Lietaert Matthieu	Cohousing:l'ecovillaggio nel condominio	Aam Terra Nuova	mag-06	\	
	Tringale Mimmo	Cohousing e condomini solidali	Aam Terra Nuova	nov-07	\	
	Bellingeri Sara	Cohousing: un piccolo mondo nel mondo	InformaSi	n°15 del 2007	\	
	Zoppis Giuliana	Esperimento cohousing	Donne di Repubblica	lug-07	\	
	\	Palais Social: utopie della casa collettiva e politiche dell'abitazione dell'800' e del 900'	Edilizia popolare	n°228 del 1993	\	
	\	Co-Residenza-nuove famiglie e progettazione della casa	Edilizia popolare	n°228 del 1993	mag-21	Esempi di coresidenze-scopi e finalità del programma cohousing
	\	Abitare sociale in Danimarca	Edilizia popolare	n°192 del 1986	\	
	Pizzi Mia	Co-housing italiano-Portfolio: sostenibilità	Abitare	n°476 del 2007	188-195	
	AA.VV.	Social housing	Costruire in laterizio	n°131 del sett/ott 2009	\	
	AA.VV.	Housing sociale innovativo sostenibile	Il progetto sostenibile	n°25 del 2010	\	
	Del Co Francesco	Ville e case collettive	Casabella	v.74 n°788 del apr.2010	\	
	AA.VV.	Case collettive e unifamiliari a Siviglia, Spagna	Industria delle costruzioni	v.37 n°372 lug.2003	\	
	Botta Marina	Case collettive in Svezia	Abitare	n°209 del nov.1979	\	
	Trincanato Egle	Residenze collettive a Venezia	Urbanistica	n°42-43 del feb. 1962	\	
AA.VV.	Complesso di alloggi ecosostenibili a Rennes,Francia	Industria delle costruzioni	v.41 n°397 sett.2007	38-4 3	Case collettive completate nel 2006 in Francia	
AA.VV.	DnA-Design and Architecture Beijing: Songzhuang Artist Residence, Beijing 2007-09	Lotus	n°141 del mar 20 10	78-81	Casa collettive per artisti in Cina	
Fantini Emanuele	Cohousing	Aggiornamenti sociali	vol.61 n°6-7 del lug 2010	543-5 46		
Chiodelli Francesco	Enclaves private a carattere residenziale: il caso del "cohousing"	Rassegna italiana di sociologia	vol.51 n°1 gen/mar 2010	95-116		
FRANCIA	Kjaer Bodil	Le concept communautaire	Techniques et architecture	n°14 del giu-lug 1994	41- 44	Presentazione dell'evoluzione storica del cohousing in Danimarca a partire dal 1960
	Doyere Josee	A ete classe dernièrement parmi les monuments historiques: le Familistere de Guise	Sites et monuments	n°139 del 1992	13-16	Il familisterio come inizio delle residenze collettive già alla fine dell'Ottocento
SPAGNA		Viviendas sociale en San Jeronimo, Sevilla	2G	n°51 del 2009	\	
	Corbioli Nanci	Jogo de cores cria ilusao de volumetria e acentua expressao arquitetonica	Projeto	n°281 del lug 2003	44- 47	Esempi di cohousing in Brasile
	Cohn David	Viviendas insomnes: la nueva casa americana	Arquitectura viva	n°31 del lu-ago 1993	24-31	Nuovi obiettivi di case collettive negli USA, incluse le multi-family communities
	Ruby Ilka	Plan colectivo de negocios (viviendas colectivas en Berlin, Alemania)	Summa+	n°101 del giu 2009	84-85	Quattro articoli riguardanti case collettive a Berlino
	Sabbag Haifa	Organizacao espacial e funcional adaptada aos tempos modernos: Ryue Nishizawa	Projeto	n°344 del ott 2008	72-75	Complesso di cohousing a Tokyo (Giappone)
	AA.VV.	Meinrad Morger, Heinrich Dagelo: 26 habitages a Kleinbasel = 26 Dwellings in Kleinbasel	Quaderns d'arquitectura i urbanisme	n°210 del 1995	82-85	Cohousing a Basilea in Svizzera
	Amann Atxu	Lugares sin ombre: el futuro del ambito colectivo	Arquitectura viva	n°114 del 2007	25-27	Collective housing in Spagna
	Caceres Rafael	El confort espacial como argumento del diseno de la vivienda colectiva	Quaderns d'arquitectura i urbanisme	n°256 del inverno 2007	142-149	Il comfort spaziale come elemento di progetto nelle case collettive
	AA.VV.	Residencia en porciones-Casa Moriyama, Tokyo	Arquitectura viva	n°112 del 2007	76-79	Complesso di case collettive con 5 unità indipendenti
	AA.VV.	Objeto habitable: la estetizacion del alojamiento de masas	AV monografias	n°113 del mag-giu 2005	88-89	Due esempi di progetti di residenze pubbliche in Spagna negli anni 80'
	Valenzuela Carolina	Plantas trasformables: la vivienda colectiva como objeto de intervencion	ARQ	n°58 del dic 2004	75-78	Progetti di alloggi collettivi in grado di trasformarsi per riflettere il cambiamento dei modelli familiari
	Isasi Justo F.	Ciudad solar o collage: formas urbanas del habitat en dos casos europeos	Arquitectura viva	n°97 del 2004	31-35	Due esempi di residenze collettive nell'Europa attuale: in Austria e in Olanda
	Mozas Lerida Javier	Vivienda colectiva: 10 sellos	A + t	n°21 del primavera 2003	04--27	20 progetti con indice separato
	Kempe André	Neutralidad especifica: un manifesto sobre la nueva vivienda colectiva	A + t	n°20 del autunno 2002	04--13	Un manifesto per la progettazione e per la realizzazione di nuove case collettive
AA.VV.	Residencia colectiva, Amsterdam (Holland)	AV monografias	n°86 del nov-dic 2000	94-97	Descrizione del grande complesso di appartamenti vicino al mare, denominato "la balena"	
Domenech Givbau Luis	Habitatge: noves alternatives - Housing: new alternatives	Quaderns d'arquitectura i urbanisme	n°210 del 1995	4 9-75	Discussione sugli effetti delle residenze collettive-analisi degli aspetti fondamentali	
Velez Catrain Antonio	Tradicion y consecuencias de la arquitectura de la vivienda colectiva	Arquitectura	v.70 n°278-279 del 1989	154-165	Residenze collettive tra tradizione e architettura contemporanea in Spagna	
INGHILTERRA	Fromm Dorit	Californian community	Architectural review	v.189 n°1134 del ago 1991	75-8 0	Descrizione delle comunità di cohousing in California (USA)
	Greaves Katy	Breaking down the boundaries	Blueprint	n°204 del feb 2003	21	Ricerca sociologica e architettonica sul cohousing inglese
	Gregory Rob	Cubic commune: six houses, Tokyo	Architectural review	v.222 n°1326 del ago 2007	40-45	Complesso di cohousing a Tokyo (Giappone)
	Van Vliet Willem	New housing for older people	Architecture & Compartment	v.9 n°4 del 1993	463-474	Politiche per nuove case a persone anziane in Olanda secondo il modello cohousing
	Zahle Karen	Co-housing in Denmark	Open house international	v.17 n°2 del 1992	\	Esempi di unità abitative cohousing per persone anziane in Olanda
	Logan, William Bryant	New towns	House beautiful	v.132 n°2 del feb 1996	42-45	Differenti forme di nuove città: dalle "comunità classiche" al "cohousing"
	Filler Martin	Compound interests	House beautiful	v.132 n°2 del feb 1996	72-77	Gruppo di 11 amici che creano il loro primo cohousing chiamato "Cheesecake"
	Kesler Beatrice	The communal garden: an evaluation of a Dutch collective housing	Open house international	v.17 n°2 del 1 992	47-55	Spazi comuni delle residenze collettive tedesche
	Vestbro Dick	From central Kitchen to community coop: development of collective housing in Sweden	Open house international	v.17 n°2 del 1992	30-38	Cooperative housing in Svezia
	Choi Jung Shin	Evaluation of community planning and life of senior cohousing projects in northern European	European planning studies	v. 12 n°8 2004	1189-1216	
	V. George	Sustainable Community: Learning from the Cohousing Model	Community development journal	v.41 n°3 2006	393- 398	
	Williams Jo	Designing Neighbourhoods for Social Interaction: The Case of Cohousing	Journal of urban design	v. 10 n° 2 2005	195-227	
GERMANIA	Arcan Esra	Reciprocal translations of garden city housing	Centropa	v.7 n°2 del mag 2007	163-179	Progetti di cohousing ad Ankara (Turchia)
	Poulos Co	Woningsbehoefte berekeningen	Planning: methodiek en toepassing	n°32 del 1988	21-29	Studio di progetti olandesi basati sul cohousing
	AA.VV.	Kommunales wohnhaus, Mullheimerstrasse 138-140, Basel	Werk Bauen + Wohnen	n°6 del giu 1995	01--06	Cohousing svizzero
	Ackermann Matthias	Strukturell einfach: Kommunales wohnhaus, Mullheimerstrasse, Basel	ektur-Innenarchitektur-Technischer A	v.103 n°1 del gen-feb 1995	48-51	Cohousing svizzero
	Simon Axel	Wohnblock in Zurich-Leimbach	Baumeister	v.102 n°10 del ott 2005	62-69	Residenze collettive nella periferia di Zurigo, Svizzera
	Esch Philipp	Hohlen in der Steilwand: genossenschaftliche Wohnuberbaung	Werk Bauen + Wohnen	n°3 del 2005	18-23	Residenze collettive nella periferia di Zurigo, Svizzera
AA.VV.	Ladenstrassen im Komplexen Wohnungsbau	Architektur der DDR	v.37 n°12 del dic 1988	20-23	Le vie dello shopping nei complessi residenziali in Germania	
DANIMARCA	AA.VV.	Egebakken seniorbofaellesskab = Egebakken senior housing community (Denmark)	Arkitektur DK	v.52 n°6 sett.2008	26-33	Cohousing for elderly in Denmark
	AA.VV.	Beboerhus i Horsens vestby=common house in Horsens West (Denmark)	Arkitektur DK	v.52 n°6 sett.2008		Cohousing for elderly in Denmark
	AA.VV.	Faelleshus til kollektiv=housing cooperative common house (Aarhus, Denmark)	Arkitektur DK	v.44 n°2 del a pr 2000		
	AA.VV.	Faelleshus kobbervaeg og udendrs arealer=the common house, copper wall and outdoor are	Arkitektur DK	v.44 n°1 del apr 2000		
	Voss Henry	Virumgard (Sorgenfri)	Arkitektur DK	v.32 n°4 del 1988	165-167	Progetto di residenza e infermeria collettiva completata nel 1986
AA.VV.	SVEZIA-Kollektivhus fran norr till sodar	Review of architecture Sw	v.85 n°1 del 1985	22-27	Rivisitazione di diversi progetti di residenze collettive in 15 città svedesi	
CROAZIA	Blazevic Dominiko	Kolektivno stanovanje u postkolektivnom vremenu: Njiric, Zagreb, Croatia	Oris	v. 11 n°58 del 2009	98-109	Collective housing in a post-collective age
	Vukic Feda	Njiric:"vilama", (sub)urbanosti i zajednickom stanovanju, suburbia and collective housing	Oris	v.9 n°45 del 2007	118-125	Collective housing e sobborghi in contesti sub-urbani

Nazione	Autore	Titolo dell'articolo	Nome rivista	Numero e anno	Pagine	Abstract
USA	AA.VV.	Focus on social housing	Architectural record	n°7 del 1992	114-117	Esempio di cohousing negli Stati Uniti (Winslow-cohousing)
	Jane Holtz	The Green Vs The Grid	Landscape architecture	n°8 vol.79 del 1989	74-79	
	Delgado Lisa	Home is where the carbon isn't: four new eco friendly NYC residential projects	Oculus	v.71 n°3 del 2009	28-29	Progetti a Manhattan di residenze a basso costo e organizzate in cohousing
	Wenz Philip S.	Greening codes: sometimes it's a balancing act	Planning	v.74 n°6 del 2008	12--16	Esempi di case verdi costruite secondo il modello cohousing dalla California al New Hampshire
	Fromm Dorit	Aging together: self-planned cohousing communities for seniors	Urban land	v.65 n°5 del mag.2006	72-76	Esempi di case verdi costruite secondo il modello cohousing negli Stati Uniti
	Baker Brian	Green cohousing	Urban land	v.66 n°6 del giu 2007	70-75	Esempi di comunità per anziani (self-planned cohousing) in California, Danimarca e Olanda
	Zimmerman Martin	Senior cohousing: a community approach to independent living	Urban land	v.65 n°5 del mag 2006	131	Descrizioni case per anziani
	Zimmerman Martin	Private neighborhoods and the trasformation of local government	Urban land	v. 64 n°10 del ott 2005	64-66	Associazioni di vicinato, condomini con spazi comuni
	Tarnay Stella	Green neighborhoods: the neighborhood is a building block for sustainable development	Urban land	v.64 n°5 del mag 2005	63-68	Descrizioni di diversi approcci di pianificazione e sviluppo di progetti sostenibili di cohousing
	Rogers Beth	Living together: cohousing can bring a deeper sense of community to new urbanist	Urban land	v.64 n°2 del feb 2005	69-73	Principi di design, localizzazioni, costi e aspetti economici del cohousing negli Stati Uniti
	Brown Cindy	They're bolder in Boulder: how one Colorado city converted the site to a mix-use	Planning	v.70 n°6 del giu 2004	26-29	Primo esempio di collaborazione tra Habitat for Humanity e comunità di cohousing
	Spain Daphne	Redesigning the American dream: gender, housing and family life	Journal of planning literature	v.17 n°4 del mag 2003	512	Cohousing affrontato da un punto di vista non solo architettonico ma sociologico
	Rafkin Louise	You can co-home again: a commune survivor finds in a free-form kind of cohousing	Metropolitan home	v.34 n°3 del mar-apr 2002	78-81	Storia del vivere comune e i suoi sviluppi attuali
	Abrams John	A deliberate neighborhood	Fine homebuilding	n°139 del 2001	64-71	Descrizione ed esempi di Cohousing negli Stati Uniti
	AA.VV.	Successfull village cohousing	Wisconsin architects	v.72 n°3 del 2001	20-21	Progetti urbani di cohousing in Wisconsin (USA)
	AA.VV.	Collective housing (Mendocino County, California)	Progressive architecture	v.75 n°1 del gen 1994	58-61	Progetto di cohousing per persone in pensione in California (USA)
	Stannard Sandy	Culture and community: can Americans adapt to a cohousing lifestyle?	Arcade	v.13 n°2 del mar-apr 1993	16-17	Possono gli americani adattarsi allos tile di vita del cohousing in tutte le sue forme?
	Fischburg Paul	A sense of consensus: Delridge cohousing and the achitect client relationship	Arcade	v.13 n°2 del mar-ap r 1993	17-18	Cohousing a Saettle tra progetto e partecipazione collettiva
	Hellman Peter	Green acres	Metropolitan home	v.32 n°5 del sett-ott 2000	88-94	Nuove comunità di cohousing basate sui principi del "verde" e della sostenibilità
	Fromm Dorit	American cohousing: the first five years	Journal of architectural research	v.17 n°2 del 2000	94-109	Analisi dei primi 5 anni di cohousing statunitensi
	Crosbie Michael J.	A maturing green architecture	Progressive architecture	v.76 n°1 del gen 1995	31-34	Progetti di cohousing negli USA
	Landecker Heidi	Common ground: retirement cohousing, Mendocino county, California	Architecture magazine	v.83 n°10 del ott t 1994	76-81	Esempio di cohousing a Mendocino County (California)
	McCormick Kathleen	Llamas in the landscape	Landscape architecture	v.84 n°5 del mag 1994	54-56	Cohousing e suo sviluppo in Nyland (USA) tra idee, persone, costruzioni e vita comune
	Marcus, Clare Cooper	Cohousing-an option for the 1990s	Progressive architecture	v.72 n°6 del giu 1991	112-113	
	Kurtz William Harold	Bofaelleskaber: a study of cohousing in the San Juan Islands	Crit	n°26 del 1991	34-37	Esempio di cohousing per studenti in Danimarca
	Stannad Sandy	Bofaelleskaber: a study of cohousing in Denmark	Crit	n°26 del 1991	30-33	Esempio di cohousing per studenti in Danimarca
	Fromm Dorit	Collaborative communities	Progressive architecture	v.74 n°3 del mar 1993	92-97	Analisi delle varie evoluzioni di cohousing negli Stati Uniti
	AA.VV.	Alternative housing models: architects respond to America's changing demographics	Architecture magazine	v.82 n°1 del gen 1993	85-91	Esempi di modelli alternativi di case attraverso la conoscenza degli stili di vita americani
	Hellman Peter	It takes a co-op	Metropolitan home	v.29 n°1 del gen-feb 1997	44-51	Esempio ddel movimento di cohousing con l'esperienza in Southside Park in Sacramento
	Levinson Nancy	Share and share a like	Planning	v.57 n°7 del lug 1991	24-26	Cohousing negli Stati Uniti
	Marcus, Clare Cooper	Cohousing	Design book review (DBR)	n°19 del inverno 1991	59-60	Cohousing in Danimarca e negli Stati Uniti
	Elena Morcheso	Cohousing comes to the U.S.: shared facilities on the Scandinavian model	Architecture magazine	v.78 n°7 del lug 1989	64-67	Cohousing come oartecipazione di design e progetto
	Rood Timothy	Collaborative communities	Design book review (DBR)	n°24 del primavera 1992	44-46	Case condivise in Danimarca e Stati Uniti
	Landecker Heidi	Rich man, poor man: shared housing-1515 9th Avenue, San Diego, California	Architecture magazine	v.82 n°1 del gen 1993	56-61	Esempio di cohousing a San Diego (USA)-mix di 12 unità a basso costo e 2 townhouses
	Hoff Jeffrey	Building community	Metropolis	v.10 n°8 del apr 1991	48-53	Cohousing: comunità per lo sviluppo
	Henderson Justin	Island utopia: Winslow Cohousing, Bainbridge island, Washington	Architecture magazine	v.81 n°11 del dic 1992	42-45	Esempio di cohousing negli Stati Uniti (Winslow-cohousing)
	Christine Benglia	Collaborative communities: Cohousing central living, and other new forms of housing	Landscape journal	v.11 n°2 del 1992	190-192	Cohousing tra Europa e Stati Uniti
	Stuart Catriona	Buckeye Village Community Center, Columbus, Ohio	Places	v.18 n°3 autunno 2006	06--09	Comunità e complesso di cohousing vicino all'Ohio State univeristy campus
	Hill Kristin	Co-housing development: achieving diversity through design	Crit	n°42 autunno del 1998	39-41	Cohousing-progetto per studenti a Salt Lake City per l'Università di Utah
	Meltzer Graham	Cohousing: verifying the importance of community in the application of enviromentalism	Journal of architectural research	v.17 n°2 del 2000	110-132	Indagine sull'applicazione della consapevolezza ambientale Cohousing dalla teoria alla pratica
	Hasell, Mary Joyce	Cohousing in HUD housing: problems and prospects	Journal of architectural research	v.17 n°2 del 2000	133-145	Sforzi per applicare i principi scelti dal modello cohousing da parte di un gruppo di madri
	Marcus, Clare Cooper	Site planning, building design and sense of community: an analysis of six cohousing	Journal of architectural research	v.17 n°2 del 2000	146-163	Analisi di sei schemi generali di cohousing in danimarca, Svezia e Olanda
	Vestbro Dick	From collective housing to cohousing: a summary of research	Journal of architectural research	v.17 n°2 d el 2000	164-178	Ricerca sul passaggio da case collettive a modelli di cohousing efficaci
	Zachmann Will	Breaking new ground	Urban land	v.58 del nov-dic 1999	50-53\104-108	Sforzo per la fornitura di nuovi alloggi multifamiliari in un contesto urbano
	Ahrentzen Sherry	Choice in housing: promoting diversity	Harvard design magazine	estate 1999	62-67	Opzioni e possibilità di convivenza al di là della singola famiglia
	Middleton Scott	Co-housing development: creating "genuine communities"	Crit	v.56 n°9 del sett 1997	32-35\90	Un nuovo paradigma emergente: uno sviluppo per realizzare un quartiere personalizzato
	AA.VV.	Nyland cohousing community, Lafayette, Colorado	Urban land istitute	v.27 n°4 del gen-mar 1998	01--04	Progetto di 42 unità abitative realizzate su 43 acri a Lafayette in Colorado
	Fromm Dorit	Southside Park: a cohousing community settles into Sacramento	Metropolis	v.16 n°4 del nov 1996	21-24	Comunità di cohousing negli Stati Uniti a Southside Park in California
	Rodriguez Alicia	All together now: cohousing puts the emphasis on community	Landscape architecture	v.86 n°4 del apr 1996	24-26	Cohousing in Canada
	AA.VV.	Works of the day	Design book review (DBR)	n°37-38 del inverno 1996-97	49-64	Descrizione di diversi casi di cohousing negli Stati Uniti
	Richman Neal	Collaborative communities: Cohousing central living, and other new forms of housing	Journal of architectural research	v.12 n°3 del autunno 1995	306-308	Cohousing tra Europa e Stati Uniti
	Verzone Craig	The landscape of collective housing - case study: Rome	Landscape journal	v.21 n°2 del 2002	65-74	Analisi del paesaggio creato dalle tipologie edilizie realizzate nella periferia di Roma
	De Guzman	The changing role of tradition and culture in the development of Japanese housing	International journal for housing	v.24 n°3 del 2000	215-225	Cambiamento della cultura giapponese delle singole unità abitative verso forme di comunità
	Vestbro Dick	Collective housing in Scandinavia	Journal of architectural research	v.14 n°4 del inver no 1997	329-342	Studio svedese della sperimentazione di nuove forme di comunità collettive dopo il 1975
	Williams Jo	Predicting an American future for cohousing	Futures	v. 40 n°3 2008	268-286	
	Renz Mary Ann	Paving Consensus: Enacting, Challenging, and Revising in a Cohousing Community	Journal of communications research	v. 34 n°2 2006	163-190	
	Renz Mary Ann	The Meaning of Consensus and Blocking for Cohousing Groups	Small group research	v. 37 n°4 2006	351-376	
	Lietart Matthieu	Cohousing's relevance to degrowth theories	Journal of cleaner production	v. 18 n°6 2010	576-580	
	A. Glass	Aging in a Community of Mutual Support: The Emergence of an Elder Cohousing Comm.	Journal of housing for the elderly	v. 23 n°4 2009	283-303	
	Z. Paiss	The Cohousing Alternative	Nursing Homes	v. 57 n°1 2008	12--15	
	B. Baker	Green Cohousing	Urban land	v.66 n°6 2007	70-75	
	B. Rogers	Living Together Cohousing can bring a deeper sense of community to new urbanist	Urban land	v.64 n°2 2005	96-73	

Nazione	Autore	Titolo dell'articolo	Nome rivista	Numero e anno	Pagine	Abstract
CANADA	Haden Bruce	Cohousing	Canadian architect	v.42 n°9 del sett 1997	46	Cohousing in Canada
AUSTRALIA	Gordon Libby	Designing neighborhoods for people: a search for community in North America	Landscape Australia	v.15 n°3 ago 1993	216-219	Descrizione di due casi studio di cohousing: california e Washington
	Dovey Kim	Architecture and community: cohousing in the Netherlands	Architecture Australia	v.79 n°11 del dic 1999	52-56	Esempi di cohousing in Olanda
	Bamford Greg	Cohousing for older people: housing innovation in the Netherlands and Denmark	Australasian journal	v. 24, n°1 2005	44-46	
GIAPPONE	AA.VV.	Frenau & Hartman: collective housing for the Cheesecake Consortium, Mendocino County	GA houses	n°41 del mar 1994	42-43	Progetto di 7 case collettive dal 1990 al 1994
	AA.VV.	Moriyama House, Tokyo, 2005: Office of Ryue Nishizawa	Japan architect	n°66 del 2007	20-29-126	Case collettive a Tokyo (Giappone)
	AA.VV.	Moriyama House, Tokyo, 2002-05	Japan architect	n°64 del inverno 2007	58-59\128	Complesso di case collettive con 5 unità indipendenti
	AA.VV.	Office and collective housing in Bregenz (Austria)	Kenchiku bunka	v.54 n°38 del dic 1999	52-71	Complesso multifunzionale in Austria (mix-funzionale)
	Kamo Kiwako	Urban collective housing - beyond mass production	A + U: Architecture and Urbanism	n°4 (343) del apr 1 1999	132-133	Focalizzazione sulle residenze pubbliche in Giappone
	AA.VV.	Planning the French city	Kenchiku bunka	v.52 n°608 del giu 1997	119-156	Vari aspetti della pianificazione delle città francesi: dai metodi tradizionali alle nuove comunità
	Wang Baogang	A study on problems in maintenance of urban collective housing in China	Nihon kenchiku Gekka Keikaku	n°4 (494) del apr 1997	205-211	Studio basato sulle principali città orientali: Shanghai, Beijing e Osaka
	Adachi Makoto	Diversity and homogeneity in spatial composition of collective housing	Nihon kenchiku Gekka Keikaku	n.12(490) del dic 1996	93-102	Diversità e omogeneità degli spazi comuni nelle residenze collettive
	AA.VV.	Yoga A-Flat: Kunihiko Hayakawa, Architect Associates	Japan architect	n°13 del primavera 1991	200-203	Complesso di residenze collettive per artisti nel sobborgo di Tokyo
	Yagi Koji	Collective housing in Holland: traditions and trends	Process architecture	n°112 del sett 1993	a edizione (152 p)	Contenuti: esempi di collective house in Olanda-collective house tra contemporaneità e tradizione
	Matsunaga Yasumitsu	Essay on collective housing: "new reality"	Kenchiku bunka	v.47 n°547 del mag 1992	124-129	Analisi di due progetti: Tokyo apt. House e Court Nakahara dormitory
	AA.VV.	Special issue: age of new urban dwelling-science of collective dwelling planning	Kenchiku bunka	v.46 n°533 del mar 1991	intera edizione	Case collettive: la scienza di nuove residenze collettive e una nuova età per la pianificazione urbana
SUD-AMERICA	AA.VV.	MEXICO- Ryue Nishizaw: Moriyama House	Arquine	n°47 del 2009	44-45	Complesso di case collettive
	Adria Miquel	MEXICO-Mario Pani y la vivienda colectiva	Arquine	n°35 del primavera 2006	74-87	Complesso di case collettive a Messico City progettato attraverso l'influenza del modernismo
	Tuset Natalia	ARGENTINA-EI valor de la diferencia: workshop realizado en FAUP	Arquis-Universidad de Argentina	n°16 del magg 1999	95	Workshop condotto dall'Università di Palermo a Buenos Aires in Argentina nel giugno 1998

Hilversumse

Luogo: Hilversum, Olanda

Anno: 1970-77

Progettista: Leo de Jonge
Pieter Weeda



SCHEDA TECNICA

Contesto: urbano
Superficie totale: 18.110 mq
Superficie coperta: 2.354 mq

Modello di gestione: in affitto
Promotori: i futuri residenti (25 famiglie)

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 54 unità - 116 residenti
Dimensioni: da 50 a 100 mq
Articolazione tipologia: case a schiera a 2/3 piani
Articolazione distributiva: 2 tipologie A-B.
Tip.A: Cucina con soggiorno, bagno, 3 camere da letto.
Tip.B: Cucina con soggiorno, bagno, 1/2 camere da letto.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 1.740 mq - cucina comune, soggiorno, sala pranzo, lavanderia e magazzino\deposito libreria, sala per incontri, bar-caffè, sauna, workshop.
Spazi aperti: strada pedonale, giardini comuni.

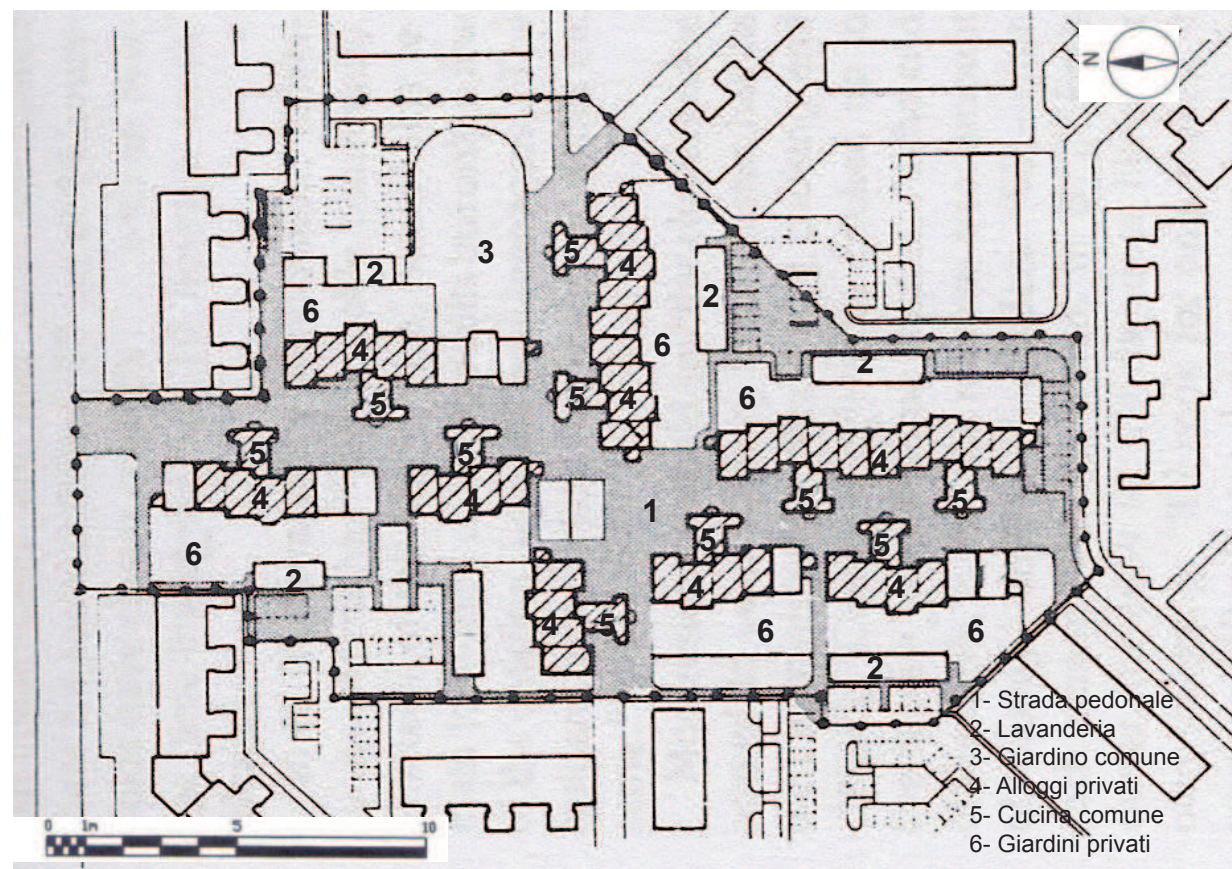
Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
-anziani
-coppie giovani

Situato a Hilversum, tra Utrecht e Amsterdam, la comunità di Hilversumse è il primo Co-housing olandese. L'aspetto che lo contraddistingue è la particolare posizione all'interno della città consolidata, che lo rende anche il primo Co-housing urbano della storia. Il primo a credere fortemente nella creazione di una nuova comunità fu un gruppo di 30-35 persone (25 famiglie) che, nel 1970, iniziò la loro "battaglia" per realizzare un "Centraal Wonen", molto diverso dal Co-housing danese. La realizzazione durò sette anni, considerando anche tutto l'iter burocratico e progettuale, infatti solo nel 1977 tutte le famiglie erano ufficialmente stabili nelle nuove abitazioni. A partire dal 1970 i futuri residenti affrontarono la questione di come creare una comunità intima ma allo stesso tempo ricca di persone e di socializzazione, per evitare oltremodo l'isolamento tra le famiglie e creare un ambiente sicuro per la crescita dei propri figli.

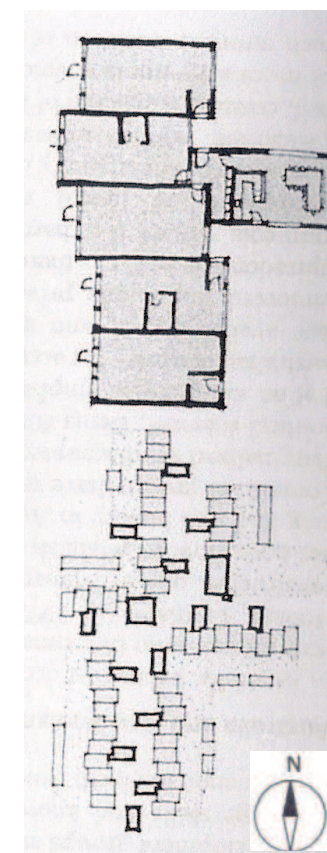
Le caratteristiche principali di Hilversumse sono le coperture ad arco, le facciate rosse e gli spazi comuni "sporgenti" lungo il percorso pedonale principale. Un'altra particolarità è la divisione in "cluster" cioè in piccoli spazi comuni indipendenti e autosufficienti l'uno dall'altro. Invece di avere una sola concentrazione di spazi comuni localizzati nella common house, Hilversumse è diviso in 10 piccoli sottogruppi o cluster. Ogni cluster serve 4/5 abitazioni e comprende una cucina comune, un soggiorno, un piccolo giardino e una lavanderia a parte (utilizzabili solo dai residenti di quel cluster). I cluster sono localizzati lungo due strade pedonali perpendicolari che incrociandosi formano un quadrato al centro del quartiere. Nonostante la presenza dei cluster esistono altri spazi comuni quali una sala riunioni, un laboratorio di hobby, un bar, una sauna e tre camere per ospiti. All'interno della comunità sono presenti 24 single, 11 genitori single con figli, 6 giovani coppie e 13 coppie con figli.

Bibliografia:

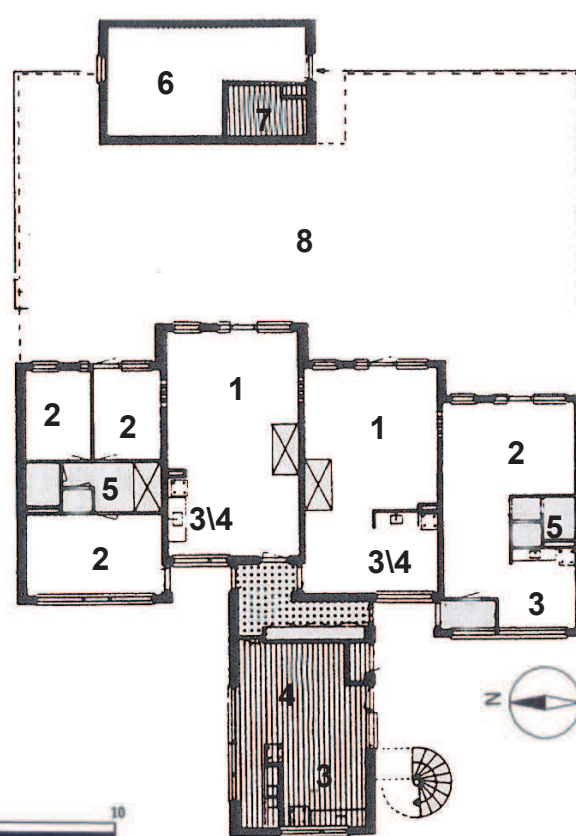
D. Fromm, "Collaborative Housing: Cohousing, central living and others new forms of housing with share facilities", Van Nostrand Reinhold, New York 1991.



Planimetria generale



Studio sul posizionamento dei clusters



- 1- Soggiorno
- 2- Camera da letto
- 3- Cucina
- 4- Sala pranzo
- 5- Bagno
- 6- Lavanderia comune
- 7- Magazzino
- 8- Giardino privato

Planimetria del piano terra di un cluster



Posizionamento attuale dei clusters



Alloggi privati lato nord-est



Cortile comune



Cortile comune centrale e cluster



Lato nord-parcheggio

Postlip Community

Luogo: Postlip Hall, Inghilterra

Anno: 1970-85

Progettista:



SCHEDA TECNICA

Contesto: rurale

Superficie totale: \

Superficie coperta: \

Modello di gestione: forma cooperativa-in affitto

Promotori: Postlip Housing Association Limited

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 8 unità - \ residenti

Dimensioni: da \ mq a \ mq

Articolazione tipologia: edificio storico a corte

Articolazione distributiva: 3 tipologie di alloggi A-B-C
Tip.A: Cucina, soggiorno, bagno, camera matrimoniale e camera singola.

Tip.B: Cucina, sala pranzo, soggiorno, 3 bagni, camera matrimoniale e camera doppia.

Tip.C: Cucina, sala pranzo, soggiorno, 3 bagni, camera matrimoniale e camera doppia.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: \ mq- cucina comune, sala pranzo, sala giochi per bambini, deposito/dispensa, lavanderia comune, camere per ospiti, sala riunioni, sala musica, sala ricreativa.

Spazi aperti: parcheggio, cortile comune, giardino comune, sentieri naturali, orto/frutteto biologico, zona boschiva, stagno, ruscello.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini

Postlip Community è situata nella città di Postlip Hall in Inghilterra. Essa è una delle prime comunità nate in Europa secondo il modello Co-housing. Infatti la prima di idea di sviluppare una comunità con uno stile di vita nuovo venne a un gruppo di otto famiglie che si riunirono nel 1968 creando l'associazione "Postlip Housing Association Limited". Le famiglie, nel momento della formazione e della realizzazione della comunità non sapevano che nello stesso periodo in Danimarca si stavano formando i primi Co-housing. I residenti non avevano idea di cosa volesse dire vivere secondo i principi del Co-housing. Essi crearono la propria comunità indipendentemente dal modello danese e lo svilupparono secondo le proprie esigenze e necessità. Solo dopo molti anni si accorsero che ciò che avevano creato era a tutti gli effetti un esempio di Co-housing, poichè venivano rispettati tutti i principi fondatori di quel modello.

La comunità ha acquistato una proprietà collocata su un sito storico con un edificio molto antico risalente al XII secolo. La struttura residenziale è a corte, con un grande spazio centrale utilizzato come spazio comune aperto. Dal 1970 al 1985 i residenti suddivisero gli ambienti interni dell'edificio preesistente in 8 unità abitative, alloggiando momentaneamente nella Common house.

L'edificio preesistente più antico è la Cappella di San Giacomo risalente al XII secolo alla quale è annesso un grande granaio di datazione incerta, probabilmente risalente al 1400. Successivamente nel XV secolo venne costruita da Giles Broadway l'intera corte chiamata "Medieval Hall House" e terminata nel 1614.

Alla proprietà sono annessi 15 ettari di terreno, con giardini, ruscelli, prati, boschi e stagni.

Bibliografia: www.postliphall.org.uk



Vista globale della proprietà



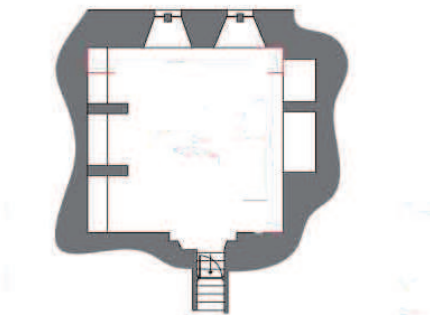
Lato sud-particolare della facciata



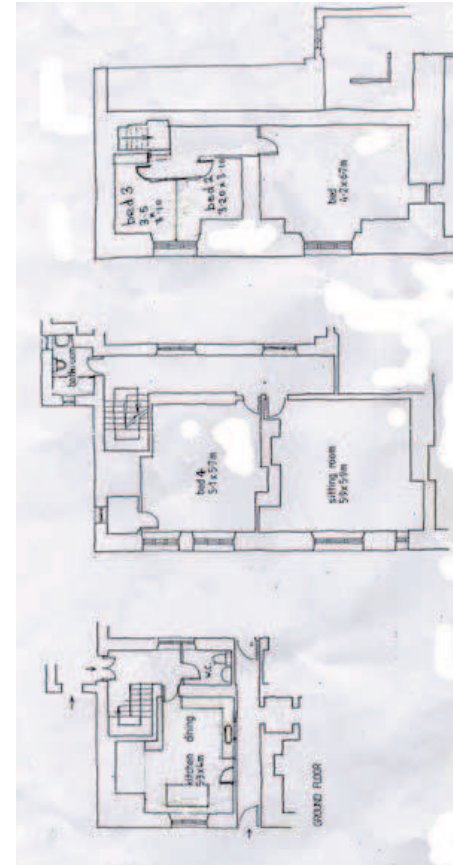
Lato sud/ovest



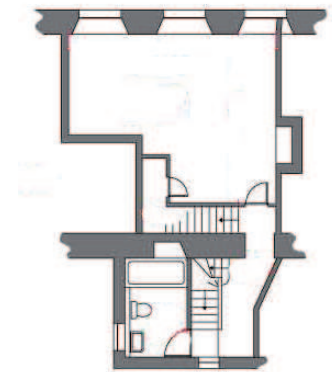
Lato ovest-residenze private



Unità residenziale A-pianta



Unità residenziale B-pianta



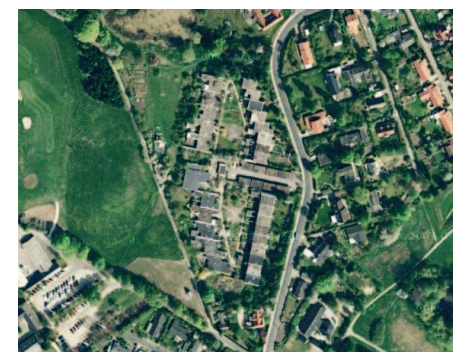
Unità residenziale C-pianta

Saettedammen

Luogo: New Hammersholt, Danimarca

Anno: 1972

Progettista: Theo Bjerg e J.Gudmand-Hoyer



SCHEDA TECNICA

Contesto: suburbano

Superficie totale: 20.000 mq

Superficie coperta: 5.600 mq

Modello di gestione: forma cooperativa

Promotori: Bodil Graae, J.Gudmand-Hoyer e 17 famiglie

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 27 unità - 100 residenti

Dimensioni: da 140 mq a 240 mq

Articolazione tipologia: case singole a schiera con 2 piani

Articolazione distributiva: 2 tipologie di alloggi A-B

Alloggio tipo: 150 mq circa-Cucina, sala pranzo, soggiorno, bagno, 2 camere matrimoniali e camera singola o studio.

Tutti gli alloggi hanno come base questa tipologia poi nel corso degli anni sono stati modificati con ampliamenti e/o riduzioni degli spazi interni e delle loro funzioni.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 300 mq- cucina comune, sala pranzo, sala giochi per bambini, sala Tv, sala giochi per teenagers, lavanderia comune, sauna, sala docce.

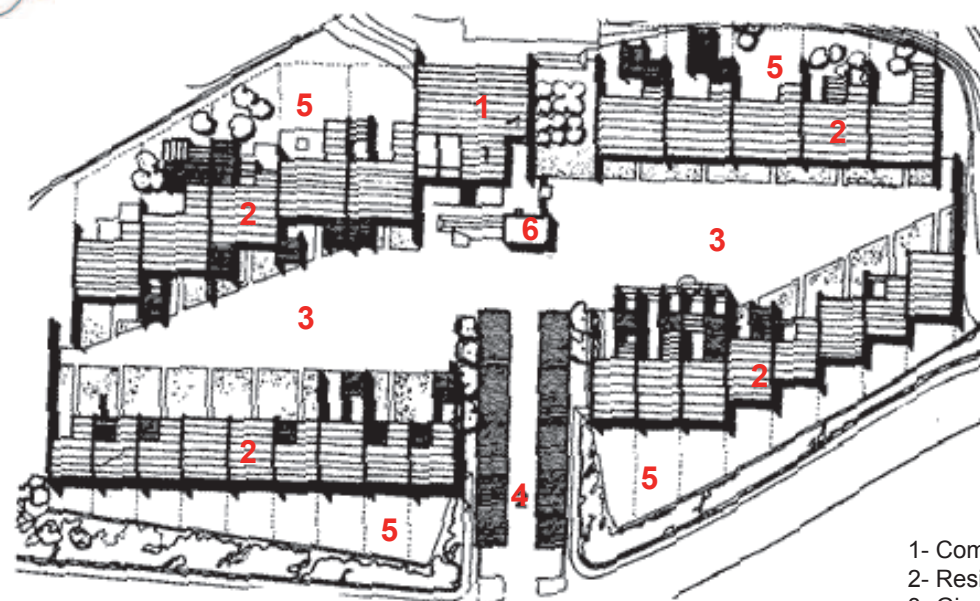
Spazi aperti: parcheggio, cortile comune, giardini comuni, nodi di incontro sociale (prati, cortili, parco giochi), 3 campi da gioco, campo da calcio, orto biologico.

Tipologia di utenza:

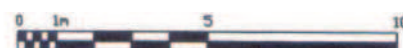
- famiglie con bambini
- coppie (con o senza figli)
- single (con o senza figli)

Saettedammen, letteralmente "mettere lo stagno", è considerata la prima comunità di Co-housing al mondo. Costituita da 27 unità residenziali e da 35 famiglie venne completata nei primi mesi del 1972. La comunità affonda, però, le sue radici a partire dal 1964 quando Bodil Graae scrisse un articolo sulla rivista Politiken del mese di aprile, intitolato "I bambini dovrebbero avere un centinaio di genitori". Nell'articolo l'autore invitava le persone interessate a formare una dimora collettiva per vivere tutti "sotto lo stesso tetto", privilegiando gli spazi comuni e le aree gioco "protette" per bambini. Molte persone colpite dall'articolo contattarono l'autore per incontri e piccoli gruppi di discussione, pubblicizzando le sue teorie. In una delle conferenze organizzate parteciparono un centinaio di persone interessate e spinte dall'architetto J.Gudmand-Hoyer (ideatore del Co-housing) iniziarono a cercare un sito per realizzare il loro progetto futuro. Dopo molte divergenze, abbandoni e problemi finanziari il gruppo trovò il sito di "Saettedammen" nella zona periferica della cittadina di New Hammersholt. J.Gudmand-Hoyer abbandonò il progetto per dedicarsi ad altre comunità e il progetto fu sviluppato da Theo Bjerg nella sua forma attuale. Nonostante l'età della costruzione Saettedammen è stato concepito come un complesso "vivo" nel tempo, con un alto grado di flessibilità degli alloggi privati, che ancor oggi rispondono alle esigenze dei residenti. La fruibilità e la flessibilità rendono gli alloggi sempre contemporanei alle vecchie e nuove esigenze e ai continui cambiamenti della società. Saettedammen divenne un progetto pilota per tutte le comunità di Co-housing del mondo.

Bibliografia: D. Fromm, "Collaborative Housing: Cohousing, central living and others new forms of housing with share facilities", Van Nostrand Reinhold, New York 1991.

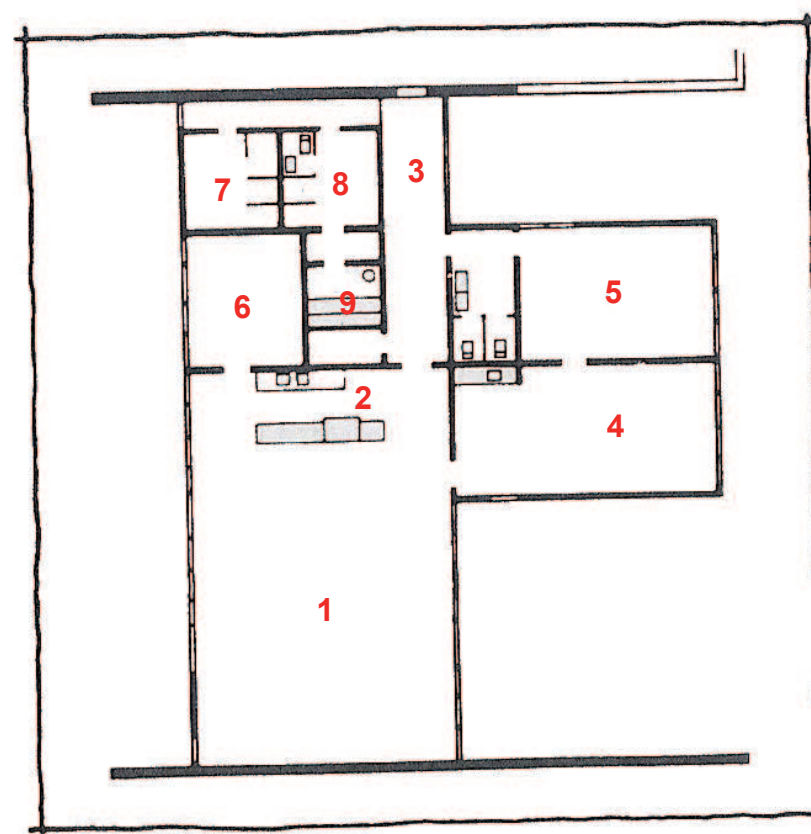


- 1- Common house
- 2- Residenze private
- 3- Giardino comune
- 4- Parcheggio
- 5- Giardini privati
- 6- Workshop\caldaia centrale



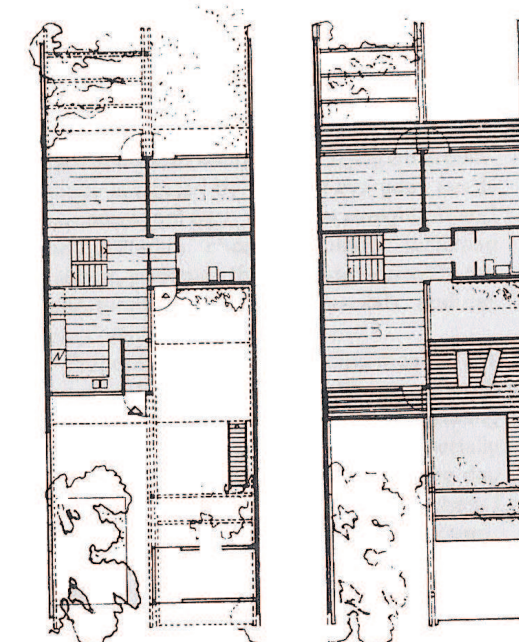
Planimetria generale della proprietà

Planimetria generale



- 1- Sala pranzo
- 2- Cucina comune
- 3- Ingresso principale
- 4- Sala giochi
- 5- Sala Tv
- 6- Sala giochi per bambini
- 7- Lavanderia comune
- 8- Bagno/docce
- 9- Sauna

Common House-piano terra



Unità residenziale tipo-p.terra e primo piano



Cortile comune



Giardino comune con parco giochi



Particolare del parco giochi



Lato sud interno-rampe di accesso agli alloggi

Skraplanet

Luogo: Roskilde, Danimarca

Anno: 1973

Progettista: J.Gødmand Høyer

**SCHEDA TECNICA****Contesto:** urbano**Superficie totale:** 24.750 mq**Superficie coperta:** 5.190 mq**Modello di gestione:** privato**Promotori:** J.Gødmand Høyer**Caratteri delle unità residenziali****Quantità:** 33 unità - 138 residenti**Dimensioni:** tutte da 150 mq**Articolazione tipologia:** case semi-indipendenti a 2 piani**Articolazione distributiva:** **Caratteri degli spazi comuni****Common house:** 350 mq - cucina comune, sala pranzo, sala giochi per bambini, infermeria e assistenza per bambini, workshop.**Spazi aperti:** giardino per attività sportive, parco giochi, piazza per feste e ricorrenze, piazza per attività comuni, teatro all'aperto, campo da tennis, deposito legna da ardere, piscina, parcheggio.**Tipologia di utenza:** -famiglie con bambini

-anziani

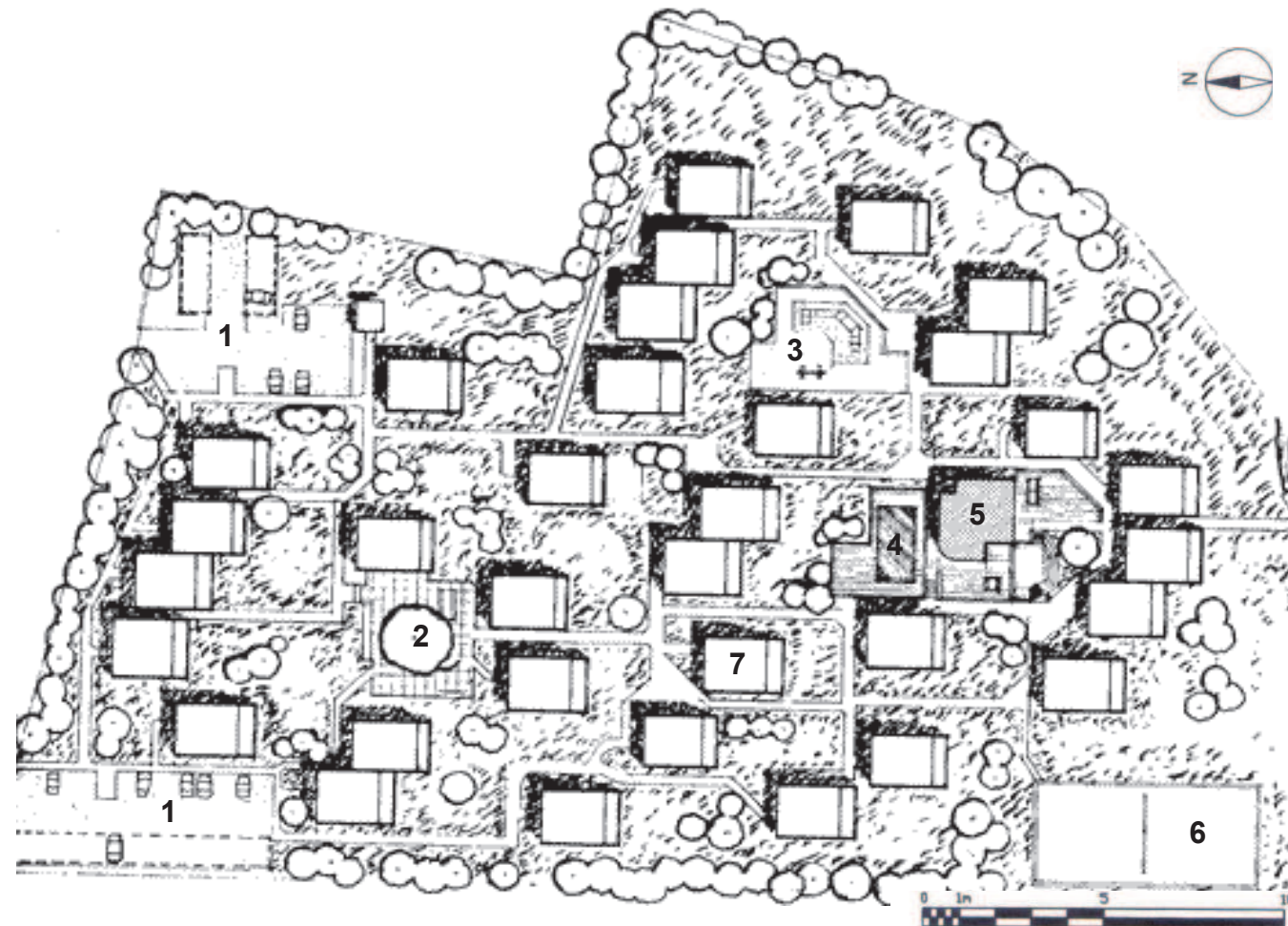
-coppie giovani

Skraplanet è il nome dato ad uno dei primi Co-housing, in danese significa "piano obliquo" e indica la morfologia del territorio che con una grande pendenza verso sud ha condizionato la progettazione architettonica della comunità. Le residenze private a nord risultano avere una quota altimetrica più elevata di quelle a sud e ciò comporta una serie di dislivelli all'interno del sito, formando appunto un piano inclinato sul quale sono disposti tutti gli edifici.

Skraplanet, come altri Co-housing tra cui Saettedammen, fa parte della prima generazione di progetti per comunità che avevano come obiettivo la flessibilità degli alloggi privati e la progettazione architettonica risentiva molto degli influssi culturali "esterni". Infatti Skraplanet ricorda, per certi aspetti, un villaggio mediterraneo, con abitazioni cubiche e tetti piani. Il progetto completato nel 1973 porta la firma dell'ideatore del Co-housing, l'architetto danese J.Gødmand Høyer, il quale, in quel periodo, stava proprio applicando concretamente le sue teorie nella realizzazione di diversi interventi architettonici per la formazione di queste "nuove comunità". Egli cerca di creare una comunità "perfetta", sia dal punto di vista dello stile di vita sia dal punto di vista della ricerca architettonica e degli spazi comuni, applicando i principi fondatori del Co-housing da lui stesso idealizzati. Skraplanet diventa quindi non solo uno strumento di sperimentazione, un manifesto e un progetto pilota concreto dell'applicazione delle teorie riguardanti il Co-housing, ma anche un esempio per tutte le altre comunità che stavano per nascere. In Skraplanet gli edifici sono grandi e la vita comunitaria è vista come una opzione alternativa alla vita quotidiana. Questo primo esempio venne percepiti come un modello conservatore solo potenzialmente e "collettivo" e "comunitario" solo in modo ancora immaturo.

Bibliografia:

McCamant & Durrett, "Cohousing: A Contemporary Approach to Housing Ourselves", Ten speed, Berkley 1994.



Planimetria generale

- 1- Parcheggio auto
- 2- Piazza comune
- 3- Parco giochi per bambini
- 4- Piscina
- 5- Common house
- 6- Campo da tennis
- 7- Alloggi privati



Lato sud del quartiere



Giardini privati delle unità residenziali



Lato nord della casa comune e della piscina



Particolare di un alloggio privato-lato sud

Nonbo Hede

Luogo: Hald Ege, Viborg, Danimarca

Anno: 1974-77

Progettista: Frank Vestergaard



SCHEDA TECNICA

Contesto: suburbano

Superficie totale: 25.000 mq

Superficie coperta: 2.000 mq

Modello di gestione: privato

Promotori: gruppo di famiglie

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 16 unità - 54 residenti

Dimensioni: da 85 mq a 143 mq

Articolazione tipologia: case singole monofamiliari o bifamiliari con 2 piani

Articolazione distributiva: 2 tipologie di alloggi A-B

Tip.A: da 85 mq-Cucina, sala pranzo, ripostiglio, soggiorno, 2 bagni, camera matrimoniale e una camera singola/studio.

Tip.B: da 143 mq-Cucina, sala pranzo, soggiorno, 2 bagni, 2 camere matrimoniali e camera singola.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: due case comuni da 422 mq- cucina comune, sala pranzo (60 persone), sala stampa, sala Tv, sala biliardo, sala giochi, camere per ospiti, lavanderia comune, sauna, workshop.

Spazi aperti: parcheggio coperto, giardino comune, strade pedonali, orto/frutteto, campo da calcio, campo da bocce, serra, pollaio, zona boschiva, terreno con 3 cavalli.

Tipologia di utenza:

- famiglie con bambini
- coppie
- single

Nonbo Hede, letteralmente "comunità di calore", è costruita su 25.000 mq nella città di Hald Ege, vicino ad una delle più antiche riserve naturali danesi, ai confini con un grande bosco di querce secolari. All'interno della comunità si trova il "vecchio Sallingvej", un'antica quercia (forse la più vecchia della Danimarca) che ora trova posto nel cortile comune e molto spesso è meta di visitatori e curiosi. La comunità, considerando la vicinanza con la riserva naturale, offre ai suoi residenti la possibilità di passeggiate e picnic all'aria aperta, alimentando il senso ecologico e naturalistico del Co-housing.

La formazione del gruppo iniziò nel 1974 e già alla fine dell'anno il progetto era in fase di realizzazione. La comunità venne completata tre anni dopo nell'estate del 1977, quando tutti i residenti presero possesso della propria abitazione. Il contatto con la natura trova posto anche all'interno della comunità con ampi spazi verdi, orto e frutteto biologico, inoltre i residenti si prendono cura anche di innumerevoli animali domestici e allevati liberamente nei terreni agricoli circostanti. Le unità residenziali sono collocate attorno alla Common house e al giardino comune. Una scelta importante per la comunità fu attuata circa 10 anni dopo la realizzazione del progetto, inserendo una seconda casa comune all'interno dello spazio collettivo, per poter ampliare i servizi, non più sufficienti in una sola Common house.

Bibliografia: D. Fromm, "Collaborative Housing: Cohousing, central living and others new forms of housing with share facilities", Van Nostrand Reinhold, New York 1991.
<http://pbirk.dk/Nonbohede.htm>

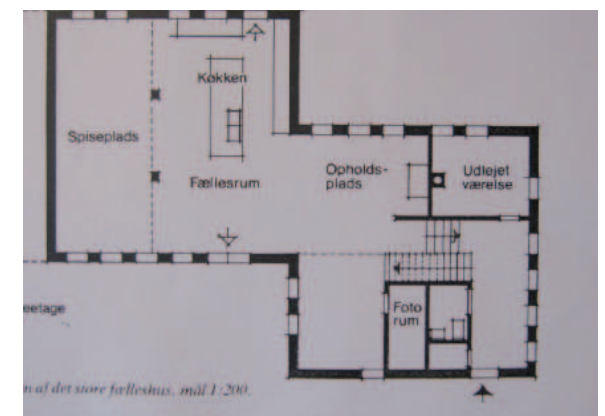
- 1- Common house
- 2- Residenze private
- 3- Giardino comune
- 4- Parcheggio
- 5- Orto biologico
- 6- Parco giochi
- 7- Strada pedonale



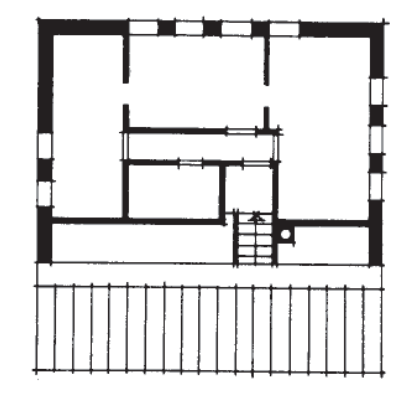
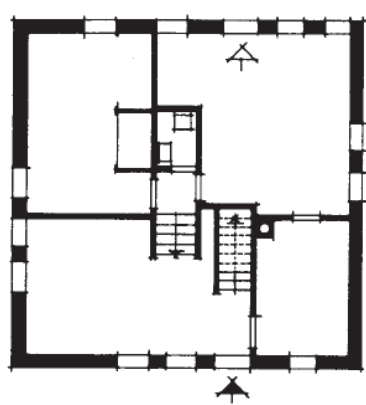
Planimetria generale



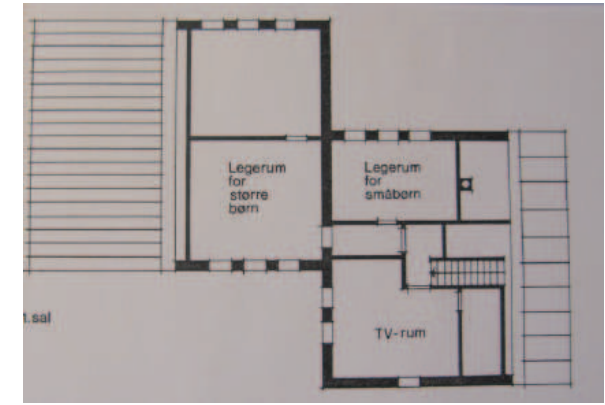
Inquadramento generale



Common House-piano terra



Unità residenziale A-p.terra e p.primo



Common House-primo piano



Vista globale del complesso residenziale



Lato ovest



Lato sud



Cortile comune e strada pedonale

Jerngarden

Luogo: Aarhus, Danimarca

Anno: 1977-78

Progettista: Finn Norholm
Ole Pedersen



SCHEDA TECNICA

Contesto: urbano

Superficie totale: 2.300 mq

Superficie coperta: 1.000 mq

Modello di gestione: privata

Promotori: gruppo di famiglie, anziani e giovani

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 8 unità - 28 residenti

Dimensioni: da 95 mq a 150 mq

Articolazione tipologia: case a schiera con 2\3 piani

Articolazione distributiva: non ci sono elementi a sufficienza per l'analisi degli alloggi

Tip.A: \

Tip.B: \

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 187 mq- cucina comune, sala pranzo, lavanderia comune, sala Tv, sala giochi per bambini, camera oscura (stanza per fotografia), workshop.

Spazi aperti: giardino comune, zona per mangiare all'aperto, strada pedonale.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini

-anziani

-coppie giovani

All'inizio del 1970, molti quartieri vecchi della città di Aarhus hanno sofferto a causa della disgregazione sociale e del degrado urbano. Case a schiera e condomini costruiti nei primi anni del Novecento avevano un disperato bisogno di riparazioni e ristrutturazioni e molti quartieri del centro dovevano essere riqualificati. Molte famiglie, potendo permetterselo in termini economici, si trasferirono nei nuovi insediamenti sviluppatasi nella periferia della città, lasciandosi alle spalle le categorie sociali più deboli: poveri, anziani e giovani senza lavoro. Nel quartiere operaio di Frederiksbjerg, i residenti rimasti decisero di trovare una soluzione alla crisi abitativa e formarono un gruppo con l'obiettivo di creare "un luogo per sfuggire al rumore e alla congestione della città".

Proprio in quel periodo l'amministrazione comunale aveva deciso di chiudere una vecchia discarica al centro del quartiere operaio e il proprietario era disposto a vendere il lotto con un caseggiato a bordo strada composto da otto unità residenziali. Il gruppo decise quindi di sviluppare la propria comunità Co-housing all'interno dell'area dismessa e da cui prende il nome "Jerngarden", letteralmente "discarica". Dopo aver bonificato l'area, i residenti acquistarono il sito e iniziarono la sistemazione "fai da te" degli edifici esistenti. Grazie agli studi di architettura di due residenti, il gruppo riuscì a organizzare gli interventi e iniziare la fase di progettazione. La comunità riuscì ad auto-gestirsi anche nella fase di costruzione poiché tra le otto famiglie di residenti, oltre a due architetti, erano presenti un falegname, un elettricista e un idraulico che insieme, unendo gli sforzi, completarono e ristrutturarono tutti gli alloggi residenziali e la Common house. Dopo anni di lavori "fai da te" la comunità venne completata (1977-78) e i successi di questo quartiere "contagiarono" tutto il centro città che in poco tempo tornò a popolarsi di nuove abitazioni, servizi e poli di attrazione per tutti i cittadini.

Bibliografia: McCamant & Durrett, "Cohousing: A Contemporary Approach to Housing Ourselves", Ten speed, Berkley 1994.



- 1- Common house
- 2- Deposito
- 3- Giardino comune
- 4- Ingresso principale
- 5- Strada pedonale
- 6- Zona pranzo all'aperto
- 7- Quartiere vicino
- 8- Unità residenziali

Planimetria generale



Giardino comune e alloggi privati



Lato sud-verso strada principale



Particolare giardini privati



Cortile comune con accesso alla Common house

Tinggarden

Luogo: Herfølge, Danimarca

Anno: 1977-79

Progettista: Vandkunsten



SCHEDA TECNICA

Contesto: suburbano

Superficie totale: 25.600 mq

Superficie coperta: 8.190 mq

Modello di gestione: in affitto

Promotori: governo danese

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 79 unità - 218 residenti

Dimensioni: da 50 a 150 mq

Articolazione tipologia: case a schiera con 1½ piani

Articolazione distributiva: diverse tipologie di alloggi A-F
Tip.A-B: Cucina con sala pranzo, bagno, 2 camere e soggiorno. Questa è la tipologia base che può avere diverse espansioni e modifiche

Tip.C: Cucina con sala da pranzo, bagno, cam.matrimoniale e camera singola.

Tip.D: Cucina con sala da pranzo, bagno, cam.matrimoniale e camera singola.

Tip.E-F: Cucina con sala da pranzo, bagno, cam.matrimoniale e camera singola.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 954 mq- cucina comune, sala pranzo, sala giochi, deposito, lavanderia comune, workshop.

Spazi aperti: piazza comune, strada pedonale, giardino.

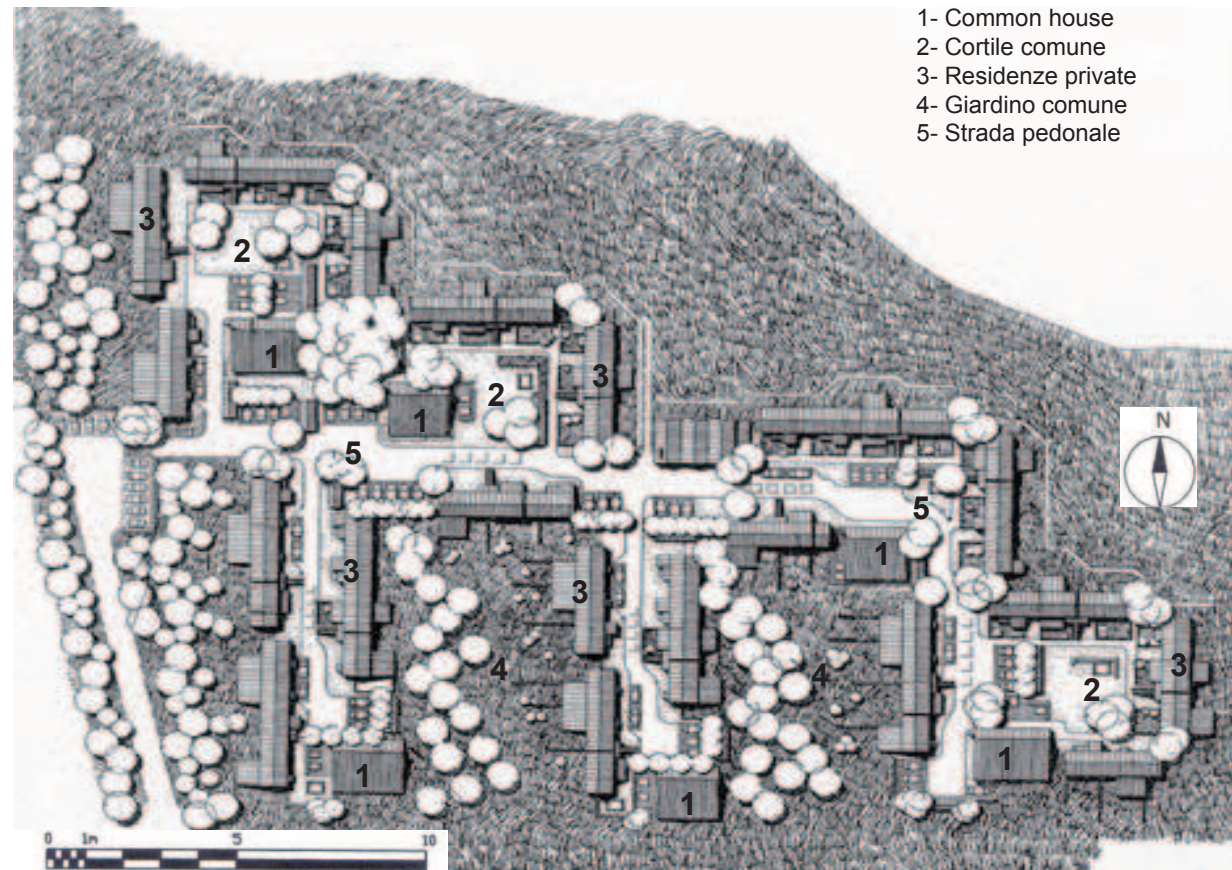
Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
-anziani
-coppie giovani

Tinggarden è situato nella città di Herfølge, vicino Copenaghen, Danimarca. Si tratta di una comunità di Co-housing che utilizza appartamenti flessibili, Common house centrale e spazi verdi condivisi per tutti i residenti alloggiati. Gli appartamenti variano a seconda dello spazio necessario, così quando un membro lascia l'alloggio o la famiglia residente cambia di numero, un'altra può ampliare la propria casa, aggiungendo nuovi spazi. La flessibilità di Tinggarden è la chiave per il successo di questa comunità, costruita alla fine degli anni Settanta, ancor oggi risulta adeguata ai cambiamenti della società e dei bisogni dei nuovi residenti. Il successo di Tinggarden convinse l'amministrazione locale a creare, 6 anni dopo, un'altra comunità a fianco di quella esistente. La comunità chiamata prima generalmente "Tinggarden" si divide in "Tinggarden 1", datato 1977-79 e "Tinggarden 2", datato 1985. Le differenze tra le due comunità sono ben visibili in planimetria: Tinggarden 1, appartenente alla prima generazione di Co-housing danesi, è diviso in cluster con al centro di ognuno una Common house e i propri spazi verdi comuni, mentre Tinggarden 2, figlio di una nuova concezione, sperimenta la "Common street", un'unica strada pedonale comune sulla quale affacciano sia residenze private che strutture condivise. Nonostante le differenze di progettazione, Tinggarden 1 risulta essere molto più funzionale e adeguato ai principi cardine del modello Co-housing.

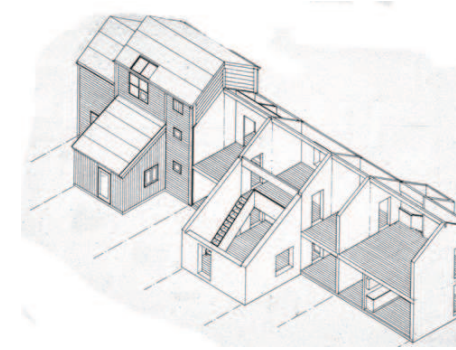
Bibliografia:

D. Fromm, "Collaborative Housing: Cohousing, central living and others new forms of housing with share facilities", Van Nostrand Reinhold, New York 1991.

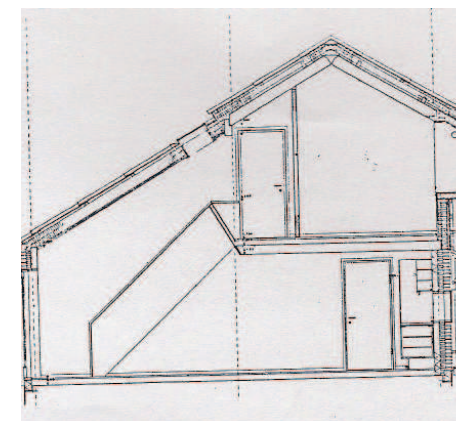
- 1- Common house
- 2- Cortile comune
- 3- Residenze private
- 4- Giardino comune
- 5- Strada pedonale



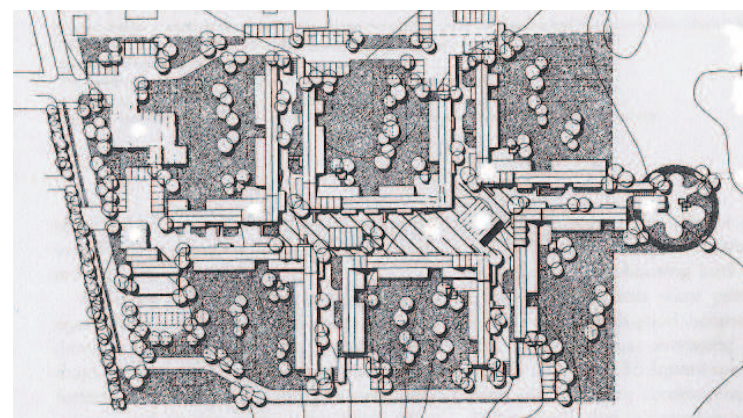
Planimetria generale Tinggarden 1



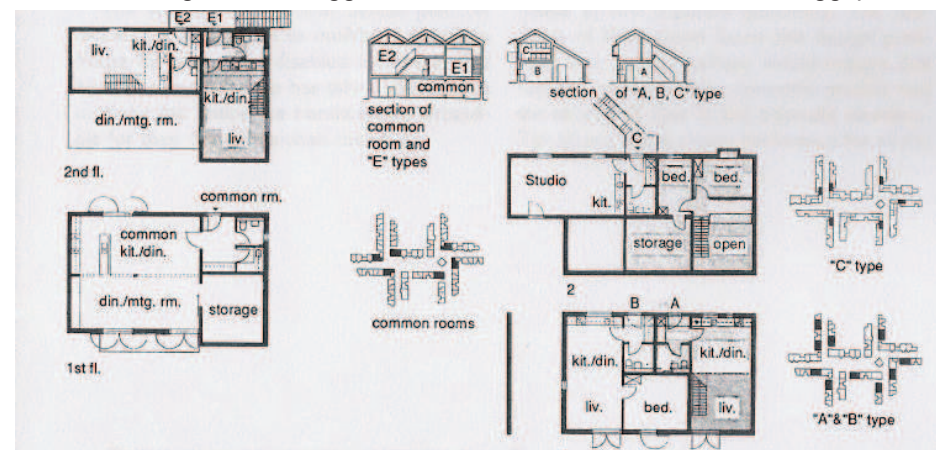
Assonometria alloggi privati



Sezione trasversale-alloggi privati

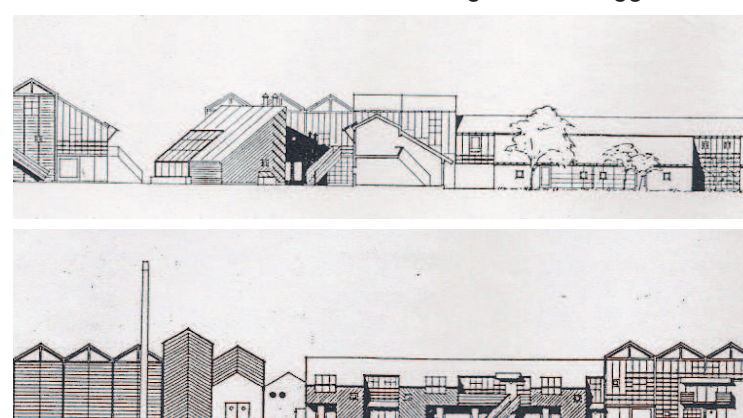


Planimetria generale Tinggarden 2

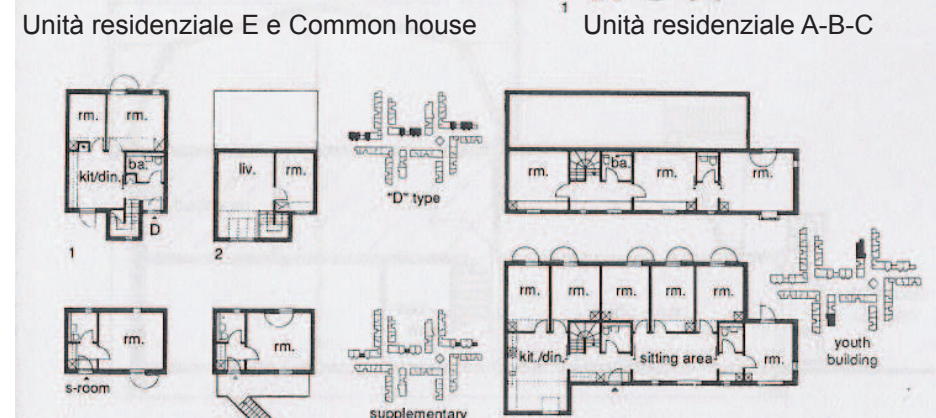


Unità residenziale E e Common house

Unità residenziale A-B-C



Prospetto sud-Prospetto nord



Unità residenziale D

Nuovi edifici costruiti in seguito



Cortile comune interno



Particolare dell'accesso agli alloggi privati



Cortile e casa comune



Lato nord-alloggi privati

Tornevangsgarden

Luogo: Birkerød, Danimarca

Anno: 1978

Progettista: Arkitektgruppen



SCHEDA TECNICA

Contesto: rurale

Superficie totale: 4.400 mq

Superficie coperta: 1.000 mq

Modello di gestione: privato

Promotori: gruppo di 4 famiglie

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 6 unità - 25 residenti

Dimensioni: da 125 mq

Articolazione tipologia: case singole unifamiliari e bifamiliari a 2 piani

Articolazione distributiva: una tipologia A con possibilità di espansione futura.

Tip.A: da 125 mq-Cucina, soggiorno, studio, 2 bagni, 2 cam. matrimoniali e una camera singola.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 190 mq- cucina comune, sala pranzo, soggiorno, sala giochi per bambini, sala musica, lavanderia, magazzino, sala TV.

Spazi aperti: strada pedonale, giardino comune, cortile comune, stagno-laghetto, orto biologico.

Tipologia di utenza:

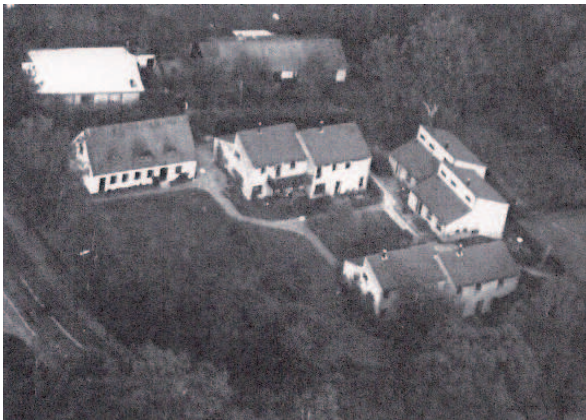
- famiglie con bambini
- coppie (con e senza figli)
- single (con e senza figli)

Tornevangsgarden, tradotto "spinoso campo di fattoria", è una piccola comunità situata nella città di Birkerød, in Danimarca.

La comunità originariamente fu promossa da quattro famiglie. Il gruppo iniziò a cercare, dopo alcuni anni, un luogo abbastanza grande per 20-30 unità residenziali, ma ogni sito trovato aveva dei problemi: troppo lontano dalla città, non ancora lottizzato o troppo costoso.

Nel 1976, finalmente le quattro famiglie riuscirono ad acquistare il sito sul quale venne poi costruita la comunità attuale. Tornevangsgarden, un tempo sede di una fattoria distava solo cinque isolati dal centro della piccola città di Birkerød e al suo interno erano già presenti alcune costruzioni, un agriturismo con tetto in paglia (ora sede della casa comune), stalle e alcune preesistenze naturali quali alberi da frutto e stagni. Il gruppo promotore per iniziare la progettazione della comunità chiese aiuto ad una società di giovani con precedenti esperienze nella realizzazione di comunità Co-housing chiamata Arkitektgruppen. La cura dei figli e la sicurezza durante le attività ludiche fu una considerazione importante nella progettazione del sito. Infatti le abitazioni sono orientate attorno ad una piccola corte che permette ai genitori di tenere d'occhio i bambini piccoli mentre giocano. Ogni unità residenziale è situata su 140mq di proprietà. Le zone più private sono collocate nella parte posteriore della corte, mentre quelle comuni si affacciano direttamente sulla corte. Nel 1984 venne messa in vendita la prima casa.

Bibliografia: McCamant & Durrett, "Cohousing: A Contemporary Approach to Housing Ourselves", Ten speed, Berkley 1994.



Vista globale dell'insediamento



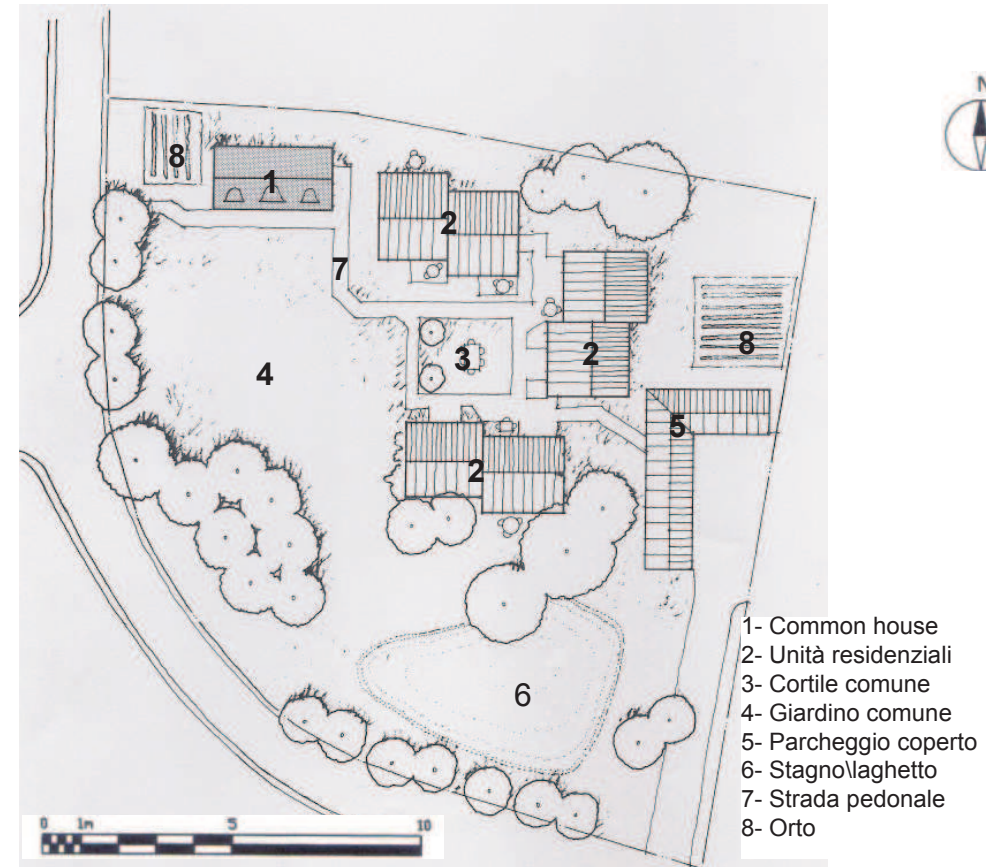
Lato ovest-giardino comune



Lato sud'est



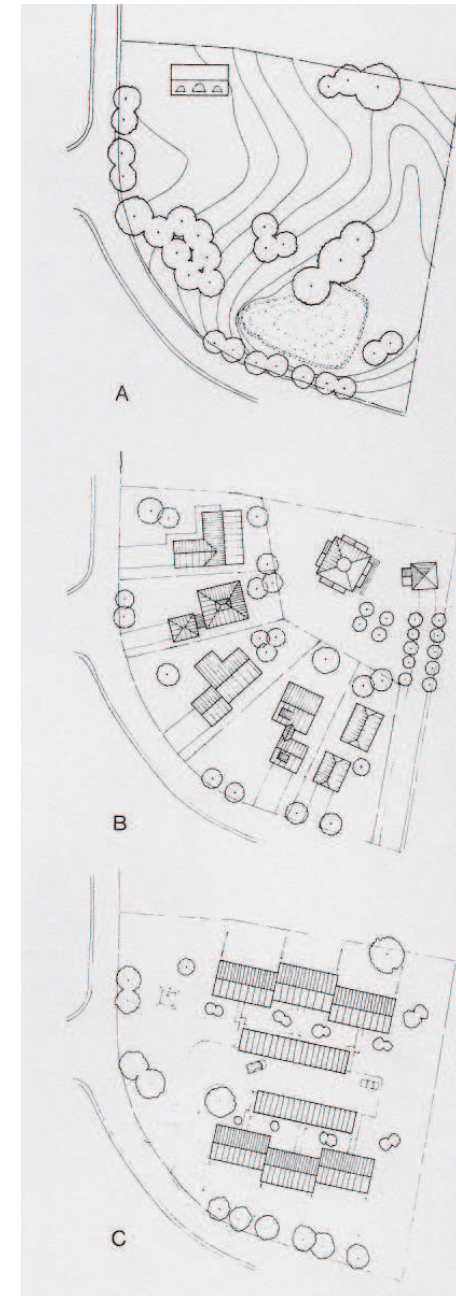
Particolare della casa comune durante una festa



Planimetria generale



Unità residenziale-piano terra e primo piano



Ipotesi di insediamento

Drejerbanken

Luogo: Skalbjerger, Danimarca

Anno: 1978

Progettista: Arkitektgruppen

**SCHEDA TECNICA****Contesto:** suburbano**Superficie totale:** 15.000 mq**Superficie coperta:** **Modello di gestione:** privato**Promotori:** 8 persone-organizzazione chiamata "Alternative Tipe Housing"**Caratteri delle unità residenziali****Quantità:** 20 unità - 50 residenti**Dimensioni:** da 80 mq a 130 mq**Articolazione tipologia:** case singole monofamiliari o bifamiliari con 1/2 piani**Articolazione distributiva:** solo tipologia di alloggi A
Tip.A: Cucina, soggiorno, bagno, camera matrimoniale e camera singola o studio.**Caratteri degli spazi comuni****Common house:** 474 mq- cucina comune, sala pranzo, sala giochi per bambini, soggiorno, deposito/dispensa, lavanderia comune, sauna, stanza per stendibiancheria.**Spazi aperti:** parcheggio, giardini comuni, strade pedonali, orto/frutteto, pollaio, depositi e magazzini per lo stoccaggio di merci, fornace.**Tipologia di utenza:** -famiglie con bambini
-single (con o senza figli)
-coppie

Drejerbanken è situata sulla sommità di una collina di argilla, da cui il nome "risorsa del vasaio", nella piccola città di Skalbjerger a 18 km a ovest di Odense, terza città della Danimarca per numero di abitanti. Il gruppo di avvio per la comunità di Drejerbanken emerse da un seminario sulle alternative residenziali per le persone che volessero riconsiderare la propria "situazione abitativa". I partecipanti del seminario formarono un'organizzazione chiamata "Alternative Tipe Housing", il cui scopo era quello di riunire persone, dando supporto e coordinamento, che volessero sviluppare "comunità locali di vicinato", comunemente chiamato Co-housing.

Gli otto fondatori del gruppo pubblicizzarono la loro proposta in molte città e ben presto (aprile 1975) si unirono altre 25 persone (7 single e 9 coppie). Già qualche mese dopo la formazione del gruppo, nel luglio del 1975, trovarono un sito di proprietà della contea, abbastanza grande da contenere 20 unità abitative. La fase di progettazione e successivamente quella di costruzione durarono 3 anni, fino al 1978, quando i primi residenti cominciarono a trasferirsi all'interno delle nuove abitazioni.

La rappresentazione del progetto con modellini tridimensionali in balsa e la divisione in piccoli gruppi di lavoro produssero 25 soluzioni insediative diverse, riuscendo poi a sceglierne soltanto una.

Situata nell'angolo a nord, la casa comune costituisce il focus del layout di sviluppo del progetto. Le 20 case sono orientate attorno a due cortili comuni, entrambe i quali "abbracciano" la casa comune. Gli edifici sono costruiti in modo semplice, sia in termini di materiali che di forme. La comunità è attualmente composta da 24 adulti e 26 bambini, ci sono 20 famiglie di cui 7 coppie e 11 genitori single.

Bibliografia: McCamant & Durrett, "Cohousing: A Contemporary Approach to Housing Ourselves", Ten speed, Berkley 1994.



Giardino comune



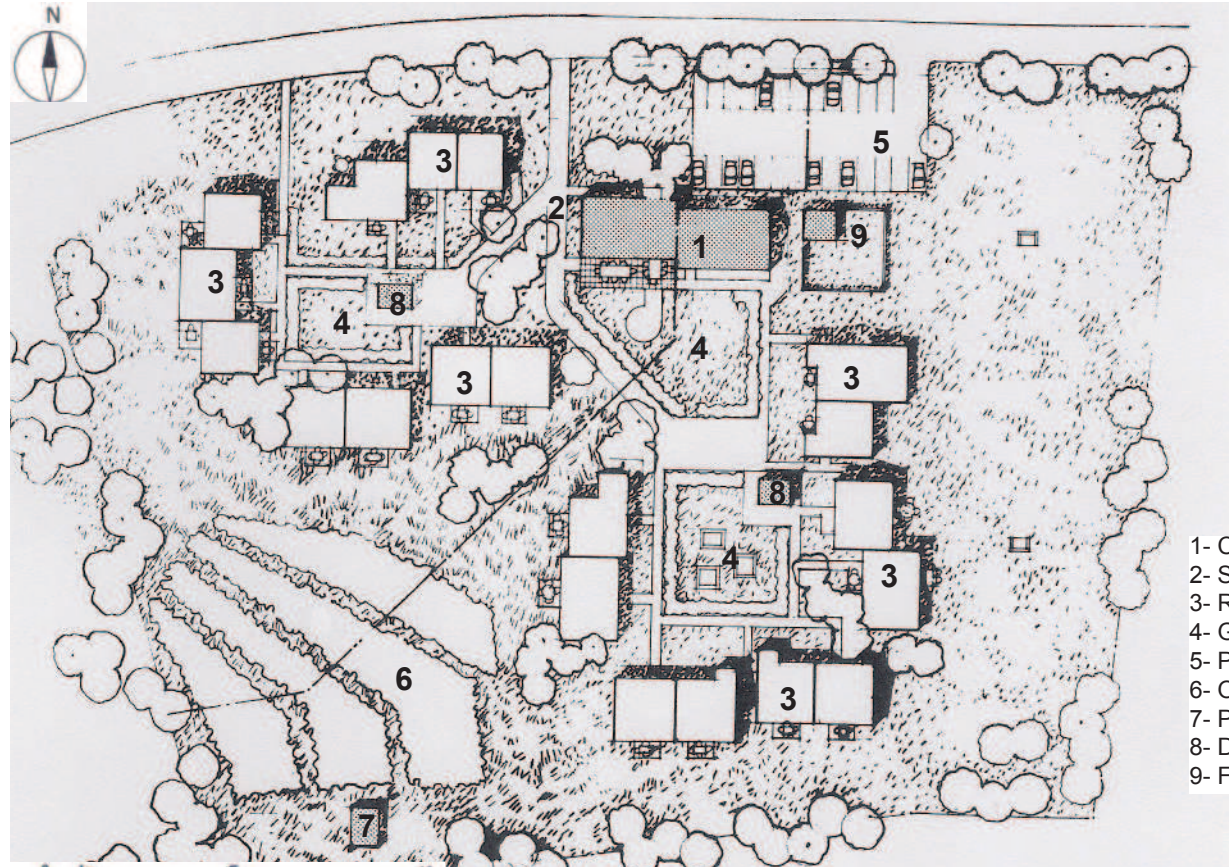
Lato est-giardini privati



Unità residenziali-lato sud

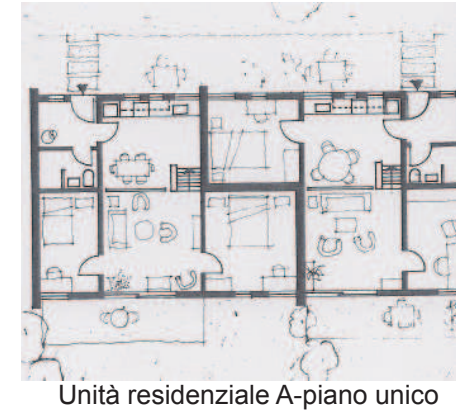


Unità residenziali-lato sud

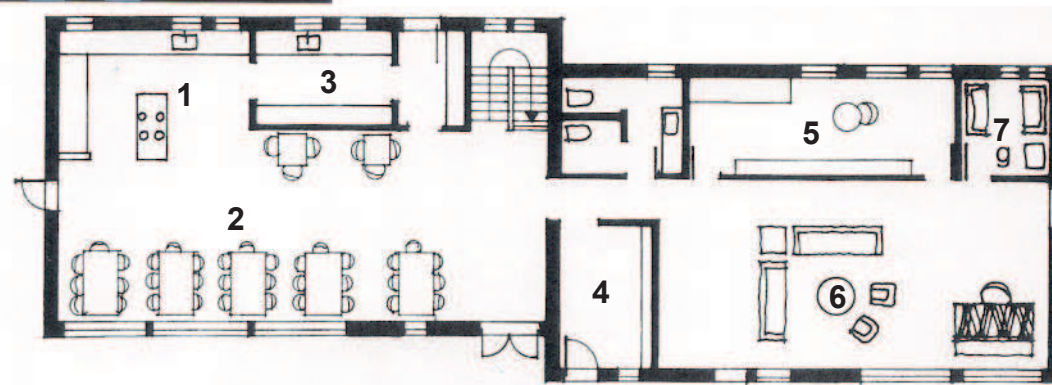


Planimetria generale

- 1- Common house
- 2- Strada pedonale
- 3- Residenze private
- 4- Giardino comune
- 5- Parcheggio
- 6- Orto biologico
- 7- Pollaio
- 8- Deposito-stoccaggio
- 9- Fornace

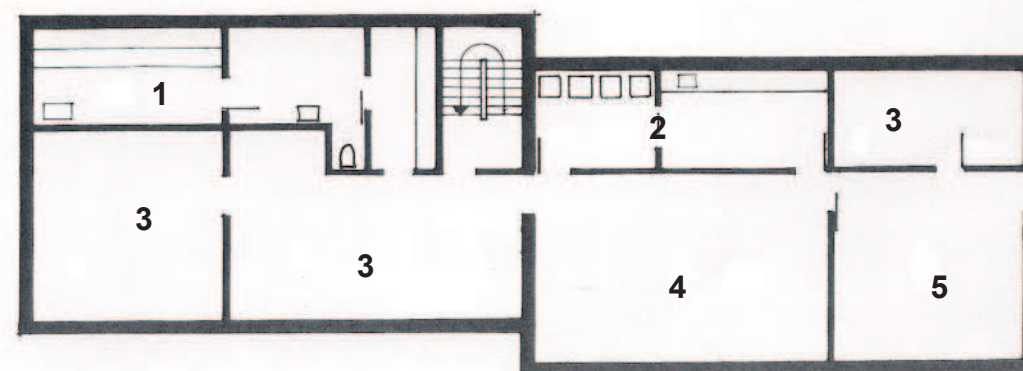


Unità residenziale A-piano unico



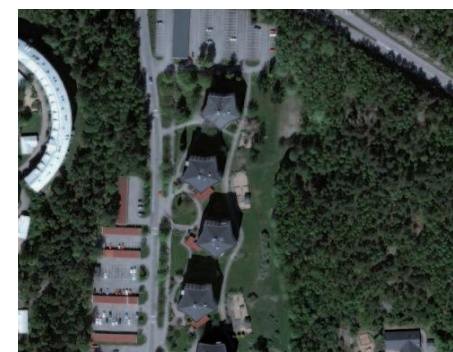
Common House-piano terra

- 1- Cucina comune
- 2- Sala pranzo
- 3- Retrocucina
- 4- Ingresso principale
- 5- Laboratorio di ceramica
- 6- Soggiorno
- 7- Stanza per bambini



Common House-primopiano

- 1- Sauna
- 2- Lavanderia
- 3- Magazzino/deposito
- 4- Stanza stendi biancheria
- 5- Workshop

Staken**Luogo:** Goteburg, Svezia**Anno:** 1979-80**Progettista:** Lars Agren, SAR**SCHEDA TECNICA****Contesto:** suburbano**Superficie totale:** 21.000 mq**Superficie coperta:** 3.570 mq**Modello di gestione:** società esterna - in affitto**Promotori:** governo svedese e il progettista (SAR)**Caratteri delle unità residenziali****Quantità:** 35 unità - **Dimensioni:** **Articolazione tipologia:** appartamenti - edificio multipiano**Articolazione distributiva:** **Caratteri degli spazi comuni****Common house:** 1.200 mq- cucina comune, sala pranzo, sala giochi per bambini, infermeria, stanza per hobby, bar-caffè, lavanderia comune, sauna, stanza per la musica, laboratorio fotografico, workshop, terrazza.**Spazi aperti:** giardino.**Tipologia di utenza:** -famiglie con bambini
-coppie giovani

A causa di un troppo ambizioso programma di edilizia popolare emanato dal Governo svedese alla fine del 1960 e nei primi anni del 1970, la Housing Authority di Goteburg si trovò con oltre 2.000 unità per le quali non erano stati trovati affittuari. Particolarmente difficili da affittare furono le torri nella zona periferica della città, lungo Telescope Street. Dieci torri identiche con otto piani di altezza ed erette una dietro l'altra, seguendo la lunghezza della strada principale da nord a sud. Tutti gli edifici hanno identici appartamenti trilocali, cinque per ogni piano, disposti in una pianta a stella a cinque punte. Gli edifici furono progettati alla fine del 1950 dall'architetto Lars Agren. La causa del fallimento di questi edifici è racchiusa nella seguenti cause:

- difficoltà economiche per i futuri residenti;
 - pessima reputazione del quartiere periferico, lontano da servizi;
 - architettura e alloggi sgradevoli, poco confortevoli e inadeguati.
- Tali problemi hanno spinto l'azienda di edilizia popolare a trovare e a prendere in considerazione nuove soluzioni.

Lo stesso architetto L. Agren suggerì una soluzione innovativa: creare un nuovo tipo di abitazioni collaborative e collettive, un modello poco usato in Svezia ma già ben avviato in Danimarca. Nel settembre del 1979 ebbe luogo il primo incontro sul rinnovo della torre e venne stabilita la nascita di un Co-housing all'interno delle torri. Nell'estate del 1980 52 adulti e 25 bambini si trasferirono nella torre denominata Staken (colle di aghi di pino-nido di formiche rosse). Di comune accordo i servizi comuni all'interno della torre vennero inseriti al piano terra (conveniente) e al quinto piano (a metà) e all'ottavo piano (vista panoramica).

Bibliografia:

D. Fromm, "Collaborative Housing: Cohousing, central living and others new forms of housing with share facilities", Van Nostrand Reinhold, New York 1991.



Planimetria del quinto piano - Spazi collettivi

- 1- Sala pranzo
- 2- Cucina comune
- 3- Lavapiatti
- 4- Sala giochi
- 5- Sala relax
- 6- Spogliatoio
- 7- Cucina secondaria
- 8- Preparazione cibi per bambini
- 9- Sala hobby
- 10- Assistenza bambini
- 11- Sala per il cucito
- 12- Sala per la ceramica

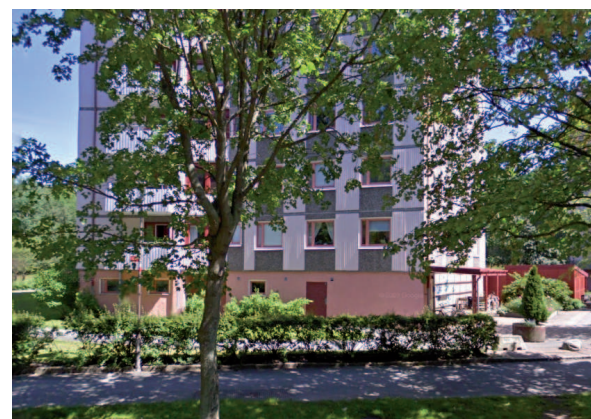


Planimetria del piano terra - Spazi collettivi

- 1- Ingresso
- 2- Deposito carrozzine
- 3- Scala principale
- 4- Bar\caffè
- 5- Lavanderia comune
- 6- Sauna
- 7- Laboratorio fotografico
- 8- Falegnameria
- 9- Ufficio
- 10- Deposito rifiuti
- 11- Sala per la musica
- 12- Deposito
- 13- Sala giochi
- 14- Deposito biciclette



Strada principale - lato nord-est



Particolare dell'accesso principale



Accesso principale e giardino comune



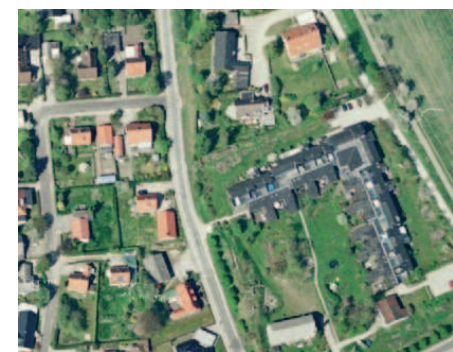
Lato nord-ovest

Savvaerket

Luogo: Jystrup, Danimarca

Anno: 1979-84

Progettista: Vandkunsten



SCHEDE TECNICA

Contesto: suburbano

Superficie totale: 12.500 mq

Superficie coperta: 2.125 mq

Modello di gestione: cooperativa

Promotori: 8 famiglie con bambini

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 21 unità - 70 residenti

Dimensioni: da 75 a 110 mq

Articolazione tipologia: case a schiera con 2\3 piani

Articolazione distributiva: 2 tipologie A-B.

Tip.A: Cucina con sala pranzo, bagno, 2 camere e soggiorno. Questa è la tipologia base che può avere diverse espansioni e modifiche

Tip.B: Cucina con sala da pranzo, bagno, cam.matrimoniale e camera singola.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 404 mq - soggiorno, lavanderia, stanza per bambini, dispensa, workshop, music room, assistenza bambini, stanze per ospiti, falegnameria.

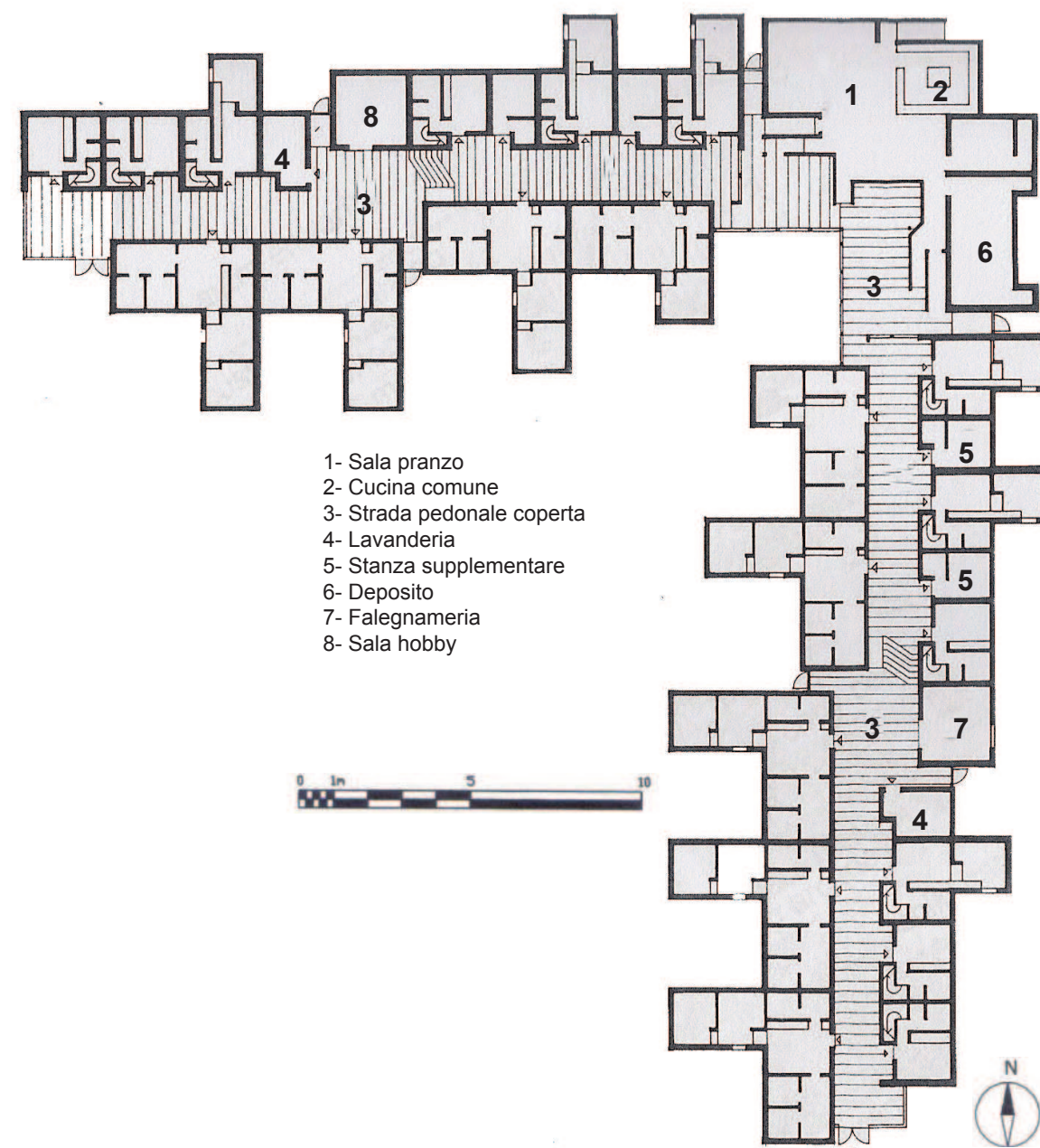
Spazi aperti: 800 mq di strada pedonale coperta.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
-single

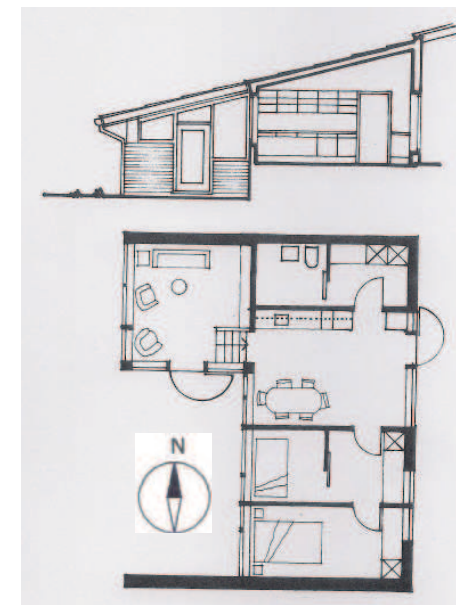
Savvaerket (in danese segheria) si trova a Jystrup, un villaggio "fiabesco" con strade tortuose e abitazioni con mattoni rossi e intonaco, a circa un'ora di viaggio da Copenaghen. Nel 1979 si formò un piccolo gruppo di famiglie attraverso amici e pubblicità sui giornali locali ed entro il 1980 acquistò un sito, una piccola collina a Jystrup e vennero contattati tre studi di architettura per la stesura di schizzi e idee progettuali per una nuova comunità di Co-housing. Dopo molti incontri il gruppo scelse il progetto dello studio Vandkunsten, basato sull'idea radicale di vivere "sotto lo stesso tetto". L'opposizione dei quartieri vicini contro la comunità ritardò il progetto per 4 anni e solo nel 1984 ebbe inizio la costruzione definitiva. Savvaerket è uno dei progetti di Co-housing più radicali, con oltre il 40% della superficie assegnata ad uso comune. Il progetto è semplice, con 21 case a schiera poste su due lati di una strada pedonale completamente chiusa e vetrata. La strada si piega a formare una "L", con la casa comune posta sull'angolo della giunzione. Tutta la strada coperta diventa un'estensione degli spazi abitativi privati dove trovano posto vestiboli, porco giochi e momenti per socializzare e condividere momenti insieme. Ciò permette di ottimizzare gli spazi comuni e ridurre al minimo le residenze private. Come risultato le abitazioni variano nel formato e sono di modeste dimensioni, costringendo i residenti a utilizzare al massimo gli spazi comuni della Common house e della strada pedonale. Camminando lungo la strada pedonale, passante ha una vista ad "acquario" delle dimore e gli stessi residenti portando all'eccesso il senso di comunità utilizzano il percorso come un corridoio di servizi alla propria residenza, collocando tavolini, sedie, vestiti e piante. L'uso di luci, ombre e arredo intreccia le aree private e comuni, cancellando spazi semi-privati, porte e elementi di divisione.

Bibliografia:

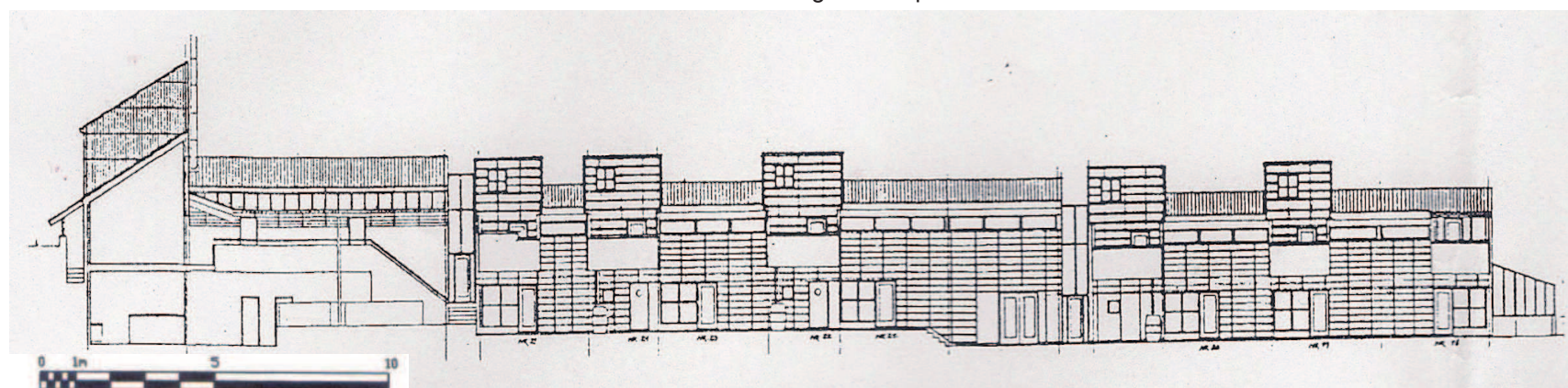
D. Fromm, "Collaborative Housing: Cohousing, central living and others new forms of housing with share facilities", Van Nostrand Reinhold, New York 1991.



Planimetria generale-piano terra



Pianta piano terra e sezione dell'alloggio tipo



Sezione longitudinale



Unità residenziali private-lato sud



Giardini privati-lato est



Particolare giardini privati - lato est



Lato nord-est

Mejdal 1 e 2

Luogo: Holstebro, Danimarca

Anno: 1979-1985

Progettista: N.Christian Andersen e Per Pedersen



SCHEDA TECNICA

Contesto: suburbano

Superficie totale: 28.000 mq

Superficie coperta: 3.920 mq

Modello di gestione: privato

Promotori: 3 famiglie (compresa quella dei progettisti)

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 12 e 14 unità - 48 e 56 residenti

Dimensioni: da 110 a 165 mq

Articolazione tipologia: case unifamiliari a 1/2 piani

Articolazione distributiva: \

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 200 mq e 150 mq- cucina comune, sala pranzo, sala tv e sala lettura, sala giochi per bambini, sauna, lavanderia comune, workshop, deposito biciclette.

Spazi aperti: orto, strada pedonale, parco giochi, carport.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
-coppie giovani

Il progetto di Mejdal 1 cominciò quando l'architetto N.Christian Andersen e altre due famiglie, pur non avendo mai sentito parlare di Cohousing, iniziarono a cercare un lotto edificabile per creare una comunità basata sulla condivisione di spazi e attrezzature comuni. La ricerca del sito occupò molto tempo poiché doveva essere abbastanza grande da contenere 12 unità con spazi verdi e servizi comuni, raggiungibile in bicicletta dalla città, poco costoso e disponibile entro un anno. Dopo aver trovato il sito e dopo un incontro con 25 famiglie interessate (solo 5 di queste con disponibilità economiche immediate), l'architetto Christian Andersen con il suo studio di progettazione si occupò in prima persona della progettazione degli alloggi per abbattere i costi della progettazione architettonica. I residenti, inoltre, agendo come appaltatori loro stessi, riuscirono a riunire le risorse per trovare materiali meno costosi e in grandi quantitativi. Grazie alla consulenza gratuita di Andersen, che lavorò con ogni famiglia per soddisfare le proprie esigenze funzionali e di budget, tutte le abitazioni seguono alcune linee guida: hanno una superficie non superiore a 200 mq (110-165 mq), sono rivestite da mattoni rossi e hanno una muratura "pesante" per immagazzinare calore ed evitare dispersioni e sono tutte orientate attorno ad uno spazio comune (bosco naturale preesistente). Ogni unità presenta finestre molto grandi che si affacciano sullo spazio comune e una piccola zona semi-privata di seduta. Il tentativo di creare una comunità Cohousing riscosse un enorme successo, tanto che in seguito fu creata un'altra comunità chiamata "Mejdal 2". Mejdal 2 nacque solo alcuni anni dopo, quando quattro famiglie, dopo aver aspettato che alcuni alloggi si liberassero a Mejdal 1, senza esito positivo, decisero di acquistare il lotto vicino e fondare una nuova comunità. Con l'aiuto di Christian Andersen riuscirono a ottenere dall'amministrazione pubblica locale la cessione del lotto adiacente, creando una comunità di 14 unità abitative. L'intero progetto venne realizzato nel 1985 e solo dopo questa data tutte le famiglie riuscirono ad insediarsi.

Bibliografia:

McCamant & Durrett, "Cohousing: A Contemporary Approach to Housing Ourselves", Ten speed, Berkley 1994.



Casa comune-Mejdal 1



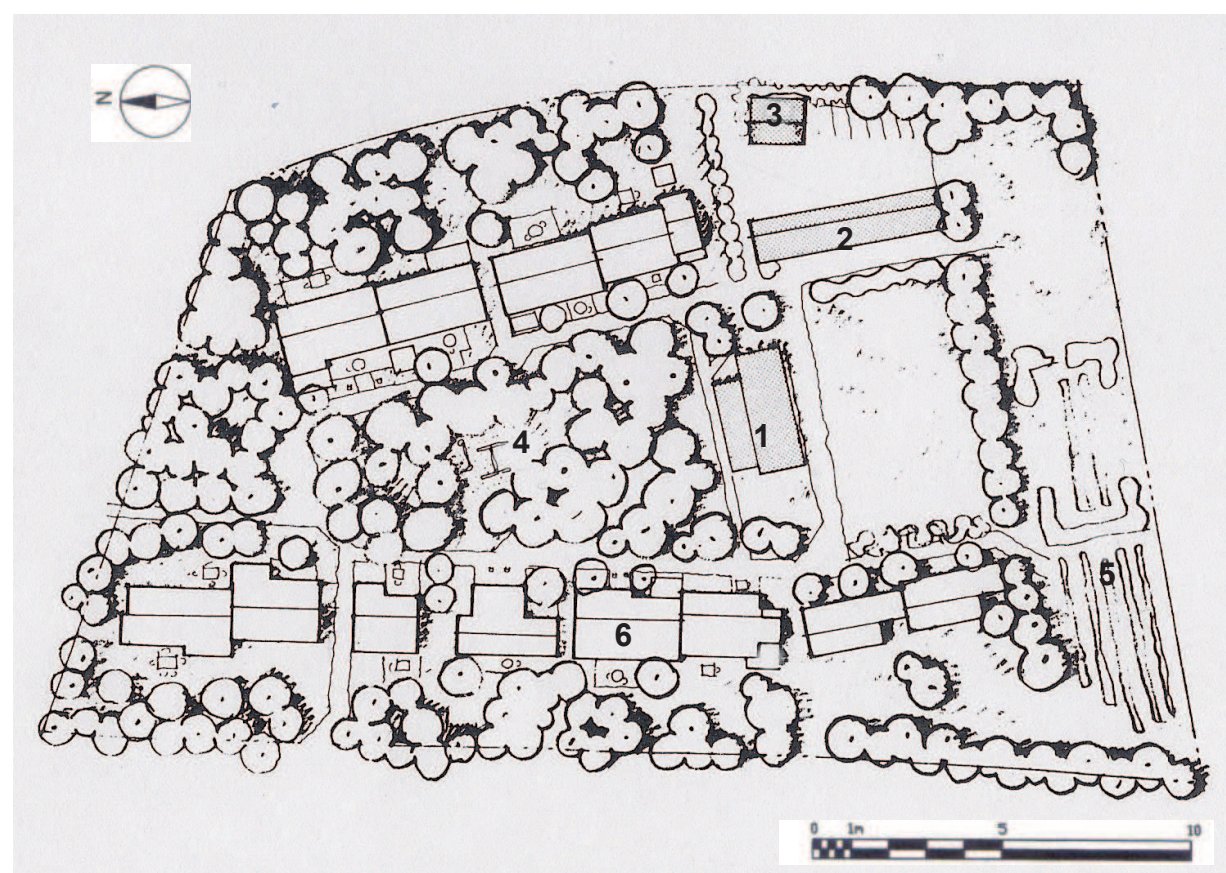
Giardino comune-Mejdal 1



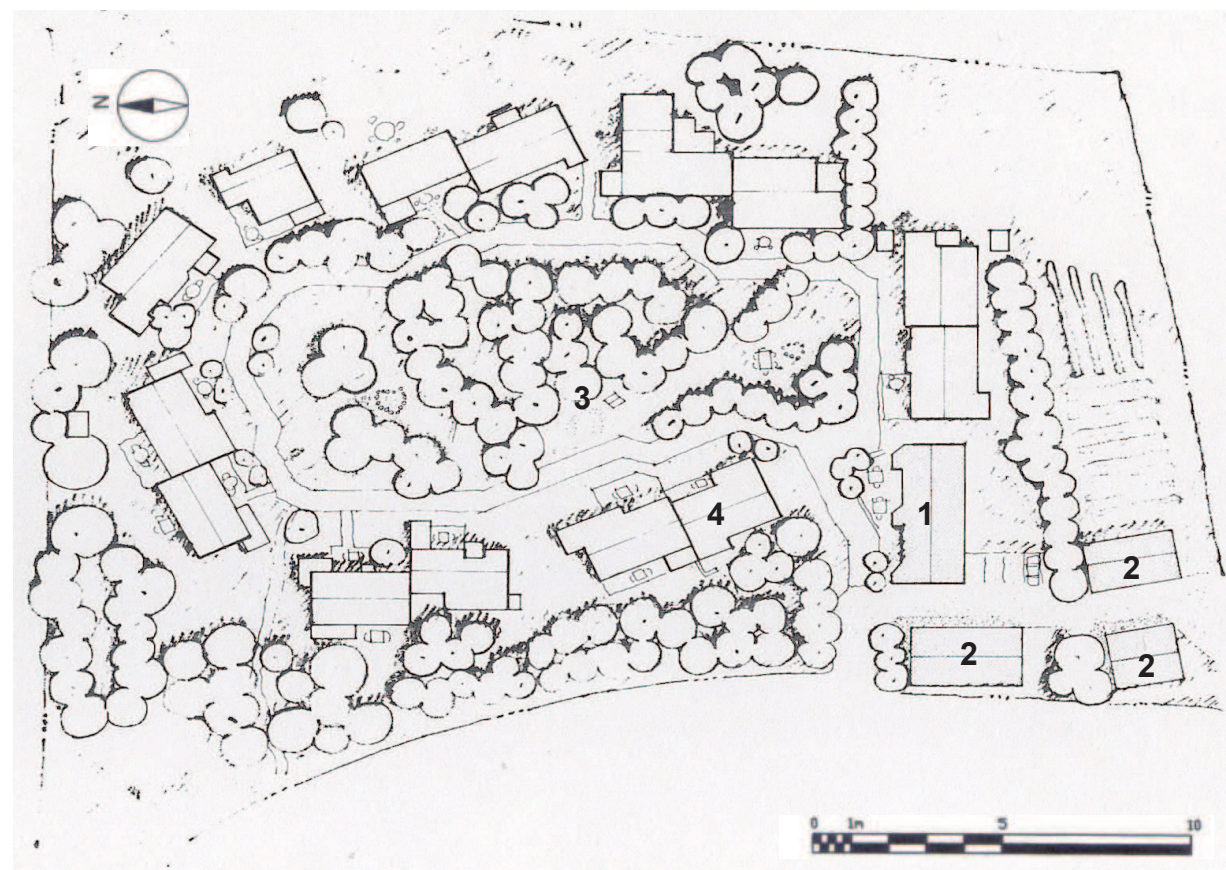
Strada pedonale interna-Mejdal 2



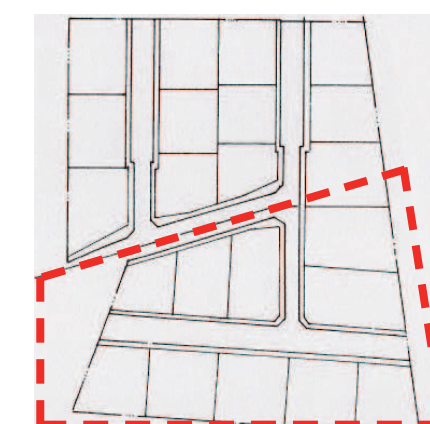
Casa comune-Mejdal 2



Planimetria generale Mejdal 1

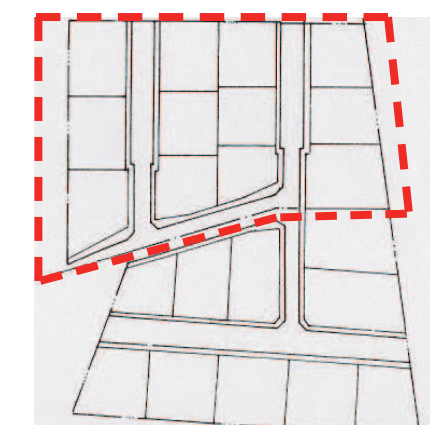


Planimetria generale Mejdal 2



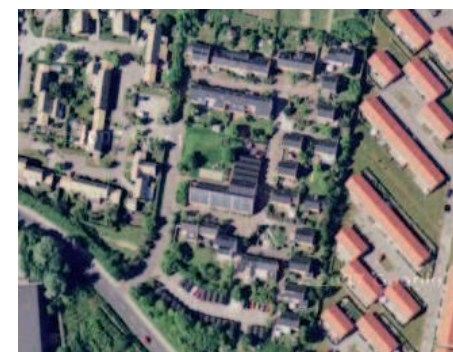
Inquadramento generale-Mejdal 1

- 1- Common house
- 2- Parcheggio auto
- 3- Deposito biciclette
- 4- Parco giochi per bambini
- 5- Orto
- 6- Alloggi privati



Inquadramento generale-Mejdal 2

- 1- Common house
- 2- Parcheggio auto
- 3- Parco giochi per bambini
- 4- Alloggi Privati

Sol og vind**Luogo:** Beder, Danimarca**Anno:** 1980-81**Progettista:** Arkitektgruppen Regnbuen**SCHEDA TECNICA****Contesto:** urbano-periferia**Superficie totale:** 21.000 mq**Superficie coperta:** 3.570 mq**Modello di gestione:** privato**Promotori:** 3 donne con figli (studentesse di medicina)**Caratteri delle unità residenziali****Quantità:** 27 unità - 96 residenti**Dimensioni:** da 85 a 150 mq**Articolazione tipologia:** case unifamiliari a 2\3 piani**Articolazione distributiva:** 3 tipologie A-B-C con possibilità di espansione futura.

Tip.A: da 70 a 100 mq-Cucina con soggiorno, bagno, cam. matrimoniale.

Tip.B: da 90 a 120 mq-Cucina, soggiorno, 2 bagni, cam.ma. matrimoniale e camera singola.

Tip.C: da 70 a 85 mq-Cucina con soggiorno, bagno, cam. matrimoniale.

Caratteri degli spazi comuni**Common house:** 550 mq- cucina comune, sala pranzo (100posti), sala tv e sala lettura, sala giochi, camera ospiti, deposito attrezzature, lavanderia comune, workshop.**Spazi aperti:** orto, pollaio, strada pedonale, due piazze con parco giochi, inceneritore e deposito rifiuti, campo di bocce, campo da calcio e basket.**Tipologia di utenza:** -famiglie con bambini

-anziani

-coppie giovani

La comunità è situata nella città di Beder, al confine tra città e campagna, a pochi chilometri dal mare e dalla foresta. Il nome "Sol og vind" significa "Sole e vento" e deriva dall'installazione, in fase di costruzione, di un mulino a vento (ora dismesso) e di pannelli solari per la produzione di energia elettrica (viene soddisfatto attualmente circa il 50% del fabbisogno della comunità).

L'iniziativa per la creazione di una grande comunità di Co-housing è stata presa nel 1976 da tre madri single (studentesse di medicina), decise a trovare un miglior ambiente di vita per allevare i propri figli. Dopo un lungo iter burocratico e progettuale nel 1980 inizia la costruzione delle unità residenziali e entro il 1981 tutti i residenti sono insediati nella nuova comunità.

La particolarità di "Sole e vento" è l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili per la produzione di elettricità e riscaldamento, l'utilizzo di materiali eco-compatibili e la progettazione di unità residenziali che sfruttino al meglio il calore passivo (case alte e strette). All'interno del sito è presente anche un piccolo inceneritore di rifiuti per la produzione di calore.

La parte nevralgica del progetto è la centralità della casa comune e l'accesso esclusivamente pedonale al sito e alle abitazioni private.

Bibliografia: McCamant & Durrett, "Cohousing: A Contemporary Approach to Housing Ourselves", Ten speed, Berkeley 1994.

D. Fromm, "Collaborative Housing: Cohousing, central living and others new forms of housing with share facilities", Van Nostrand Reinhold, New York 1991.



Cortile comune interno



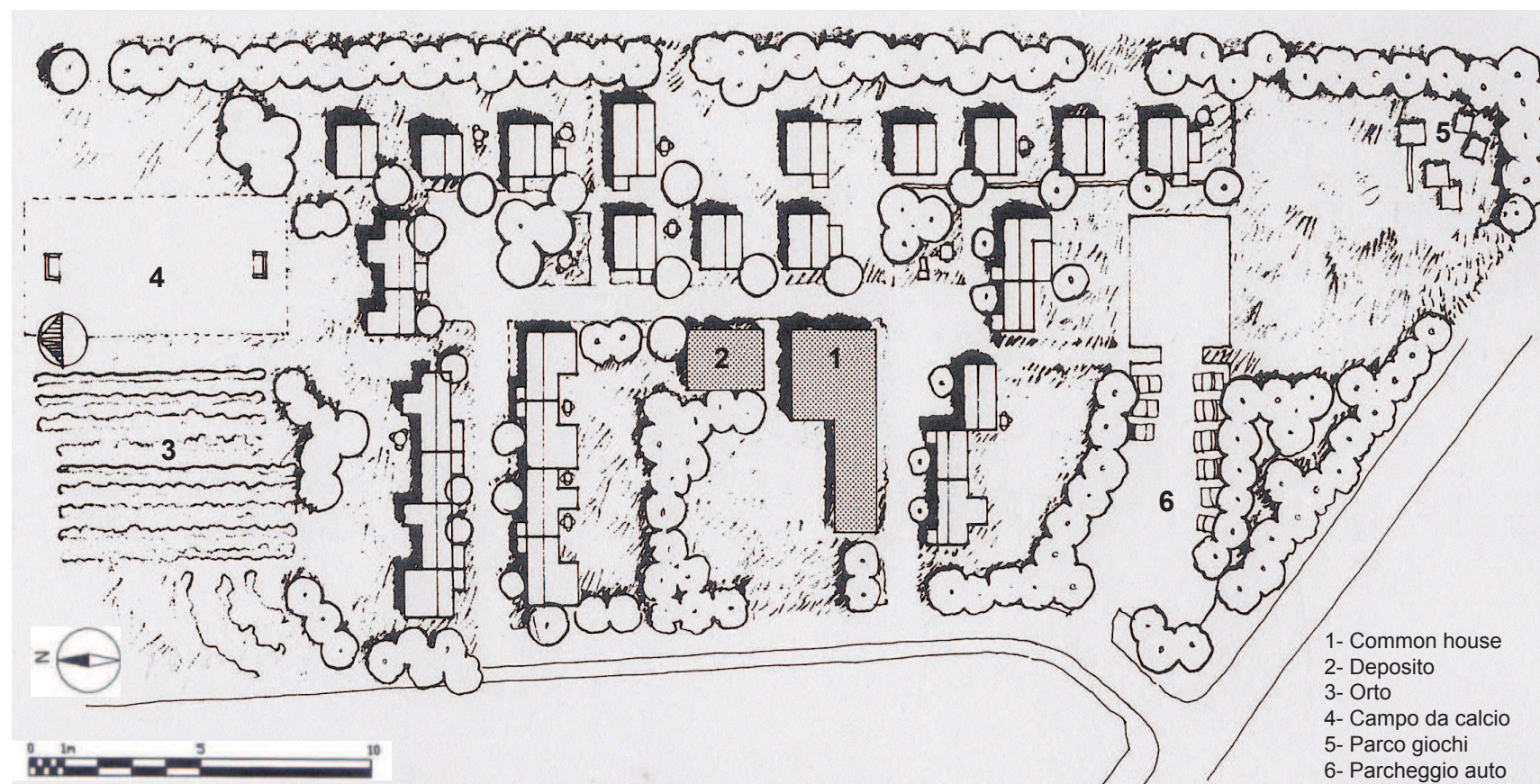
Lato est-giardini privati



Strada pedonale interna

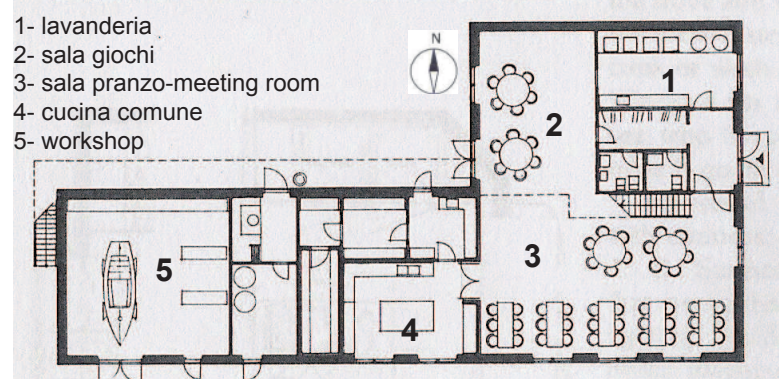
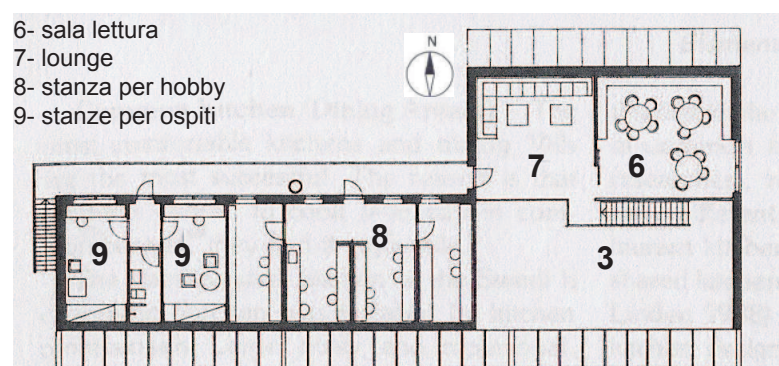


Lato nord-case private



Planimetria generale

- 1- Common house
- 2- Deposito
- 3- Orto
- 4- Campo da calcio
- 5- Parco giochi
- 6- Parcheggio auto



Pianta common house-piano terra e primo piano



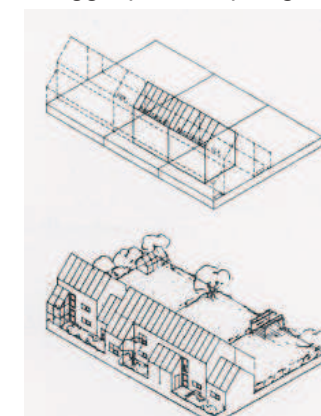
Alloggio privato-tipologia A



Alloggio privato-tipologia B



Alloggio privato-tipologia C



Possibili trasformazioni ed espansioni

CW Delft

Luogo: Delft, Olanda

Anno: 1981

Progettista: \



SCHEMA TECNICA

Contesto: suburbano

Superficie totale: 6.500 mq

Superficie coperta: 2.170 mq

Modello di gestione: affitto-forma condominiale

Promotori: \

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 80 unità - 130 residenti

Dimensioni: da 25 mq a 60 mq

Articolazione tipologia: case a schiera a 2/3 piani

Articolazione distributiva: diverse tipologie di alloggi cambiate nel tempo (oggi sono presenti alloggi da 17 mq)

Alloggi da 25 mq a 35 mq

Alloggi da 17 mq

Alloggi oltre i 35 mq

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 1.300 mq- la comunità è divisa in cluster circa 6 divisi in gruppi da due. Ogni cluster ospita una cucina, un deposito bici, una lavanderia, un piccolo giardino e altri spazi comuni.

Spazi aperti: parcheggio, cortile comune, giardini comuni, strade pedonali, orto/frutteto.

Tipologia di utenza:

- famiglie con bambini
- anziani
- coppie giovani
- single

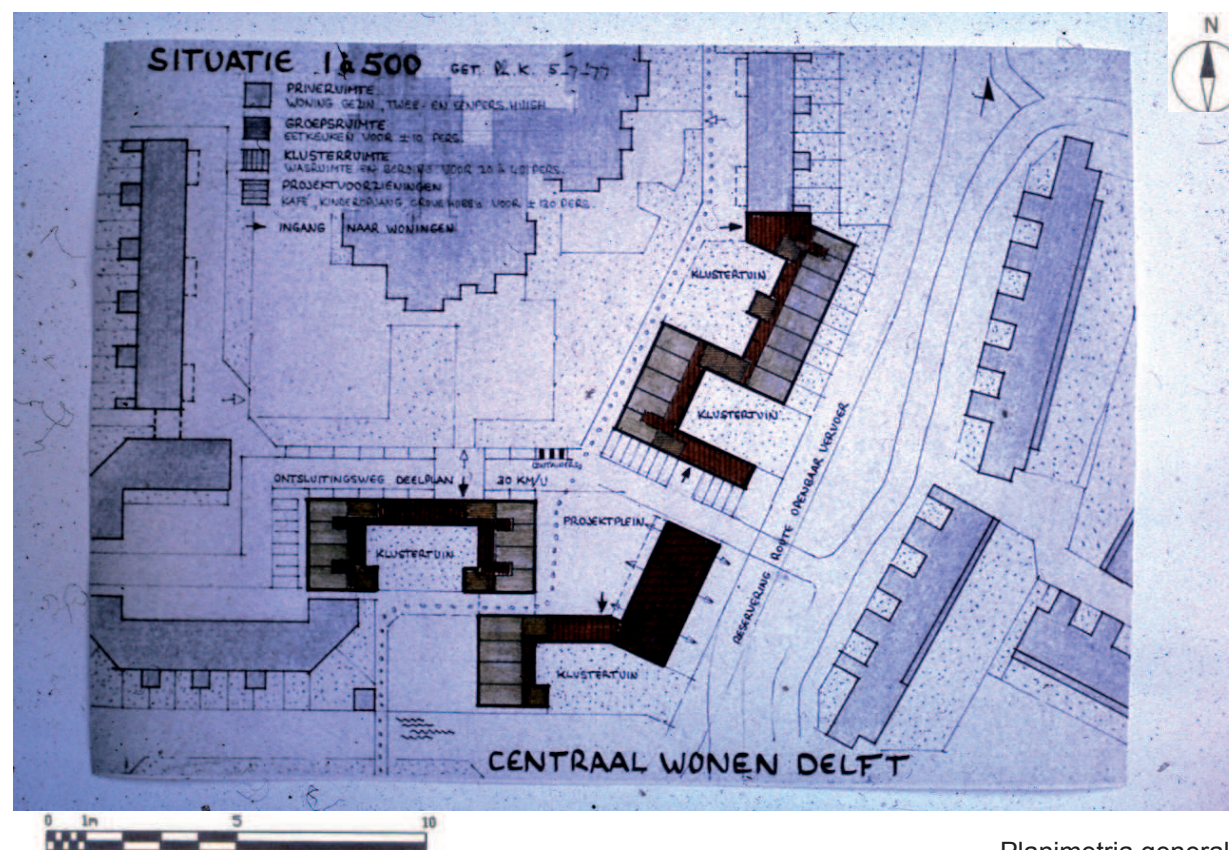
CW Delft, situato a sud di Delft in Olanda, prende il nome dalla città in cui si trova. La comunità rispecchia pienamente le caratteristiche dei Co-housing olandesi, considerando la divisione in cluster al suo interno. L'edificio ospita al suo interno 80 unità residenziali e 6 cluster, che servono circa 13 alloggi ciascuno. Ogni cluster mette a disposizione dei propri utenti alcuni spazi comuni tra cui cucina attrezzata, lavanderia, zona bar, sala hobby, deposito biciclette e un piccolo giardino.

CW Delft fa parte di un maxi intervento edile che comprende la realizzazione di 75 progetti di edilizia convenzionata messi a disposizione dal "Centraal Housing" olandese a partire dalla fine degli anni Settanta. L'intervento per la costruzione CW Delft prevedeva un'alta densità abitativa portando all'eccesso e all'estremizzazione di alcuni concetti del Co-housing. I temi di questa estremizzazione sono principalmente 3:

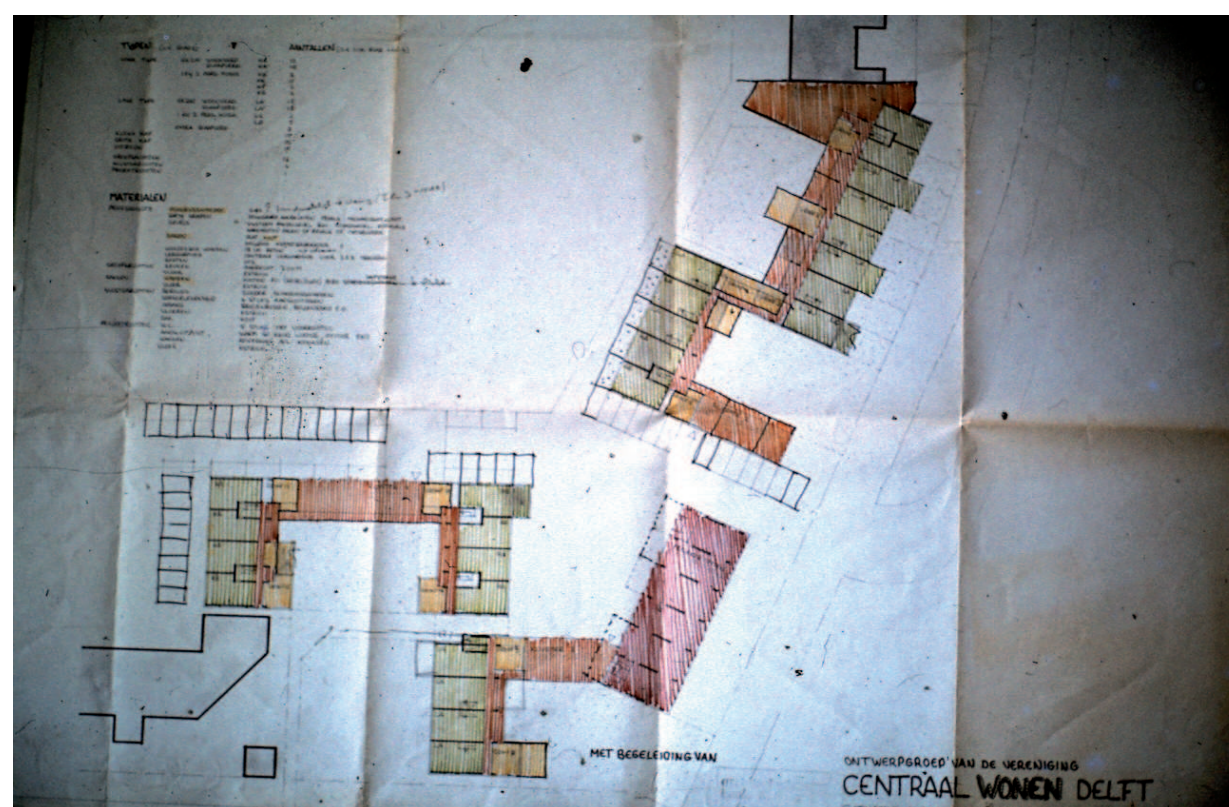
- 1- massima flessibilità dell'alloggio
- 2- intergenerazionalità
- 3- categorie di utenti.

La flessibilità degli alloggi, discussa durante la fase progettuale ha fortemente condizionato l'intervento, proponendo un totale di 173 stanze con 90 combinazioni possibili. L'intergenerazionalità e la diversità di utenti ha permesso l'insediamento di persone molto eterogenee tra loro sia in termini di età (da 0 a 99 anni) che in termini di nazionalità (non tutti i residenti sono olandesi).

Bibliografia: D. Fromm, "Collaborative Housing: Cohousing, central living and others new forms of housing with share facilities", Van Nostrand Reinhold, New York 1991.
www.cwdelft.nl



Planimetria generale



Planimetria generale-schema della tipologia di alloggi



Cortile comune interno



Particolare dell'edificio



Lato sud-particolare della facciata

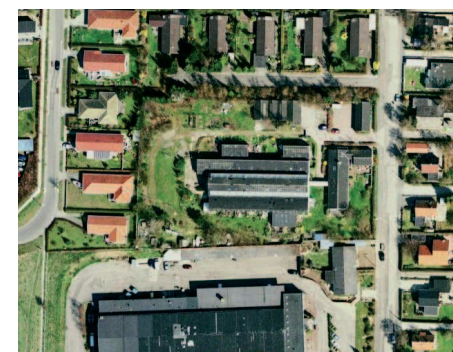


Giardino comune interno

Jernstoberiet

Luogo: Roskilde, Danimarca

Anno: 1981

Progettista: J. Gudman-Hoyer,
H. Christiansen**SCHEDA TECNICA****Contesto:** suburbano**Superficie totale:** 8.150 mq**Superficie coperta:** 2.363 mq**Modello di gestione:** privato**Promotori:** Flemming Hagensen (ricercatore) e la moglie Ingrid (segretaria scolastica).**Caratteri delle unità residenziali****Quantità:** 21 unità - 53 residenti**Dimensioni:** da 40 mq a 127 mq**Articolazione tipologia:** blocco-condominio con strada interna coperta a 2\3 piani.**Articolazione distributiva:** 3 tipologie di alloggi A-B-C

Tip.A: Cucina, soggiorno, bagno, camera matrimoniale.

Tip.B: Cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere matrimoniali e una camera singola.

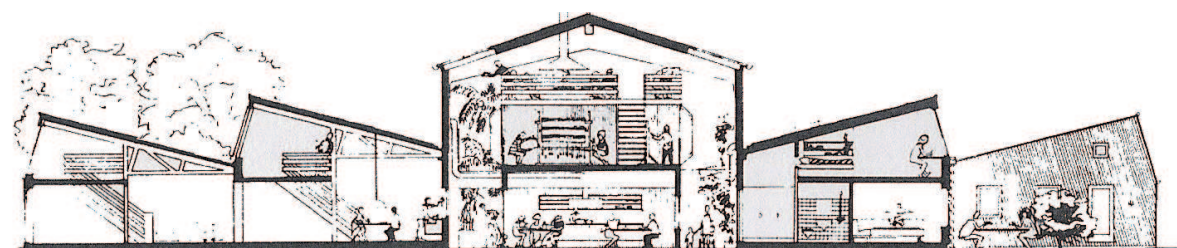
Tip.C: Cucina, soggiorno, sala pranzo, 2 bagni, 2 camere matrimoniali e 2 camere singole.

Caratteri degli spazi comuni**Common house:** 300 mq di servizi e 400 mq di corte interna- cucina comune, sala pranzo, vestibolo, area giochi per bambini, salone per feste, sala Tv, sala artigianato, family room, biblioteca, sala per il cucito.**Spazi aperti:** parcheggio, parco giochi per bambini, orto biologico, zona pranzo all'aperto.**Tipologia di utenza:** -famiglie con bambini

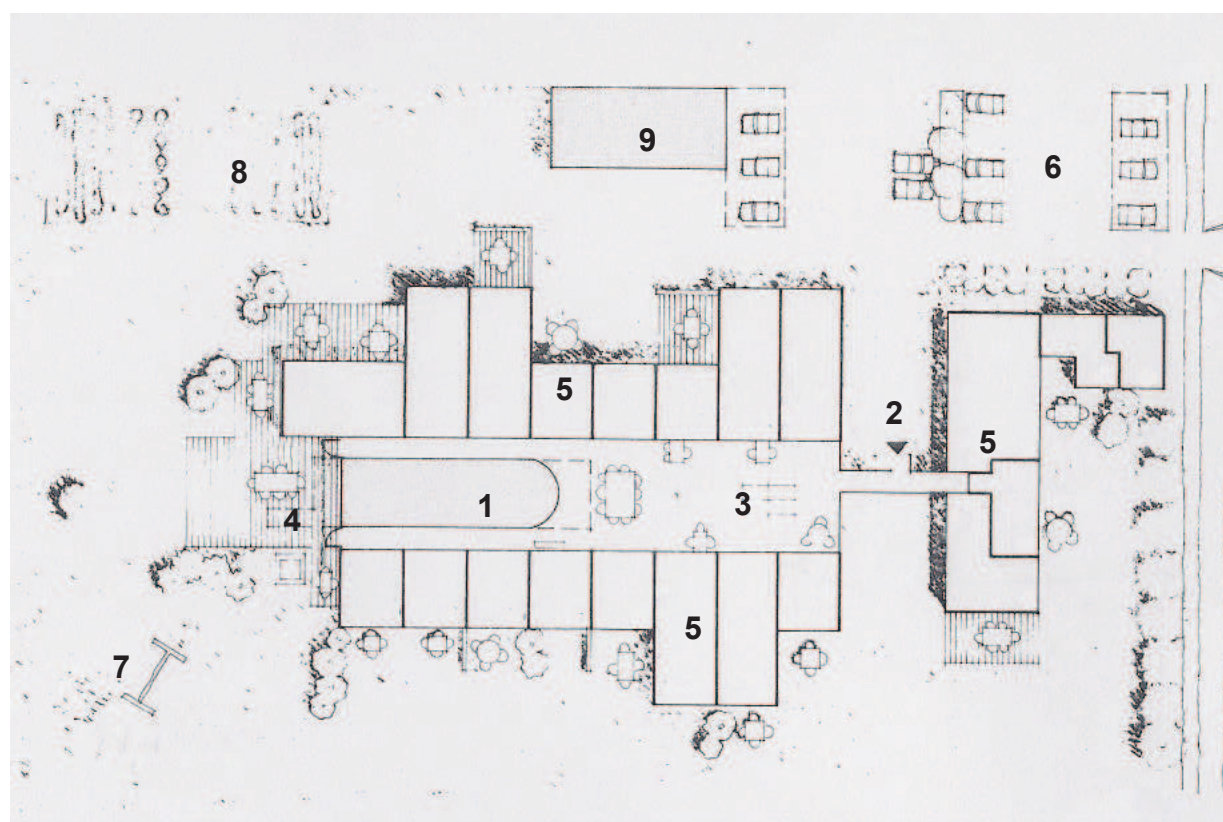
-single (con o senza figli)

-coppie (con o senza figli)

Il dipartimento di pianificazione urbana della città di Roskilde rilevò la struttura interamente in cemento della fonderia cittadina, per poterla radere al suolo e creare 14 unità residenziali indipendenti per utenti a basso reddito. Il complesso edilizio della fonderia fu "scoperto" da un gruppo di persone alla ricerca di un sito per la costruzione di una comunità di Co-housing. Il gruppo era stato precedentemente formato da Flemming Hagensen (ricercatore) e dalla moglie Ingrid (segretaria scolastica), i quali volevano creare all'interno della vecchia fonderia un complesso residenziale di 21 unità abitative e una casa comune. Il progetto iniziale, portato avanti dal dipartimento di pianificazione urbana prevedeva la demolizione del grande edificio della fonderia e il riutilizzo del solo complesso di uffici, situato nella parte anteriore del sito. Il gruppo di cohousers, grazie anche all'aiuto dell'architetto J.Gudmand-Hoyer, presentò un progetto di riutilizzo di tutto il complesso industriale, eliminando i costi di demolizione dell'enorme struttura in cemento e il dipartimento accolse favorevolmente la proposta avanzata. Iniziò così la realizzazione di Jernstoberiet, tradotto letteralmente "fonderia". Il progetto è caratterizzato da un grande cortile centrale interno coperto, alloggi sui lati sud e nord che si affacciano direttamente verso lo spazio comune, con l'obiettivo primario di raccogliere residenze private e servizi collettivi sotto lo stesso tetto. Tutta la zona esterna è adibita a spazi comuni aperti tra cui parco giochi per bambini, giardino comune e orto biologico per la comunità.

Bibliografia: McCamant & Durrett, "Cohousing: A Contemporary Approach to Housing Ourselves", Ten speed, Berkeley 1994.

Planimetria generale-piano terra e sezione tipo



- 1- Common house
- 2- Ingresso principale
- 3- Corte interna
- 4- Zona pranzo all'aperto
- 5- Unità residenziali
- 6- Parcheggio
- 7- Parco giochi
- 8- Orto biologico
- 9- Deposito e workshop

Planimetria generale-elenco funzioni



Lato nord/ovest-giardino comune



Lato sud/ovest-giardino comune



Lato nord-alloggi privati



Particolare giardini privati

Trudslund

Luogo: Birkerød, Danimarca

Anno: 1981

Progettista: Tegnestuen
Vandkunsten



SCHEDA TECNICA

Contesto: suburbano

Superficie totale: 18.000 mq

Superficie coperta: 3.960 mq

Modello di gestione: privato

Promotori: gruppo di famiglie con bambini

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 33 unità - 115 residenti

Dimensioni: da 90 mq a 140 mq

Articolazione tipologia: case a schiera a 2/3 piani

Articolazione distributiva: 2 tipologie A-B.

Tip.A: Cucina, soggiorno, sala pranzo, studio, 2 bagni, cam. matrimoniale e camera singola.

Tip.B: Cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 cam. matrimoniale, 2 camere singole.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 407 mq-cucina comune, sala pranzo, sala da ballo, sala lettura e libreria, sala giochi per bambini, sala TV, stanza "lotta con cuscini", stanza per ospiti, portico.

Spazi aperti: strada pedonale, giardini comuni, parco giochi per bambini, parcheggio, cortile comune.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini

-coppie

-single

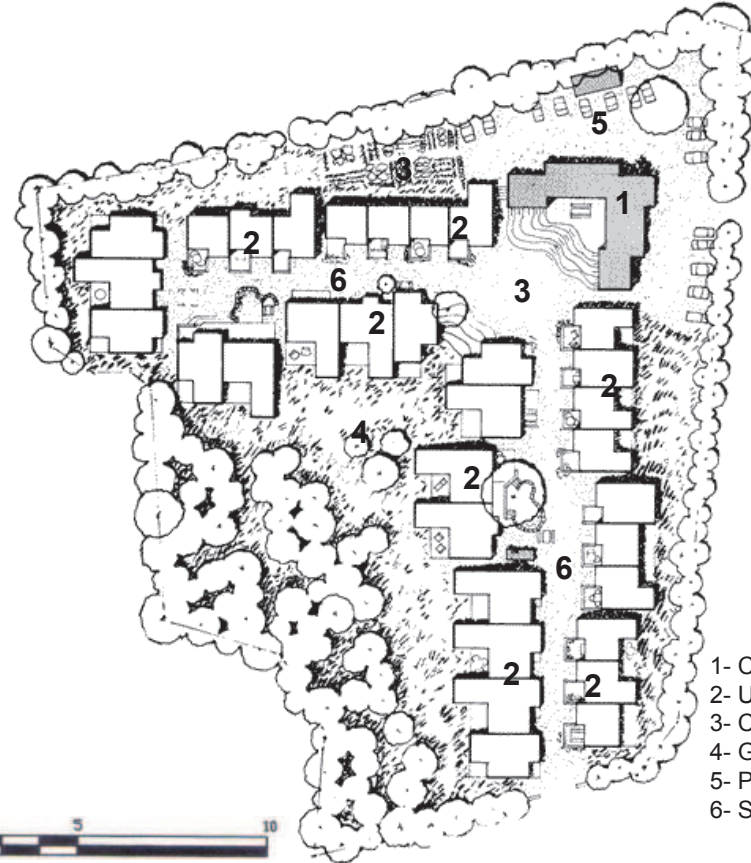
-anziani

Trudslund, letteralmente "estensione del bosco" è una comunità composta da 33 unità residenziali e una casa comune ed è situata nella città di Birkerød, in Danimarca.

Il gruppo promotore si formò nel 1979 attraverso una nuova associazione chiamata "Comunità Residenziale Trudslund". Per favorire la rapida realizzazione della propria comunità i residenti unirono delle quote finanziarie di partecipazione, in modo da essere i diretti proprietari di Trudslund. Le quote versate riguardarono l'acquisto della propria unità residenziale, parte della casa comune e parte degli spazi aperti comuni. Attualmente la comunità è formata da 60 adulti, 40 bambini e 15 adolescenti. La casa comune offre la possibilità di partecipare ogni giorno alle attività comuni. I pasti comuni sono sempre offerti a tutti i residenti e di solito 30-40 persone partecipano quotidianamente a cene e pranzi giornalieri. I principali spazi comuni della Common house sono: sala pranzo, cucina comune, sala da ballo (anche pattinaggio su roley), sala giochi per bambini, "camere tranquille" dove è possibile disegnare, leggere e giocare, sala TV che ospita anche un bar, un soggiorno con camino dove ci sono anche tavoli da biliardo e biliardino, centro giovanile dove i giovani possono riunirsi in piccoli gruppi, lavanderia comune e deposito per biciclette. Oltre alle terrazze private e semi-private sono presenti spazi comuni aperti come il bosco dove si trova un parco giochi e un'area falò, una sandbox. Per far fronte alle faccende domestiche la comunità è divisa al suo interno in una serie di gruppi di lavoro. Tutti gli adulti partecipano ad almeno un gruppo di lavoro (la squadra della lavanderia, la squadra della cucina, la squadra del controllo bambini, la squadra dell'organizzazione di eventi).

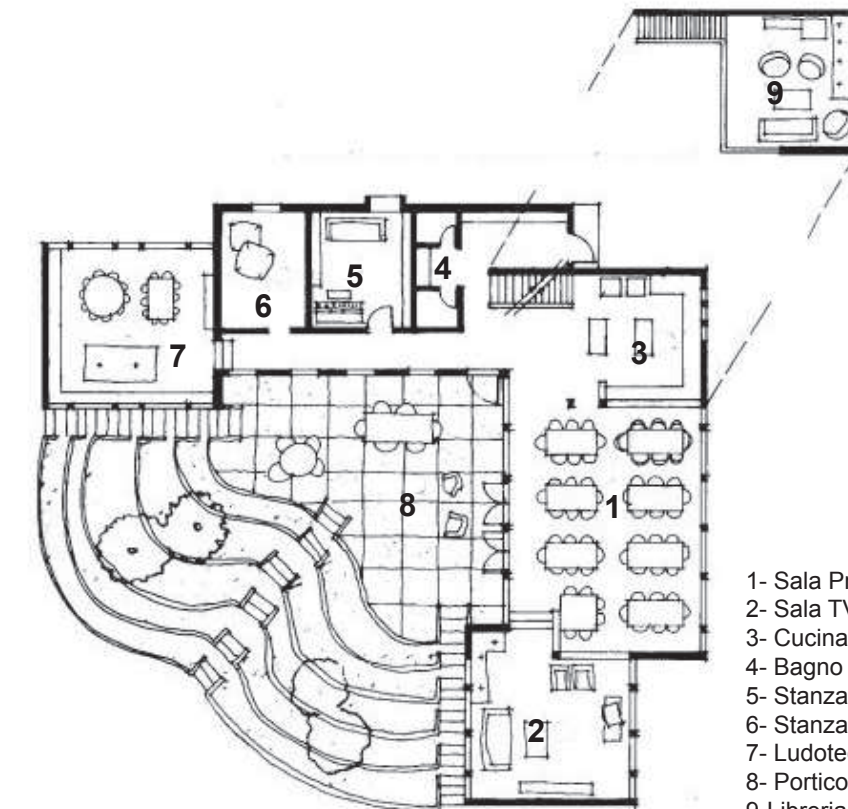
Bibliografia: www.trudslund.dk

McCamant & Durrett, "Cohousing: A Contemporary Approach to Housing Ourselves", Ten speed, Berkley 1994.



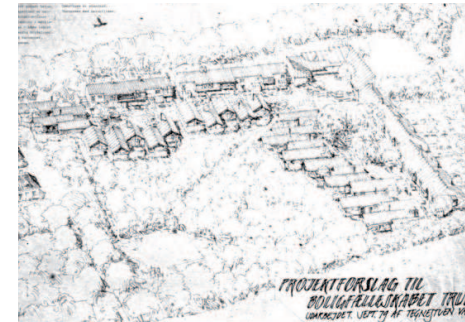
- 1- Common house
- 2- Unità residenziali
- 3- Cortile comune
- 4- Giardino comune
- 5- Parcheggio
- 6- Strada pedonale

Planimetria generale

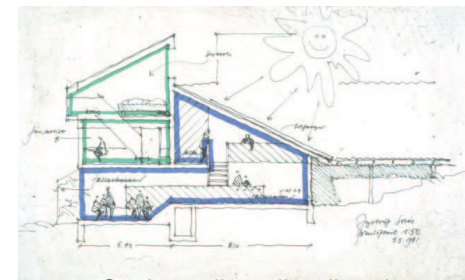


- 1- Sala Pranzo
- 2- Sala TV
- 3- Cucina comune
- 4- Bagno
- 5- Stanza ospiti
- 6- Stanza lotta cuscini
- 7- Ludoteca
- 8- Portico
- 9- Libreria

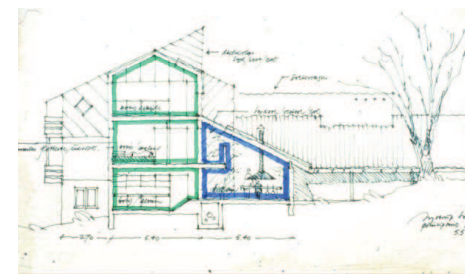
Common house-piano terra



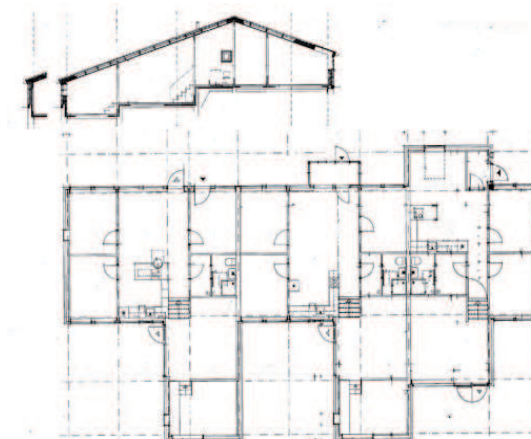
Schizzo generale dell'insediamento



Sezione di studio-alloggi



Sezione di studio alloggi



Unità residenziali-sezione e pianta piano terra



Vista globale dell'insediamento



Lato sud-est-common house



Strada pedonale interna



Lato sud-case private

Bondebjerget

Luogo: Odense, Danimarca

Anno: 1982

Progettista: Sten Holback, Erik Christiansen, Frede Nielsen



SCHEDA TECNICA

Contesto: suburbano

Superficie totale: 17.200

Superficie coperta: 8.600

Modello di gestione: cooperativa

Promotori: gruppo di famiglie

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 80 unità - 180 residenti

Dimensioni: da 60 mq a 112 mq

Articolazione tipologia: case a schiera monofamiliari o bifamiliari a 1\2 piani

Articolazione distributiva: 4 tipologie di alloggi A-B-C-D

Tip.A: da 60 mq; Cucina, soggiorno, bagno, una camera matrimoniale.

Tip.B: da 73 a 88 mq; Cucina, sala pranzo, soggiorno, bagno, una camera matrimoniale e una camera singola.

Tip.C: da 88 a 100 mq; Cucina, sala pranzo, soggiorno, bagno, 2 camere matrimoniali e una camera singola.

Tip.D: da 112 mq; Cucina, sala pranzo, soggiorno, 2 bagni, 2 camere matrimoniali e una camera singola.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: una per ogni cluster da 360 mq- cucina comune, sala pranzo, sala giochi per bambini, deposito/dispensa, lavanderia comune, sala Tv, hobby room, officina meccanica, stanza per il cucito, workshop.

Spazi aperti: parcheggio, cortile comune, giardini comuni, strade pedonali, campo giochi per bambini.

Tipologia di utenza:

- famiglie con bambini
- anziani, disabili
- coppie (con o senza figli)
- single (con o senza figli)

Bondebjerget, che significa "collina del contadino", è una comunità situata nella città di Odense, in Danimarca. Il progetto trova origine da un piano governativo di edilizia popolare sovvenzionata comprendente circa 500 unità abitative. Il gruppo di residenti promotori del progetto Co-housing, era costituito da alcuni membri che avevano già avuto esperienze e familiarità con la creazione di questo tipo di comunità, poichè erano stati coinvolti nella realizzazione della vicina comunità Drejerkbanken. Nel 1979 il gruppo chiese l'aiuto, per la realizzazione della comunità, alla cooperativa edilizia, l'associazione OCHA, che assunse l'architetto Sten Holbaek come progettista. L'obiettivo iniziale del gruppo fu quello di sviluppare una comunità di 20-30 unità, ma dopo aver trovato un sito di grandi dimensioni elaborarono un piano per quattro gruppi o "cluster" di 20 unità ciascuno. Ogni cluster ospita un giardino comune e una Common house al centro del quartiere. Ogni cluster ha una propria "personalità" e una propria organizzazione secondo le necessità dei residenti. Le Common house sono tutte uguali sia in termini di dimensioni che in termini di spazi comuni interni, ma sono organizzate e gestite in modo diverso l'una dall'altra. Le innumerevoli attività svolte all'interno però sono esclusive di ogni cluster, a cui possono accedere solo i residenti di quel quartiere.

Bibliografia: McCamant & Durrett, "Cohousing: A Contemporary Approach to Housing Ourselves", Ten speed, Berkley 1994.



Cortile comune interno



Lato ovest-alloggi privati



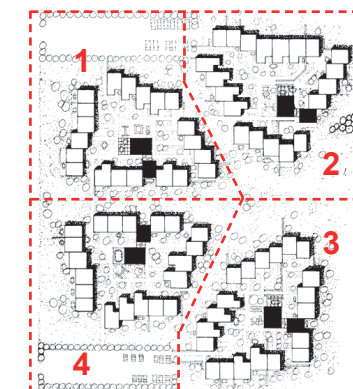
Strada pedonale e giardini privati



Cortile comune-parco giochi per bambini



Planimetria generale



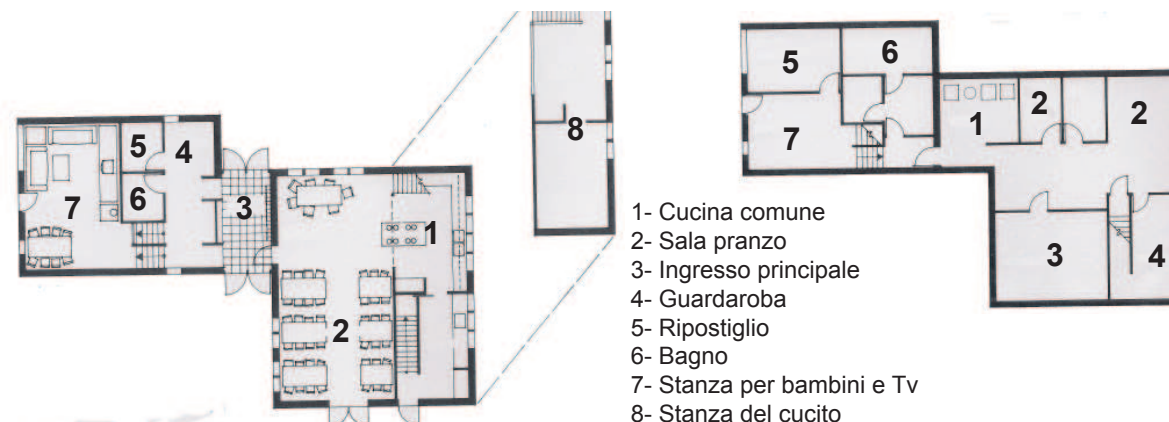
Schema della divisione in quartieri



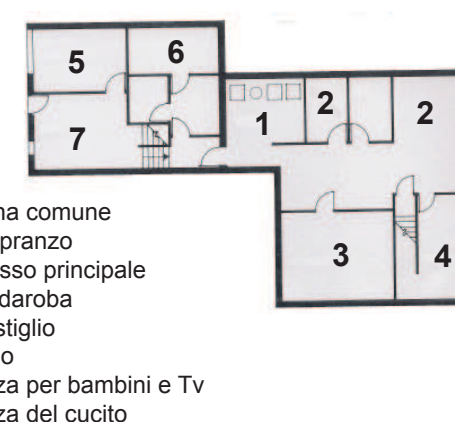
Unità residenziale A-p.terra e sezione



Unità residenziale B-p.terra e sezione



Common House-piano terra



Common House-piano seminterrato

Ibsgaarden

Luogo: Roskilde, Danimarca

Anno: 1982

Progettista: \

**SCHEDA TECNICA**

Contesto: suburbano

Superficie totale: 6.040 mq

Superficie coperta: 2.000 mq

Modello di gestione: \

Promotori: gruppo di famiglie

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 21 unità - 54 residenti

Dimensioni: da 56 mq a 95 mq

Articolazione tipologia: casa a corte con alloggi al piano terra e al primo piano

Articolazione distributiva: non ci sono elementi per l'analisi della tipologia delle unità residenziali

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 287 mq- non ci sono abbastanza informazioni riguardo gli spazi comuni interni della Common house.

Spazi aperti: parcheggio, corte centrale comune, giardini comuni.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini

-anziani

-coppie

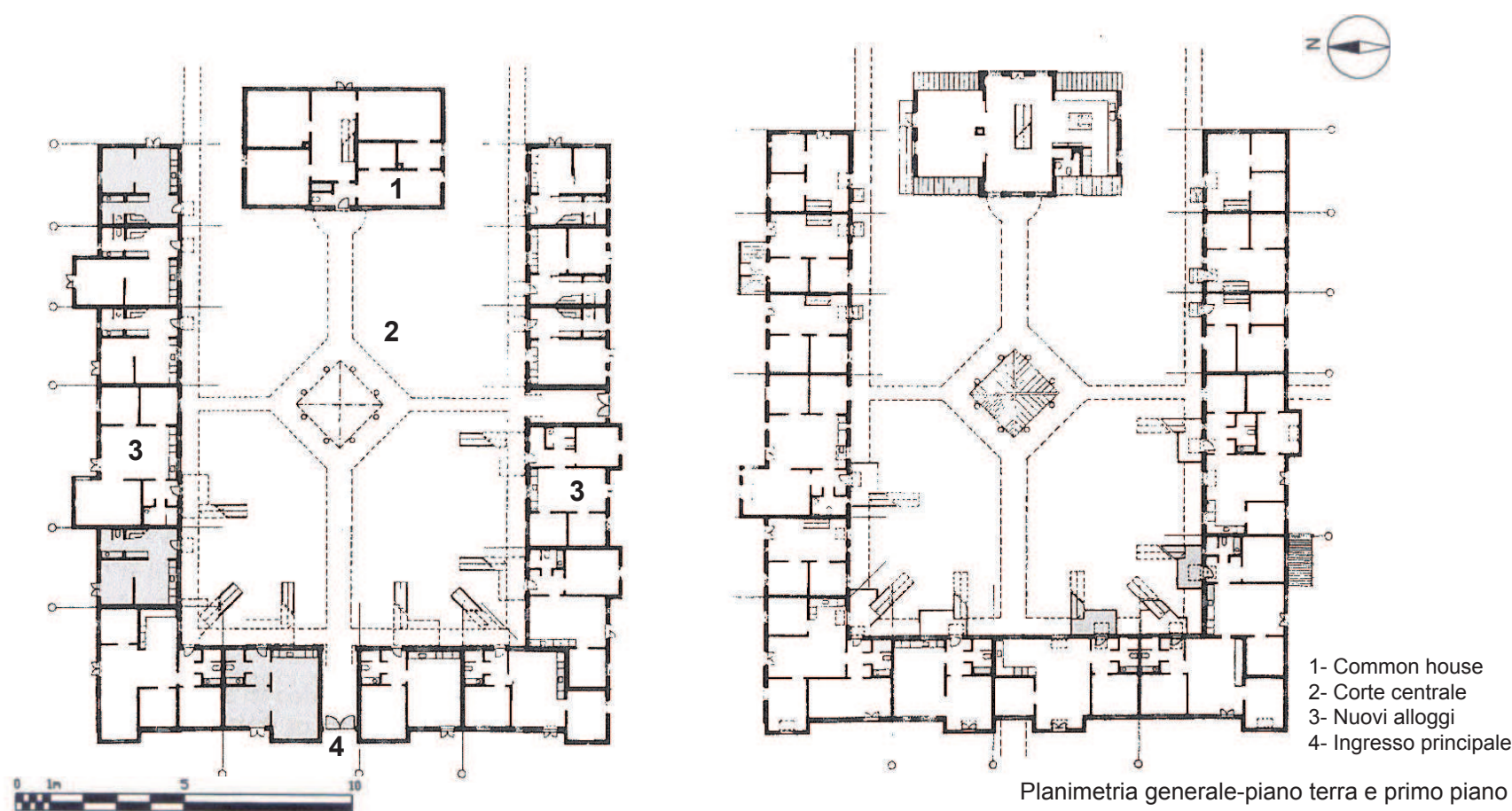
-single

Ibsgaarden si trova nella città danese di Roskilde, conosciuta per lo sviluppo di molte comunità di Co-housing e per i suoi residenti che ne hanno fatto uno stile di vita vero e proprio. Ibsgaarden, nata negli anni Ottanta ha una caratteristica estremamente interessante che mai si era vista fino ad allora nelle nuove comunità di Co-housing. Il gruppo, formatosi nel 1980 dall'entusiasmo creatosi intorno ad altre comunità della città che pubblicizzarono e informarono i cittadini, acquistò il sito solo qualche anno dopo nel 1982. Il progetto di Co-housing aveva come scopo primario la ristrutturazione dell'edificio esistente e di una nuova espansione di alloggi residenziali privati, intervento rarissimo per i Co-housing danesi fin a quel momento, poiché le comunità residenti preferivano costruzioni ex novo, da realizzare secondo le proprie esigenze specifiche.

Ibsgaarden, comprendeva una vecchia fattoria, realizzata secondo i principi di costruzione delle antiche case coloniche, tipiche del Nord Europa. La casa venne ristrutturata Common house, con nuove abitazioni costruite per creare una corte interna a due piani, dove collocare gli alloggi privati. Il budget limitato ha compromesso in parte lo sviluppo del progetto, favorendo la realizzazione di semplici edifici di legno con rivestimento in mattoni. La costruzione ha corte degli edifici residenziali ha permesso l'utilizzo di uno spazio extra, necessario in modo che le unità potessero essere personalizzate secondo le necessità dei residenti. Le camere da letto e gli ambienti privati si affacciano verso piccoli giardini sul retro della corte, mentre le cucine e soggiorni (spazi più pubblici) sono orientate all'interno della corte per favorire la socializzazione tra residenti.

Bibliografia: D. Fromm, "Collaborative Housing: Cohousing, central living and others new forms of housing with share facilities", Van Nostrand Reinhold, New York 1991.

www.ibsgaarden.dk



Vista globale della corte



Lato sud-giardini privati



Giardino comune interno alla corte



Cortile comune interno-particolare degli accessi

Purmerend**Luogo:** Purmerend, Paesi Bassi**Anno:** 1982-85**Progettista:** Verhoeven Architects**SCHEDA TECNICA****Contesto:** sub-urbano**Superficie totale:** 8.400 mq**Superficie coperta:** 2.550 mq**Modello di gestione:** misto**Promotori:** gruppo di 15-20 persone**Caratteri delle unità residenziali****Quantità:** 71 unità - 154 residenti**Dimensioni:** da 65 a 95 mq**Articolazione tipologia:** case a schiera con 2\3 piani**Articolazione distributiva:** 3 tipologie A-B-C**Caratteri degli spazi comuni**

Common house: 930 mq- cucina comune, sala pranzo, caffetteria, bar, libreria, lavanderia comune, stanza per hobby, deposito, dispensa, meeting-hall, ufficio, bagno, assistenza bambini, workshop.

Spazi aperti: strada pedonale centrale, giardino comune.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
-single
-coppie giovani

La comunità di Purmerend prende il nome dalla città di Purmerend dove è situato. Woon Kollektief Purmerend, completato nel 1985, fu realizzato all'interno di una zona di nuova costruzione a circa mezz'ora da Amsterdam. La comunità si formò nel 1980 grazie ad un gruppo di 15-20 persone e alla personalità lungimirante di uno dei suoi membri Henk van Schaijk.

Le 71 unità abitative sono state divise in 10 gruppi, secondo il modello olandese della aggregazione in cluster. Ogni cluster è dotato di una cucina comune e serve con una scala interna 7 appartamenti. Questi spazi comuni sono legati insieme, dando l'apparenza di un edificio omogeneo, con case a schiera di grandi dimensioni. Un corridoio interno, come una strada pedonale, attraversa il piano terra da un capo all'altro della costruzione, collegando tutti i cluster e gli spazi comuni. L'edificio forma una grande corte con un giardino centrale comune, aperta ad una estremità sul lato sud-ovest verso il quartiere circostante. La casa comune è stata collocata proprio nell'estremità aperta, alla fine della costruzione, più vicina al quartiere. All'interno ci sono un pub, un cucina, sale riunioni, un centro diurno, una lavanderia e spazi per uffici. La costruzione è quasi tutta in legno (molto raro in Olanda) e l'architetto Jan Verhoeven ha utilizzato dettagli e colori per sottolineare le differenze tra i livelli dei cluster. La collocazione strategica della Common house è interessante perché permette l'utilizzo degli spazi interni sia da parte dei residenti della comunità sia da parte delle persone del quartiere vicino.

Oggi Purmerend contiene 71 famiglie, 160 residenti, di essi il 35% sono coppie con figli, il 35% sono single, il 26 sono genitori single e il 4% sono coppie.

Bibliografia:

D. Fromm, "Collaborative Housing: Cohousing, central living and others new forms of housing with share facilities", Van Nostrand Reinhold, New York 1991.



Vista del lato sud-ovest



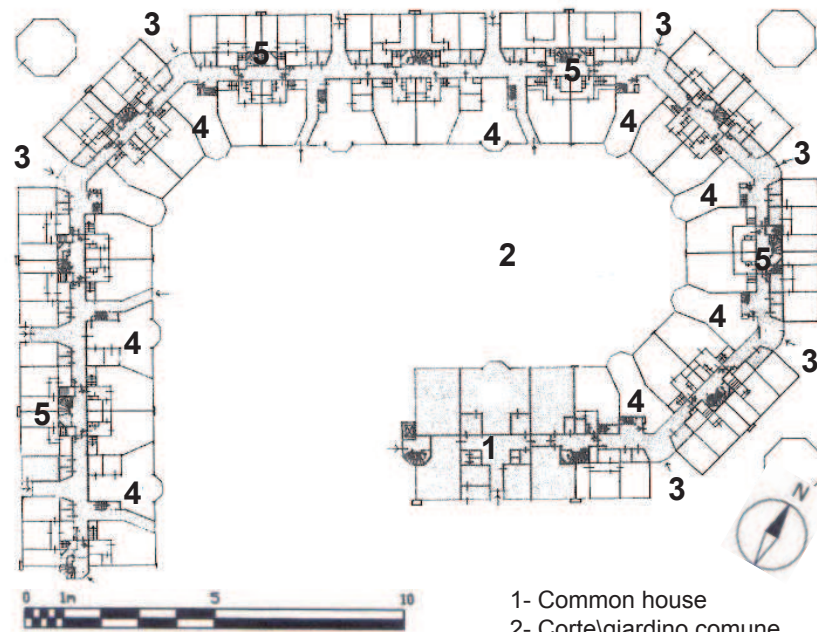
Vista del lato sud-est



Vista del lato nord-est

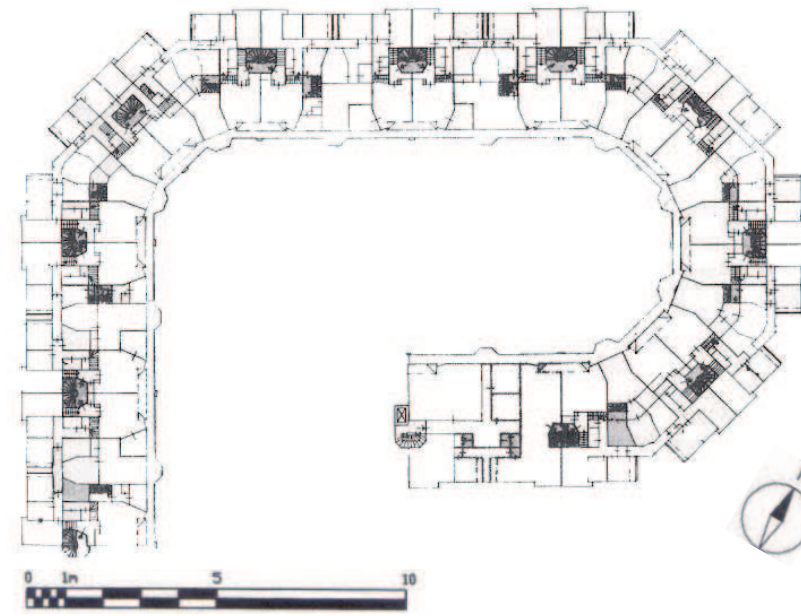


Vista del lato nord-ovest

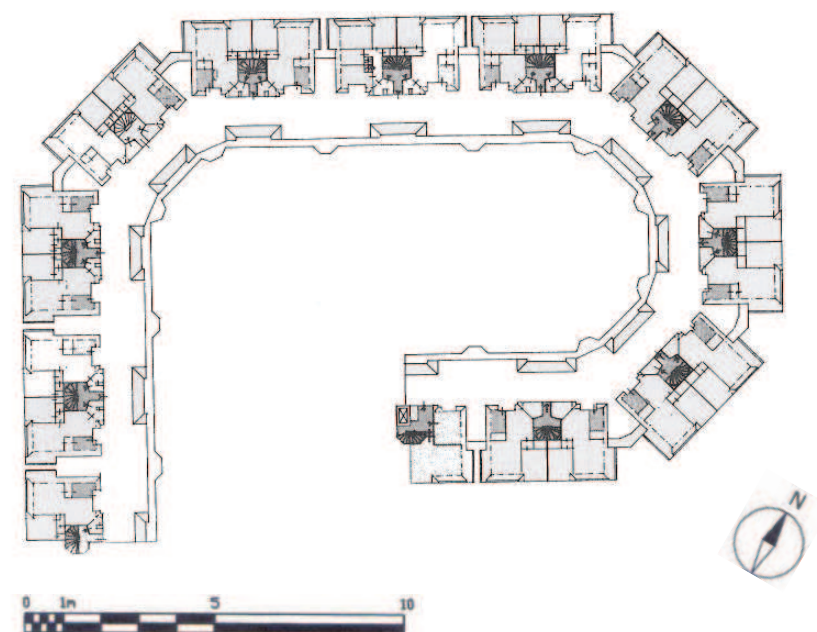


Planimetria-piano terra

- 1- Common house
- 2- Corte/giardino comune
- 3- Ingressi principali
- 4- Cluster
- 5- Alloggi



Planimetria primo piano



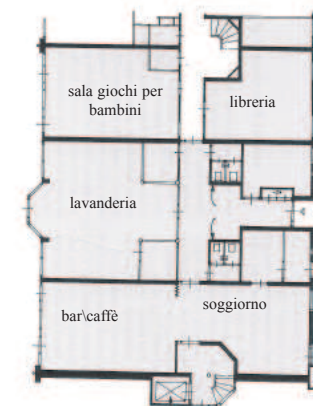
Planimetria secondo piano



Common house-primo piano



Alloggi e cluster-piano terra



Common house-piano terra



Alloggi-primo piano

Thorsammer

Luogo: Huginsvej, Skive, Danimarca

Anno: 1985

Progettista: \



SCHEDA TECNICA

Contesto: suburbano

Superficie totale: \

Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato

Promotori: ristretta cerchia di amici

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 30 unità - 70 residenti

Dimensioni: da 70 mq a 108 mq

Articolazione tipologia: edificio a corte con 2\3 piani fuori terra

Articolazione distributiva: 6 tipologie di alloggi A-B-C-D-E-F

Tip.A: da 70 mq-Cucina, soggiorno, bagno, camera matrimoniale e una camera singola.

Tip.B: da 80 mq-Cucina, soggiorno, bagno, camera matrimoniale e una camera singola.

Tip.C: da 90 mq-Cucina, soggiorno, sala pranzo, bagno, camera matrimoniale e una camera singola.

Tip.D: da 105 mq-Cucina, sala pranzo, soggiorno, 2 bagni, 2 camere matrimoniali e una camera singola.

Tip.E: da 108 mq-Cucina, sala pranzo, soggiorno, 2 bagni, 2 camere matrimoniali e una camera singola.

Tip.F: 4 "case giovanili" da 25 mq soppalcate con cucina-sala pranzo, camera da letto e bagno.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: \ mq- cucina comune, sala pranzo, cantina, lavanderia comune, stanze per ospiti, soggiorno, sala Tv, sala giochi per bambini, grande salone centrale, atrio. Edificio staccato dalla Common house con: deposito biciclette, workshop, officina meccanica e lavorazione legno

Spazi aperti: parcheggio, cortile comune, giardino comune, campo da calcio, pollaio, parco giochi per bambini.

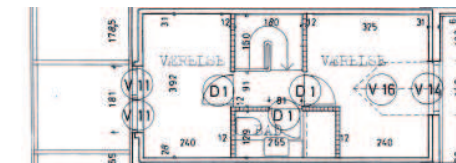
Tipologia di utenza: -famiglie con bambini

-single

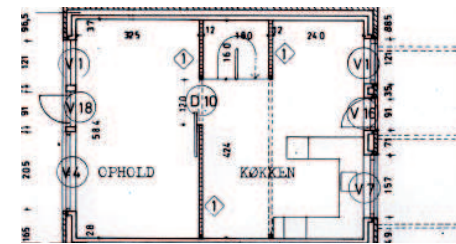
-coppie

Sono poche le informazioni disponibili su Thorsammer, poichè la comunità è sempre stata molto chiusa verso l'esterno. La comunità, comunque vanta 25 anni di successi. Partita come una bizzarra idea di una ristretta cerchia di amici, la comunità si è allargata a 20 famiglie con l'obiettivo comune di creare un gruppo unito in cui ci potesse essere spazio per tutti. Oggi la comunità è formata da un mix di utenze molto eterogeneo tra cui famiglie, single e coppie con o senza figli e giovani laureati. Dal momento del lancio Thorsammer si è evoluta insieme alle persona che la abitano bilanciando la buona convivenza di gruppo e il rispetto del singolo individuo. Il carattere della costruzione, a corte centrale, rispecchia la "chiusura" della comunità verso l'esterno che cerca in tutti i modi di essere autosufficiente dal resto della città. La grande varietà di alloggi residenziali e gli spazi comuni forniti all'interno rendono i residenti uniti tra loro ma allo stesso tempo liberi di dedicarsi al proprio benessere personale.

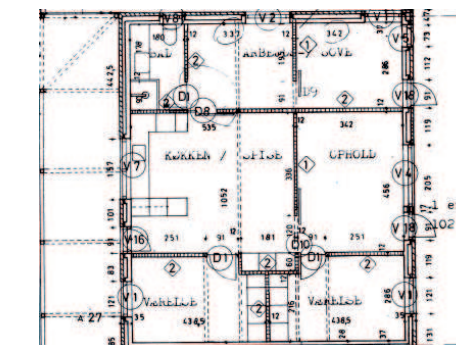
Bibliografia: www.thorpost.dk



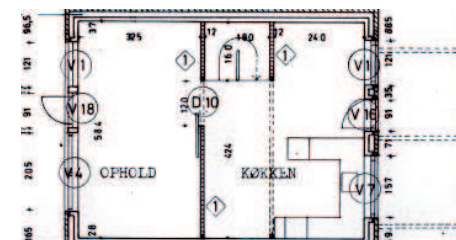
Unità residenziale A-piano terra



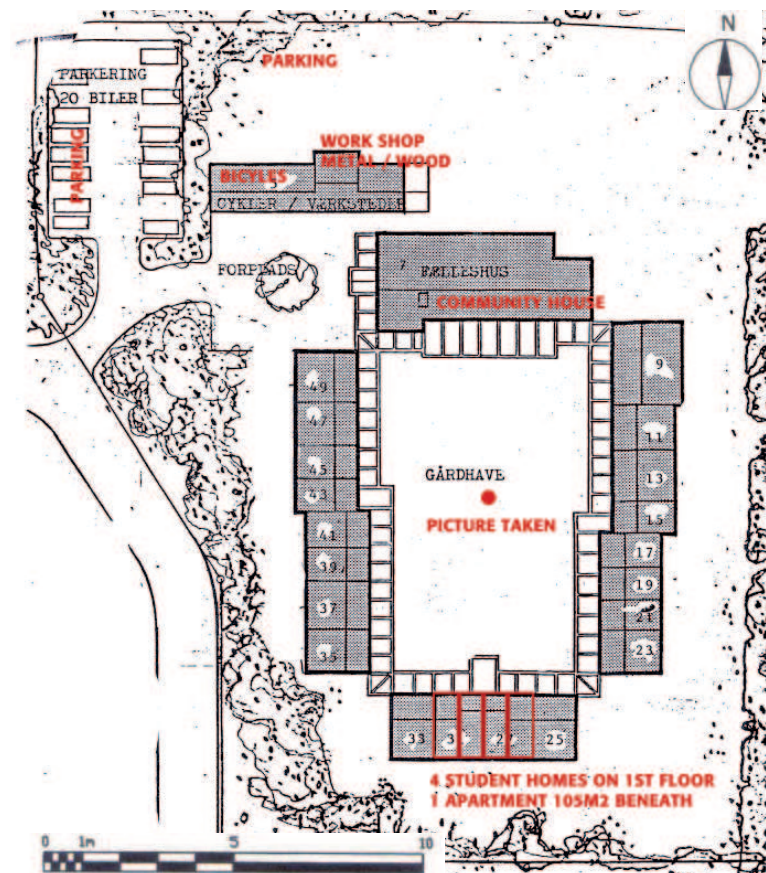
Unità residenziale B-piano terra



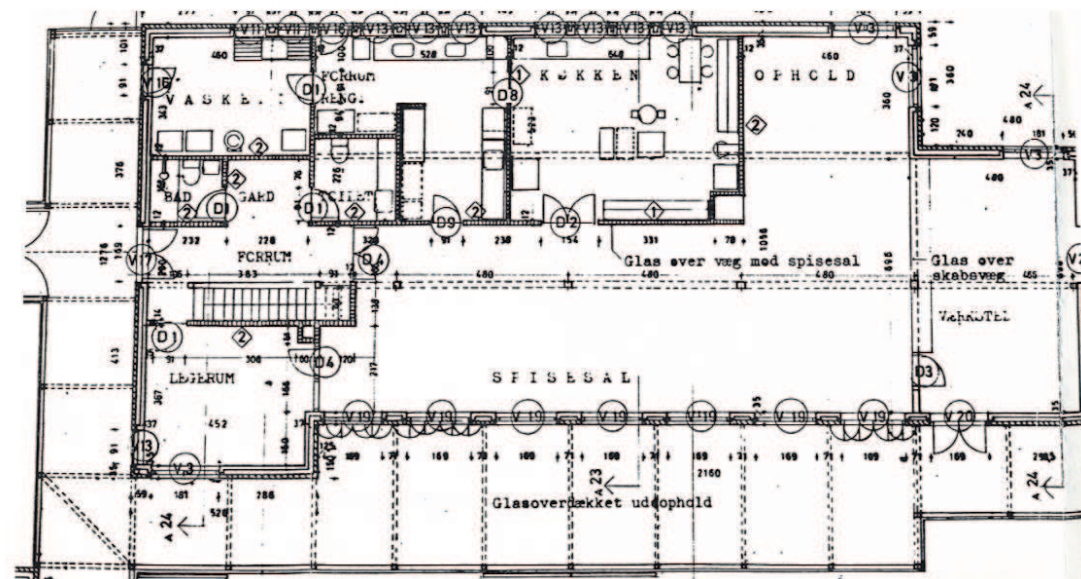
Unità residenziale D-piano terra



Unità residenziale E-piano terra



Planimetria generale



Common House-piano terra



Lato est



Corte interna-giardino comune



Lato ovest



Particolare della strada pedonale interna

Gondwana Sanctuary

Luogo: Tyagarah, New South Wales, Australia

Anno: 1986-88

Progettista: Charlie Walker



SCHEDA TECNICA

Contesto: rurale

Superficie totale: 450.000 mq (45 ettari)

Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato

Promotori: Bhakta, Aparimit e Agata (nomi del santuario)

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 11 unità - 30 residenti

Dimensioni: \

Articolazione tipologia: case singole monofamiliari con 2 piani fuori terra

Articolazione distributiva: la proprietà è divisa in 11 lotti, ognuno ospita una singola residenza con una parte di giardino "privato".

Lotto 1- è tutta la parte comune Lotto 7- 3.702 mq

Lotto 2- 2.500 mq Lotto 8- 3.673 mq

Lotto 3- 2.515 mq Lotto 9- 3.573 mq

Lotto 4- 4.274mq Lotto 10- 2.500 mq

Lotto 5- 4.155mq Lotto 11- 4.104 mq

Lotto 6- 3.694mq Lotto 12- 3.603 mq

Caratteri degli spazi comuni

Common house: \ mq- cucina comune, sala pranzo, sala meditazioni, deposito/dispensa, lavanderia comune, ufficio, camere per ospiti, sala riunioni, sala yoga.

Spazi aperti: giardino comune, strade pedonali, orto/frutteto, zona boschiva, prati e spiaggia.

Tipologia di utenza: -single
-anziani
-coppie

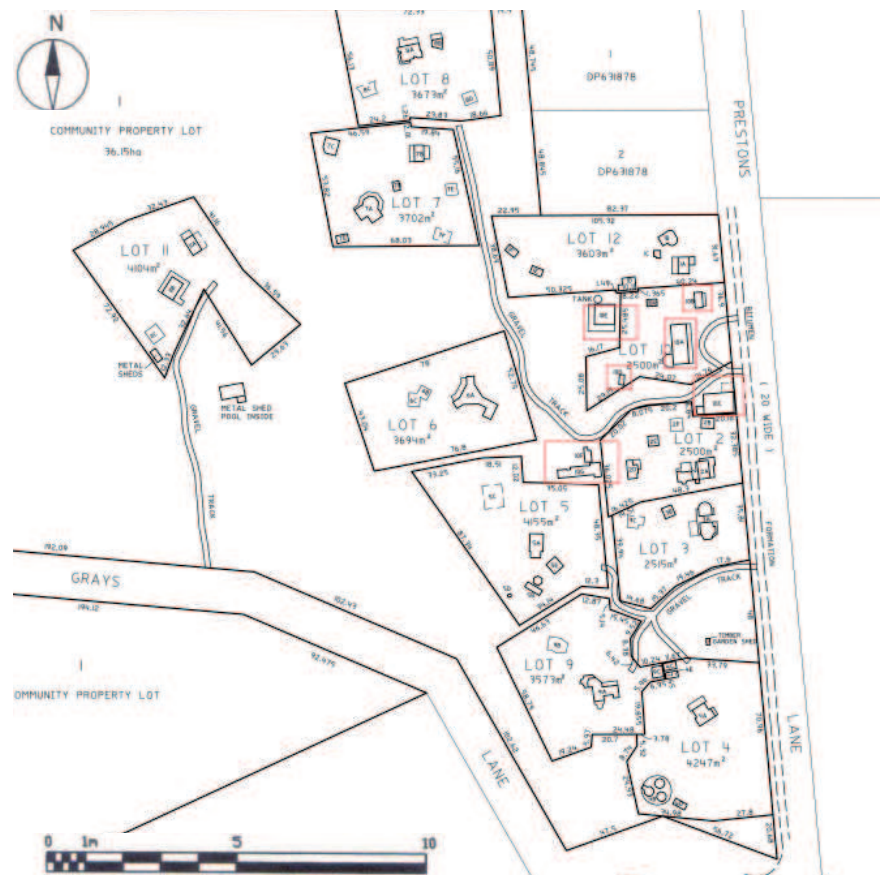
Gowanda Sanctuary è una comunità residenziale situata nei pressi della Byron Bay sulla costa orientale sub-tropicale dell'Australia. Si trova a due chilometri dalla spiaggia Tyagarah con una magnifica vista ad est e ovest di Cape Byron e del monte Warning.

La comunità ispira il proprio vivere quotidiano sulla meditazione, la preghiera, sullo yoga e sullo stretto contatto con la natura, seguendo gli insegnamenti di Osho.

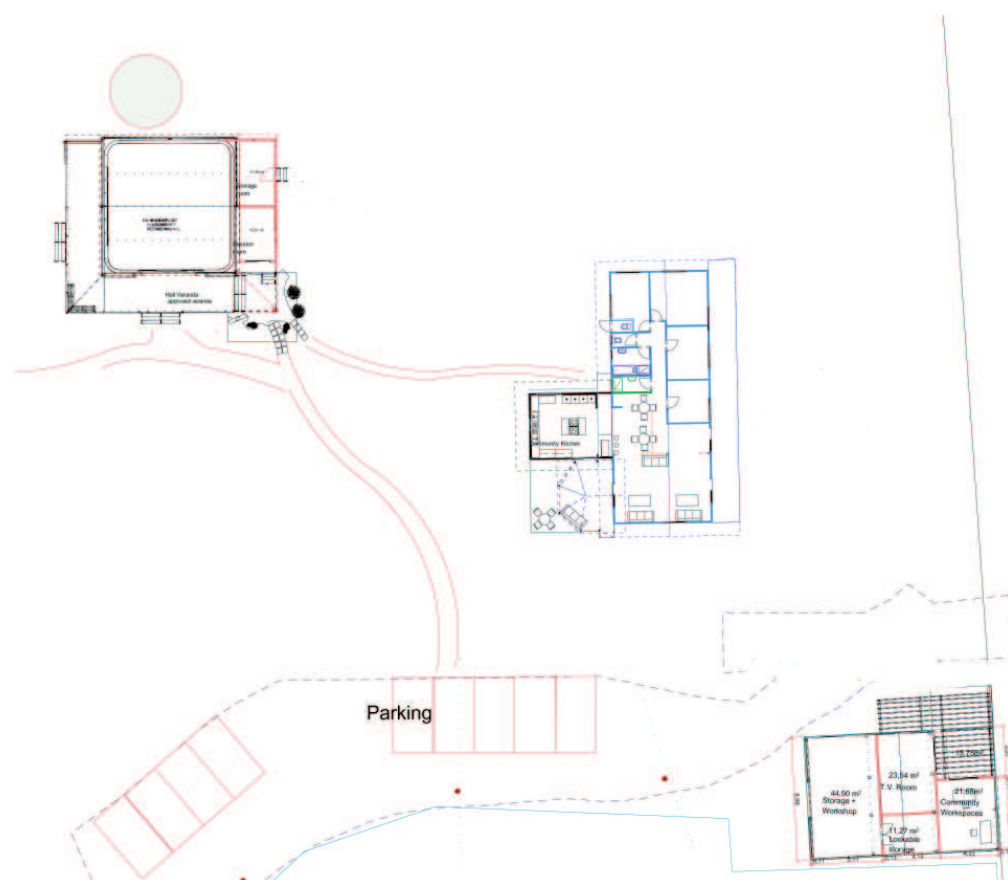
La proprietà occupa 45 ettari di terreno. Tutte le famiglie hanno un lotto di proprietà sul quale hanno costruito liberamente la propria abitazione privata. Le residenze sono collocate su un crinale sul lato est della Prestons Street (strada principale di collegamento con la città).

La comunità è nata nel dicembre del 1986, quando i primi azionisti (Bhakta, Aparimit e Agata) hanno iniziato a visionare alcuni siti per la costruzione del Co-housing. Nel 1987 acquistarono il sito dal contadino Albert Hancock che aveva già iniziato una lottizzazione del proprio terreno. Nell'ottobre del 1987 iniziò la costruzione di una parte della comunità, mentre nel luglio del 1988 venne definitivamente approvato il progetto di ampliamento di 10 abitazioni da parte del Byron Share Council.

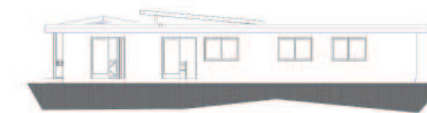
Bibliografia: www.gondwanasanctuary.org



Planimetria generale



Common House-piano terra



Prospetto sud



Prospetto est



Prospetto ovest



Prospetto nord



Membri fondatori della comunità



Vista globale della comunità



Giardini privati



Lato sud-residenza privata

CW Haarlem

Luogo: Haarlem, Olanda

Anno: 2000

Progettista: \

**SCHEDA TECNICA**

Contesto: suburbano

Superficie totale: \

Superficie coperta: \

Modello di gestione: condominio

Promotori: \

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 46 unità - 63 residenti

Dimensioni: da 55 mq a 80 mq

Articolazione tipologia: edificio multipiano lineare

Articolazione distributiva: 4 tipologie di alloggi A-B-C-D

Tip.A: da 55 mq- bilocale (1 camera da letto).

Tip.B: da 60 mq-trilocale (2 camere da letto).

Tip.C: da 75 mq-quadrilocale (2 camere da letto).

Tip.D: da 80 mq-pentalocale (3 camere da letto).

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 1500 mq compreso il giardino esterno - cucina comune, sala pranzo, bar, soggiorno, sala Tv, sala musica, sala lettura, sala giochi per bambini, lavanderia comune, asilo per bambini, camere per ospiti.

Spazi aperti: parcheggio, cortile comune con piccola piazza, giardino comune, orto/frutteto biologico.

Tipologia di utenza:

- famiglie con bambini
- single (con o senza figli)
- coppie (con o senza figli)

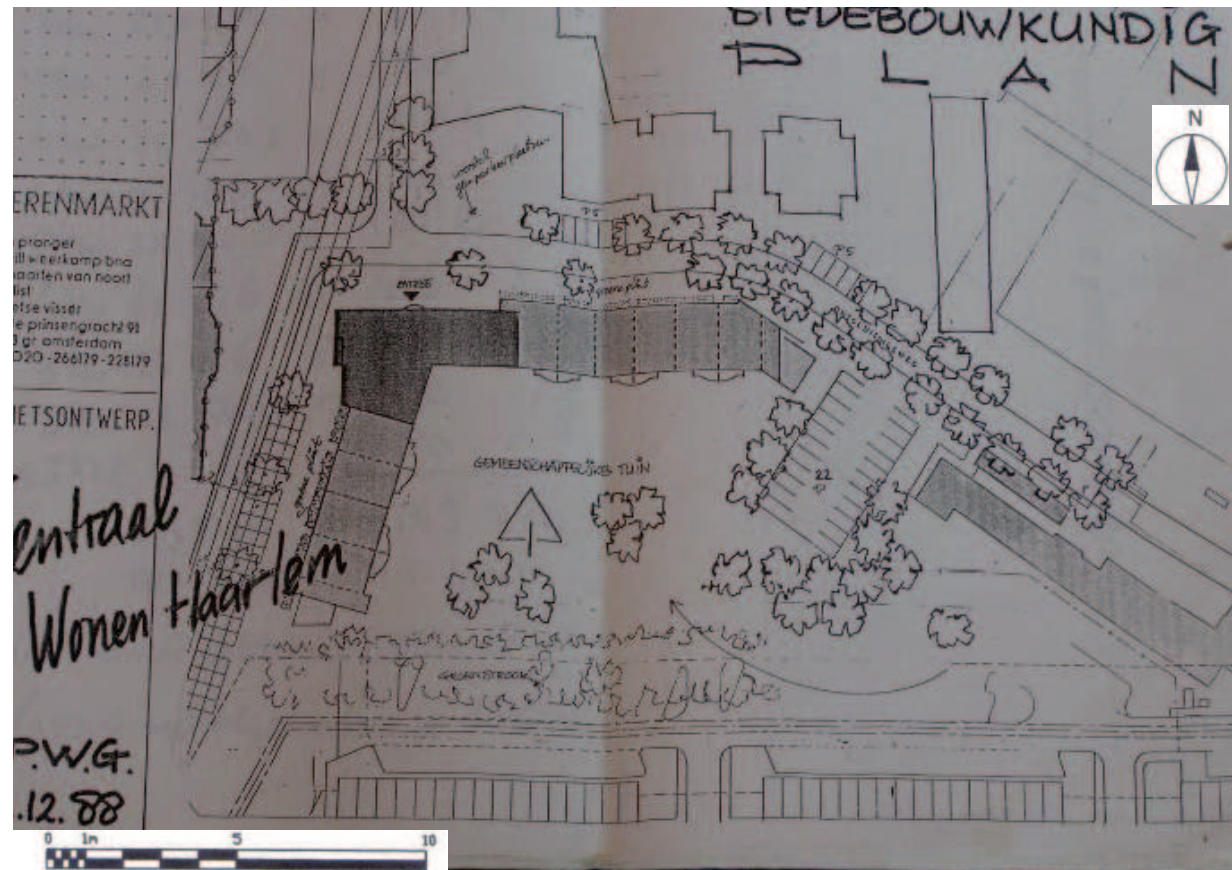
La comunità CW Haarlem, si trova nel quartiere Romolenpolder, vicino alla città di Haarlem in Olanda, da cui il Co-housing prende il nome.

La comunità è organizzata secondo il modello di gestione condominiale. Infatti ogni famiglia deve versare ogni mese una quota in denaro (15 Euro) per la pulizia e la manutenzione degli spazi comuni. Inoltre la quota versata copre anche le spese per i pasti in comune che si tengono all'interno della comunità. A differenza di molti altri Co-housing olandesi CW Haarlem non ha al suo interno la tipica divisione in cluster olandesi, ma rispecchia per certi versi le modalità di gestione e di organizzazione dei Kollektivhuset svedesi. Tutti i membri fanno parte "dell'associazione residenti" che ogni due mesi si riunisce in sessione plenaria per discutere delle decisioni da prendere e dei problemi interni da risolvere. All'interno della sessione plenaria sono presenti diversi gruppi di lavoro, che organizzano e dirigono tutte le attività svolte all'interno della comunità:

- gruppo editoriale;
- gruppo giardinaggio;
- gruppo sito web;
- gruppo sicurezza e ambiente;
- gruppo di Lavoro (lavanderia);
- gruppo di gestione e reclutamento residenti.

L'edificio, progettato a bordo strada, è a forma di "L" con 4 piani fuori terra e un giardino comune sul retro della costruzione. L'ingresso principale ha accesso diretto nella sala comune al piano terra e agli alloggi dei piani superiori attraverso vani scale. Solo alcuni appartamenti hanno accesso diretto alla strada, attraverso porte secondarie, utilizzate esclusivamente dai proprietari.

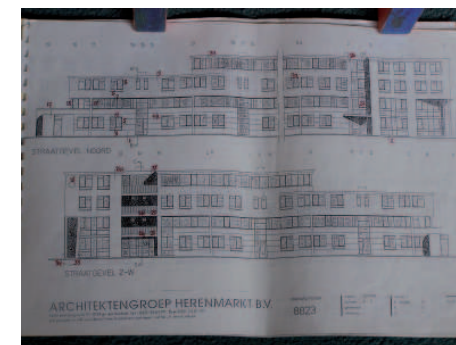
Bibliografia: www.cwrom.nl



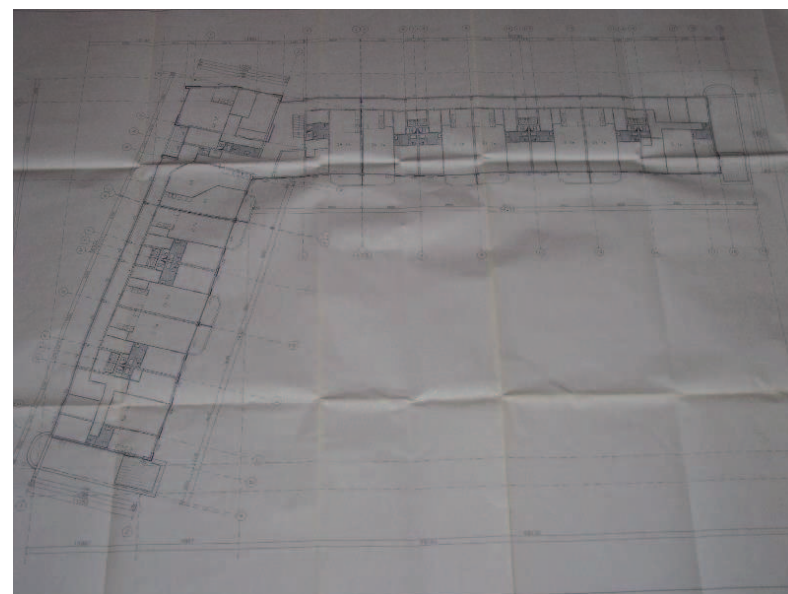
Planimetria generale



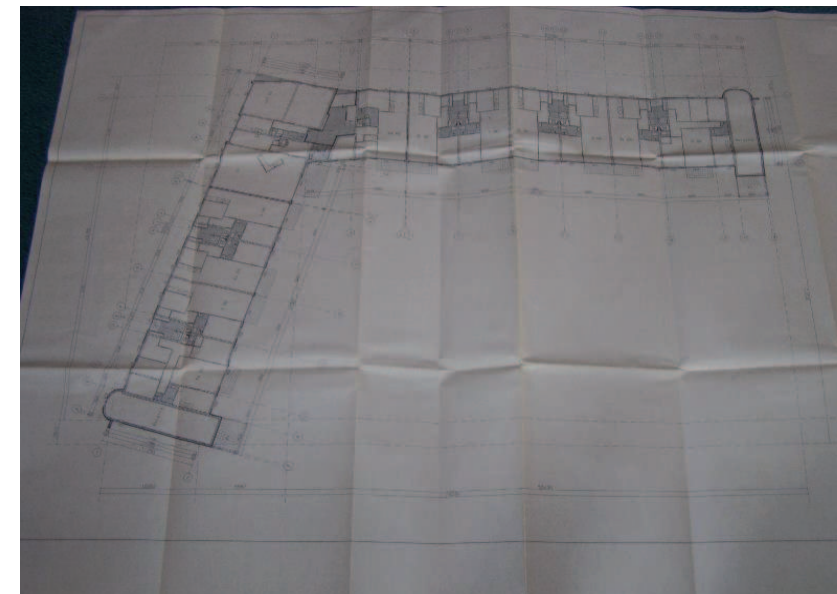
Prospetto nord e prospetto ovest



Prospetto sud e prospetto est



Pianta piano terra-alloggi



Pianta primo piano-alloggi



Lato nord-parcheggio



Lato ovest



Lato ovest-particolare dell'ingresso



Lato nord/ovest-particolare dell'edificio ad angolo

Muir Commons

Luogo: Davis, California, USA

Anno: 1991

Progettista: \



SCHEDA TECNICA

Contesto: suburbano

Superficie totale: 12.140 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: metà privato-metà condominio

Promotori: \

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 26 unità - 80 residenti

Dimensioni: da 75 mq a 128 mq

Articolazione tipologia: case a schiera a 2 piani

Articolazione distributiva: non sono presenti disegni tecnici per affrontare un'analisi completa delle unità residenziali private.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 340 mq- cucina comune, sala pranzo, sala riunioni, soggiorno, sala giochi per bambini, palestra, ufficio, lavanderia comune, sala ricreativa, camera per ospiti. Sono presenti altri spazi comuni distaccati dalla Common house: deposito biciclette, officina meccanica e officina per lavorazione legno.

Spazi aperti: parcheggio, giardino comune, strada pedonale, prati, parco giochi per bambini, orto biologico, "nodi" per la socializzazione tra i residenti.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini

Muir Commons è una comunità Co-housing situata nella città di Davis, nel nord della California, 15 chilometri a ovest di Sacramento e a 75 chilometri da San Francisco. Muir Commons fa parte dello sviluppo urbanistico "Aspen" nel quartiere di West Davis, una zona che include parchi verdi, scuole, servizi e stagni naturali. La città di Davis è famosa per le sue piste ciclabili estese, abitazioni ad alta efficienza energetica e campi agricoli con produzione intensiva, tutti elementi ai quali la comunità è strettamente legata.

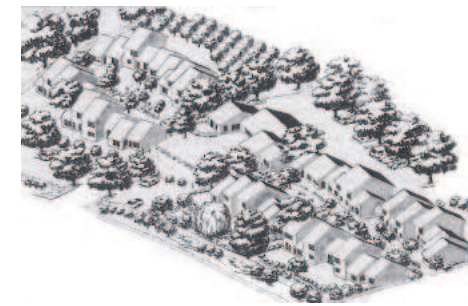
Muir Commons è stata la prima comunità di nuova costruzione degli Stati Uniti, modellata sui principi danesi del Co-housing. Dopo diversi anni di pianificazione, la costruzione ha avuto luogo nel novembre del 1990 e durante l'estate del 1991 tutti i residenti si erano trasferiti all'interno delle proprie abitazioni. La maggior parte degli edifici furono costruiti come alloggi "popolari", a prezzi accessibili a tutte le categorie di utenti. La maggior parte delle case sono occupate dai proprietari, mentre nella parte restante sono presenti affittuari. Si tratta quindi di un sistema di gestione misto, che trova un equilibrio stabile tra le due parti interessate: proprietari e affittuari. Attualmente Muir Commons è la dimora di circa 45 adulti e 35 bambini. Le famiglie includono una grande varietà di strutture familiari: dai single, alle coppie, alle coppie con figli, fino ad arrivare a famiglie numerose. Il mix di spazi comuni aperti (giardino, portico, strada pedonale) e chiusi (Common house) è ben strutturato grazie alla presenza di "nodi" semi-privati che facilitano la socializzazione e tra i residenti e fungono da filtro tra un'area e l'altra.

Bibliografia: www.muircommons.org

D. Fromm, "Collaborative Housing: Cohousing, central living and others new forms of housing with share facilities", Van Nostrand Reinhold, New York 1991.

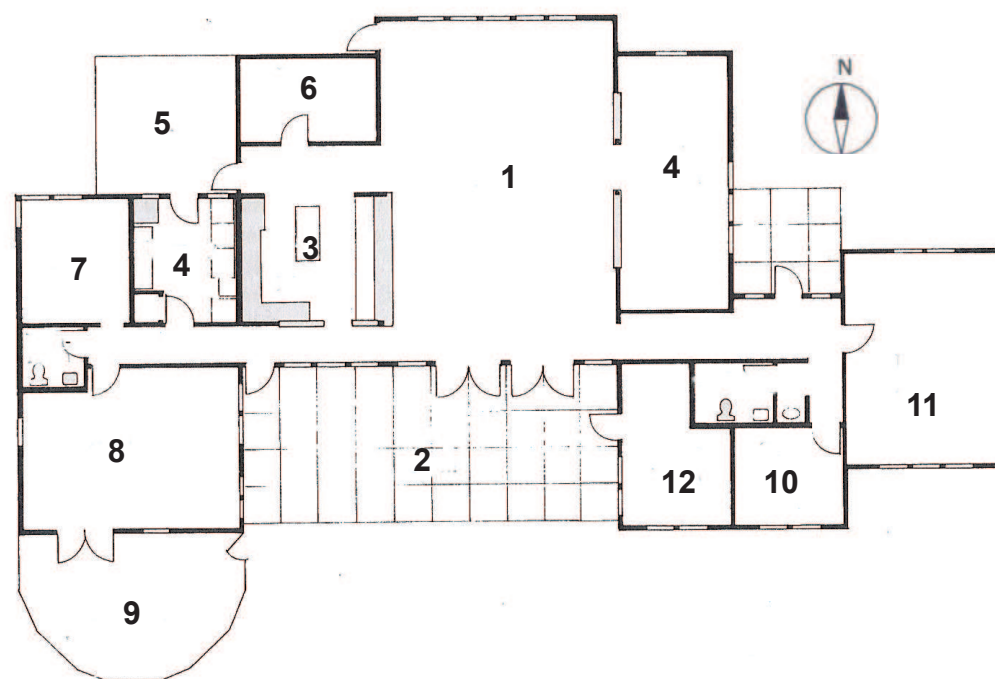


Planimetria generale

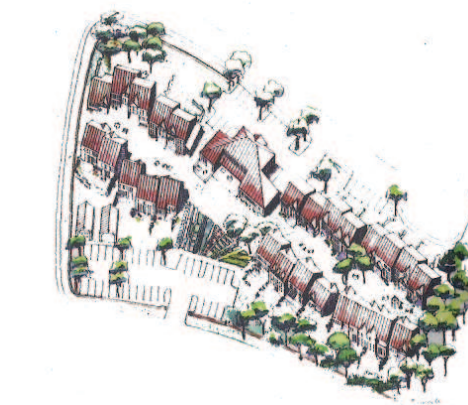


Assonometria-vista generale

- 1- Common house
- 2- Unità residenziali
- 3- Strada pedonale
- 4- Parcheggio
- 5- Strada principale
- 6- Parco giochi per bambini
- 7- Terrazza/portico comune
- 8- Giardino comune
- 9- Giardino privato



Common house-piano terra



Assonometria-vista globale

- 1- Sala pranzo
- 2- Terrazza comune/portico
- 3- Cucina comune
- 4- Lavanderia comune
- 5- Area di servizio
- 6- Ripostiglio
- 7- Sala musica
- 8- Ludoteca
- 9- Area gioco esterna
- 10- Stanza ospiti
- 11- Palestra
- 12- Sala artigianato



Giardino comune interno



Lato sud-particolare del tetto con pannelli solari



Unità residenziale-giardino privato



Unità residenziale-particolare portico

Winslow

Luogo: Bainbridge Island, USA
Anno: 1992
Progettista: Ed Weinstein & Assoc.



SCHEDA TECNICA

Contesto: suburbano
Superficie totale: 22.257 mq
Superficie coperta: \

Modello di gestione: forma cooperativa
Promotori: \

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 30 unità - 70 residenti
Dimensioni: da 50 mq a 140 mq
Articolazione tipologia: case singole monofamiliari o bifamiliari con 2 piani
Articolazione distributiva: 2 tipologie di alloggi A-B
 Tip.A: Cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere matrimoniali e una camera singola.
 Tip.B: Cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere matrimoniali e una camera singola.

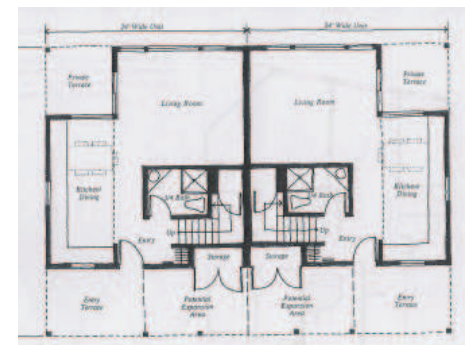
Caratteri degli spazi comuni

Common house: 464 mq- cucina comune, sala pranzo, sala giochi per bambini, deposito/dispensa, lavanderia comune, libreria, ufficio, camere per ospiti, sala riunioni, sala musica, sala ricreativa.
Spazi aperti: parcheggio, cortile comune, giardini comuni, strade pedonali, campo da basket, orto/frutteto, campo da volley, centro riciclaggio, zona boschiva.

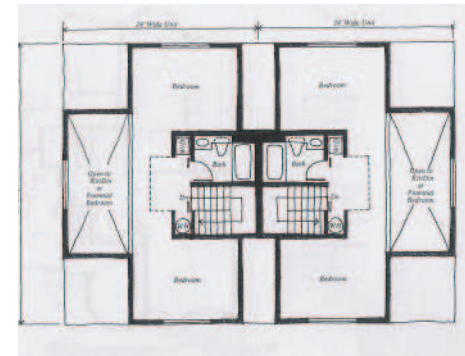
Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
 -anziani
 -coppie giovani

Winslow è situata nella città di Bainbridge Island, nello Stato di Washington, a circa 35 minuti da Seattle. La comunità è organizzata in forma cooperativa con 30 unità abitative e una casa comune su quasi 6 acri di boschi e giardini, a poca distanza da scuole, negozi, biblioteche, e studi medici. Il gruppo si formò nel 1989, iniziando la costruzione nel 1991, e si trasferì nei primi mesi del 1992. Winslow si presenta come una comunità intergenerazionale basata sulla cura, sul sostegno e sul consenso reciproco, cercando di vivere con un maggior senso di partecipazione attraverso pasti comuni (cinque volte a settimana).
 Il parcheggio è situato in un angolo del lotto in modo da preservare tutte le aree boschive e gli spazi aperti. Gli edifici, situati uno vicino all'altro, sono collegati tra loro con viuzze lastricate che creano una serie di percorsi e rendono il quartiere interamente pedonale. Le piante della abitazioni sono simili in tutto il quartiere e molte hanno la capacità di future espansioni in caso di cambiamenti degli utenti residenti. La casa comune, cuore della comunità ospita al suo interno una sala pranzo, una sala riunioni, una cucina comune, una ludoteca per bambini, una lavanderia comune, stanze per gli ospiti e zone di relax e di esercizio. Gli spazi della Common house sono ben collegati agli spazi comuni esterni che comprendono un frutteto, un orto biologico, un giardino comune, un parco giochi per bambini, un ettaro di bosco e diversi percorsi naturali con aree attrezzate a pic-nic.

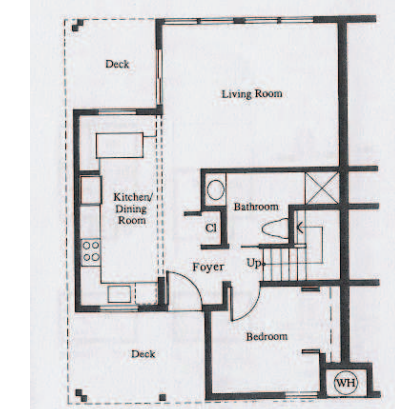
Bibliografia: D. Fromm, "Collaborative Housing:Cohousing, central living and others new forms of housing with share facilities", Van Nostrand Reinhold, New York 1991.
www.winslowcohousing.org



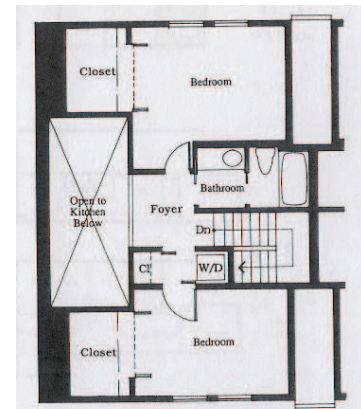
Unità residenziale A-piano terra



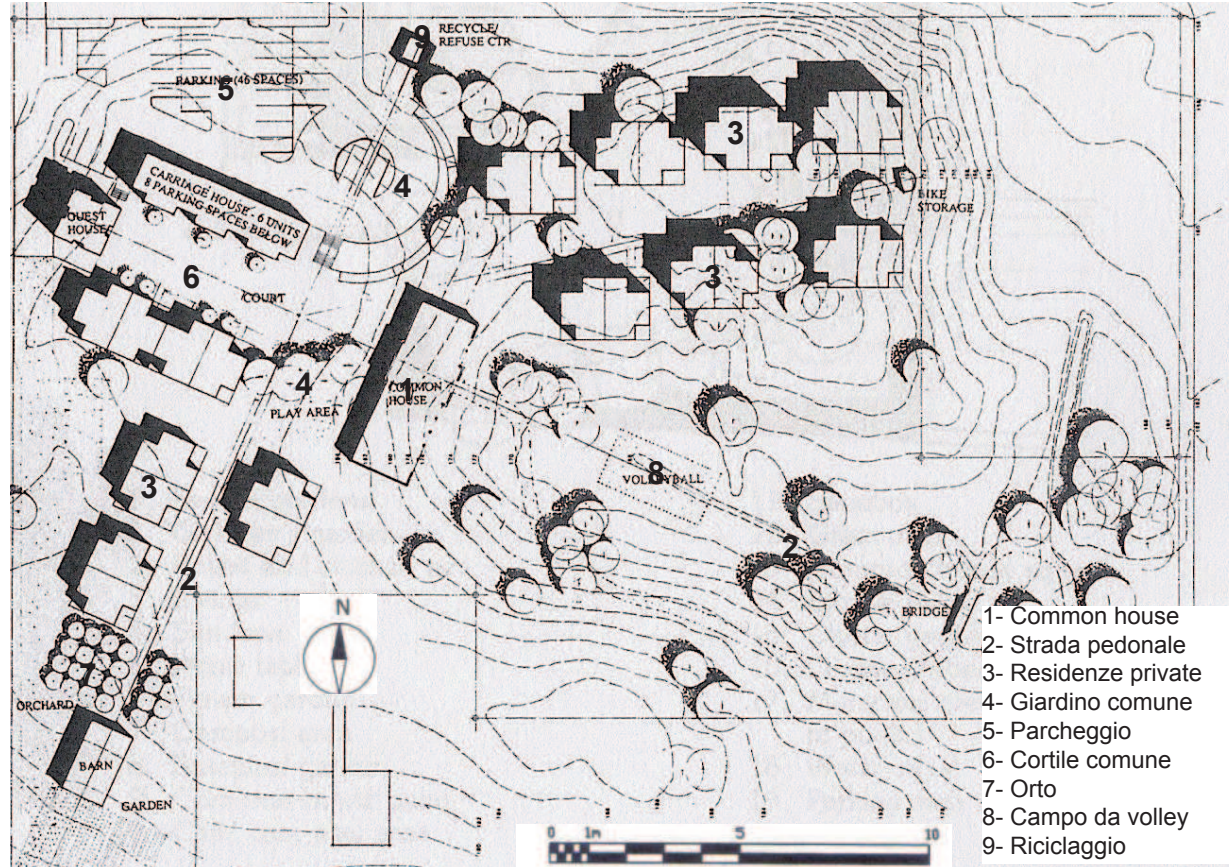
Unità residenziale A-primo piano



Unità residenziale B-piano terra

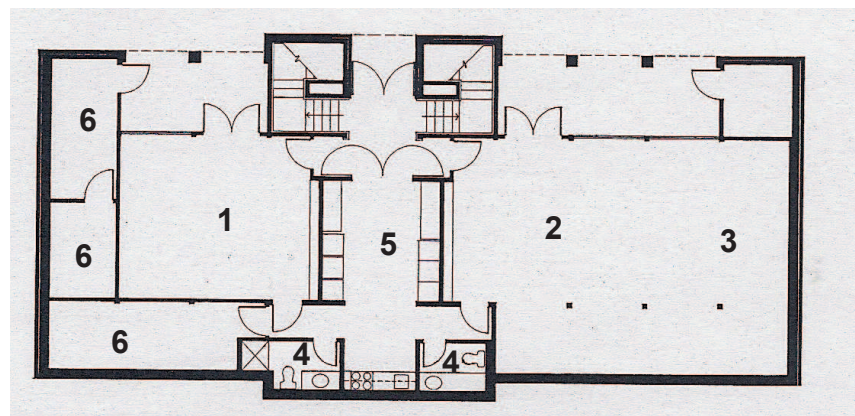


Unità residenziale B-primo piano



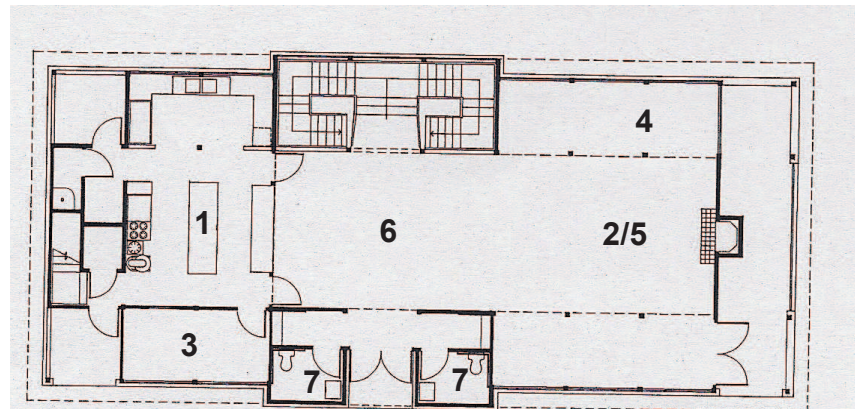
- 1- Common house
- 2- Strada pedonale
- 3- Residenze private
- 4- Giardino comune
- 5- Parcheggio
- 6- Cortile comune
- 7- Orto
- 8- Campo da volley
- 9- Riciclaggio

Planimetria generale



- 1- sala giochi per bambini
- 2- Sala ricreativa
- 3- Sala musica
- 4- Bagno
- 5- Lavanderia comune
- 6- Magazzino-deposito-dispensa

Common house-primo piano



- 1- Cucina comune
- 2- Sala pranzo
- 3- Ufficio
- 4- Libreria
- 5- Sala riunioni
- 6- Foyer
- 7- Bagno

Common house-piano terra



Strada pedonale e unità residenziali private



Casa comune e unità residenziali



Strada pedonale e unità residenziali



Particolare del cortile privato

Hallehuis

Luogo: Amersfoort, Olanda

Anno: 1995

Progettista: \



SCHEDA TECNICA

Contesto: urbano

Superficie totale: \

Superficie coperta: \

Modello di gestione: associazione condominiale

Promotori: \

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 33 unità - 45 residenti

Dimensioni: da 50 mq a 140 mq

Articolazione tipologia: non ci sono elementi sufficienti per l'analisi degli alloggi residenziali privati.

Articolazione distributiva: edificio a blocco unico multipiano (forma di "H").

Caratteri degli spazi comuni

Common house: divisione in cluster e in spazi comuni che comprendono: cucina comune, sala pranzo, deposito/dispensa, lavanderia comune, camere per ospiti, sala riunioni, sala ricreativa e sala meeting.

Spazi aperti: parcheggio, cortile comune, giardini comuni, strade pedonali, campo giochi per bambini.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini

-anziani

-coppie giovani

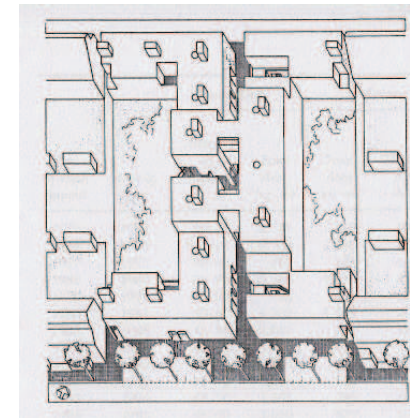
-single

Hallehuis è situato nella città di Amersfoort, in Olanda. I residenti sono riuniti nell'associazione "Housing Association Central Hall House". All'interno della comunità sono presenti gruppi di lavoro gestiti dai residenti, quali il gruppo responsabile di feste e eventi, il comitato del sito web, il gruppo giardinaggio e il gruppo di reclutamento e pubblicizzazione.

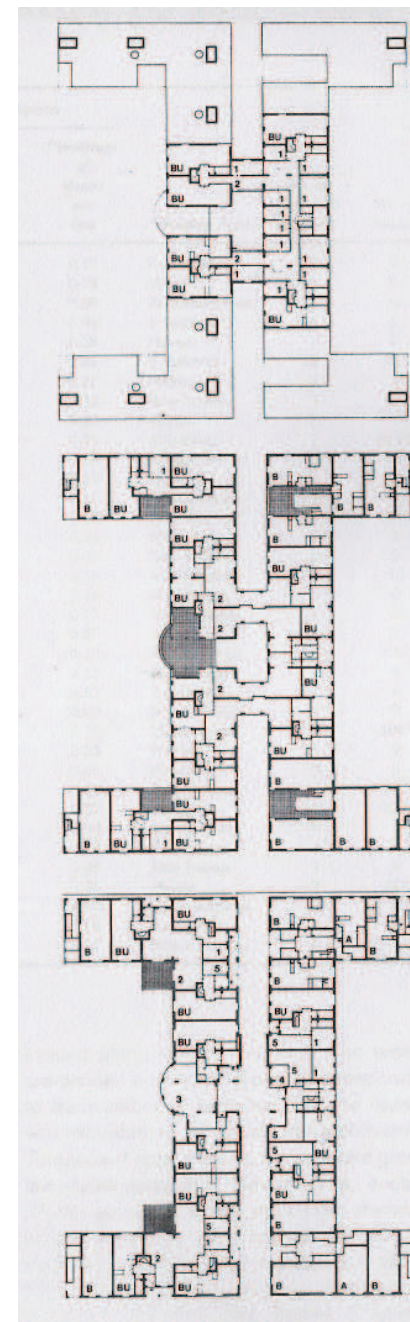
Il complesso residenziale presenta una forma ad "H", molto insolita nella cultura architettonica delle comunità di Co-housing. Gli alloggi sono raggruppati attorno ad una serie di spazi comuni e semi-privati (cluster) che comprendono servizi collettivi, tra cui cucina, lavanderia, camere per ospiti e in alcuni casi giardini esterni. Inoltre è presente una Common house per feste, meeting, ricevimenti e simili. Ogni gruppo decide liberamente, a suo modo, come vivere insieme e quindi ci possono essere differenze di gestione tra un cluster e l'altro, specialmente per la condivisione dei pasti e dei "gruppi di lavoro". La comunità dispone di 33 appartamenti. Ogni unità ha un modulo di base con una superficie di circa 35 mq, con una grande porta scorrevole che divide il salotto (zona giorno) dalla camera da letto (zona notte). Nel soggiorno è presente anche un piccolo angolo cottura per la consumazione di pasti frugali. I servizi igienici si trovano lungo il corridoio, al di fuori dell'appartamento ma comunque adiacente ad esso. Alcune unità residenziali hanno in condivisione i servizi igienici che diventano quindi parte degli spazi semi-privati della comunità. Attualmente il numero di residenti è di 45 persone che condividono tutte le attività e i principi del vivere in Co-housing.

Bibliografia: D. Fromm, "Collaborative Housing: Cohousing, central living and others new forms of housing with share facilities", Van Nostrand Reinhold, New York 1991.

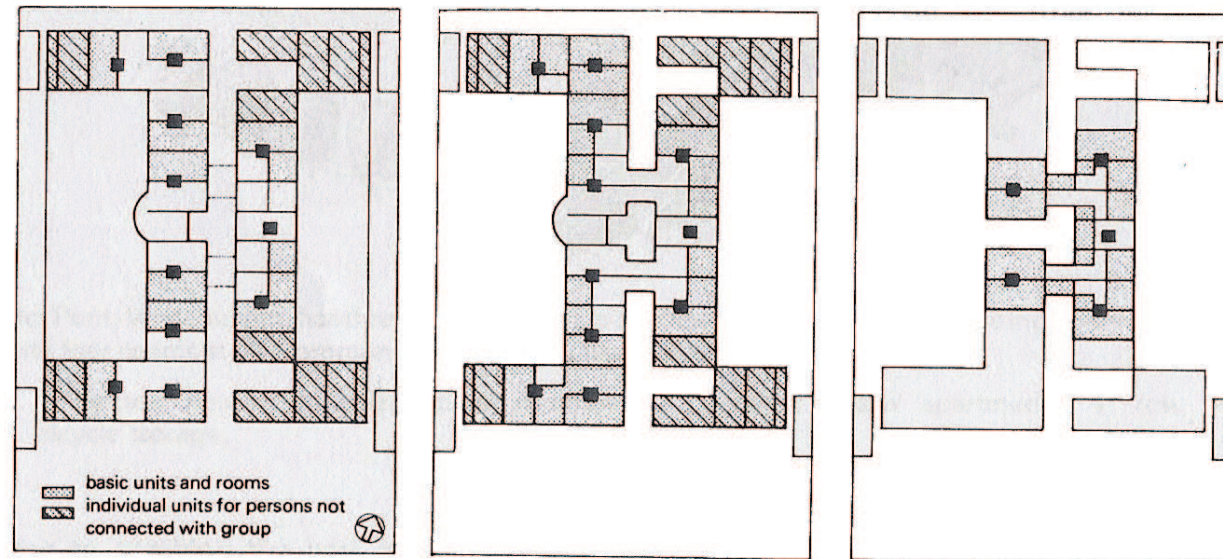
www.hallehuis.nl



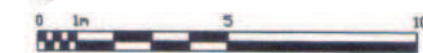
Assonometria di studio



Piante dei tre piani principali



Schema degli spazi comuni-clusters



Lato sud



Lato sud-strada di ingresso principale



Lato nord-ingresso al quartiere



Lato nord-residenze private

Earthsong

Luogo: Ranui, West Auckland, New Zealand

Anno: 1995-2002

Progettista: B. e W. Algie



SCHEDA TECNICA

Contesto: urbano
Superficie totale: 16.187 mq
Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato
Promotori: \

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 32 unità - \ residenti
Dimensioni: da \ mq a \ mq
Articolazione tipologia: case a schiera bifamiliari a 2 piani
Articolazione distributiva: 2 tipologie di alloggi A-B
 Tip.A: Cucina, soggiorno, sala pranzo, 2 bagni, camera matrimoniale e una camera doppia.
 Tip.B: Cucina, soggiorno, sala pranzo, bagno, camera matrimoniale e una camera doppia.
 Tip.C: Cucina, sala pranzo, soggiorno, bagno, camera matrimoniale.

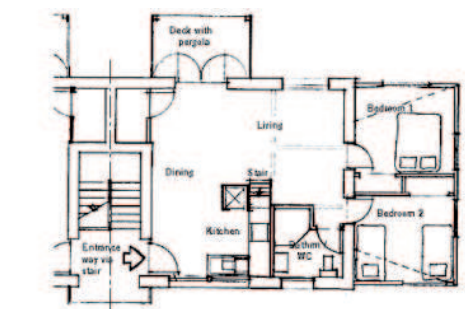
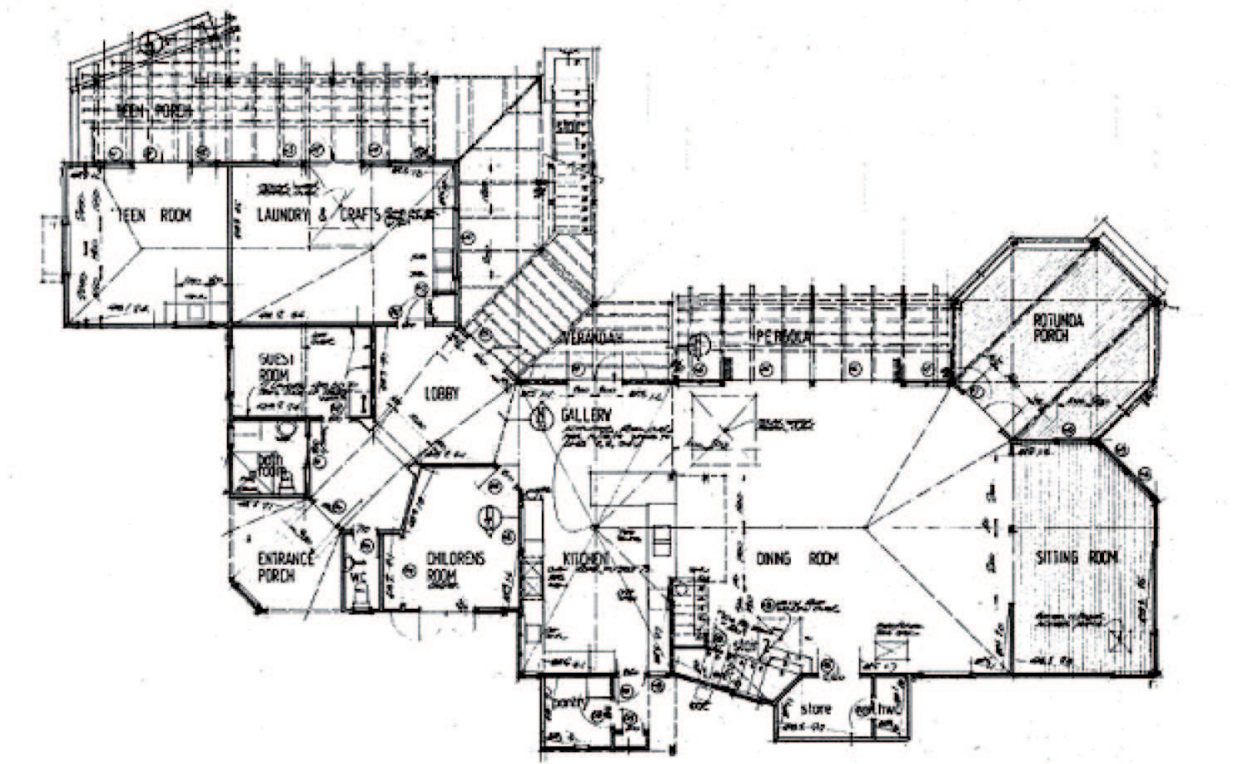
Caratteri degli spazi comuni

Common house: non ancora costruita.
Spazi aperti: parcheggio, cortile comune, giardini comuni, strade pedonali, orto/frutteto, stagno, centro riciclaggio, zona boschiva.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
 -anziani
 -coppie giovani
 -single
 -disabili

Earthsong è la prima comunità di Co-housing in Nuova Zelanda, situata nella città di Ranui, ad ovest della regione Auckland. La comunità si presenta come un modello di Co-housing nuovo per l'intera nazione, sia per la sua particolare collocazione al centro della città, sia per i principi di eco-quartiere che ha sviluppato al suo interno. Il gruppo iniziale aveva il desiderio di sviluppare un "quartiere intergenerazionale" in grado di soddisfare le esigenze delle diverse tipologie di utenti da insediare: bambini, ragazzi, genitori, single, disabili e anziani. La comunità possiede all'interno della sua proprietà un grande appezzamento di terra proprio di fronte alla parte fino ad oggi costruita. In questa porzione di terreno l'associazione chiamata "Walk to work eco-developments limited" vuole costruire, in pochi anni, una serie di aziende eco-friendly. L'obiettivo è quello di inserire la comunità Earthsong all'interno di un complesso sistema di percorsi pedonali, spazi commerciali e collegamenti infrastrutturali per rendere il nuovo Co-housing il punto centrale di tutta la città. La comunità è ancora in evoluzione poichè dalla fine del 2004, quando il gruppo si è formato, ad oggi è stata completata solo una parte del progetto definitivo. Gli edifici realizzati sono solo 17 e comprendono le unità residenziali private. Manca infatti, perchè attualmente in costruzione una parte delle residenze e la Common house e della quale esistono molte incertezze sugli spazi che essa ospiterà e che verranno realizzati. Le case sono state realizzate con materiali ecologicamente sostenibile tutti gli alloggi sono stati dotati di sistemi di riscaldamento e raffrescamento solare passivo.

Bibliografia: Graham Meltzer, "Sustainable Community. Learning from the cohousing model", Trafford, Bloomington 2005.
 www.earthsong.org.nz



Lato ovest-stagno



Lato ovest-giardino comune



Strada pedonale e giardini comuni



Lato sud-Common house

Windsong

Luogo: Langley, Canada

Anno: 1996

Progettista: Chris Scotthanson
Davidson Simpson



SCHEDA TECNICA

Contesto: suburbano

Superficie totale: 40.468 mq

Superficie coperta: 7.284 mq

Modello di gestione: privato

Promotori: \

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 34 unità - 100 residenti

Dimensioni: da 65 a 120 mq

Articolazione tipologia: case a schiera con 1½ piani

Articolazione distributiva: 4 tipologie di alloggi A-B-C-D
Tip.A: Cucina con sala pranzo, 2 bagni, 3 camere matrimoniali.

Tip.B: Cucina con sala pranzo, 2 bagni, 3 camere matrimoniali, studio.

Tip.C: Cucina con sala da pranzo, bagno, cam.matrimoniale.

Tip.D: Cucina con sala da pranzo, soggiorno, bagno, 2 cam. matrimoniali, camera singola e ripostiglio.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 464 mq- cucina comune, sala pranzo, sala con caminetto, sala giochi, sala arti e mestieri, laboratorio, lavanderia, ufficio, sala riunioni, sala esercizi, camera per ospiti, parcheggio sotterraneo.

Spazi aperti: strada pedonale coperta, giardino, parco naturale con boschi e corsi d'acqua (2 ettari), orto biologico, parco giochi per bambini.

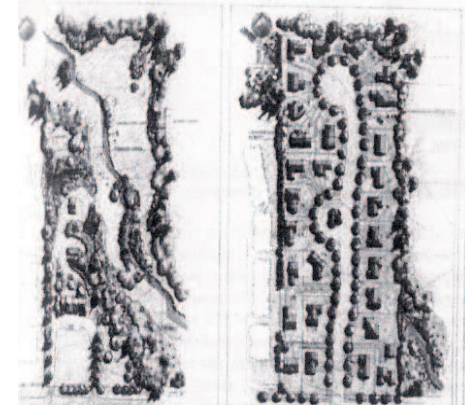
Tipologia di utenza: -famiglie con bambini

- anziani
- coppie giovani
- single

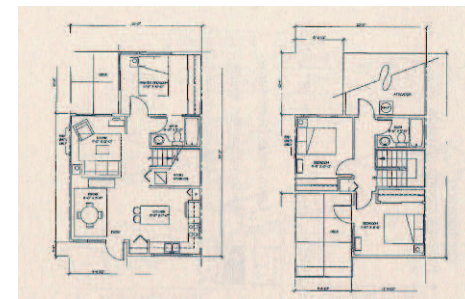
Windsong Cohousing si trova nella zona di Walnut Grove, nella città di Langley a circa 50 km a est di Vancouver. Walnut Grove con una popolazione di 22.000 abitanti è un settore semi-rurale della città in rapida via di sviluppo. Storicamente il sito della comunità faceva parte di un lotto più grande sul quale sorgeva una grande azienda agricola nel 1800. Nel 1912 il sito venne suddiviso in piccoli lotti secondo le necessità dell'azienda agricola. Tra il 1970 e il 1980 attorno al sito si erano sviluppate innumerevoli case unifamiliari ed era stato costruito lungo il confine occidentale un complesso di residenze e appartamenti nei primi anni del 1990. Nonostante ciò il sito rimase sottosviluppato perché circa 2/3 di esso restarono ineditati. La costruzione della comunità iniziò nel 1996 e considerando la storicità del sito e il benessere naturale del luogo, il Ministero dell'Ambiente canadese obbligò i progettisti ad utilizzare solo 1/3 del territorio disponibile. Dopo una serie di incontri tra progettisti e futuri residenti, che produsse decine di ipotesi insediative, venne scelta la soluzione attuale che occupa circa 1/4 della superficie lasciando il resto del sito allo stato naturale.

Bibliografia: C. Schotthanson, "The Cohousing handbook: building a place for community", Van Nostrand Reinhold, New York 1991.

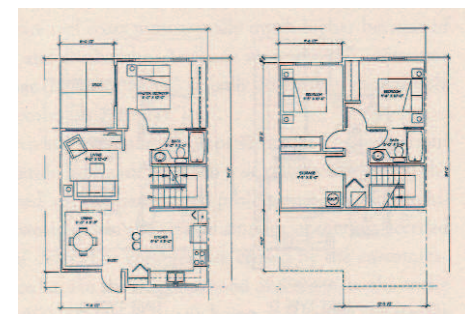
www.windsong.bc.ca



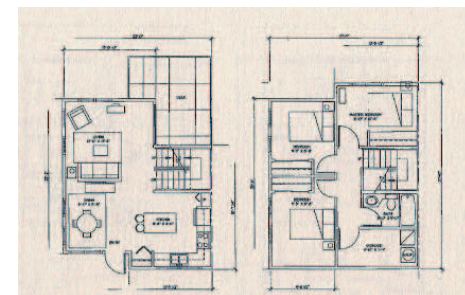
Ipotesi di progetto per il nuovo sito



Unità residenziale A-p.terra e p.primo



Unità residenziale B-p.terra e p.primo

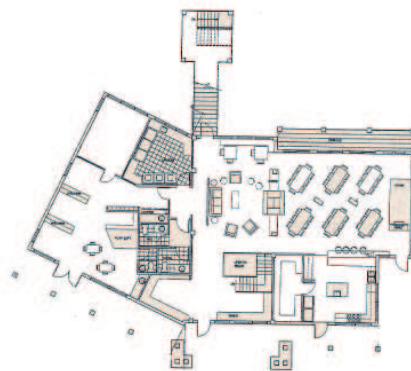


Unità residenziale D-p.terra e p.primo

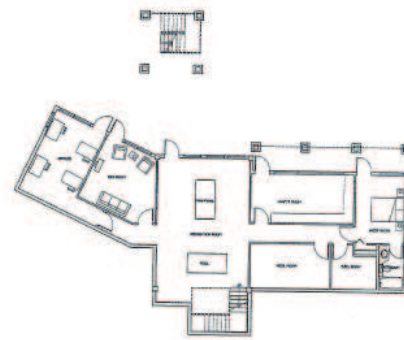


- 1- Common house
- 2- Strada pedonale
- 3- Residenze private
- 4- Giardino comune
- 5- Accessi principali

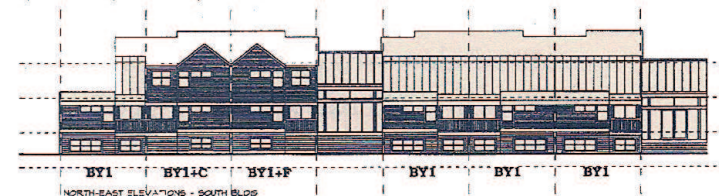
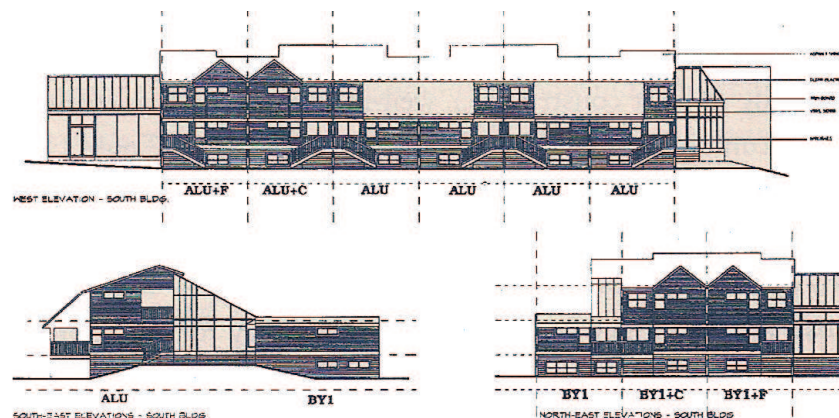
Planimetria generale



Common house-piano terra



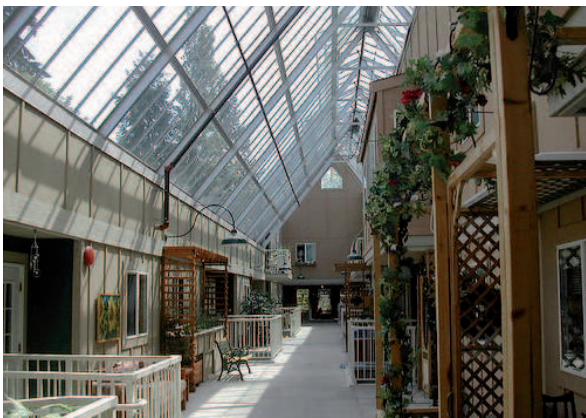
Common house-primo piano



Prospetti



Vista globale del complesso residenziale



Strada pedonale interna-lato est



Strada pedonale interna-lato ovest



Lato est-blocco centrale esterno

Quayside Village

Luogo: North Vancouver, Canada

Anno: 1998

Progettista: Richard Valee



SCHEDA TECNICA

Contesto: urbano

Superficie totale: 17.684 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: condominio

Promotori: gruppo di persone

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 19 unità - \ residenti

Dimensioni: da \ a \ mq

Articolazione tipologia: blocco appartamenti multipiano (4 piani)

Articolazione distributiva: non sono state trovate informazioni sufficienti per una corretta analisi delle unità residenziali.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 241 mq- cucina comune, sala pranzo, ufficio, stanza per ospiti, lavanderia, ludoteca, soggiorno, stanza per artigianato, sala lettura. Al piano terra è presente un'attività commerciale: "negoziato di convenienza".

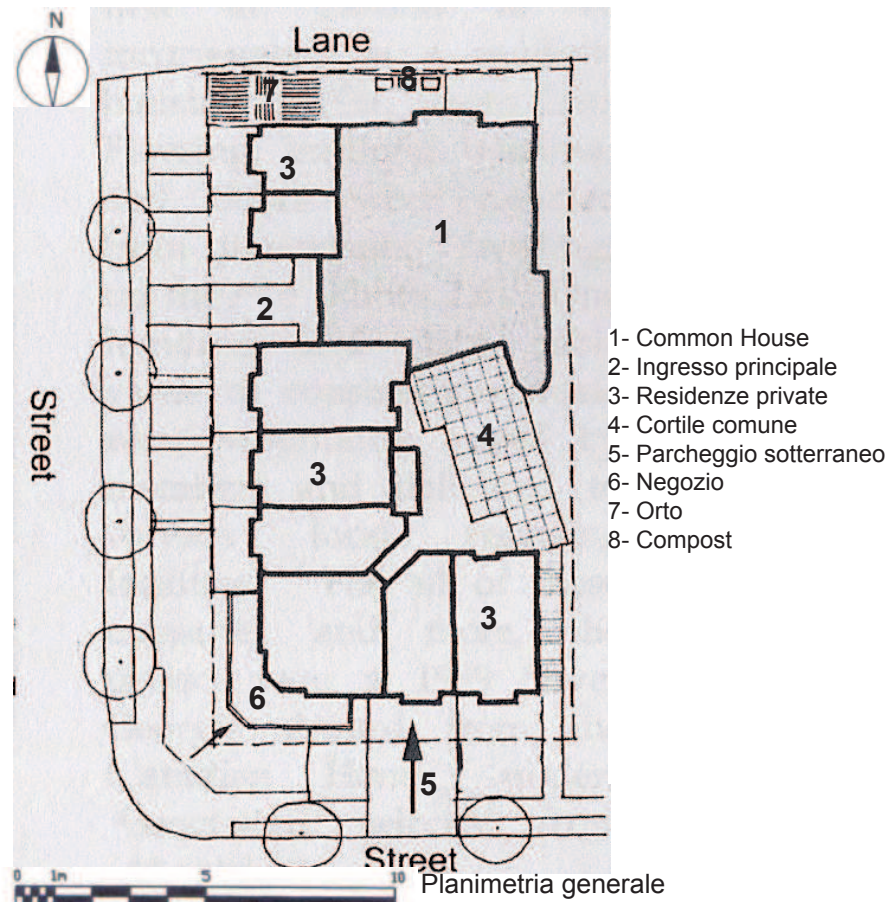
Spazi aperti: cortile, orto, compost per riciclaggio.

Tipologia di utenza:

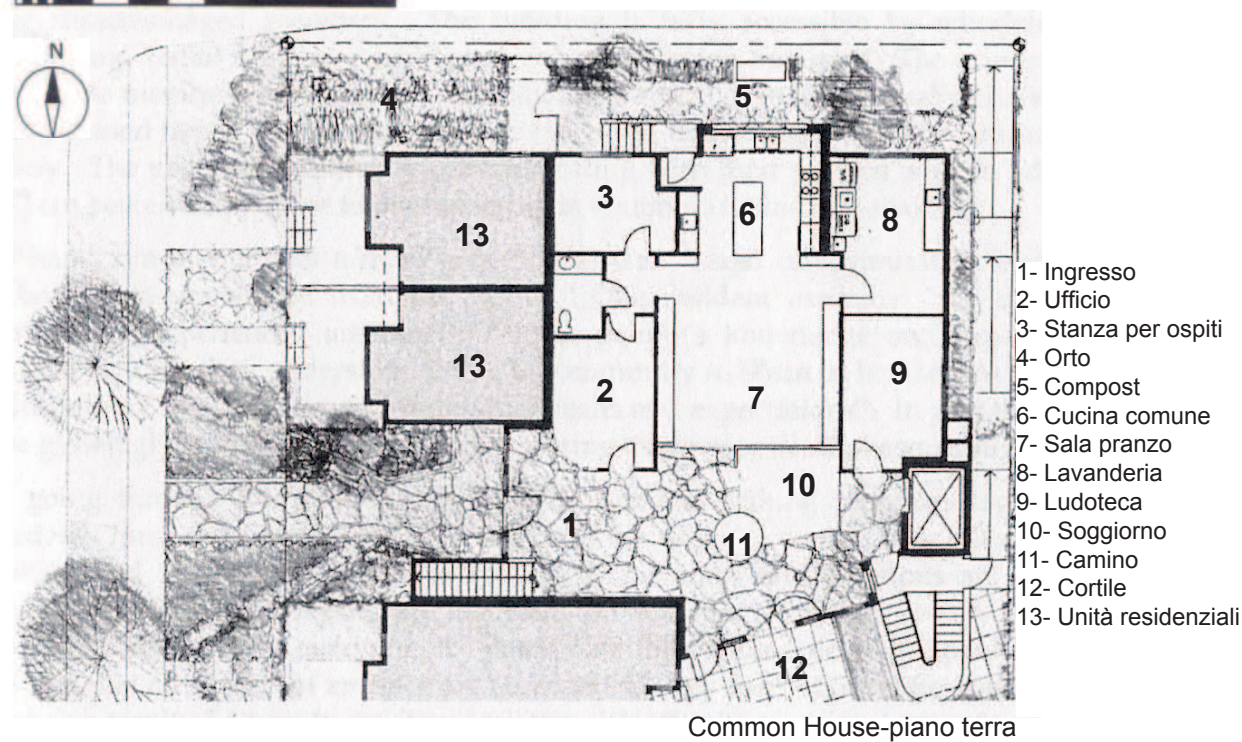
- famiglie con bambini
- anziani
- coppie giovani
- single

Le residenze della comunità di Quayside Village hanno una vista panoramica sulle montagne North Shore e uno skyline del centro di Vancouver e di Burrard Inlet. Il sito collocato all'angolo tra 5th Street e Chesterfield Avenue è vicino a mezzi pubblici, negozi, servizi per la comunità cittadina (biblioteca, teatro, ospedale, ecc.) e alle attrazioni del centro di Vancouver. Il condominio-residenza occupa un'area urbana posta all'ingresso della città, venne completato nel 1998. La comunità si trasferì nell'estate del 1998, occupando tutti gli alloggi dell'edificio, ma il gruppo preesistente si era sviluppato e consolidato già da un certo numero di anni con l'idea di creare un Co-housing. Quayside Village è una comunità multigenerazionale formata da famiglie con bambini piccoli e/o adolescenti, coppie e single. Nella comunità sono presenti anche persone di diverse razze, culture, percorsi spirituali e, appunto, tipo di famiglia. Il complesso residenziale si presenta come un unico edificio multipiano anche se in realtà la parte degli alloggi privati forma un blocco a sé stante rispetto alla Common house, dove sono collocati i principali spazi comuni. La comunità, unica nel suo genere, è costituita da 19 unità abitative e di uno spazio commerciale, che ospita un piccolo negozio di convenienza al piano terra. Il negozio, fondamentale per il sostegno economico della comunità, è uno strumento prezioso per la vendita di opere di artigianato eseguite dai residenti del Co-housing stesso.

Bibliografia: <http://quaysidevillage.googlepages.com/home>



Prospetto ovest



Common House-piano terra



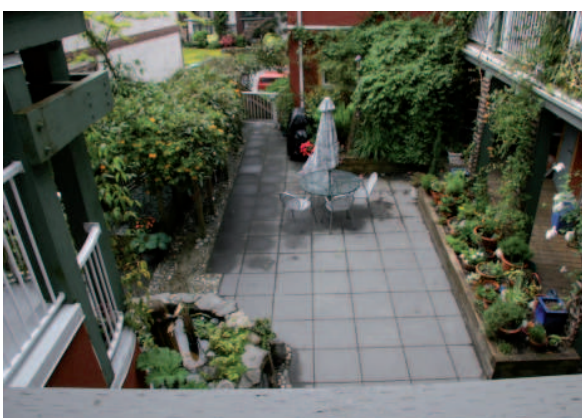
Particolare della facciata di ingresso principale



Lato ovest



Lato sud-ingresso per auto e negozio



Corte interna-cortile comune interno

Westwood Cohousing

Luogo: Asheville, N. Carolina, USA

Anno: 1998

Progettista: Jan Weigman



SCHEDA TECNICA

Contesto: suburbano

Superficie totale: 16.187 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato

Promotori: \

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 24 unità - 50 residenti

Dimensioni: da 66 a 120 mq

Articolazione tipologia: case a schiera 1½ piani

Articolazione distributiva: 2 tipologie A-B

Tip.A: "M1" da 120 mq-Cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 cam. matrimoniali, 2 ripostigli, patio.

Tip.B: "M2" da 66 mq-Cucina, soggiorno, bagno, cam.matrimoniale, camera singola, patio.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 300 mq - cucina comune, sala pranzo, lounge, sala giochi, dispensa, magazzino, sala meditazione ed esercizi per il corpo, lavanderia, deposito biciclette, sala musica, artigianato, workshop.

Spazi aperti: bosco, strada pedonale, parco giochi, orto, frutteto, giardino comune, parcheggio per auto.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini

-anziani

-coppie giovani

-disabili

Westwood è un Co-housing di Asheville, North Carolina, immerso in un ambiente boschivo con 24 abitazioni e una casa comune nel cuore della comunità. Costruito nel 1998 Westwood occupa un bordo urbano addolcito da un piccolo frutteto e da un boschetto di alberi al limite dell'ambiente urbano a ovest del centro cittadino di Asheville.

Nelle vicinanze si trovano scuole, parchi cittadini, negozi, servizi di ogni genere, e trasporti pubblici. Westwood comprende 23 abitazioni a basso consumo energetico e la casa colonica originale, ora Common house, raggruppate intorno ad una strada pedonale centrale. La casa comune viene utilizzata per cene in comune, che si tengono due volte a settimana. La casa comune ospita una sala giochi, una lavanderia e diversi depositi e magazzini per i lavori di manutenzione. Il parcheggio è mantenuto a lungo il perimetro lasciando molto terreno libero per alberi, giardini e aree gioco.

Westwood usa i principi della "Permacultura" per il disegno del luogo e del paesaggio. "Permacultura" applica la conoscenza degli ecosistemi naturali per progettare e mantenere una integrazione armoniosa del paesaggio e delle persone con l'ambiente costruito. Le unità residenziali utilizzano un design solare passivo per l'efficienza energetica degli edifici, un'alimentazione centralizzata di acqua calda, riscaldamento a pavimento radiante e un'architettura paesaggistica per luce e ombra delle abitazioni. Westwood accoglie servizi comuni e abitazioni accessibili ai disabili. Tra le priorità della comunità troviamo: un ambiente sano per i giovani, l'utilizzo efficiente delle risorse, e ampie opportunità per i membri di apprendere competenze naturalistiche che migliorano la vita.

Il parcheggio è mantenuto a lungo il perimetro lasciando molto terreno libero per alberi, giardini e aree gioco.

Westwood usa i principi della "Permacultura" per il disegno del luogo e del paesaggio. "Permacultura" applica la conoscenza degli ecosistemi naturali per progettare e mantenere una integrazione armoniosa del paesaggio e delle persone con l'ambiente costruito. Le unità residenziali utilizzano un design solare passivo per l'efficienza energetica degli edifici, un'alimentazione centralizzata di acqua calda, riscaldamento a pavimento radiante e un'architettura paesaggistica per luce e ombra delle abitazioni. Westwood accoglie servizi comuni e abitazioni accessibili ai disabili. Tra le priorità della comunità troviamo: un ambiente sano per i giovani, l'utilizzo efficiente delle risorse, e ampie opportunità per i membri di apprendere competenze naturalistiche che migliorano la vita.

Westwood accoglie servizi comuni e abitazioni accessibili ai disabili. Tra le priorità della comunità troviamo: un ambiente sano per i giovani, l'utilizzo efficiente delle risorse, e ampie opportunità per i membri di apprendere competenze naturalistiche che migliorano la vita.

Westwood accoglie servizi comuni e abitazioni accessibili ai disabili. Tra le priorità della comunità troviamo: un ambiente sano per i giovani, l'utilizzo efficiente delle risorse, e ampie opportunità per i membri di apprendere competenze naturalistiche che migliorano la vita.

Westwood accoglie servizi comuni e abitazioni accessibili ai disabili. Tra le priorità della comunità troviamo: un ambiente sano per i giovani, l'utilizzo efficiente delle risorse, e ampie opportunità per i membri di apprendere competenze naturalistiche che migliorano la vita.

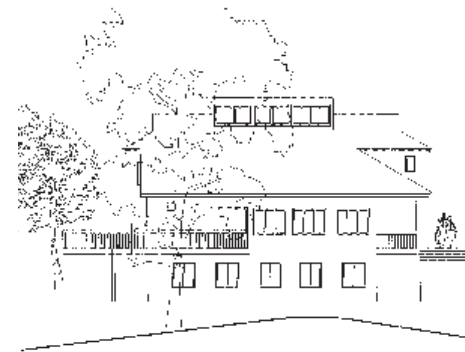
Westwood accoglie servizi comuni e abitazioni accessibili ai disabili. Tra le priorità della comunità troviamo: un ambiente sano per i giovani, l'utilizzo efficiente delle risorse, e ampie opportunità per i membri di apprendere competenze naturalistiche che migliorano la vita.

Westwood accoglie servizi comuni e abitazioni accessibili ai disabili. Tra le priorità della comunità troviamo: un ambiente sano per i giovani, l'utilizzo efficiente delle risorse, e ampie opportunità per i membri di apprendere competenze naturalistiche che migliorano la vita.

Westwood accoglie servizi comuni e abitazioni accessibili ai disabili. Tra le priorità della comunità troviamo: un ambiente sano per i giovani, l'utilizzo efficiente delle risorse, e ampie opportunità per i membri di apprendere competenze naturalistiche che migliorano la vita.

Westwood accoglie servizi comuni e abitazioni accessibili ai disabili. Tra le priorità della comunità troviamo: un ambiente sano per i giovani, l'utilizzo efficiente delle risorse, e ampie opportunità per i membri di apprendere competenze naturalistiche che migliorano la vita.

Bibliografia:
www.westwoodcohousing.com

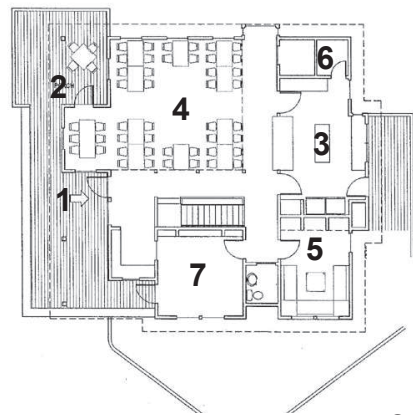


Prospetto sud-Common house



Planimetria generale

- 1- Common house
- 2- Unità residenziali
- 3- Strada pedonale
- 4- Giardino comune
- 5- Parcheggio
- 6- Frutteto
- 7- Bosco
- 8- Parco giochi



- 1- Ingresso
- 2- Portico
- 3- Cucina
- 4- Sala pranzo
- 5- Lounge
- 6- Ripostiglio-dispensa
- 7- Sala giochi

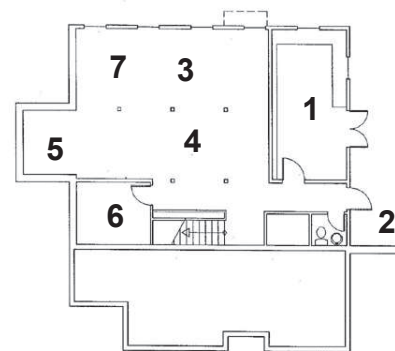
Common house-piano terra



Unità residenziale A-M1 piano terra

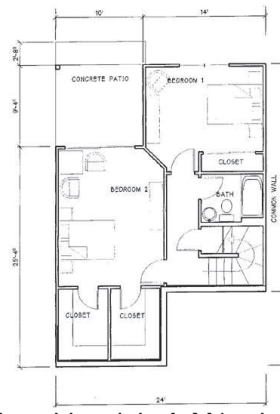


Unità residenziale B-M2 piano unico



- 1- Workshop
- 2- Deposito biciclette
- 3- Meditazione
- 4- Sala musica
- 5- Artigianato
- 6- Magazzino
- 7- Lavanderia

Common house-seminterrato



Unità residenziale A-M1 primo piano



Alloggio residenziale con giardino privato



Strada pedonale centrale



Strada pedonale interna



Particolare di un giardino privato

Russinet**Luogo:** Lund, Svezia**Anno:** 1999**Progettista:** Glass a Lund, associazione di imprese e amministrazione comunale**SCHEDA TECNICA****Contesto:** urbano-cetro storico**Superficie totale:** **Superficie coperta:** **Modello di gestione:** condominio-autogestione**Promotori:** LKF (Lund Comune Proprietà)**Caratteri delle unità residenziali****Quantità:** \ unità - \ residenti**Dimensioni:** **Articolazione tipologia:** blocco multipiano ad angolo.**Articolazione distributiva:** non ci sono elementi a sufficienza per l'analisi tipologica degli alloggi.**Caratteri degli spazi comuni****Common house:** \ mq- cucina comune, sala pranzo, sala giochi per bambini, sauna, palestra, lavanderia comune, libreria-biblioteca, camere per ospiti, sala riunioni, sala musica, sala internet, sala Tv-cinema, sala yoga, soggiorno.**Spazi aperti:** cortile comune, giardini comuni, strade pedonali, orto/frutteto.**Tipologia di utenza:** -famiglie con bambini
-anziani
-coppie

Russinet è una comunità situata a Lund in Svezia. L'edificio è stato collocato nel centro storico della città, all'angolo tra Spolegatan e Charles Street, a cinque minuti a nord dalla stazione ferroviaria centrale. Il blocco residenziale multipiano è di proprietà dell'associazione Glass Lund che in collaborazione con l'amministrazione comunale della città e attraverso la mediazione dell'impresa LKF ha permesso l'affitto a persone con basso reddito e ha lasciato i residenti liberi di auto-gestirsi in forma di Co-housing.

La comunità è, quindi, auto-gestita dai residenti che divisi in gruppi di lavoro operano per valorizzare le attività svolte all'interno degli spazi comuni dell'edificio, promuovendo serate di cinema, conferenze, escursioni, corsi di yoga, feste e gite. I residenti che organizzano le attività sono molto eterogenei e sono divisi principalmente in 5-6 gruppi: gruppo cucina, gruppo giardinaggio, gruppo computer, gruppo biblioteca, gruppo interior design e gruppo amicizia.

Le aree comuni sono gestite dai diversi gruppi e comprendono innumerevoli spazi dove svolgere le attività, tra cui: cucina comune, sala pranzo, biblioteca, sala Tv, lavanderia, sauna, palestra e sala computer con accesso a internet.

Il blocco residenziale ospita ad ogni piano, nella parte angolare, gli spazi comuni, mentre sui lati lunghi le unità abitative con le diverse tipologie di alloggi. L'edificio è a bordo strada e all'interno della corte è situato lo spazio centrale comune, che ospita un cortile, un giardino con parco giochi per bambini e un orto dove coltivare ortaggi per le cene collettive. Lo spazio comune aperto è ben protetto dalla strada e dagli edifici circostanti.

Bibliografia: <http://russinetilund.dinstudio.se>

Prospettiva di studio



Planimetria generale-piano terra



Planimetria generale-primo piano



Planimetria generale-secondo piano



Planimetria generale-terzo piano



Cortile comune interno



Cortile comune-lavori di giardinaggio



Cortile comune-lavori di giardinaggio



Particolare dell'edificio ad angolo

Aardrijk

Luogo: Breda, Olanda

Anno: 1988

Progettista: \

**SCHEDA TECNICA**

Contesto: suburbano

Superficie totale: \

Superficie coperta: \

Modello di gestione: condominio

Promotori: gruppo di famiglie

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 52 unità - 80 residenti

Dimensioni: da \ mq a \ mq

Articolazione tipologia: edificio a corte aperta con 3 piani fuori terra

Articolazione distributiva: 8 tipologie di alloggi A-B-C-D-E-F-G-H.

Tip.A: Cucina, soggiorno, bagno, camera matrimoniale.

Tip.B: Cucina, soggiorno, bagno, camera matrimoniale camera singola.

Tip.C: Cucina, soggiorno, bagno, camera matrimoniale camera singola.

Tip.D: Cucina, soggiorno-camera da letto, bagno.

Tip.E: Cucina, soggiorno-camera da letto, bagno.

Tip.F: Cucina, soggiorno, sala pranzo, bagno, camera matrimoniale e camera singola.

Tip.G: Cucina, soggiorno, sala pranzo, bagno, camera matrimoniale e 2 camere singole.

Tip.H: Cucina, soggiorno, sala pranzo, bagno, camera matrimoniale e 2 camere singole.

Caratteri degli spazi comuni

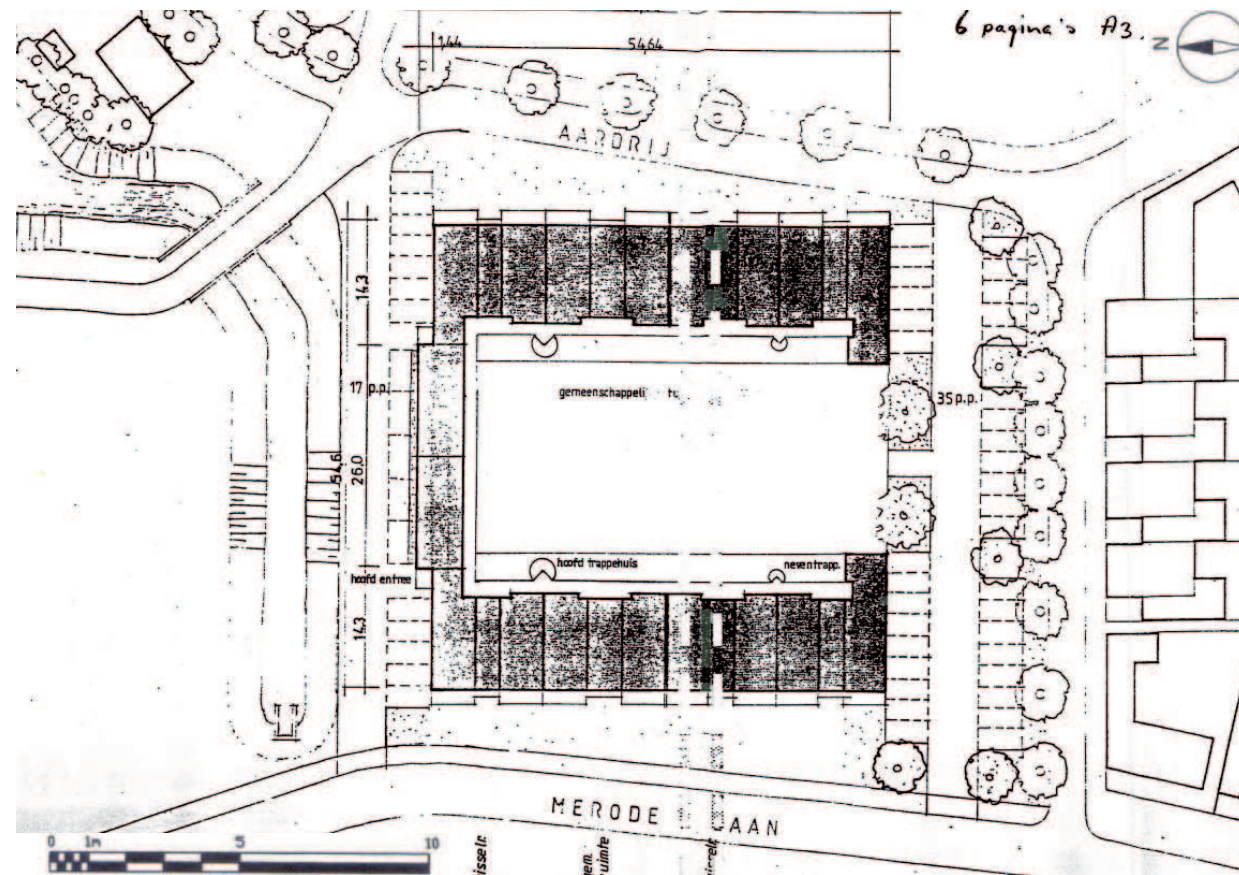
Common house: 6 aree comuni all'interno dell'edificio da 40 mq ciascuna (tot. 240 mq)- cucina comune, sala pranzo, lavanderia comune, sala riunioni-meeting, bar-caffetteria, sala yoga e massaggi.

Spazi aperti: parcheggio, cortile comune, giardino comune, campo da calcio, parco giochi per bambini, sandbox.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
-single (con o senza figli)
-coppie (con o senza figli)

La comunità di Aardrijk, meglio conosciuta con il nome di "The Empire Earth", è situata nella città di Breda in Olanda. L'edificio sorge nella parte antica della città chiamato "Beemden Aja", nel quartiere costruito a misura di bambino con numerosi servizi: scuole, campi sportivi, parchi verdi cittadini e centri commerciali.

Alla fine degli anni Settanta un gruppo di persone prese l'iniziativa per la costruzione di un Centraal Wonen a Breda. Dopo molti incontri e attività di lobbying per gli alloggi, dieci anni più tardi nel febbraio del 1988 l'edificio venne completato. Il progetto consiste in 52 appartamenti, disposti a corte a forma di "U". Oltre al giardino comune che occupa il centro della corte, all'interno della struttura residenziale trovano posto 6 aree collettive, ciascuna di 40 mq e offrono la possibilità di fare attività insieme come cucinare cibo, artigianato, giochi, yoga e feste a tema.

Bibliografia: www.aardrijk.nl

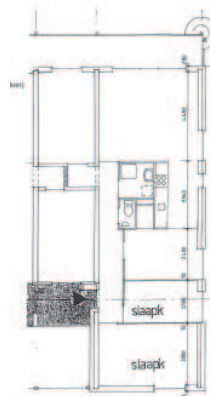
Planimetria generale



Unità residenziale A-pianta



Unità residenziale B-pianta



Unità residenziale C-pianta



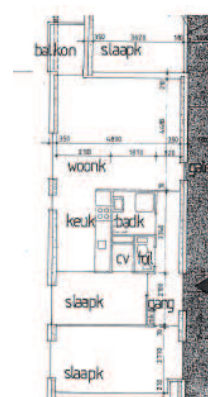
Unità residenziale D-pianta



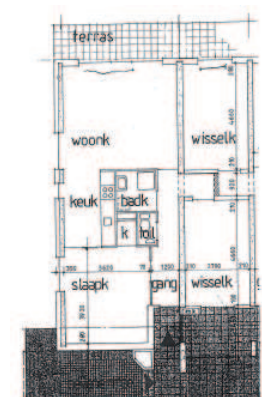
Unità residenziale E-pianta



Unità residenziale F-pianta



Unità residenziale G-pianta



Unità residenziale H-pianta



Lato sud/ovest



Lato sud-giardini privati



Lato sud/est



Lato nord

Bellingham Cohousing

Luogo: Bellingham, Washington
USA

Anno: 2000

Progettista: Coho Company
McCarnant & Durrett



SCHEDA TECNICA

Contesto: urbano

Superficie totale: 23.471 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: \

Promotori: \

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 33 unità - 64 residenti

Dimensioni: da 72 mq a 148 mq

Articolazione tipologia: case singole bifamiliari o trifamiliari a 2/3 piani

Articolazione distributiva: 3 tipologie A-B-C

Tip.A: formato da 3 alloggi di cui 2 uguali.

Tip.B: formato da 3 alloggi di cui 2 uguali.

Tip.C: formato da 2 alloggi uguali.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: \ mq- cucina comune, sala pranzo, soggiorno, sala lettura, caffè-bar, sala giochi per bambini, sala musica, deposito bici, artigianato, workshop.

Spazi aperti: strada pedonale, giardini comuni, parco giochi per bambini, parcheggio, orto biologico, vasca-piscina.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
-coppie (con o senza figli)
-single (con o senza figli)

Bellingham Cohousing è situato nel centro storico della città Bellingham, da cui la comunità prende il nome, nello Stato di Washington. La comunità ha una proprietà di circa 2 ettari, sul sito chiamato "Donovan Farm". Gli edifici occupano la parte settentrionale del sito mentre nella parte meridionale si trova una zona umida per il riciclo e la depurazione delle acque di scarico. La proprietà confina con il corridoio naturale chiamato "Connelly Creek" che attraversa la parte sud del quartiere.

Le case condominio a Bellingham Cohousing sono di proprietà privata, ogni residente è quindi l'unico possessore della propria unità abitativa. Inoltre, Bellingham Cohousing comprende molti spazi comuni che offrono servizi di risparmio di costi di condivisione delle risorse, insieme ad aree che promuovono e supportano interazioni sociali nella comunità. I servizi in comune a Bellingham Cohousing includono:

- una casa comune, con una grande sala da pranzo comune, una cucina comunitaria, diverse zone di seduta, sale riunioni e aree dedicate ai bambini;
- un laboratorio attrezzato per il legno e la lavorazione dei metalli, e con aree per il deposito e la manutenzione di biciclette;
- una sala workshop;
- un campo di gioco appena a sud della casa comune;
- una vasca calda (piccola piscina) sul lato ovest della proprietà;
- Un orto biologico per tutta la comunità sul lato ovest della proprietà.

I residenti dedicano ben 20 ore al mese per le riunioni della comunità, i pasti comuni e le attività collettive (club del libro, dibattiti informali, concerti, ricorrenze, feste, ecc.).

Bibliografia: www.bellcoho.com



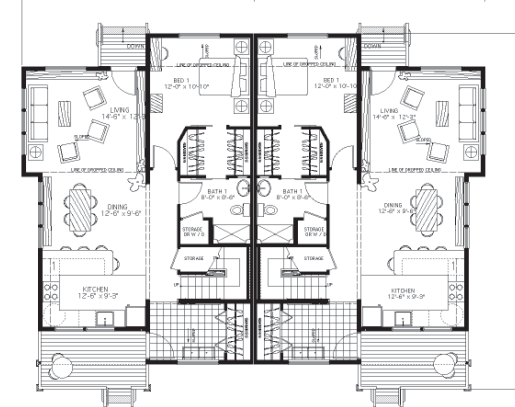
Planimetria generale



Unità residenziale A-piano terra



Unità residenziale B-piano terra



Unità residenziale C-piano terra



Giardino comune interno



Strada pedonale



Strada pedonale



Strada pedonale e giardini comuni

Emita Cohousing

Luogo: Lymington, Tasmania, Australia

Anno: 2000

Progettista: \

SCHEDA TECNICA

Contesto: rurale

Superficie totale: 76.890 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato

Promotori: genitori della scuola "Rudolf Steiner School"

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 10 unità - al momento 6 residenti

Dimensioni: da \ mq a \ mq

Articolazione tipologia: non ci sono elementi a sufficienza per l'analisi delle tipologie di alloggi

Articolazione distributiva: case singole monofamiliari. Ogni famiglia può realizzare la propria casa liberamente, senza obblighi architettonici o di metrature.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: in costruzione - cucina comune, sala pranzo, sala giochi per bambini, deposito/dispensa, lavanderia comune, biblioteca, camere per ospiti, sala riunioni, sala musica, sala biliardo e ping-pong, workshop, officina meccanica, sala artigianato.

Spazi aperti: parcheggio, cortile comune, giardini comuni, strade pedonali, orto/frutteto, serra, campo giochi per bambini, vivaio, canneto-stagno per il riciclo delle acque nere.

Tipologia di utenza:

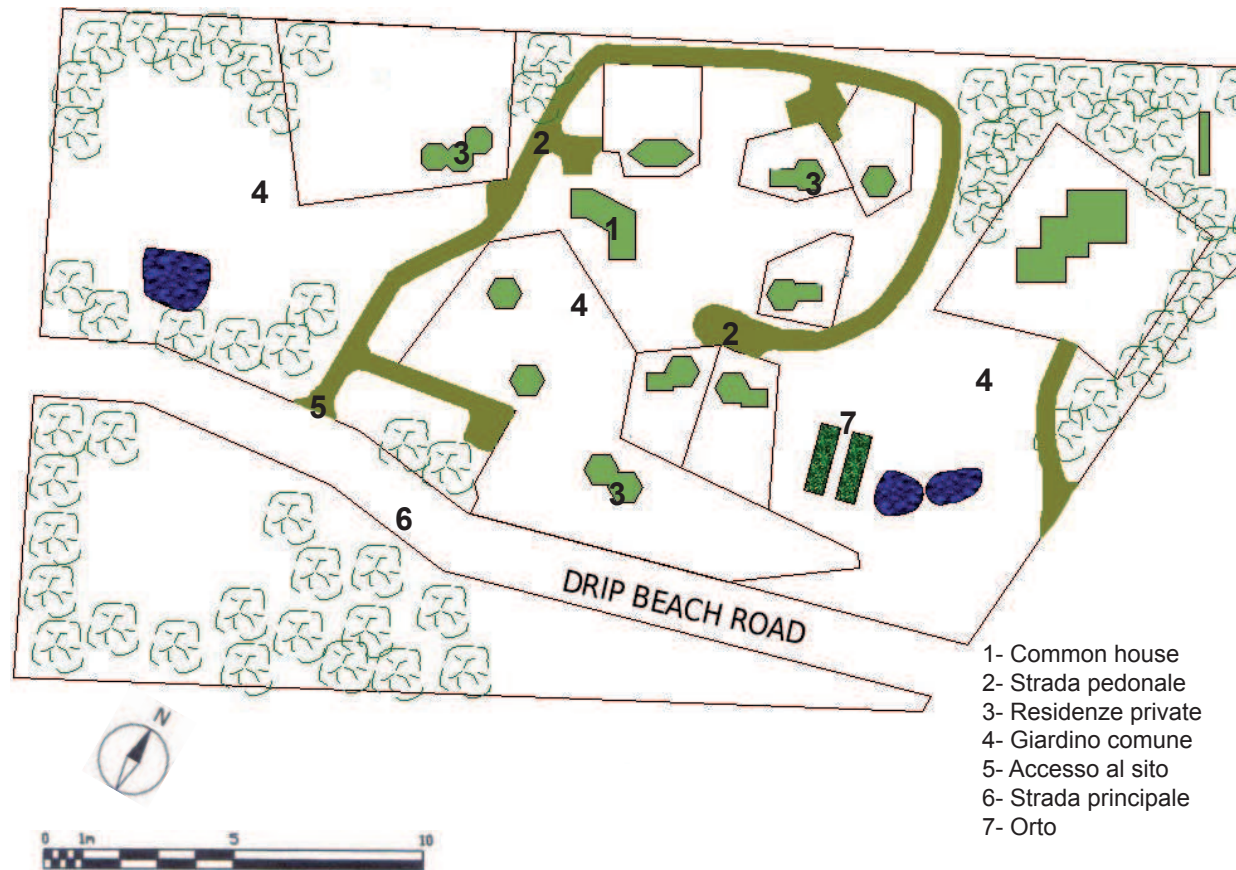
-famiglie con bambini

Emita Cohousing è situato a Lymington, nella regione della Tasmania in Australia. Nel gennaio del 2000 un gruppo di genitori si riunisce nell'associazione "Housing Inc." con l'obiettivo primario di costruire una comunità che potesse essere situata vicino alla Rudolf Teiner School. La comunità doveva essere in grado di "vivere" accanto alla scuola in modo che i figli potessero raggiungerla facilmente a piedi e partecipare ad eventi culturali ed educativi presso la città di Tarremah.

Da allora il gruppo ha avuto incontri regolari ogni 15 giorni. Si trattava di incontri formali e informali nei quali condividere idee, rafforzare il gruppo e socializzare. Nella primavera del 2001 il gruppo ha assunto un avvocato per scrivere una presentazione per l'acquisto definitivo di 8 ettari di terreno adiacente alla scuola della città. La presentazione fu sostenuta anche dal Dipartimento di salute e servizi umani australiano e fu definitivamente presentata nel dicembre del 2001.

Attualmente il gruppo Emita Co-housing si è sciolto poiché alcuni problemi economici e diversi problemi nel gruppo di residenti hanno portato la comunità al rottura definitiva. Alcuni residenti, fedeli ai propri principi hanno continuato nel loro obiettivo e hanno fondato una nuova comunità, sullo stesso sito e cambiando il nome in THINC. Il nuovo gruppo ha ottenuto il permesso di costruire 10 abitazioni. Ogni proprietario è libero di costruire la propria casa come meglio crede e il gruppo ha lasciato ad ogni componente la massima libertà nella gestione del proprio lotto di costruzione. Attualmente la comunità è aperta a chiunque: famiglie, anziani, single, disabili, ecc. e alcuni residenti usano la comunità come una casa-vacanze, senza vivere quotidianamente all'interno di essa.

Bibliografia: www.togetherhousing.org.au
www.communities.org.au/projects/cohousing



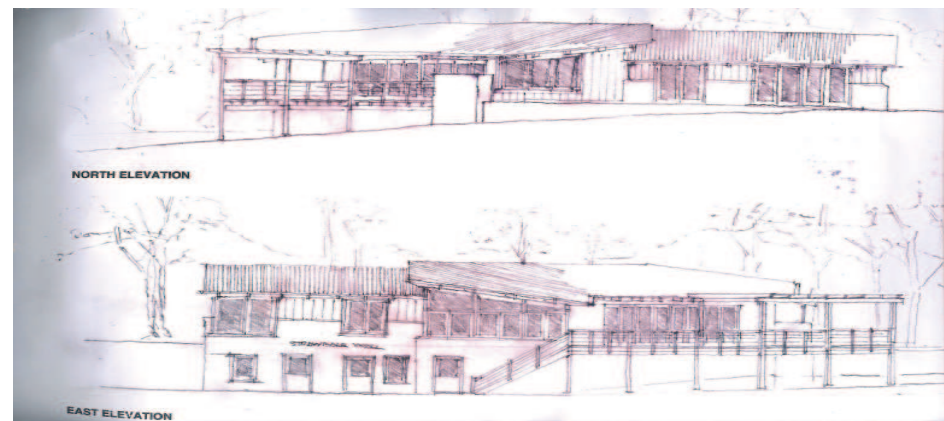
Planimetria generale



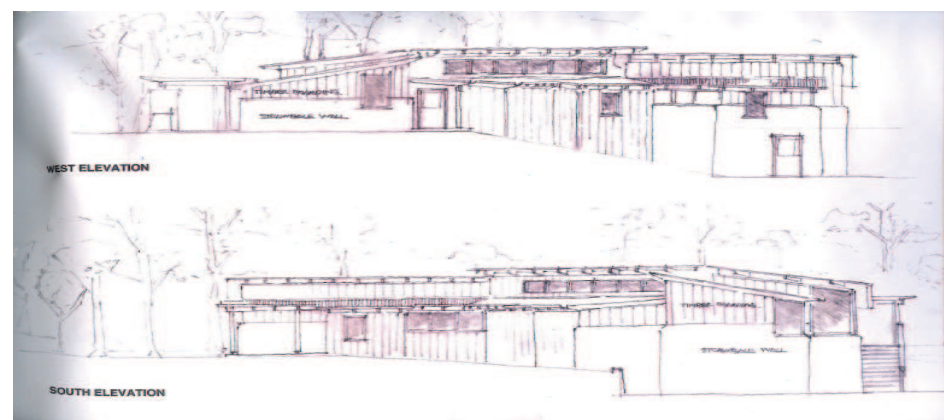
Common House-piano terra



Common House-schema copertura



Prospetto nord e prospetto est



Prospetto ovest e prospetto sud



Strada di accesso principale



Lato nord/est-giardini privati



Giardino comune



Lato sud-giardino e alloggio privato

Manzanita Village

Luogo: Prescott, Arizona, USA

Anno: 2000

Progettista: Jeff Zucker
Paul Moore



SCHEDA TECNICA

Contesto: rurale

Superficie totale: 50.585 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: 7 comitati o commissioni permanenti

Promotori: gruppo di residenti

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 36 unità previste, costruite solo 30 - 42 residenti

Dimensioni: \

Articolazione tipologia: case a schiera a 2/3 piani

Articolazione distributiva: 4 tipologie A-B-C-D

Tip.A: non ci sono elementi a sufficienza per l'analisi dell'unità residenziale.

Tip.B: non ci sono elementi a sufficienza per l'analisi dell'unità residenziale.

Tip.C: da 205 mq-Cucina, 2 soggiorni, sala pranzo, 4 bagni, 4 camere matrimoniali, lavanderia, ripostiglio, patio.

Tip.D: da 157 mq-Cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere matrimoniali, lavanderia, ripostiglio, patio.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 290 mq- cucina comune, sala pranzo, soggiorno, palestra, officina, sala musica, dispensa, sala giochi per bambini, sala riunioni, sala computer.

Spazi aperti: strada pedonale, giardini comuni, parco giochi per bambini.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
-coppie giovani
-anziani

Manzanita Village è una comunità di Co-housing nel centro storico di Prescott, in Arizona. Per sostenere e promuovere la propria comunità i membri hanno sviluppato un sistema innovativo e funzionale allo stesso tempo per la gestione intergenerazionale dei residenti, alimentando la creatività, la vicinanza, la collaborazione e la gestione ambientale. La gestione di tutta la comunità è affidata a 7 "commissioni permanenti", controllate da un "comitato direttivo" composto da un membro di ciascuna delle "commissioni permanenti". Le 7 commissioni principali sono così divise:

- **Common House:** gestisce, in collaborazione con altre commissioni, acquisti e forniture di consumo.
- **Finanza:** prepara il bilancio annuale, sovrintende tutte le transazioni finanziarie, paga le fatture.
- **Integrazione:** integra i nuovi membri nel quartiere, organizza le squadre per le cene della comunità e i piani di frequenza di eventi informali come serate di cinema, feste e viaggi.
- **Manutenzione:** esegue riparazioni e manutenzioni.
- **Marketing & Records:** recluta abitanti con attività di pubblicità, mantiene il sito web e tutti i record di affiliazione.
- **Pianificazione e miglioramenti:** sovrintende allo sviluppo di tutte le nuove infrastrutture, funge da "Architectural Review Committee", approva modifiche alle case esistenti e nuove linee guida di progettazione.
- **Processo:** sovrintende al processo di consenso, facilita le riunioni, le opinioni e raccomanda le procedure di incontro.

Bibliografia: www.manzanitavillage.com



Vista globale della comunità



Particolare portico di ingresso residenza privata



Lato est-unità residenziale privata

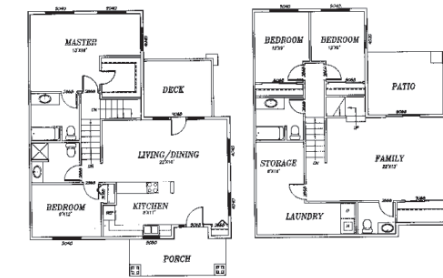


Lato sud/est-case private

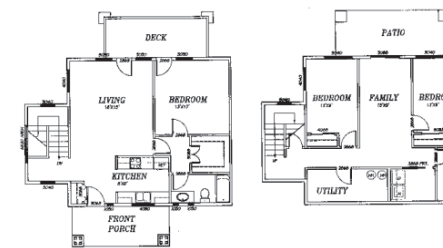


- 1- Common house
- 2- Unità residenziali
- 3- Strada pedonale
- 4- Parco giochi per bambini
- 5- Giardino comune
- 6- Quartiere confinante
- 7- Strada principale

Planimetria generale



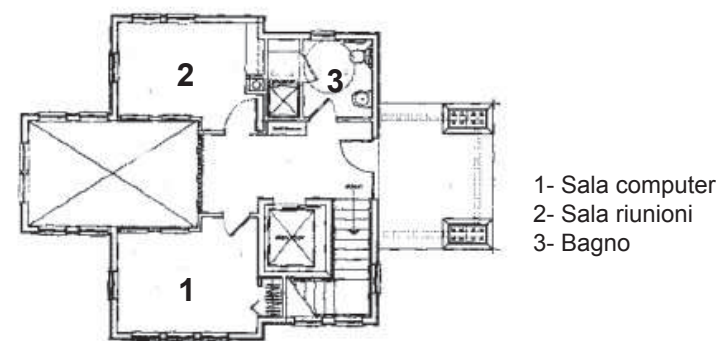
Unità residenziale C-p.terra e p.primo



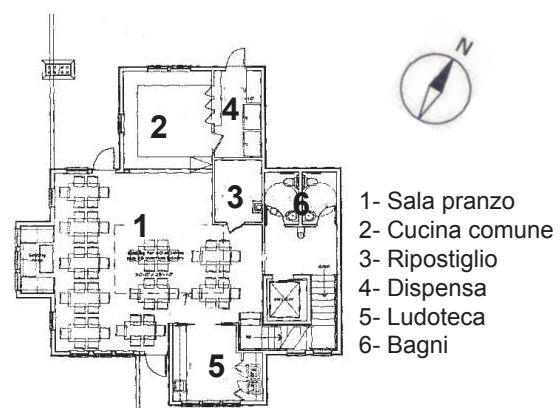
Unità residenziale D-p.terra e p.primo



Common house-piano terra



Common house-secondo piano



Common house-primo piano

Munksogard

Luogo: Roskilde, Danimarca

Anno: 2000

Progettista: Mangor & Nagel



SCHEDA TECNICA

Contesto: rurale

Superficie totale: \

Superficie coperta: \

Modello di gestione: forma cooperativa

Promotori: gruppo di 12 giovani ambientalisti danesi

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 20 unità per ogni quartiere - 5 quartieri separati - 160 adulti e 75 bambini

Dimensioni: da \ mq a \ mq

Articolazione tipologia: case a schiera disposte a corte, 1/2 piani fuori terra

Articolazione distributiva: solo la tipologia A è presente nella documentazione

Tip.A: Cucina, soggiorno, sala pranzo, bagno, camera matrimoniale e terrazza.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: \ mq- cucina comune, sala pranzo, sala giochi da tavolo, deposito/dispensa, soggiorno, lavanderia comune, camera per ospiti, artigianato.

Spazi aperti: parcheggio coperto, corte comune, giardini comuni, strade pedonali, zona boschiva, lago artificiale e naturale, prati e colline, campi coltivati.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini

-anziani

-coppie (con o senza figli)

-coppie giovani (con o senza figli)

-single (con o senza figli)

Munksogard, tradotto letteralmente "casa dei monaci", è una comunità intergenerazionale situata nella città di Roskilde, in Danimarca. Il nome della comunità deriva da alcune preesistenze all'interno del sito, forse fattorie con terreni agricoli circostanti o forse luogo di rifugio per monaci dediti alla coltivazione e alla preghiera.

Nel luglio del 1995 una dozzina di giovani ambientalisti di Copenaghen si riunirono per creare un nuovo progetto di Co-housing con uno sviluppo particolare verso il "senior Co-housing". I giovani furono spinti da un forte senso ecologico e sociale e allo stesso tempo immaginarono una comunità con una grande diversità di età dei residenti. I giovani ambientalisti organizzarono un incontro aperto al pubblico a Copenaghen per presentare le loro idee. Alla conferenza parteciparono 200-300 persone. Passarono molti anni prima di trovare il sito disponibile e prima di riuscire a realizzare un progetto comune a tutti i partecipanti del gruppo. Infine fu scelta l'azienda agricola "Munksogard", collocata in un sito agricolo al di fuori della città. Il progetto è composto da 5 comunità diverse di Co-housing, ognuna delle quali disposte a corte intorno ad un cortile e ad una Common house. La comunità 1 (20 unità) con giovani di età massima 30 anni. La comunità 2 (20 unità) con famiglie e single. La comunità 3 (20 unità) con anziani oltre 50 anni di età. La comunità 4 (20 unità) con mixité di utenti in affitto. La comunità 5 (20 unità) con mixité di utenti proprietari della propria abitazione.

Bibliografia: Charles Durrett, "The senior Cohousing handbook", NSP New Society Publishers, Canada 2009.

www.munksoegard.dk



Lato ovest-laghetto



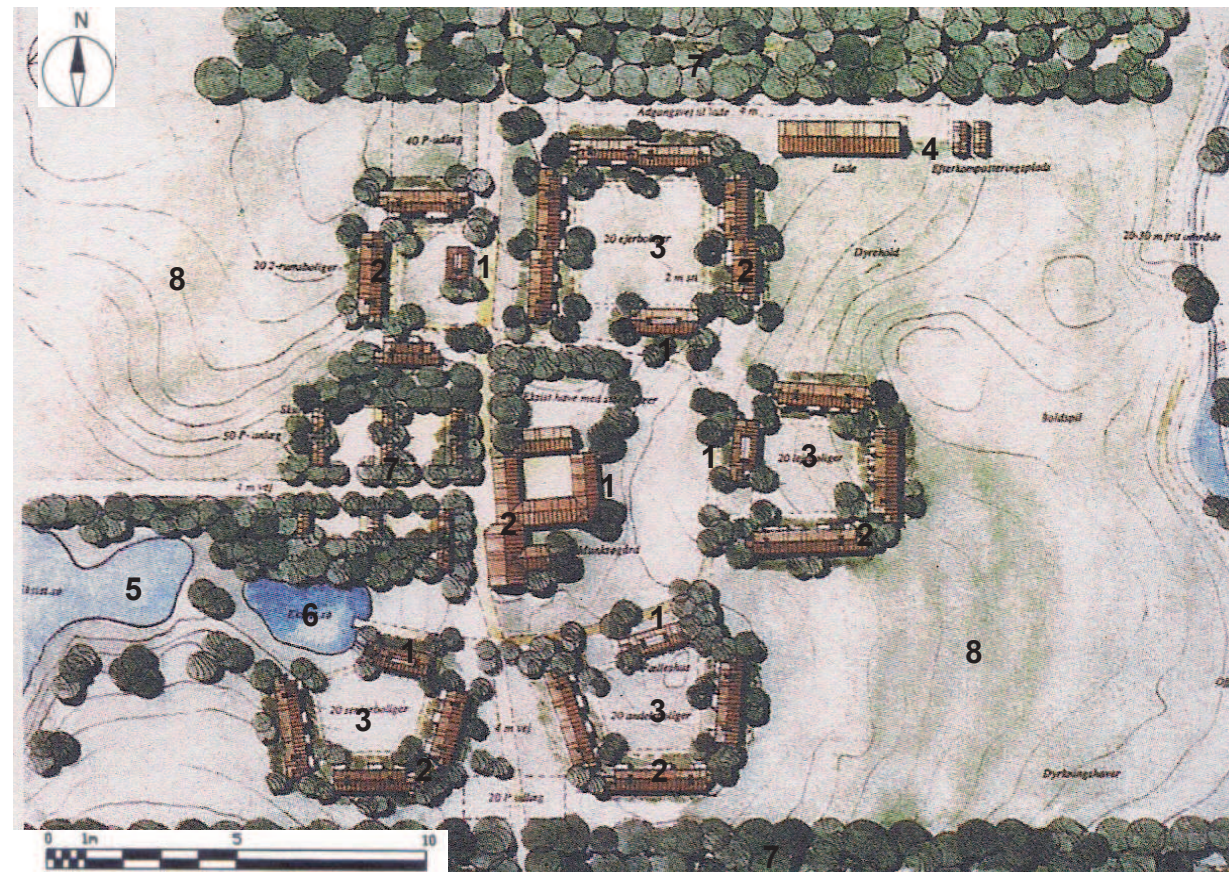
Vista globale giardino comune



Strada pedonale



Vista globale del lato est

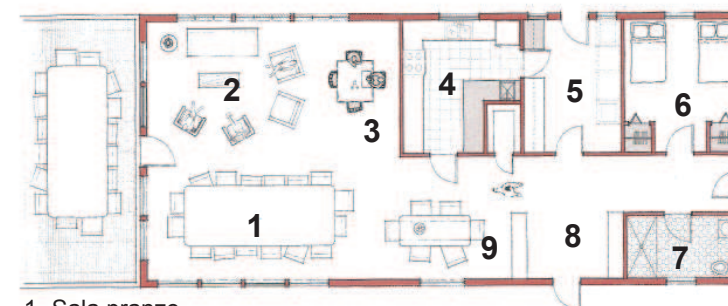


Planimetria generale

- 1- Common house
- 2- Residenze
- 3- Corte interna
- 4- Parcheggio coperto
- 5- Lago naturale
- 6- Lago artificiale
- 7- Bosco
- 8- Prato-collina

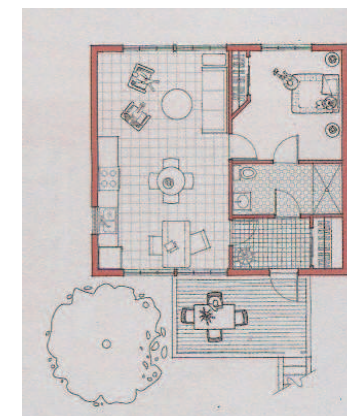


Planimetria generale-quartiere 5



Common House-piano unico

- 1- Sala pranzo
- 2- Soggiorno
- 3- Giochi da tavolo
- 4- Cucina comune
- 5- Lavanderia comune
- 6- Stanza ospiti
- 7- Bagno
- 8- Ingresso principale
- 9- Artigianato



Unità residenziale A-pianta

Pathways Cohousing

Luogo: Florence
Massachusetts, Usa

Anno: 2000

Progettista: Margot Jones



SCHEMA TECNICA

Contesto: rurale

Superficie totale: 157.827 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato

Promotori: gruppo di famiglie

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 24 unità - 57 residenti

Dimensioni: \

Articolazione tipologia: case unifamiliari e bifamiliari

Articolazione distributiva: (non ci sono informazioni adeguate per una corretta interpretazione delle unità residenziali private).

Caratteri degli spazi comuni

Common house: \ mq- cucina comune, sala pranzo, soggiorno, sala musica, stanze per ospiti, sala giochi per bambini, biblioteca della comunità, palestra, workshop, altre stanze multiuso.

Spazi aperti: strada pedonale, orto biologico, giardini comuni, parco giochi per bambini, parcheggio, bosco e sentieri naturali immersi nel "verde".

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
-coppie giovani

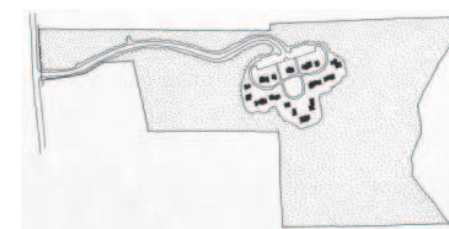
La comunità "Pathways Cohousing" è situata nel "polmone verde" della città di Florence, nel Massachusetts. La comunità è distante dal centro cittadino e immersa nel parco verde "Mountain Laurel Path", una riserva naturale intatta con sentieri e percorsi tra i boschi che circondano tutto il quartiere Co-housing. Esiste solo una strada di collegamento che attraversa una zona boschiva e giunge direttamente nel parcheggio a nord della comunità, circondata da alberi, colline e prati erbosi.

Il gruppo promotore di alcune famiglie si è formato nel 1995 e dopo 5 anni, tra incontri, ricerche del sito appropriato e svariate fasi progettuali, è stato approvato e realizzato il sogno di creare una comunità Co-housing. L'aspetto caratterizzante la comunità è il contatto diretto con la natura e la consapevolezza di una vita più protetta e più sicura dove far crescere i propri figli all'interno del parco naturale. Il sito è collegato alle vie infrastrutturali principali da una sola strada che dopo aver percorso alcuni chilometri nei boschi naturali arriva ad un grande parcheggio per autovetture, lasciando pedonale la libera circolazione interna dei residenti nel quartiere. L'unica costruzione collegata direttamente al parcheggio è la Common house che determina una zona di passaggio obbligato per poi lasciare lo spazio alle residenze private poste oltre la costruzione principale e ai grandi spazi collettivi circostanti (giardini e prati). Le residenze private sono disposte lungo il perimetro del sito, vicino al margine con il bosco e il parco naturale, mentre i percorsi pedonali si articolano tra i prati e gli edifici, collegando tutti gli spazi collettivi e privati.

Bibliografia: contatto mail - feinland@comcast.net

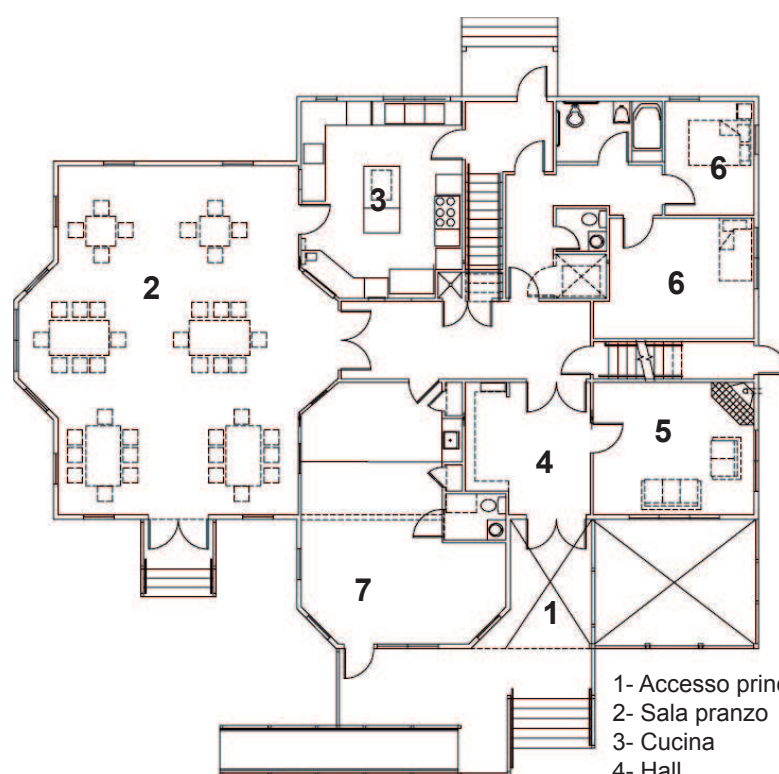


Planimetria generale



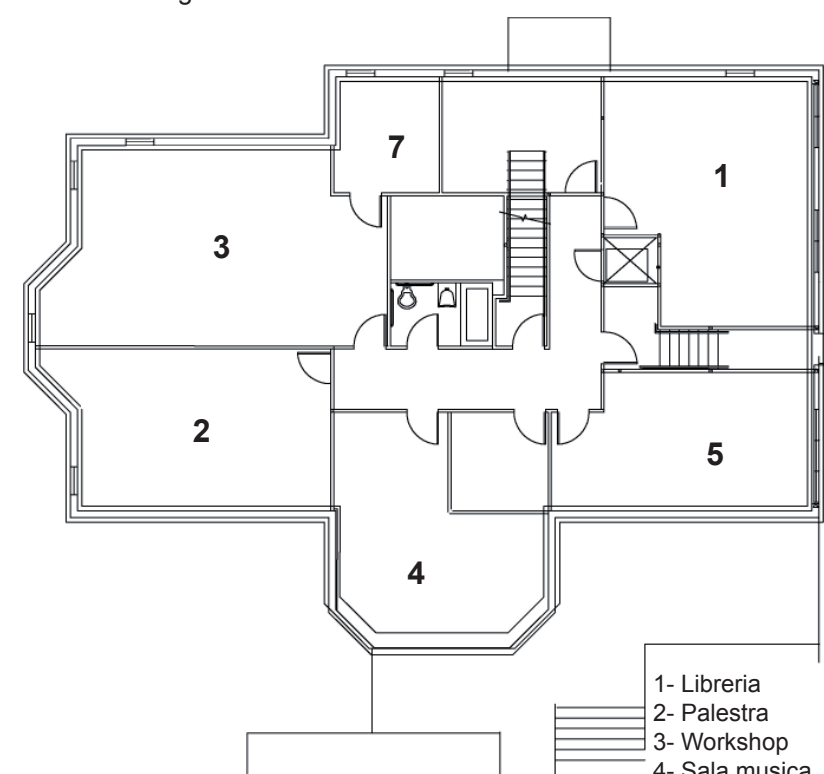
Planimetria di tutta la proprietà

- 1- Common house
- 2- Unità residenziali
- 3- Strada pedonale
- 4- Giardino comune
- 5- Parcheggio
- 6- Area Boschiva
- 7- Sentieri-percorsi naturali
- 8- Strada di accesso



- 1- Accesso principale
- 2- Sala pranzo
- 3- Cucina
- 4- Hall
- 5- Soggiorno
- 6- Stanza ospiti
- 7- Sala giochi

Common House-piano terra



- 1- Libreria
- 2- Palestra
- 3- Workshop
- 4- Sala musica
- 5- Lavanderia
- 6- Magazzino

Common House-primo piano



Giardino comune interno



Lato sud/est-portico privato



Strada pedonale interna



Lato nord-case private

River Rock Cohousing

Luogo: Fort Collins, Colorado, USA

Anno: 2000

Progettista: Mikal Torgerson



SCHEDA TECNICA

Contesto: urbano
Superficie totale: 13.759 mq
Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato
Promotori: gruppo di famiglie con figli

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 34 unità - 80 residenti
Dimensioni: \

Articolazione tipologia: case a schiera a 2/3 piani
Articolazione distributiva: 4 tipologie A-B-C-D con possibilità di espansione futura.

Tip.A: Cucina, soggiorno, sala pranzo, studio, 2 bagni, cam. matrimoniale e camera singola.
 Tip.B: Cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 cam.matrimoniale, 2 camere singole.
 Tip.C: Cucina, soggiorno, sala pranzo, studio, 2 bagni, cam. matrimoniale e camera singola.
 Tip.D: Cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 cam.matrimoniali.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 235 mq- cucina comune, sala pranzo, salotto, sala con camino, pianoforte e biblioteca della comunità, sala giochi per bambini, palestra, sala musica, altre stanze multiuso.

Spazi aperti: strada pedonale, orto, compostaggio e riciclaggio, "spiaggia" (zona di sabbia per bambini), giardini comuni, parco giochi per bambini.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
 -coppie giovani

River Rock Commons è situato nella "città vecchia" di Fort Collins, nel Colorado, accanto a un parco urbano di grandi dimensioni chiamato Lee Martinez Park (20 ettari) con campi da tennis, basket, softball, parco giochi e aree pic-nic. All'interno del parco sono presenti anche corsi d'acqua, sentieri, percorsi benessere, aree naturali e fauna selvatica. La comunità risulta, quindi, essere al limite tra la città costruita e l'ambiente naturale, così da poter praticare tutte le attività all'aria aperta per i residenti del Co-housing. La comunità formatasi nel 1996 è stata completata nel 2000 con l'occupazione dell'ultimo alloggio disponibile, ma già nel 1999 il progetto architettonico era già stato realizzato. L'obiettivo primario di River Rock è di coltivare un senso di comunità prendendosi cura gli uni degli altri pur rispettando i bisogni di tutti e la privacy di ogni residente, cooperando nelle attività quotidiane e nella gestione e nel mantenimento della comunità e dei servizi comuni.

Il sito è completamente immerso nel verde e interamente pedonale, infatti il parcheggio per auto è collocato sul lato est del lotto. All'interno la libera circolazione dei residenti e i giochi dei bambini sono protetti da qualsiasi pericolo. La Common house, sul lato nord-ovest del sito, decentrata rispetto alle residenze private, fornisce i servizi per la comunità: cucina comune, lavanderia, riciclaggio di rifiuti, biblioteca, ludoteca per bambini e palestra. Le residenze private sono disposte a spina di pesce, creando così tre giardini comuni interni.

Bibliografia: www.riverrock.org



Prospetto nord interno



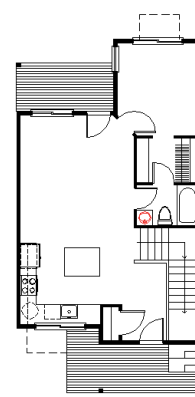
Planimetria generale

- 1- Common house
- 2- Unità residenziali
- 3- Strada pedonale
- 4- Giardino comune
- 5- Orto biologico
- 6- Parcheggio

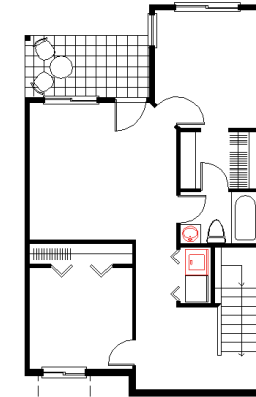


Planimetria delle unità residenziali

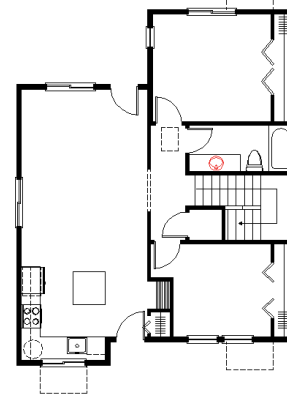
UNIT TYPES:
 A & A' - blue
 B - yellow
 C - green
 D - magenta



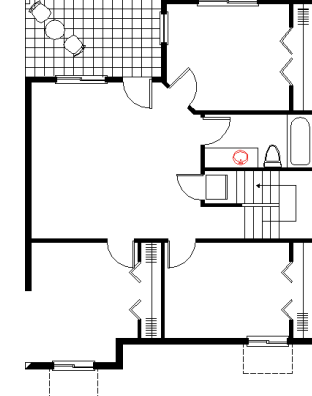
Unità residenziale A-piano terra



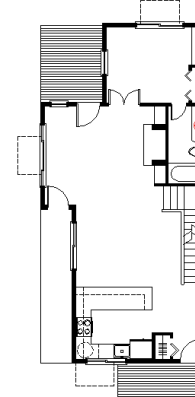
Unità residenziale A-piano terra



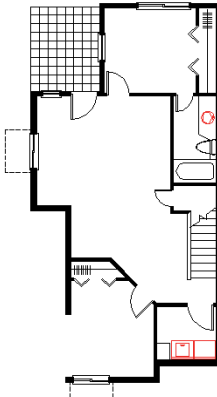
Unità residenziale B-piano terra



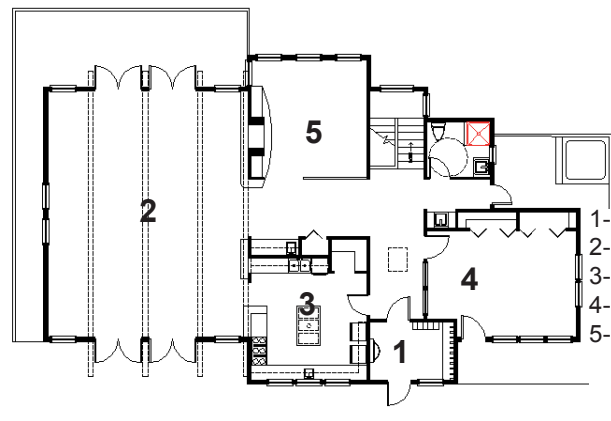
Unità residenziale B-piano terra



Unità residenziale D-piano terra

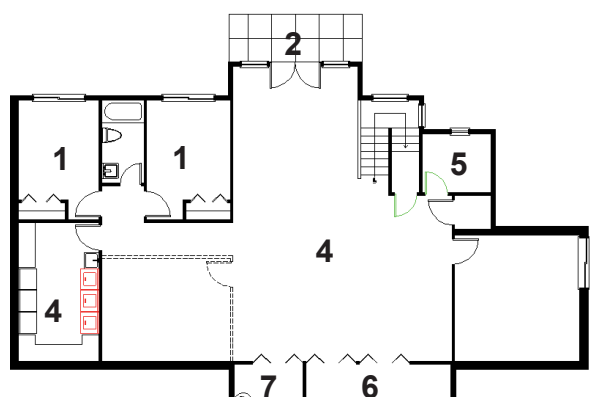


Unità residenziale D-primo piano



Common House-primo piano

- 1- Sala con camino
- 2- Sala pranzo
- 3- Cucina
- 4- Sala musica
- 5- Libreria



Common House-piano terra

- 1- Camera ospiti
- 2- Ingresso
- 3- Lavanderia
- 4- Hall
- 5- Magazzino
- 6- Dispensa
- 7- Guardaroba



Cortile comune interno



Lato sud-residenze private



Lato est-residenze private



Lato ovest-residenze private

Cranberry Commons

Luogo: Burnaby, Canada

Anno: 2001

Progettista: CDC Cohousing Development Consulting



SCHEDA TECNICA

Contesto: urbano

Superficie totale: 2.476 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: condominio

Promotori: \

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 22 unità - \ residenti

Dimensioni: da 50 a 150 mq

Articolazione tipologia: blocco multipiano 4 piani con corte centrale comune e ballatoio nell'edificio nord

Articolazione distributiva: nella costruzione sono presenti diverse tipologie di alloggi, per categorie di utenti e per metrature, ma la distinzione che viene fatta è secondo le camere da letto di cui ogni appartamento è dotato. La distinzione è quindi:

- alloggio con 1 camera da letto (piano unico)
- alloggio con 2 camera da letto (piano unico)
- alloggio con 3 camera da letto (piano unico)
- alloggio con 2 camera da letto (distribuito su 2 piani)
- alloggio con 3 camera da letto (distribuito su 2 piani)

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 315 mq- cucina comune, sala pranzo, sala giochi, soggiorno, lavanderia comune, ufficio, camera per ospiti, libreria, sala riunioni.

Spazi aperti: strada pedonale, giardino centrale, terrazza.

Tipologia di utenza:

- famiglie con bambini
- coppie giovani
- single

Cranberry Commons è una comunità caratterizzata da un mix di case e appartamenti disposti intorno ad un cortile nel vivace quartiere urbano di Burnaby a mezz'ora dal centro di Vancouver. La costruzione iniziò nel 2000 e venne completata un anno dopo. I residenti si trasferirono definitivamente nell'ottobre del 2001. Il CDC (Cohousing Development Consulting) è stato un consulente di spicco sulla gestione dei progetti, sullo sviluppo dei servizi forniti e sulla costruzione della comunità dal 1998 al completamento. La comunità detiene il rispetto dell'ambiente come uno dei suoi più alti valori. I residenti, durante le fasi di progettazione assistita e durante la successiva fase di realizzazione hanno cercato di integrare la sostenibilità in ogni aspetto del progetto comunitario, a partire dalla scelta del sito fino ad arrivare ai pannelli solari per l'acqua calda installati sulle coperture degli edifici. L'obiettivo fondamentale della comunità è godersi i rapporti di collaborazione e di amicizia tra vicini, attraverso la gestione della comunità e la condivisione degli spazi comuni, delle attività e delle attrezzature. La comunità, inoltre, è stata creata da persone che volevano progettare degli alloggi che potessero sostenere delle interconnessioni sociali tra i residenti e che facessero un uso efficiente delle risorse naturali. Cranberry Commons è composto da anziani, famiglie con figli piccoli, famiglie con adolescenti, coppie e persone single. Le attività che permettono una forte interazione tra i residenti sono organizzate nella Common house e comprendono pasti comuni, serate cinema e club del libro.

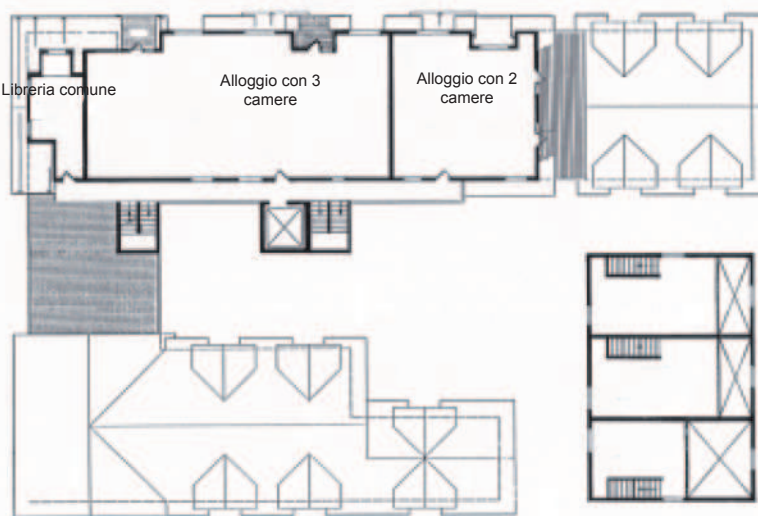
Bibliografia: www.cranberrycommons.ca



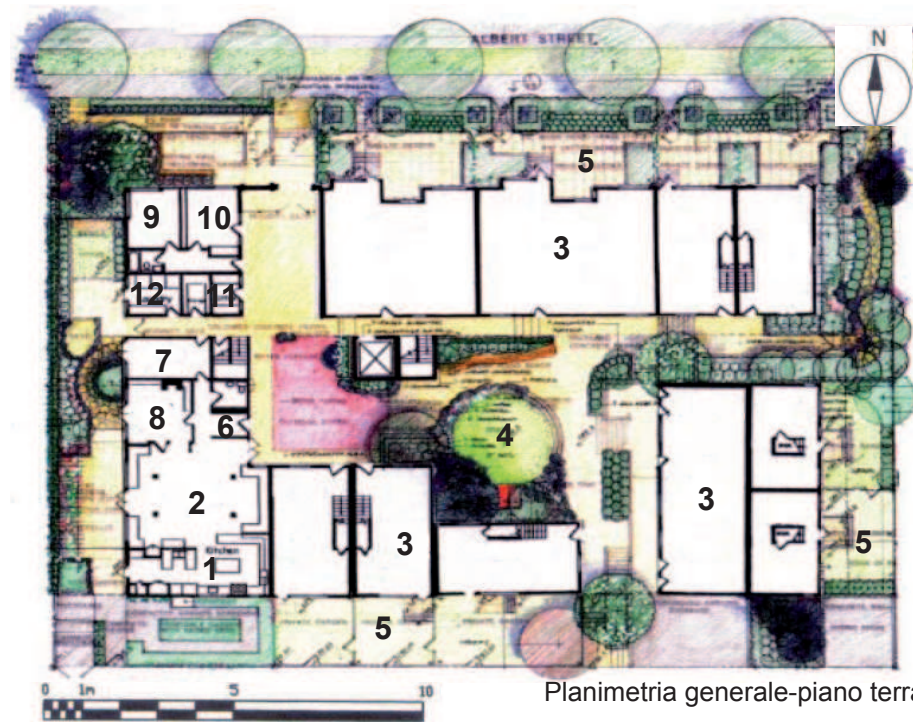
Planimetria generale-primo piano



Planimetria generale-secondo piano



Planimetria generale-terzo piano



Planimetria generale-piano terra

- 1- Cucina comune
- 2- Sala pranzo
- 3- Residenze private
- 4- Giardino comune
- 5- Giardino privato
- 6- Ingresso
- 7- Ludoteca
- 8- Soggiorno
- 9- Camera ospiti
- 10- Sala riunioni
- 11- Ufficio
- 12- Lavanderia



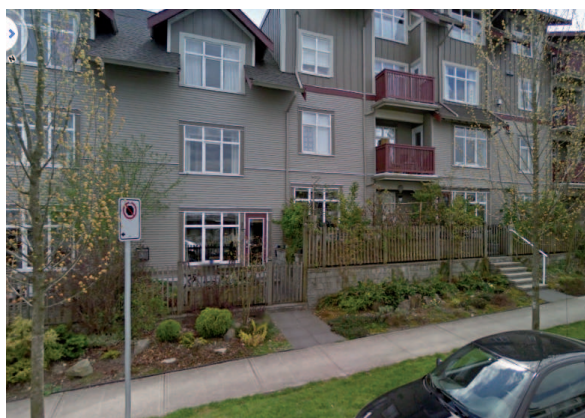
Lato sud/ovest



Giardino comune interno



Lato ovest-strada principale



Lato ovest-residenze private

Pleasant Hill

Luogo: Pleasant Hill, California, USA
Anno: 2001
Progettista: Co-housing Company



SCHEDA TECNICA

Contesto: suburbano
Superficie totale: 9.000 mq
Superficie coperta: \

Modello di gestione: condominio gestito da residenti
Promotori: Barbara e Ted Lynch

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 32 unità - 70 residenti
Dimensioni: da 58 mq a 160 mq
Articolazione tipologia: case a schiera a 2 piani
Articolazione distributiva: 6 tipologie A-B-C-D-E-F.
 Tip.A: da 58 mq a 63 mq-Cucina, soggiorno, bagno, camera matrimoniale.
 Tip.B: da 80 mq a 85 mq-Cucina, soggiorno, bagno, 2 camere matrimoniali.
 Tip.C: da 102 mq a 111 mq-Cucina, soggiorno, sala pranzo, 2 bagni, 2 cam.matrimoniali.
 Tip.D: da 110 mq a 120 mq-Cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 cam.matrimoniali.
 Tip.E: da 126 mq a 137 mq-Cucina, soggiorno, 3 bagni, 2 cam.matrimoniali e 2 cam. singole.
 Tip.F: da 146 mq a 158 mq-Cucina, soggiorno, 3 bagni, 2 cam.matrimoniali e 2 cam. singole.

Caratteri degli spazi comuni

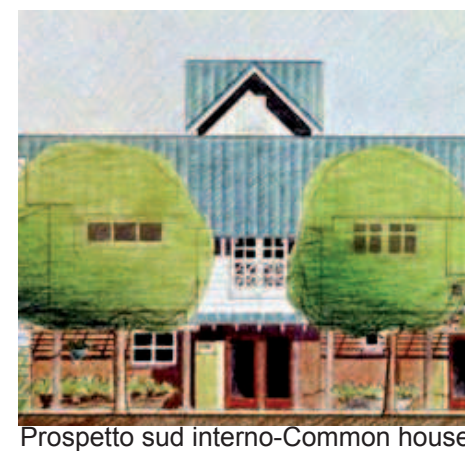
Common house: 356 mq- cucina comune, sala pranzo, soggiorno, lavanderia, sala giochi per bambini, sala per teenager, camere per ospiti, laboratorio artigianato.
Spazi aperti: strada pedonale, orto biologico, cortile comune, piscina, vasca idromassaggio, sandbox, parco giochi.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
 -coppie giovani
 -anziani

Pleasant Co-housing è una comunità suburbana situata nella città di Pleasant Hill, in California. La realizzazione del progetto finale terminò nel 2001 con la costruzione di 32 unità autosufficienti in stile townhouse e rispettose dell'ambiente in termini di consumi e costi di manutenzione. L'idea di questa comunità è nata da Barbara e Ted Lynch (futuri residenti) nel 1993. La prima riunione di "reclutamento" di altre famiglie si tenne nel 1997, cominciando a riunire le famiglie interessate. Il sito venne acquistato nel 1999 e iniziò la fase di progettazione partecipata. Nel 2000 iniziò la costruzione delle prime unità abitative, conclusasi poi nel 2001.

La comunità è gestita dai residenti come un condominio e ospita 48 adulti e 22 bambini con un range di età compreso tra 2 e 75 anni. Il sito è interamente pedonale e il parcheggio occupa il lato sud del quartiere, mentre tutti i servizi comuni sono concentrati esclusivamente nella Common house. Particolare è la concentrazione di spazi comuni aperti che "circondano" e si concentrano attorno alla casa comune, lasciando maggior spazio ai giardini privati tra le residenze. La casa comune occupa la parte sud del sito, chiudendo da un lato la comunità e imponendosi come luogo obbligato di passaggio e di accesso alla comunità.

Bibliografia: www.phch.org



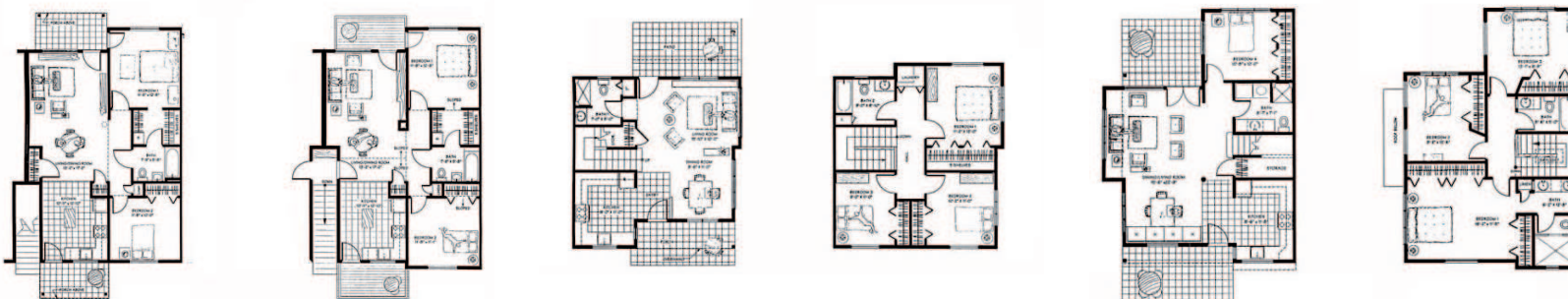
Prospetto sud interno-Common house



Unità residenziale A-piano terra e superiore

Unità residenziale C-p.terra e primo piano

Unità residenziale E-p.terra e primo piano



Unità residenziale B-p.terra e superiore

Unità residenziale D-p.terra e primo piano

Unità residenziale F-p.terra e primo piano



Common house-lato sud interno



Cortile comune interno



Strada pedonale interna



Lato nord-case private

Cobb Hill Cohousing

Luogo: Hartland, Vermont, USA

Anno: 2002

Progettista: \



SCHEDA TECNICA

Contesto: rurale

Superficie totale: 1.052.182 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato

Promotori: \

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 22 unità - 63 residenti

Dimensioni: \

Articolazione tipologia: case singole bifamiliari a 2/3 piani
Articolazione distributiva: 2 tipologie A-B con possibilità di espansione futura.

Tip.A: Cucina, soggiorno, sala pranzo, 2 bagni, 2 cam.matrimoniali e stanze multiuso (ripostiglio, magazzino, ecc.).

Tip.B: Cucina, soggiorno, sala pranzo, 2 bagni, 3 cam.matrimoniali.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: \

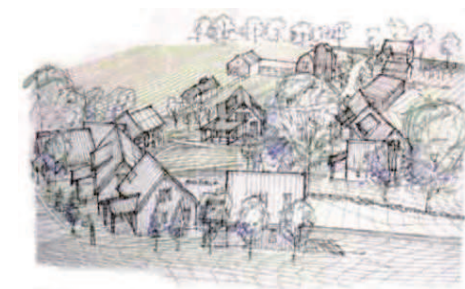
Spazi aperti: \

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
 -coppie (con e senza figli)
 -anziani

Cobb Hill è una comunità Co-housing di 23 unità disposte su una proprietà di 105 ettari di terreno agricolo e forestale, a Hartland, nel Vermont. La costruzione delle unità residenziali e della casa comune è stata completata nel 2002. La comunità intenzionale si è formata focalizzando gli sforzi sulla ricerca di modi per vivere sostenibile, di sostegno alle imprese agricole locali, e per ridurre al minimo l'impatto dell'uomo sull'ambiente. Situato in una zona rurale di Hartland, la comunità svolge pratiche agricole sostenibili e una gestione del territorio ecologica e forestale, unita all'efficienza energetica e alla minimizzazione dei rifiuti.

Cobb Hill è la combinazione di due aziende agricole adiacenti ad un ex caseificio. L'azienda agricola chiamata "Hunt", con agriturismo, granai e silos, occupava 15 acri di terreno agricolo, pascoli e una foresta rigenerante di grandi dimensioni. La fattoria "Curtis", più distante dal centro città, ha un fienile annesso alla residenza e altri 10 acri di terreno a sud, con pascoli, foresta matura e un piccolo ruscello con stagno. Entrambe le aziende sono collocate su pendii rivolti verso est di una valle nord-sud. Le aziende agricole sono state acquistate dal gruppo promotore nel dicembre del 1997. La "casa Curtis" e 2 acri di terreno sono stati venduti ad un membro della famiglia della nostra comunità, con diritto di riscatto. La "casa Hunt" ospita l'Istituto di Sostenibilità. Nel 2001 è iniziata la costruzione, completata solo due anni dopo nel 2003, quando la casa comune venne ufficialmente inaugurata. Da allora, la comunità ha lavorato per il paesaggio circostante, per la manutenzione delle unità residenziali, per finire la mansarda e il piano seminterato della Common house. Inoltre i residenti si impegnano tutti i giorni per mantenere "attivi" gli edifici della fattoria facendo lavori di ordinaria manutenzione sulla strada, sulle case e sui terreni agricoli e naturali.

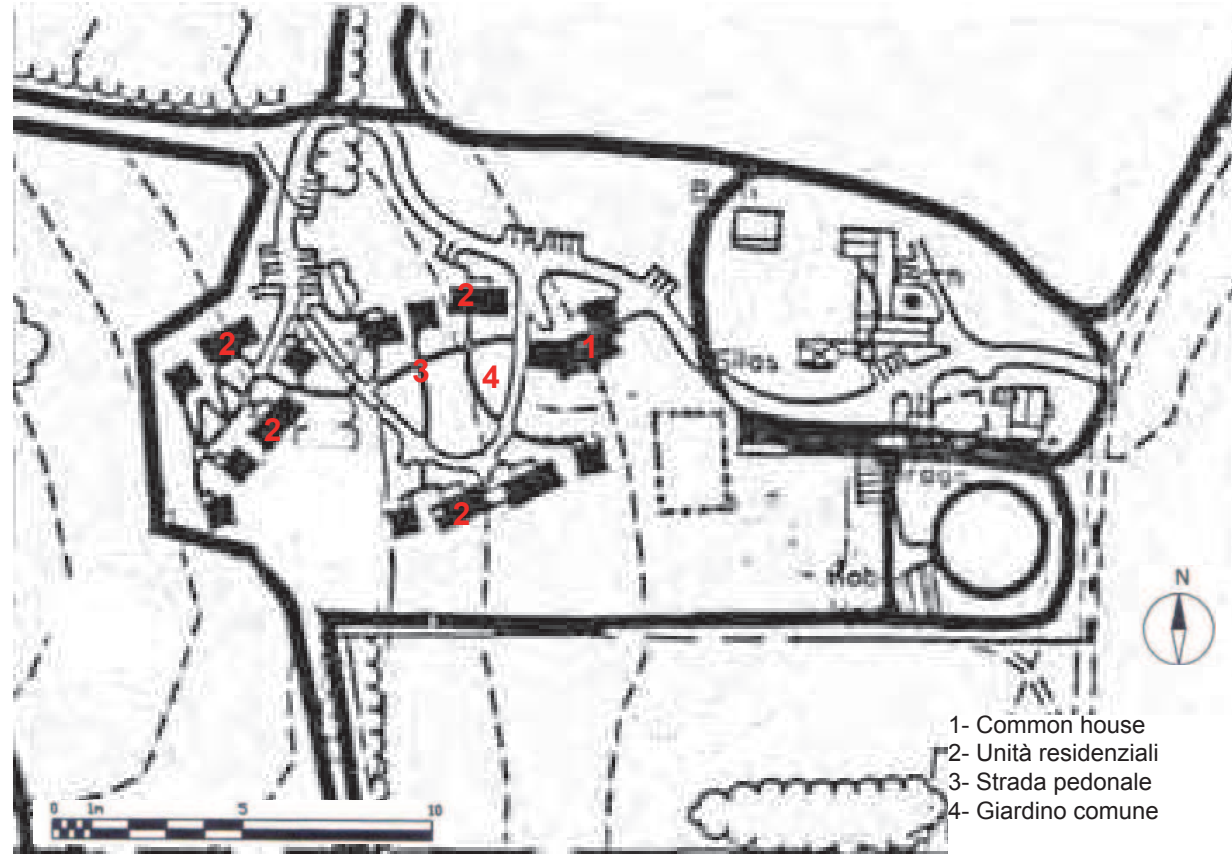
Bibliografia: www.cobhill.org



Schizzo di studio-vista globale

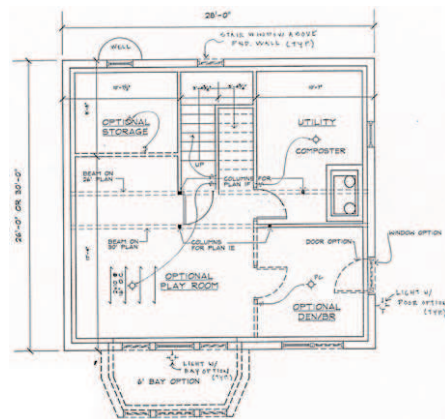


Schizzo di studio-prospetto

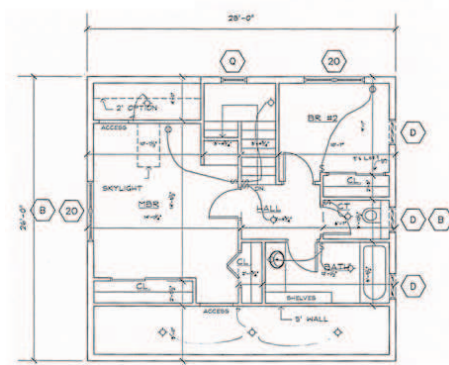


- 1- Common house
- 2- Unità residenziali
- 3- Strada pedonale
- 4- Giardino comune

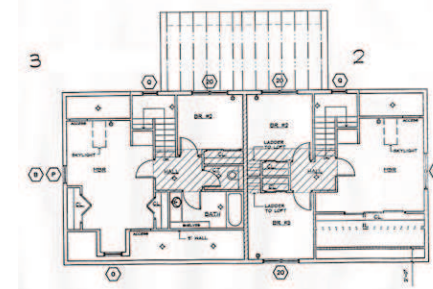
Planimetria generale



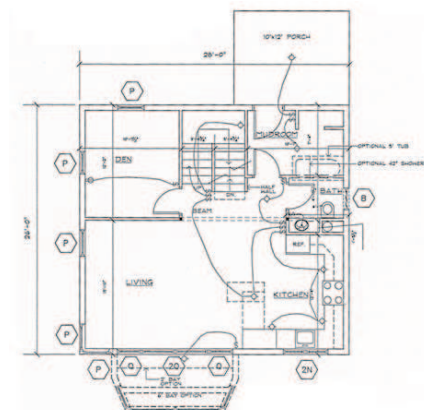
Unità residenziale A-piano terra



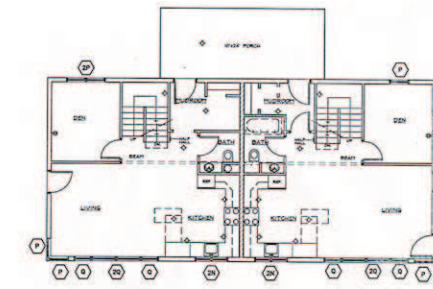
Unità residenziale A-secondo piano



Unità residenziale B-primo piano



Unità residenziale A-primo piano



Unità residenziale B-piano terra



Vista generale della comunità



Lato sud'vest-vista generale



Lato sud'vest-vista generale



Lato est-case private

Hearthstone

Luogo: Denver, Colorado, USA

Anno: 2002

Progettista: K. McCamant



SCHEDA TECNICA

Contesto: urbano

Superficie totale: 6.474 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato

Promotori: \

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 33 unità - 72 residenti

Dimensioni: da 145 mq a 196 mq

Articolazione tipologia: case a schiera a 2/3 piani

Articolazione distributiva: 7 tipologie A-B-C-D-E-F-G.

Tip.A: non ci sono disegni tecnici per poter eseguire una corretta analisi dell'alloggio.

Tip.B: da 196 mq-Cucina, soggiorno, 3 bagni, 3 cam.matrimoniali.

Tip.C: da 145 mq-Cucina, soggiorno, 3 bagni, 2 cam.matrimoniali, ufficio.

Tip.D: da 150 mq-Cucina, soggiorno, sala pranzo, 4 bagni, 3 cam.matrimoniali, garage con 2 posti auto.

Tip.E: da 158 mq-Cucina, soggiorno, sala pranzo, 4 bagni, 3 cam.matrimoniali, garage con 2 posti auto.

Tip.F: da 188 mq-Cucina, soggiorno, sala pranzo, 4 bagni, 3 cam.matrimoniali, 2 stanze multiuso.

Tip.G: da 196 mq-Cucina, soggiorno, sala pranzo, 4 bagni, 3 cam.matrimoniali, 2 stanze multiuso

Caratteri degli spazi comuni

Common house: \ mq- cucina comune, sala pranzo, sala giochi per bambini, palestra, sala musica, altre stanze multiuso, stanza per ospiti, lavanderia comune, palestra, stanza per artigianato, sala lettura, sala ping-pong.

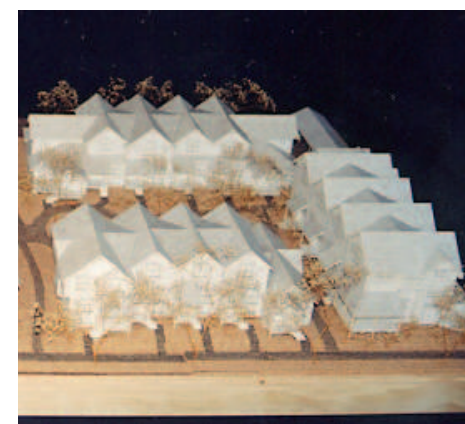
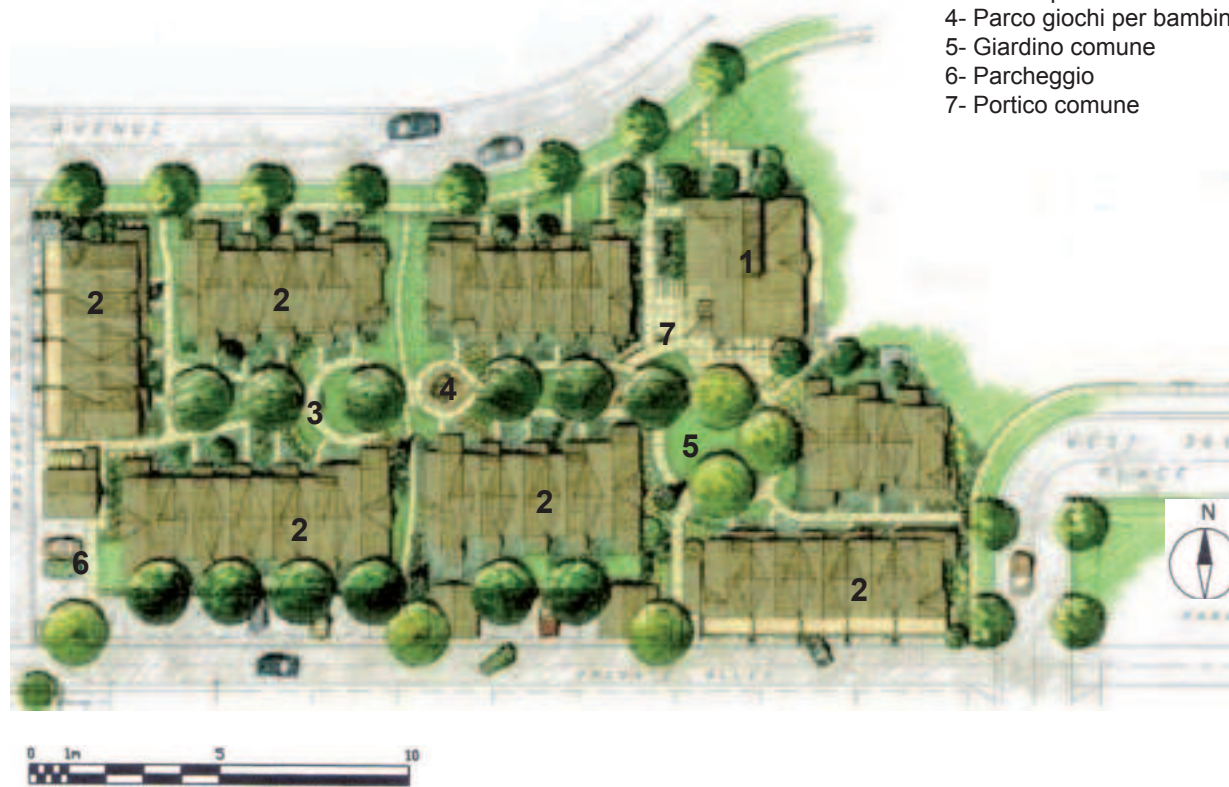
Spazi aperti: strada pedonale, parco giochi per bambini, giardino comune, parcheggio.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
-coppie
-single (con o senza figli)
-anziani

Heartstone è un Co-housing urbano multigenerazionale situato a nord-ovest della città di Denver in Colorado (dieci minuti dal centro città). La comunità è formata da 33 unità residenziali, da una casa comune, da diverse aree verdi e da un orto botanico comunitario. Il resto del sito è stato sviluppato per comprendere un parcheggio e posti auto coperti, negozi e uffici. Le unità residenziali private e la Common house sono collegate da passaggi interni comuni attraverso le aree verdi, il parco giochi per bambini e "i nodi di socializzazione" presenti all'interno della comunità. Heartstone iniziò a riunirsi nell'autunno del 1998. All'inizio del 1999 i membri si incontrano con l'architetto K.McCamant per la progettazione del sito, decidendo di posizionare la casa comune a nord-est del sito, adiacente ad un parco di quartiere e visibile dalla maggior parte delle case della comunità. La costruzione iniziò nell'autunno del 2000 e venne completata all'inizio del 2002. La comunità attualmente ospita 72 membri di età compresa tra 2 e 86 anni.

Bibliografia: www.hearthstonecohousing.com

- 1- Common house
- 2- Unità residenziali
- 3- Strada pedonale
- 4- Parco giochi per bambini
- 5- Giardino comune
- 6- Parcheggio
- 7- Portico comune

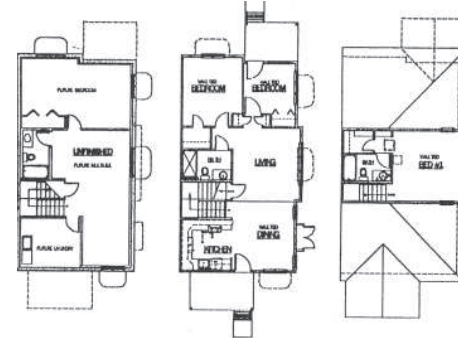


Modellino in balsa del quartiere

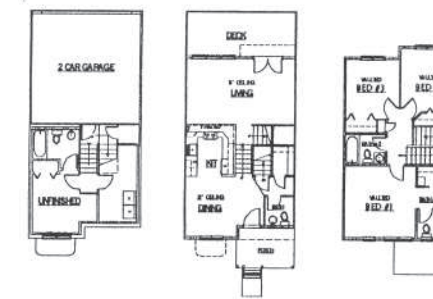


Common house-prospetto sud

Planimetria generale



Unità residenziale B-tutti i piani

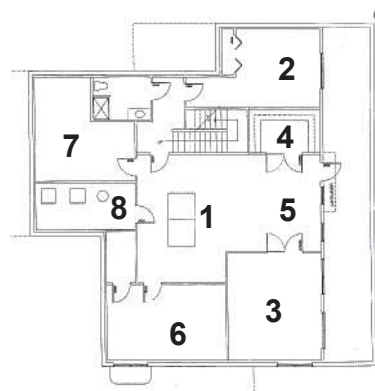


Unità residenziale D-tutti i piani



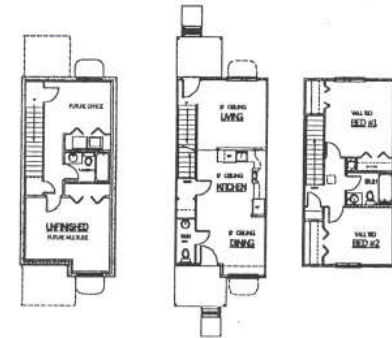
Common house-piano terra

- 1- Sala pranzo
- 2- Cucina comune
- 3- Portico
- 4- Soggiorno
- 5- Ingresso principale
- 6- Lavanderia
- 7- Hall
- 8- Sala giochi

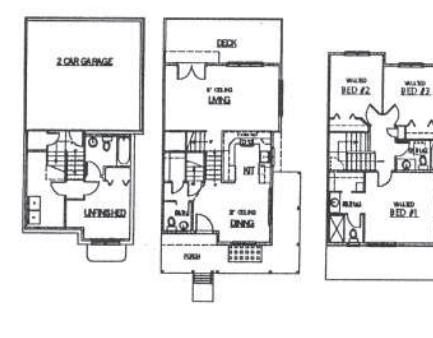


Common house-primo piano

- 1- Sala ping-pong
- 2- Stanza per ospiti
- 3- Palestra
- 4- Artigianato
- 5- Sala multiuso
- 6- Sala musica
- 7- Magazzino
- 8- Sala lettura



Unità residenziale C-tutti i piani



Unità residenziale E-tutti i piani



Giardino comune interno e common house



Lato est-giardini privati



Strada pedonale interna



Lato sud-case private

Landgangen

Luogo: Malmo, Svezia

Anno: 2002

Progettista: Hyseshem Malmo



SCHEDA TECNICA

Contesto: urbano

Superficie totale: \

Superficie coperta: \

Modello di gestione: forma cooperativa

Promotori: National Board of Forum

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 40 unità - \ residenti

Dimensioni: da 25 mq a 70 mq

Articolazione tipologia: edificio multipiano (4 piani)

Articolazione distributiva: 3 tipologie di alloggi A-B-C

Tip.A: da 25 mq-Cucina, soggiorno-camera da letto, bagno.
 Tip.B: da 58 mq-Cucina, soggiorno, bagno, camera matrimoniale.

Tip.C: da 70 mq-Cucina, soggiorno, bagno, camera matrimoniale e camera singola.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 210 mq- cucina comune, sala pranzo, sala giochi per bambini, biblioteca, lavanderia comune, ufficio, camere per ospiti, sala hobby.

Spazi aperti: parcheggio, cortile comune, giardino comune, parco giochi per bambini.

Tipologia di utenza: -single

-anziani

-coppie

Landgangen, tradotto dallo svedese "passerella", è situato nella periferia della città di Malmo. La comunità è conosciuta anche con il nome di "Landgangen BoAktiv". Il progetto, sostenuto inizialmente dall'associazione chiamata "National Board of Forum", divenne presto un modello e un "progetto pilota" per altri Co-housing svedesi. La costruzione fu promossa da "Hyreshem Malmo AB" che attualmente è anche il proprietario dell'edificio e di circa 1200 appartamenti a basso costo della zona. L'idea che sta alla base della comunità è la specificità degli utenti insediati, infatti, al contrario di altri Kollektivhuset l'edificio è stato realizzato appositamente per single, coppie e anziani, tutte categorie senza figli. Infatti gli spazi comuni sono stati previsti per adulti e non per bambini, anche se questi ultimi possono essere ospitati per brevi periodi nella struttura.

I residenti devono essere quindi single, coppie giovani o anziani, ogni altra categoria di utenti viene eliminata dalla lista di attesa.

L'edificio è costruito con moduli prefabbricati e poi assemblati in cantiere. L'edificio risulta, infatti, diviso in 4 blocchi, due dei quali con 4 piani. Ogni blocco ospita circa 20 appartamenti. Gli edifici "staccati" formano una corte centrale nella quale sono inseriti gli spazi comuni aperti, protetti dal resto del quartiere residenziale. L'edificio nord ospita appartamenti con un ampio patio a sud, mentre nell'edificio sud gli alloggi hanno corridoi esterni stretti, a ballatoio, e sono dotati di un balcone rivolto verso sud.

Nonostante la struttura prefabbricata, la comunità cerca di rispettare al massimo gli impegni ecologici e ambientalisti per evitare sprechi e consumi inutili. Molti materiali per le finiture sono naturali e riciclati, inoltre la costruzione è stata realizzata per risparmiare oltre il 50% di energia.

Bibliografia: www.boaktiv.se



Lato est-parcheggio



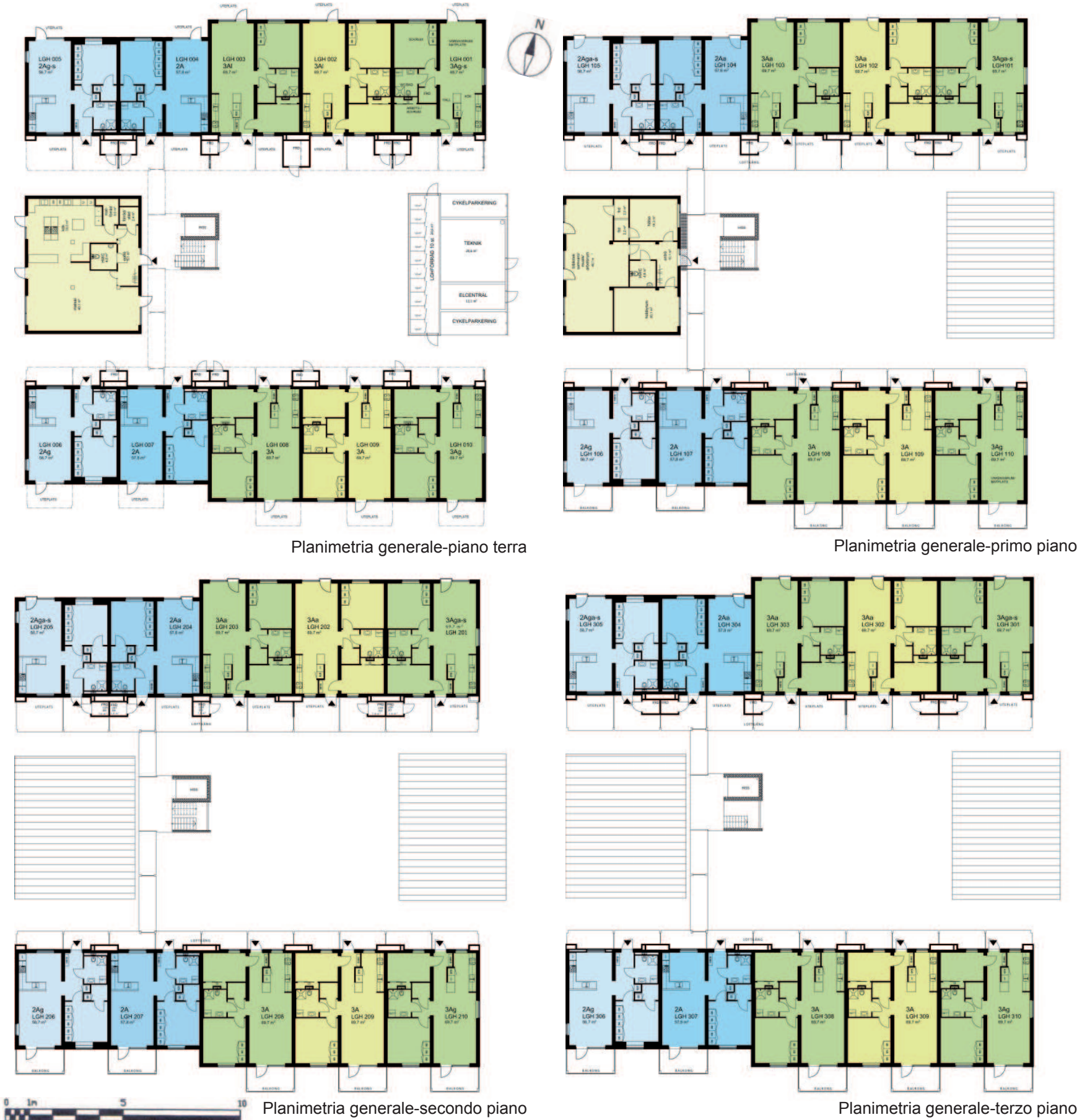
Lato est



Lato nord/est



Lato nord-case private



Egebakken**Luogo:** Nodebo, Danimarca**Anno:** 2002-2004**Progettista:** Tegnestuen
Vandkunsten aps**SCHEDA TECNICA****Contesto:** suburbano**Superficie totale:** 23.000 mq**Superficie coperta:** 8.700 mq**Modello di gestione:** privato**Promotori:** cinque famiglie (età over 50)**Caratteri delle unità residenziali****Quantità:** 29 unità - \ residenti**Dimensioni:** da 95 mq a 105 mq**Articolazione tipologia:** case a schiera con 1-2 piani

Articolazione distributiva: la tipologia degli alloggi presenta un modello di base da 95 mq, con alcune modifiche che vanno da 105 mq a 150 mq secondo le esigenze dei residenti. Il modulo di base, oltre alla casa può essere dotato, in aggiunta, di giardino privato, posto auto coperto, serra o veranda per un totale di 300 mq.

Caratteri degli spazi comuni

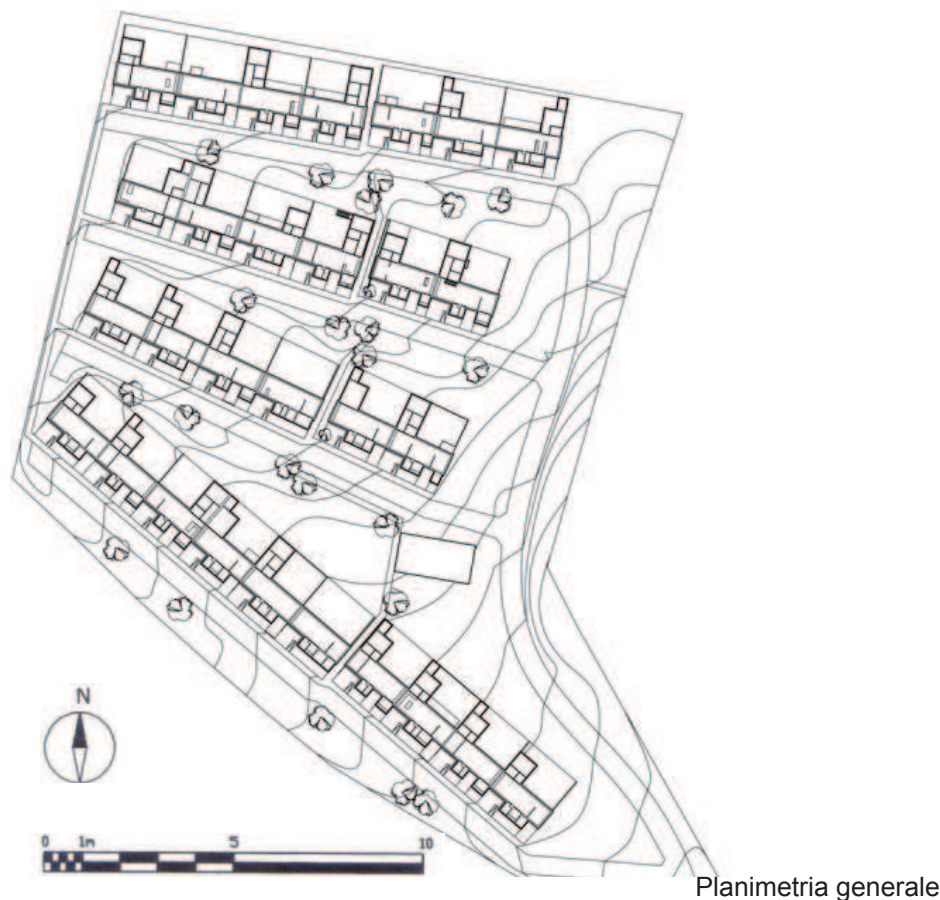
Common house: 160 mq- cucina comune, sala pranzo, sala giochi, deposito/dispensa, lavanderia comune, libreria-sala lettura, sala riunioni, sala musica, sala Tv, sala ricreativa, palestra.

Spazi aperti: cortile comune, giardini comuni, strade pedonali, orto/frutteto.

Tipologia di utenza: -persone over 50

Egebakken è situata nella città di Nodebo, in Danimarca. La comunità gode di uno splendido panorama con vista sul Lago di Esrum e sul parco del Castello di Fredensborg. Lungo il limitare del bosco naturale, accanto alla proprietà Co-housing, percorrendo un piccolo vialetto naturale si arriva alle 29 unità residenziali, disposte su 4 file da nord a sud, separate da grandi pascoli erbosi. In mezzo agli edifici residenziali sorge, sul lato nord/ovest, la Common house che i residenti hanno ribattezzato il "binocolo". La città di Nodebo è un antico borgo, situato al centro della regione Gribskov, che da molti anni, a partire dal 1960, ha avuto un notevole sviluppo residenziale, con case a schiera e villette singole monofamiliari.

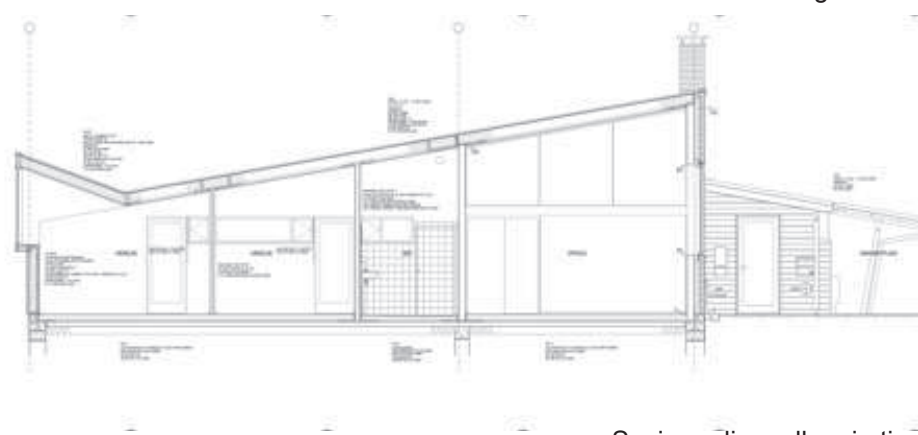
Il gruppo promotore, formato da 5 famiglie con età over 50 anni, grazie all'aiuto dell'architetto Michael Stone Johnsen, autore del progetto, nel 2000, durante la revisione del piano regolatore della città, scelse il sito appropriato per la realizzazione della propria comunità. Nel 2001 i membri del gruppo si riunirono in un'associazione senza scopo di lucro, pubblicizzando la propria idea di senior Co-housing al resto della cittadinanza. Nell'autunno del 2002 il gruppo, allargatosi ad altri partecipanti, completò il progetto di massima della comunità e nell'estate del 2003 la maggior parte delle 29 unità era già stata venduta e la realizzazione poteva avere inizio. La costruzione del progetto si concluse nel 2005 e tutti i residenti riuscirono ad insediarsi prima della fine dell'anno. Le residenze private sono state realizzate in modo da avere un'estremità (ingresso principale) rivolto verso la parte pubblica del sito, mentre l'altra estremità (ingresso secondario) rivolto verso un piccolo giardino privato. Ogni residenza ha un modulo di base di circa 95 mq che in alcuni casi è stato allargato a fino a 150 mq, secondo le esigenze dei residenti.

Bibliografia: www.egebakken.dk

Planimetria generale



Assonometria di studio del quartiere



Sezione di un alloggio tipo



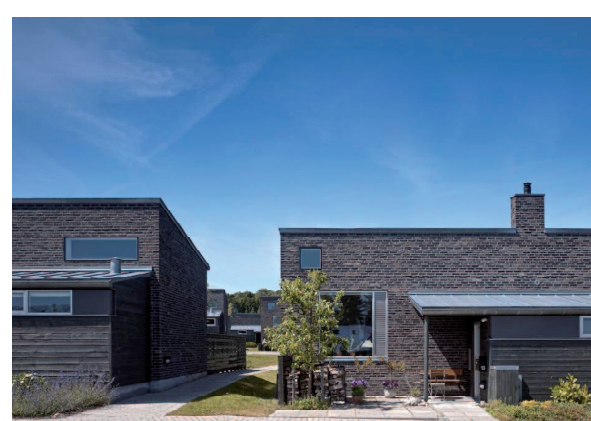
Lato sud/ovest-alloggi privati



Lato sud-alloggi privati



Giardino comune



Particolare d'ingresso di un alloggio privato

Six Houses

Luogo: Ohta-ku, Tokyo
Giappone

Anno: 2002-2006

Progettista: Ryue Nishizawa

SCHEDA TECNICA

Contesto: suburbano

Superficie totale: \

Superficie coperta: \

Modello di gestione: in affitto

Promotori: Signor Moriyama

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 10 unità - \ residenti

Dimensioni: da \ mq a \ mq

Articolazione tipologia: case singole monofamiliari o bifamiliari

Articolazione distributiva: non esiste una vera e propria tipologia degli alloggi poichè ognuno è diverso dall'altro secondo le linee del progettista e del proprietario Moriyama.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: \ mq- cucina comune, sala pranzo, sala giochi per bambini, lavanderia comune, libreria, camere per ospiti, sala riunioni, sala musica.

Spazi aperti: interstizi tra gli edifici, cortili, passaggi, terrazza comune, giardini comuni.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini

-coppie

-single

Il complesso di piccoli edifici si insedia in un'area suburbana della periferia di Tokyo. Il già frammentato tessuto del contesto urbano è ripreso a una scala ancor più ridotta all'interno del Co-housing e lo spazio di risulta è trasformato in spazio comune attraverso l'inserimento di un giardino in grado di riunire i singoli volumi. Infatti l'attenzione in questo progetto è posta sull'idea di "abitare aperto" verso l'esterno i cui riferimenti si trovano nell'ideale delle vite di villaggio e quindi comunitaria, piuttosto che a un interno privato. Come già accade in questa zona, gli alloggi sono costituiti da moduli prefabbricati in acciaio e alluminio, e hanno dimensioni molto ridotte. Oltre all'appartamento dei proprietari, collocato in uno degli edifici, sono ospitati altri appartamenti in affitto. Per questi ultimi i locali si dispongono nei diversi volumi (per esempio con la cucina in un altro edificio rispetto alla camera da letto) rendendo il giardino uno spazio fruito e condiviso durante tutte le attività quotidiane.

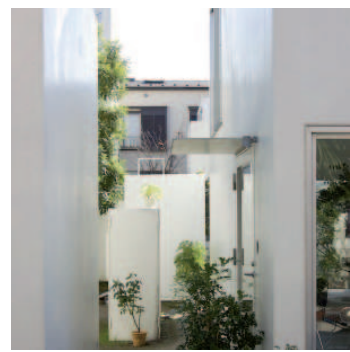
La comunità è conosciuta anche come "Moriyama House", dal nome del proprietario (il signor Moriyama) che per primo ebbe l'idea di creare un piccolo Co-housing sul proprio lotto di proprietà. Il progetto è formato da 10 unità e il proprietario risiede nel palazzo di 4 piani che ospita al suo interno gli spazi comuni per i residenti (biblioteca, salotto, cucina, lavanderia, ecc.).

All'interno del sito ogni funzione ha il proprio spazio e i "vuoti" interstiziali tra le unità sono "riempiti" con cortili, passaggi e giardini comuni.

E' possibile affermare che l'architetto Nishizawa attraverso l'allineamento di elementi solidi e trasparenti, all'interno di una "composizione" che estremizza, in un certo senso, il mix tra "spazio pubblico" e "spazio privato".

Bibliografia: "Moriyama House, Tokyo, 2005: Office of Ryue Nishizawa", rivista Japan architect, n°66 del 2007.

"Moriyama House, Tokyo, 2002-05", rivista Japan architect, n°64 del inverno 2007.



Lato est



Lato nord/ovest-giardini privati



Lato sud-alloggio privato



Lato est-alloggio privato



Planimetria generale



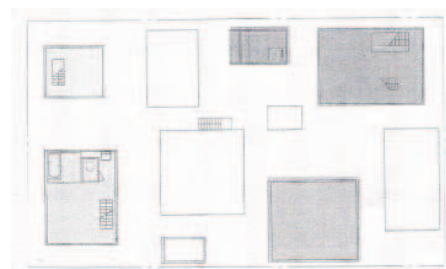
Inquadramento nel contesto urbano



Pianta piano interrato



Pianta piano terra



Pianta primo piano



Pianta secondo piano

FrogSong

Luogo: Cotati, California USA

Anno: 2003

Progettista: McCamant & Durrett



SCHEDA TECNICA

Contesto: urbano

Superficie totale: 9.300 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato

Promotori: gruppo formatosi dalle ceneri del vecchio Cohousing Acacia Group (1994)

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 30 unità - 76 residenti

Dimensioni: da 77 mq a 146 mq

Articolazione tipologia: case a schiera a 2/3 piani

Articolazione distributiva: 4 tipologie A-B-C-D-E-F.

Tip.A: 4 alloggi da 77 mq con 2 camere matrimoniali.

Tip.B: 5 alloggi da 112 mq a 146 mq con 3 camere matrimoniali.

Tip.C-D: 9 alloggi da 112 mq a 130 mq con 3 matrimoniali.

Tip.E-F: non ci sono disegni tecnici per poter eseguire una corretta analisi degli alloggi.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: \ mq- cucina comune, sala pranzo, sala riunioni, sala da ballo, sala riunioni, stanza per ospiti, sala giochi per bambini, workshop.

Spazi aperti: strada pedonale, orto, laghetto, cortile comune, giardini comuni, parco giochi per bambini, parcheggio, nodi di raccolta.

Tipologia di utenza: -genitori single
-coppie (con o senza bambini)
-single

FrogSong è situata nel centro di Cotati in California. La comunità ospita 30 famiglie tra cui single, coppie con e senza figli e genitori single. Il gruppo iniziò la formazione nel novembre del 1998, rinato dalle ceneri del vecchio Cohousing Acacia Group, quest'ultimo costituito nel novembre del 1994 e sciolto l'anno successivo. Nel gennaio del 2000 venne acquistato il terreno di circa un ettaro sul quale ora sorge la comunità e nell'agosto del 2001 fu approvato, provvisoriamente, il piano di costruzione. La costruzione iniziò nell'aprile del 2002 con la cerimonia di inaugurazione e venne ultimata nel settembre del 2003 con l'occupazione di alcune unità abitative da parte dei residenti.

Perseguendo l'obiettivo e i principi della "permacultura" i residenti realizzarono nuovi habitat per le specie locali di rane, mantenendo il deflusso delle acque piovane all'interno di un laghetto posto sul perimetro del sito. Come risultato centinaia di specie di rane si sono moltiplicate all'interno del sito naturale, da qui il nome FrogSong "canto delle rane".

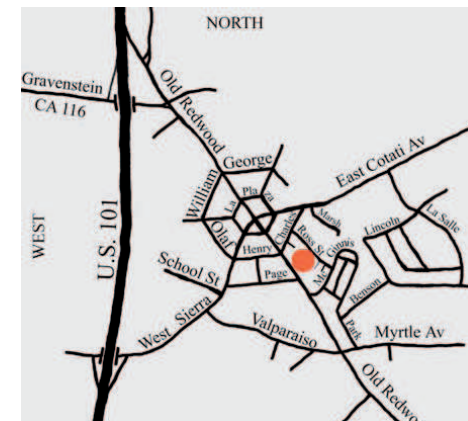
La Common house comprende una cucina, una sala da pranzo che funge sia da sala riunioni che da sala di ballo per feste e altri eventi, ludoteca per bambini, camere per ospiti e un workshop. Gli altri spazi comuni comprendono un giardino, aree gioco per bambini e nodi di raccolta e socializzazione. Il parcheggio per auto è stato collocato nella parte est del sito, lasciando pedonali i percorsi all'interno del lotto e tra le abitazioni.

Bibliografia: www.cotaticohousing.org



Planimetria generale

- 1- Common house
- 2- Unità residenziali
- 3- Strada pedonale
- 4- Parco giochi per bambini
- 5- Giardino comune
- 6- Parcheggio
- 7- Cortile comune
- 8- Parcheggio coperto
- 9- Laghetto
- 10- Orto biologico



Localizzazione e inquadramento



Schema delle tipologie di alloggi



Cortile comune interno



Lato est-giardini privati e parco giochi



Strada pedonale interna e giardini privati



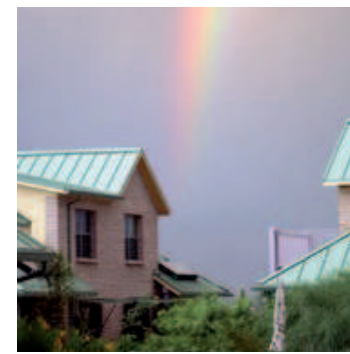
Strada pedonale interna e giardini privati

Milagro Cohousing

Luogo: Tucson, Arizona, USA

Anno: 2003

Progettista: Morton e Mackey



SCHEDA TECNICA

Contesto: rurale
Superficie totale: 174.000 mq
Superficie coperta: 32.374 mq

Modello di gestione: privato
Promotori: quattro coppie

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 28 unità - 50 residenti
Dimensioni: \

Articolazione tipologia: case singole bifamiliari a 2 piani
Articolazione distributiva: 3 tipologie A-B-C.
 Tip.A: Cucina, soggiorno, studio, 2 bagni, 2 camere matrimoniali, camera singola, studio.
 Tip.B: Cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere matrimoniali.
 Tip.C: Cucina, soggiorno, studio, 2 bagni, 3 camere matrimoniali, camera singola, studio.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 315 mq- cucina comune, sala pranzo, soggiorno, biblioteca/libreria della comunità, sala giochi per bambini, palestra, lavanderia, sala riunioni, sala TV, altre stanze multiuso, magazzino, workshop (deposito attrezzi e officina per manutenzioni).
Spazi aperti: strada pedonale, compostaggio e riciclaggio, piscina, giardini comuni, giardino per essiccazione, parco giochi per bambini, 14 ettari di natura incontaminata (boschi, prati, sentieri naturali)

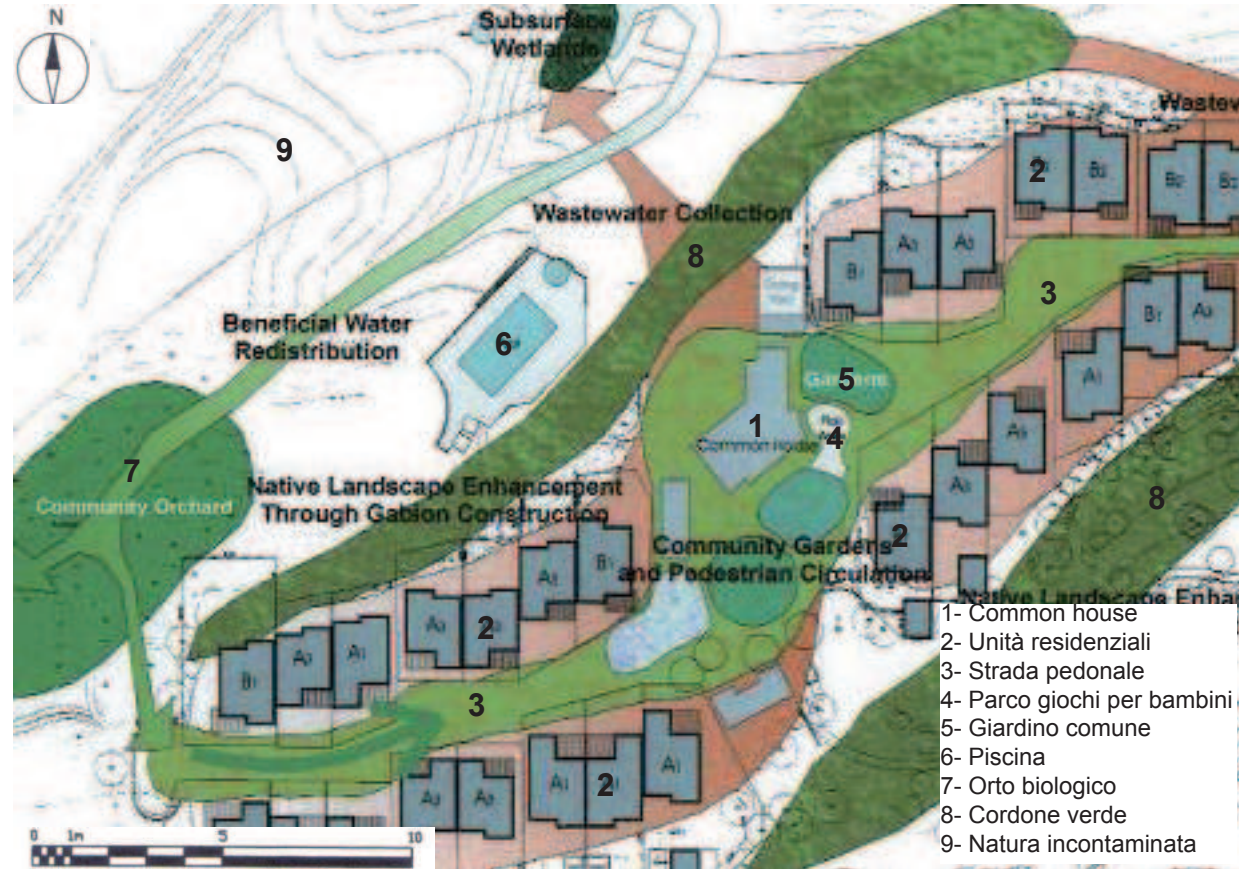
Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
 -coppie giovani
 -single
 -anziani

Milagro Cohousing è un quartiere multigenerazionale di 28 famiglie disposto su 8 dei 43 acri, vicino alle montagne di Tucson, Arizona. Le case sono state costruite in un modo da onorare la sacralità della terra, attuando anche da parte dei residenti uno stile di vita ecologico.

Milagro significa "miracolo" in spagnolo e ci sono voluti molti miracoli per trasformare la comunità da sogno a realtà. La storia della comunità in breve:

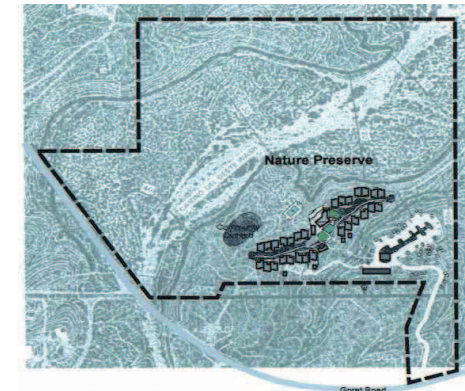
- 1994 - Quattro coppie che si incontrano regolarmente per sviluppare la visione di un gruppo di famiglie basato sui principi ambientali e ecologici.
- 1995 - Ricerca del terreno per la costruzione e apertura delle adesioni a membri interessati alla comunità.
- 1996 - Acquisto del sito di 43 acri a novembre.
- 1998 - Il Consiglio comunale di Tucson approva lo sviluppo di una comunità Co-housing di 28 unità con Common house.
- 1999 - Assunti i responsabili di progetto e inizio fase di progettazione.
- 2001 - Cerimonia inaugurale e inizio costruzione.
- 2002 - Il primo membro si trasferisce nella propria residenza.
- 2003 - Tutte le 28 residenze sono state occupate.

Bibliografia: www.milagrocohousing.org

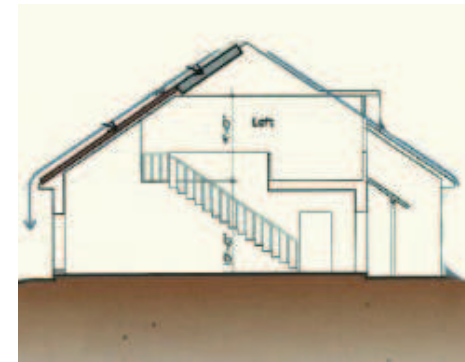


- 1- Common house
- 2- Unità residenziali
- 3- Strada pedonale
- 4- Parco giochi per bambini
- 5- Giardino comune
- 6- Piscina
- 7- Orto biologico
- 8- Cordone verde
- 9- Natura incontaminata

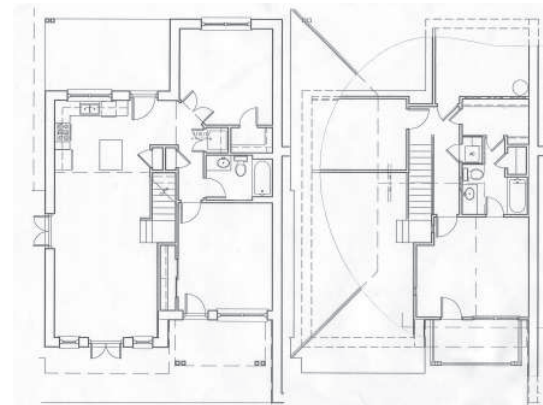
Planimetria generale



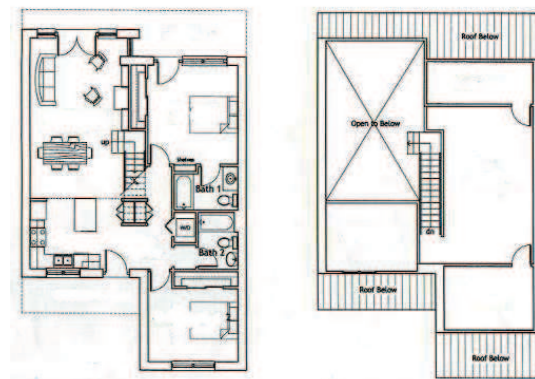
Confini della proprietà-parco naturale



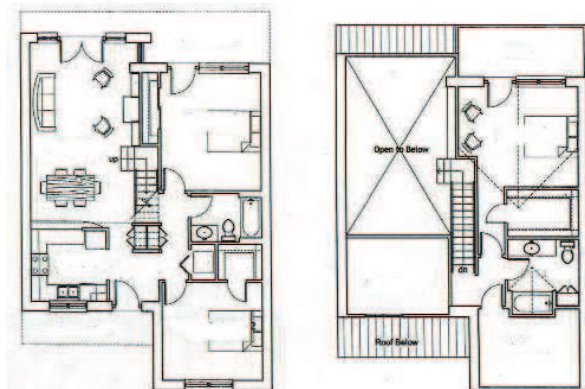
Sezione tipo di un alloggio



Unità residenziale A-piano terra e primo piano



Unità residenziale B-piano terra e primo piano



Unità residenziale C-piano terra e primo piano



Cortile comune e Common house



Lato ovest-giardini privati



Strada pedonale interna e parco giochi



Strada pedonale e giardini comuni

Prairie Sky

Luogo: Calgary, Canada

Anno: 2003

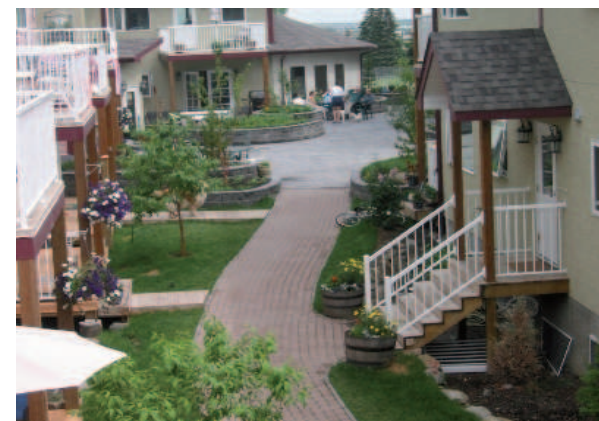
Progettista: Charles Durrett, Greg Ramsey, Bill Jonston



Lato sud-strada pedonale interna



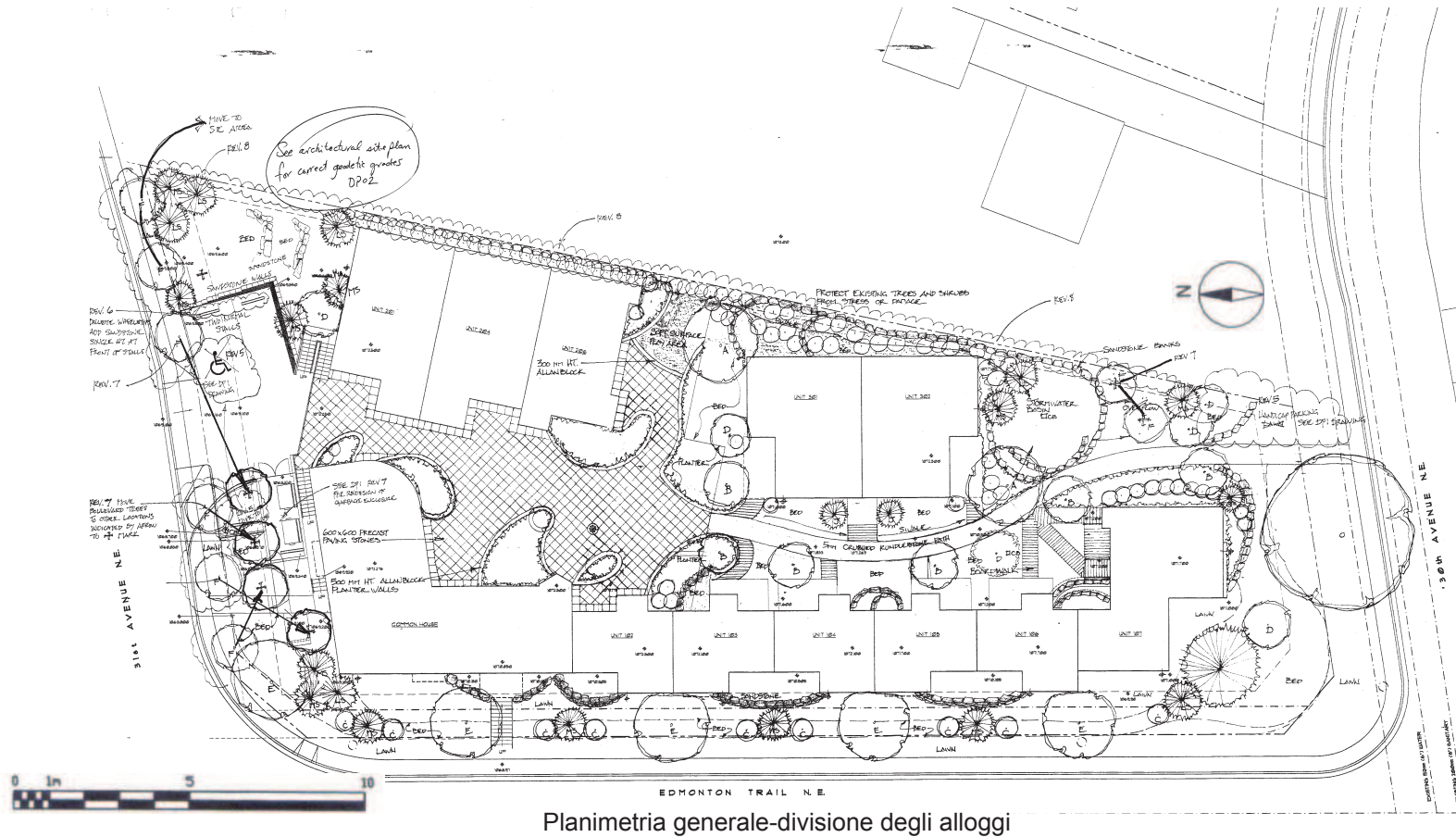
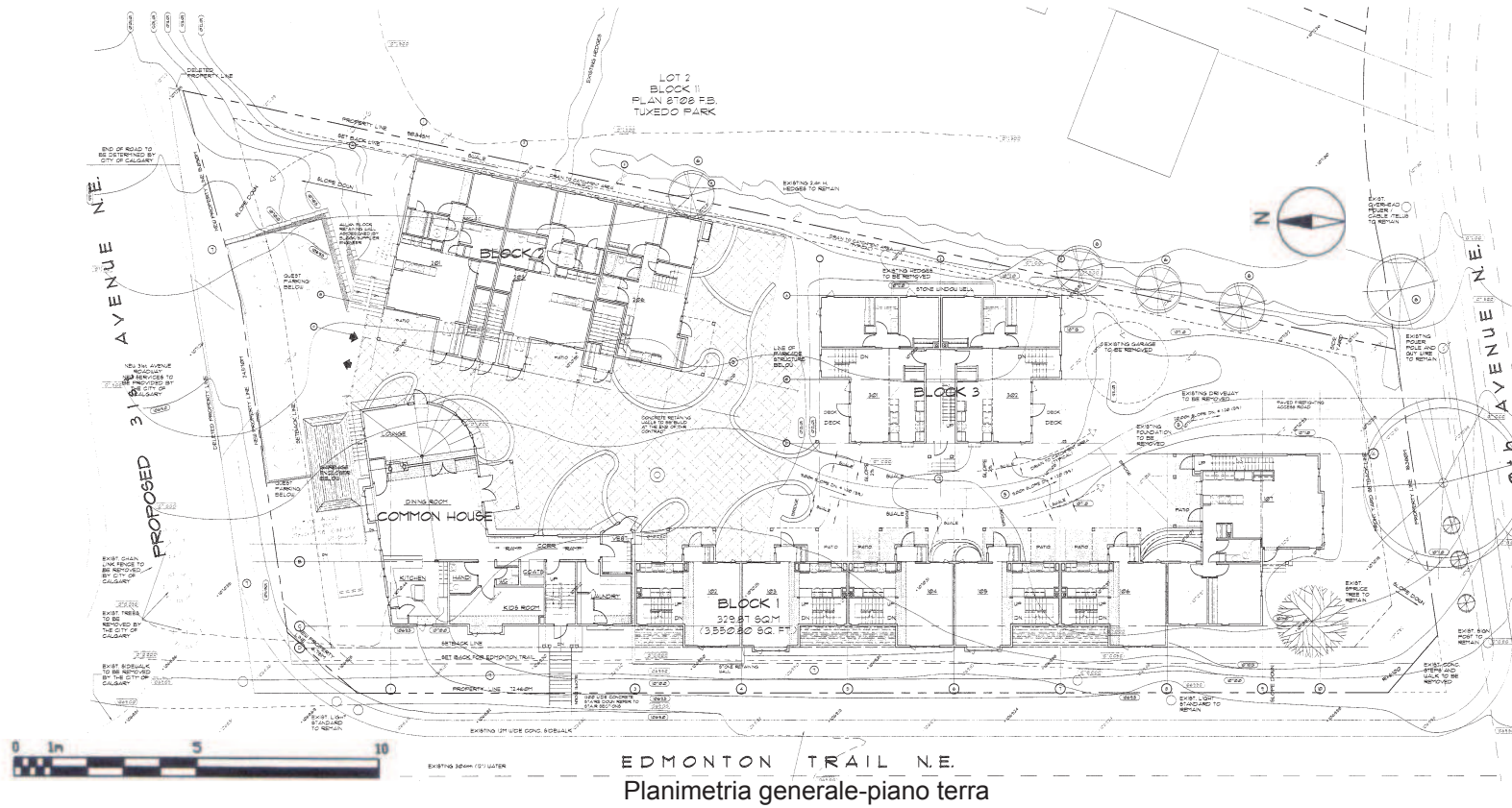
Lato sud-cortile comune



Strada pedonale



Strada pedonale interna e alloggi privati



SCHEDA TECNICA

Contesto: suburbano

Superficie totale: 3.035 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: cooperativa di proprietà

Promotori: associazione di persone

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 18 unità - \ residenti

Dimensioni: da a mq

Articolazione tipologia: case a schiera e appartamenti con 1/2 piani

Articolazione distributiva: 4 diverse tipologie di alloggi A-D

Tip.A: Cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere matrimoniali.

Tip.B: Cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere matrimoniali.

Tip.C: Cucina, sala da pranzo, soggiorno, bagno, 3 cam.ma-

trimoniali e cantina sotterranea.

Tip.D: Cucina, sala da pranzo, soggiorno, bagno, 2 cam.ma-

trimoniali.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 297 mq- cucina comune, sala pranzo, soggiorno, sala pianoforte, sala giochi per bambini, lavanderia, sala TV, studio, camera per ospiti, officina, parcheggio sotterraneo.

Spazi aperti: cortile centrale, giardini, area giochi per bambini.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
-anziani
-coppie giovani
-single

Prairie Sky si trova a Calgary, nella regione di Alberta, Canada. La comunità è una cooperativa di residenti che ha sviluppato 18 unità residenziali, completate nel 2003. Più che un progetto di costruzione, Prairie Sky è un quartiere di cooperazione basato sui principi di condivisione, rispetto e sostenibilità. La progettazione fisica dell'edificio si basa sulla filosofia del Co-housing, che incoraggia l'interazione sociale e lo spazio individuale. Il progetto è costituito da appartamenti, villette, case a schiera e una casa comune che circondano un cortile centrale con giardini comunitari e area giochi per bambini. Il cuore del complesso è la Common house che contiene una grande cucina comune, una sala da pranzo, un soggiorno con due pianoforti, una sala giochi per bambini, una lavanderia comune, uno studio, una sala TV, un'officina per le riparazioni e stanze con bagno per gli ospiti. Il parcheggio è interrato, in modo da non occupare ulteriore superficie a terra, rubando posto alle aree verdi del sito.

Interessante nella comunità di Prairie Sky è l'estrema collaborazione tra i residenti che grazie all'aiuto dei progettisti C. Durrett e G.Ramsey hanno speso molte energie per la costruzione degli edifici, lavorando tutti i giorni per veder realizzato il proprio Co-housing. Rivestimenti, impianti, finiture e posa di materiali sono stati eseguiti proprio dai residenti che così facendo hanno rafforzato anche il proprio spirito di gruppo e di comunità.

Bibliografia: www.prairiesky.ab.ca



SCHEDA TECNICA

Contesto: urbano
Superficie totale: 20.638 mq
Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato
Promotori: associazione chiamata Limberlost Neighborhood Association

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 48 unità - 90 residenti
Dimensioni: da 63 a 121 mq
Articolazione tipologia: case a schiera a 1/2 piani con blocchi di 3-4 alloggi
Articolazione distributiva: 7 tipologie A-B-C-D-E-F-G
 Tip.A: da 77 mq-Cucina con soggiorno, bagno, cam.matrimoniale, possibilità di un loft nel piano superiore.
 Tip.B: da 63 mq-Cucina con soggiorno, bagno, cam.matrimoniale.
 Tip.C: da 75 mq-Cucina con soggiorno, bagno, 2 cam.matrimoniali.
 Tip.D: da 148 mq-Cucina con soggiorno, 3 bagni, 4 cam.matrimoniali.
 Tip.E: da 100 mq-Cucina con soggiorno, sala pranzo, 2 bagni, 2 cam.matrimoniali e 2 studi.
 Tip.F: da 114 mq-Cucina con soggiorno, 2 bagni, 3 cam.matrimoniali, studio, 2 ripostigli e una sala pranzo.
 Tip.G: da 121 mq-Cucina con soggiorno, 3 bagni, 3 cam.matrimoniali, studio, 2 ripostigli e una sala pranzo.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 353 mq- ufficio con sala multimediale e internet, cucina comune, sala pranzo, sala tv e sala lettura, sala musica, sala danza, camera ospiti, deposito, lavanderia, workshop, piscina e spa (in costruzione).
Spazi aperti: orto con verdura biologica, giardino comune, strade pedonali, deposito e compostaggio rifiuti, zona parcheggio.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
 -coppie giovani

Stone Curves si trova entro i confini del quartiere Limberlost a Tucson, Arizona. La formazione della comunità e la successiva realizzazione iniziò nel 1999, grazie all'associazione chiamata Limberlost Neighborhood Association, che riuni un gruppo di persone con l'idea di sviluppare un quartiere residenziale seguendo il modello Co-housing. La costruzione finì nel 2004. La comunità è divisa in 5 sottogruppi di residenti, secondo la disposizione degli alloggi all'interno del lotto, ma rimane come unico fulcro nevralgico della comunità la Common house collocata in posizione centrale rispetto all'edificato, in modo che sia ben visibile e raggiungibile da tutti. In essa si trovano tutti i servizi collettivi necessari alla comunità. L'area è completamente pedonale e i parcheggi sono posti sul perimetro del sito, per dare maggior protezione ai bambini della comunità. La grande estensione del lotto ha permesso l'utilizzo di molti spazi verdi e la creazione di un campo da volley e di una piscina.

Bibliografia:
 www.stonecurves.org



Cortile comune interno e Common house



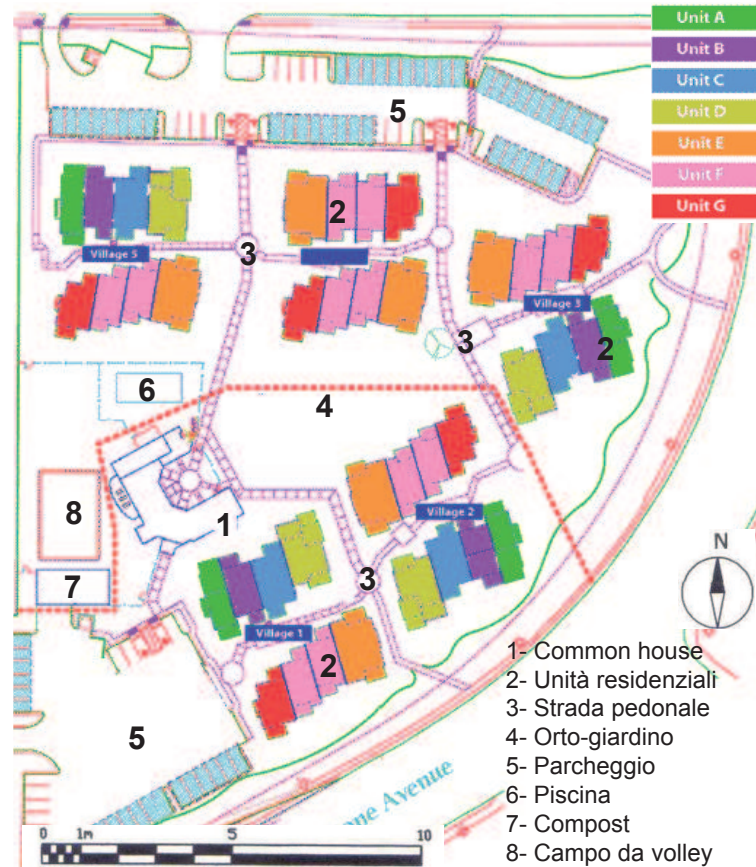
Lato est-giardini privati



Strada pedonale interna

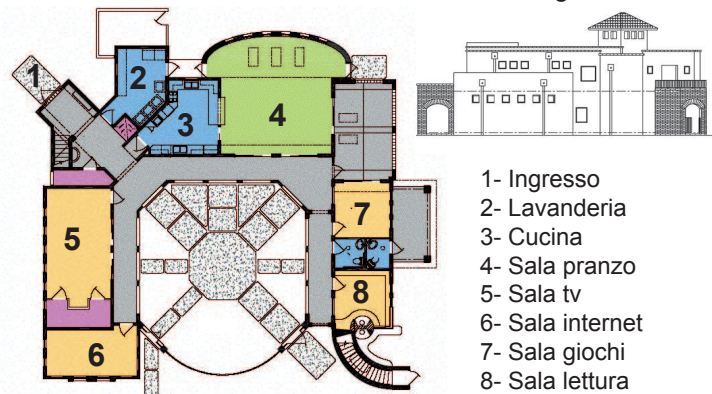


Lato nord-case private



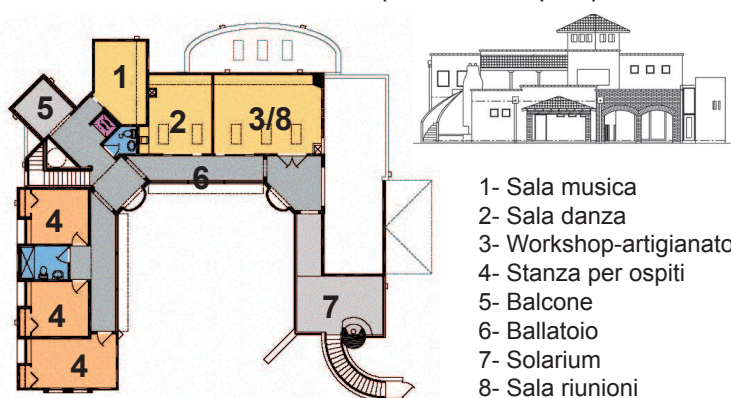
- 1- Common house
- 2- Unità residenziali
- 3- Strada pedonale
- 4- Orto-giardino
- 5- Parcheggio
- 6- Piscina
- 7- Compost
- 8- Campo da volley

Planimetria generale



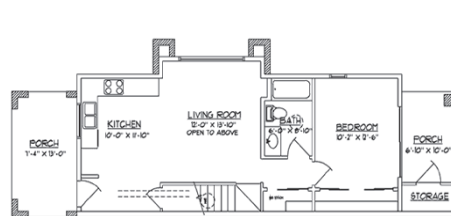
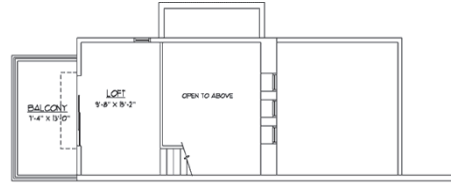
- 1- Ingresso
- 2- Lavanderia
- 3- Cucina
- 4- Sala pranzo
- 5- Sala tv
- 6- Sala internet
- 7- Sala giochi
- 8- Sala lettura

Common House-piano terra e prospetto nord



- 1- Sala musica
- 2- Sala danza
- 3- Workshop-artigianato
- 4- Stanza per ospiti
- 5- Balcone
- 6- Ballatoio
- 7- Solarium
- 8- Sala riunioni

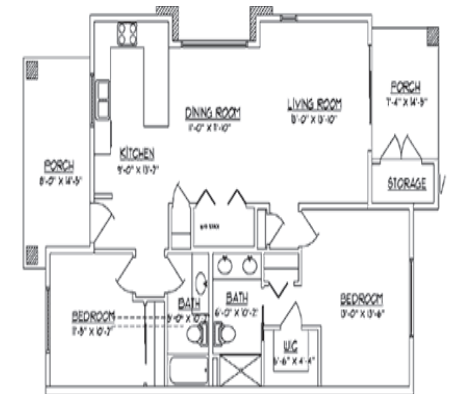
Common House-primo piano e prospetto sud



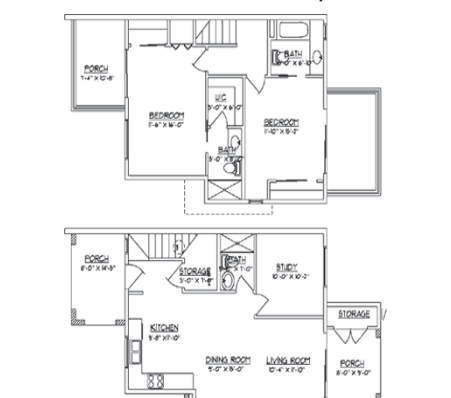
Unità residenziale A-p. terra e p.primo



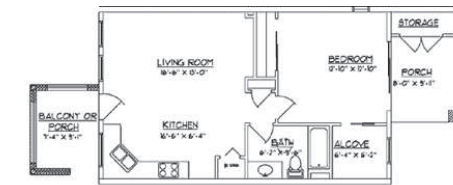
Unità residenziale C-p. terra



Unità residenziale E-p. terra



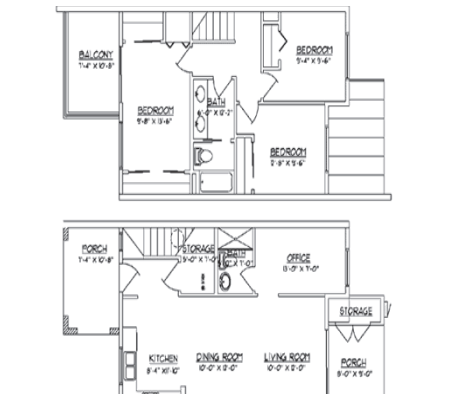
Unità residenziale G-p. terra e p. primo



Unità residenziale B-p. terra



Unità residenziale D-p. terra e p. primo



Unità residenziale F-p. terra e p. primo



Prospetti delle unità residenziali A e B

Wildsage Cohousing

Luogo: Boulder, Colorado, USA

Anno: 2004

Progettista: \



Common house-ingresso lato sud-ovest



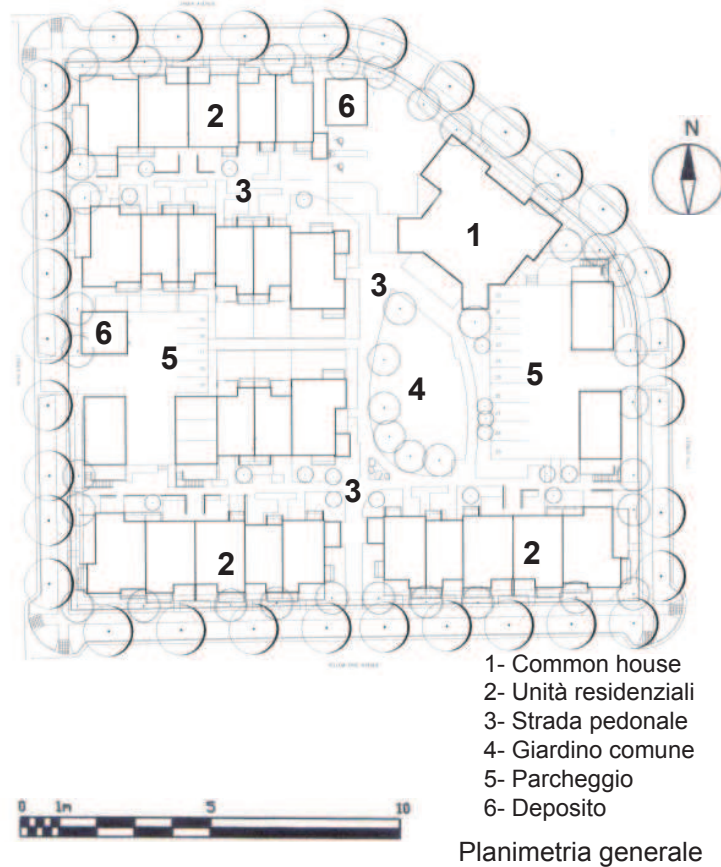
Lato est-case private



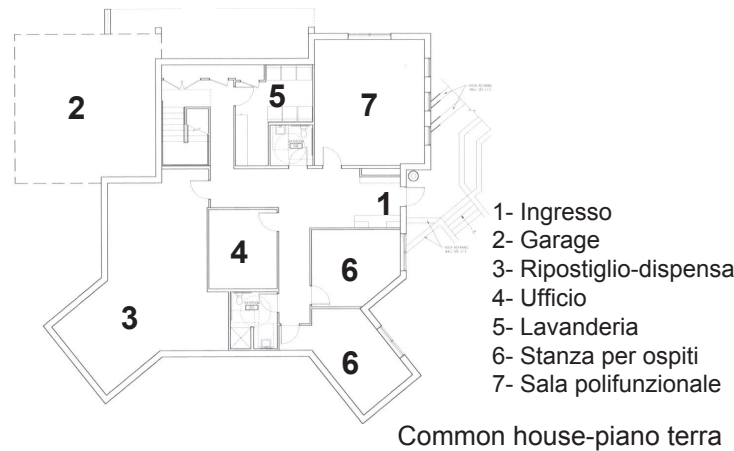
Strada pedonale interna e giardino comune



Lato nord-case private



Planimetria generale



Common house-piano terra



Common house-primo piano



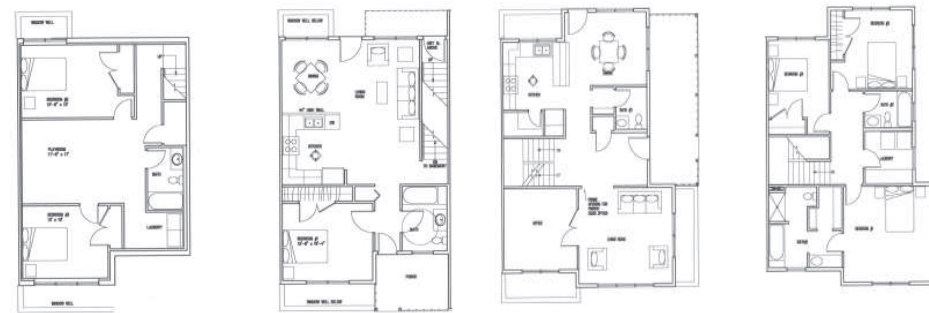
Prospetto lato sud



Prospetto lato est



Prospetto lato ovest



Unità residenziale A

Unità residenziale B



Unità residenziale C

Unità residenziale D



Unità residenziale E

Unità residenziale F

SCHEDA TECNICA

Contesto: urbano

Superficie totale: 6.474 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato

Promotori: gruppo di residenti

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 34 unità - 60 residenti

Dimensioni: da 70 a 185 mq

Articolazione tipologia: case a schiera a 1/2/3 piani

Articolazione distributiva: 6 tipologie A-B-C-D-E-F

Tip.A: da 170 mq - Cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 cam.matrimoniali, lavanderia.

Tip.B: Cucina, soggiorno, sala pranzo, 3 bagni, 3 cam.matrimoniali, lavanderia.

Tip.C: da 60 mq - Cucina con sala pranzo, bagno, cam.matrimoniale.

Tip.D: da 185 mq - Cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 cam.matrimoniali, scantinato abitabile.

Tip.E: Cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 cam.matrimoniali, scantinato abitabile.

Tip.F: Cucina, soggiorno, 3 bagni, 2 cam.matrimoniali, camera singola.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 325 mq - cucina comune, sala pranzo, patio, 2 camere per ospiti, woodshop, soggiorno, biblioteca, sala yoga, ufficio, sala giochi per bambini, lavanderia comune.

Spazi aperti: terrazza panoramica con vasca idromassaggio, strada pedonale, cortile centrale, giardino.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
-coppie giovani

Wild Sage Cohousing è una comunità di 34 unità a Boulder, in Colorado. La costruzione fu completata nel 2004, nel nuovo quartiere chiamato "Holiday", un sito di "tamponamento" urbano a nord della città. La formazione della comunità iniziò nel 2000 prevedendo la realizzazione di 34 unità abitative, una casa comune, percorsi pedonali e spazi esterni comuni.

L'obiettivo del primo gruppo promotore fu quello di creare una comunità di individui in armonia con la natura e che potesse trovare equilibrio tra silenzio e rumore, tra interazione e solitudine. All'interno della comunità si svolgono numerose attività ricreative: giardinaggio, pesca, yoga, cucina, musica, calcio, ciclismo e attività ludiche per bambini.

I due parcheggio sono all'esterno dell'abitato per favorire la circolazione interna dei pedoni. Ogni alloggio privato è dotato di cucina, soggiorno, bagni e camere da letto. La Common house, decentrata rispetto al resto degli edifici, viene utilizzata per pasti in comune (due volte a settimana), per feste, incontri, ricorrenze, workshop, corsi, giochi di gruppo, esercizi fisici e altri eventi speciali. All'interno si trovano spazi anche per il relax, la meditazione, lo yoga e la cura del corpo.

Bibliografia:

www.wildsagecohousing.org



Creekside

Luogo: Courtenay, Canada

Anno: 2004-07

Progettista: CDC
Cohousing development consulting

SCHEDA TECNICA

Contesto: suburbano

Superficie totale: 36.421 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: privata

Promotori: associazione di persone senza scopo di lucro
Creekside Commons Development Inc.

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 36 unità - \ residenti

Dimensioni: da \ a \ mq

Articolazione tipologia: case singole monofamiliari o bifamiliari a 2 piani

Articolazione distributiva: non ci sono abbastanza informazioni.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 325 mq- cucina comune, sala pranzo, camere per ospiti, sala riunioni, sala yoga, soggiorno, sala giochi per bambini, lavanderia comune.

Spazi aperti: parcheggio, strada pedonale, giardino, zone umide per la fito-depurazione delle acque, pollaio.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini

-anziani

-coppie giovani

-single

Creekside si trova a meno di 2 Km dal centro di Courtenay e occupa un sito di circa 10 acri. Il sito è attraversato da un parco di 4 acri con un torrente di salmoni. La tutela di questo ambiente naturale e di questo habitat acquatico è stata tenuta in considerazione nella progettazione del sistema di gestione delle acque piovane. La comunità, durante la progettazione e la realizzazione del progetto, ha minimizzato l'utilizzo dei canali sotterranei per le acque piovane, dirigendole verso una zona umida. La zonizzazione originale del progetto prevedeva la divisione del sito in 63 singoli lotti, che avrebbero coperto l'intero sito con strade ed edifici. Lo sviluppo del Cohousing del 2007 ha ridotto la densità dell'edificato e ha realizzato 36 unità residenziali con appartamenti su due piani e un parcheggio per auto delegato sul bordo perimetrale del sito, preservando così lo spazio verde.

Per garantire la coesistenza tra parte edificata e habitat naturale è stata creata una zona verde nella parte occidentale del sito, ai confini della comunità vicino al parco.

Le residenze sono state progettate per consentire la privacy tra i residenti e per soddisfare le diverse categorie di utenti: single, coppie e famiglie con bambini. L'architettura delle abitazioni integra ripidi tetti inclinati e ampi sbalzi, ideali per il clima della costa occidentale canadese, migliorando gli spazi semi-privati degli alloggi con portici nella parte anteriore e posteriore.

Bibliografia: www.creeksidecommons.ca



Planimetria generale

- 1- Common house
- 2- Strada pedonale
- 3- Residenze private
- 4- Giardino comune
- 5- Parcheggio
- 6- Laghetto
- 7- Pollaio
- 8- Deposito attrezzi
- 9- Workshop
- 10- Parco giochi



Residenza privata-lato sud-ovest



Residenza privata-lato sud-est



Vista globale delle unità residenziali



Unità residenziale-fase di costruzione

Absalons Have

Luogo: Trekroner, Roskilde, Danimarca

Anno: 2005

Progettista: Vandkunsten



SCHEDA TECNICA

Contesto: suburbano

Superficie totale: 10.000 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato

Promotori: gruppo di famiglie

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 23 unità - 75 residenti

Dimensioni: da \ mq a \ mq

Articolazione tipologia: case a schiera a 2 piani

Articolazione distributiva: non ci sono elementi a sufficienza per l'analisi della tipologia di alloggi insediata

Caratteri degli spazi comuni

Common house: \ mq- cucina comune, sala pranzo, sala giochi per bambini, lavanderia comune, libreria, ufficio, camere per ospiti, sala riunioni, sala musica, sala ricreativa.

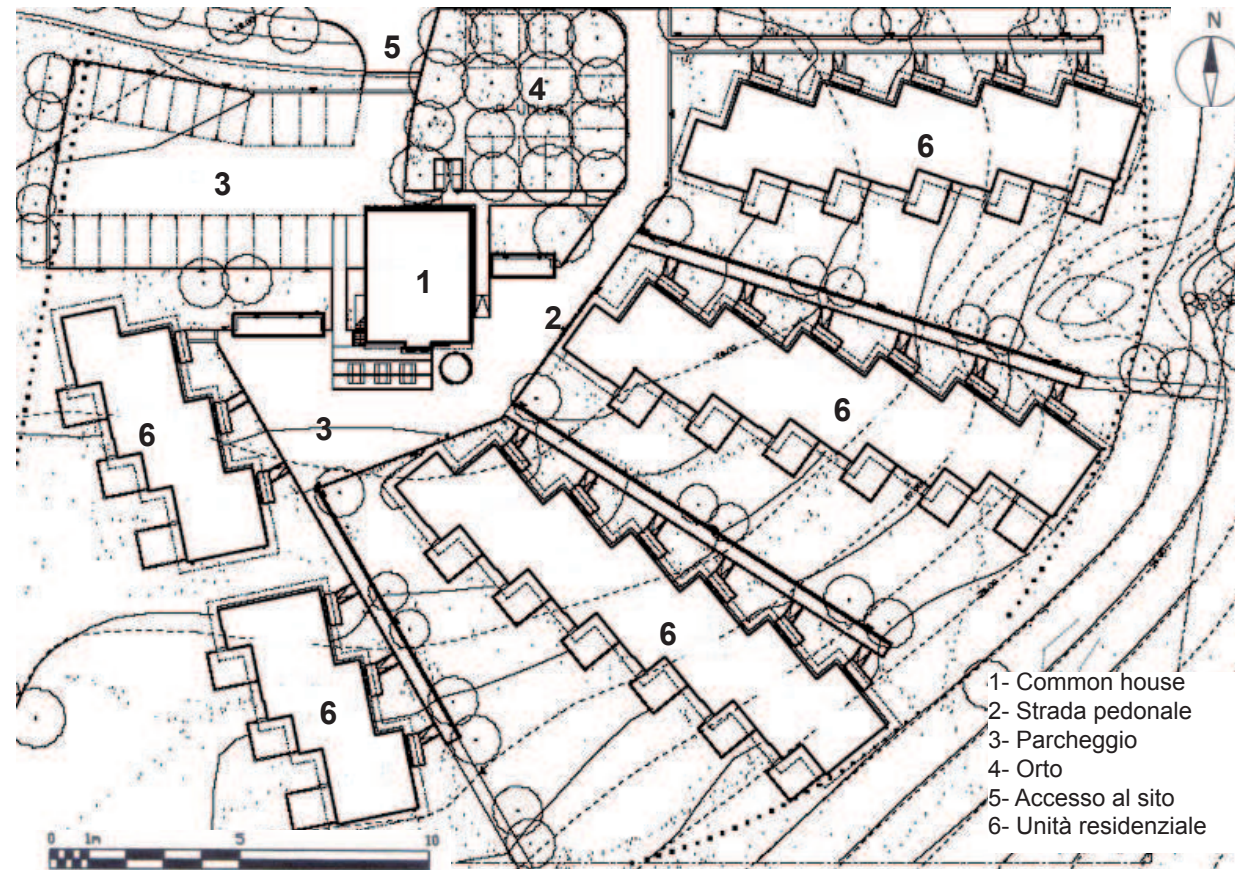
Spazi aperti: parcheggio, cortile comune, giardini comuni, strade pedonali, orto/frutteto, campo giochi per bambini.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
-single (con o senza figli)
-coppie (con o senza figli)

Absalons Have è formata da un gruppo di 25 famiglie che durante l'estate del 2005 si è spostata nel quartiere di Trekroner, nella città di Roskilde (Danimarca), per insediarsi definitivamente nella propria comunità di Co-housing. Absalons Have è gemellata con la comunità "Munksogard" con la quale condivide attività, iniziative e un carpool. Nella primavera del 2003 il gruppo promotore trova il lotto a Roskilde. Nel giugno del 2003 i membri si uniscono in un'associazione senza scopo di lucro e nell'autunno dello stesso anno incaricano lo studio Vandkunsten, esperto di progetti Co-housing, per la stesura di un piano architettonico preliminare della comunità. Lo studio di architettura presenta una bozza del progetto con una casa comune e 17 case a schiera, successivamente ampliato a 23 abitazioni, collocati in una superficie di 10.000 mq. Nel settembre del 2004 iniziarono i lavori di realizzazione del progetto, conclusosi nel giugno del 2005 con l'insediamento di tutti i residenti.

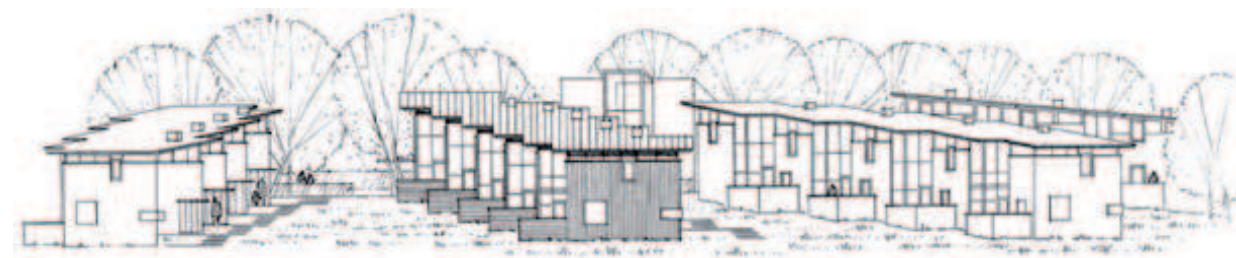
La comunità è formata da 75 persone (tra adulti e bambini), divisi in gruppi di lavoro: gruppo giardinaggio, gruppo di gestione, gruppo controllo bambini, gruppo attività e festeggiamenti, gruppo preparazione pasti comuni. Gli spazi comuni sono le aree chiave della comunità. Infatti gli spazi verdi comuni sono attrezzati per il gioco dei bambini e per le attività familiari tra genitore e figli, mentre la Common house è intesa come una sala polifunzionale con al suo interno funzioni e uffici anche per coloro che lavorano a casa, i quali utilizzano gli ambienti della casa comune. La comunità è concentrata sul rapporto tra genitori e figli, secondo i primi modelli di Co-housing danesi, cercando di creare un ambiente sicuro e protetto per crescere i propri bambini, in armonia con la natura. Absalons Have rispetta anche molti principi dell'architettura sostenibile: raccolta e riutilizzo acqua piovana, produzione di energia attraverso fonti rinnovabili (eolico, solare e fotovoltaico), riciclaggio, utilizzo di materiali naturali per la costruzione degli alloggi e riduzione dell'impatto ambientale degli edifici.

Bibliografia: www.absalonshave.dk



- 1- Common house
- 2- Strada pedonale
- 3- Parcheggio
- 4- Orto
- 5- Accesso al sito
- 6- Unità residenziale

Planimetria generale



Prospetto sud



Prospetto est



Vista renderizzata del complesso



Vista renderizzata del complesso



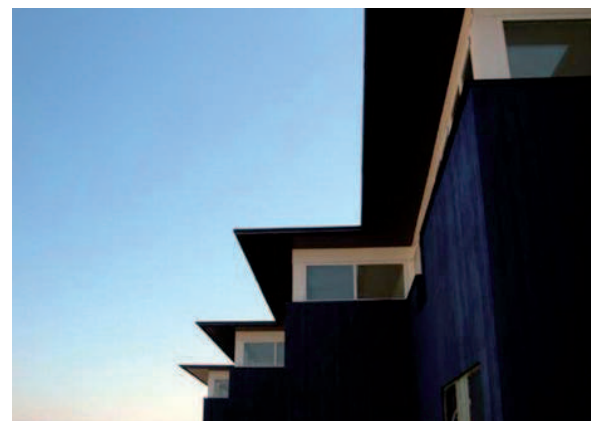
Vista renderizzata del complesso



Vista renderizzata del complesso



Cortile comune



Particolare della copertura



Strada pedonale-inverno



Cortile comune in una ricorrenza festiva

Shadowlake Village

Luogo: Blacksburg, Virginia, USA

Anno: 2005

Progettista: Bob Rogers



SCHEDA TECNICA

Contesto: rurale

Superficie totale: 133.546 mq

Superficie coperta: 20.234 mq

Modello di gestione: privato

Promotori: un gruppo di 12 famiglie

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 33 unità - 68 residenti

Dimensioni: \

Articolazione tipologia: case isolate e unità bifamiliari

Articolazione distributiva: 5 tipologie A-B-C-D-E

Tip.A: Cucina con soggiorno, 2 bagni, cam.matrimoniale e camera singola.

Tip.B: Cucina, soggiorno, 3 bagni, 4 camere da letto.

Tip.C: Cucina con soggiorno, 2 bagni, cam.matrimoniale e camera singola

Tip.D: Cucina, soggiorno, sala pranzo, 2 bagni, 3 cam.matrimoniali.

Tip.E: Cucina con soggiorno, 2 bagni, 3 cam.matrimoniali.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 510 mq- sala multimediale con internet, cucina comune, sala pranzo, sala tv e sala lettura, sala giochi per bambini, camera ospiti, deposito, lavanderia comune, palestra, sala polivalente per riunioni, per la danza e per la musica .

Spazi aperti: boschi, prati, strada pedonale, due giardini comuni, parco giochi per bambini.

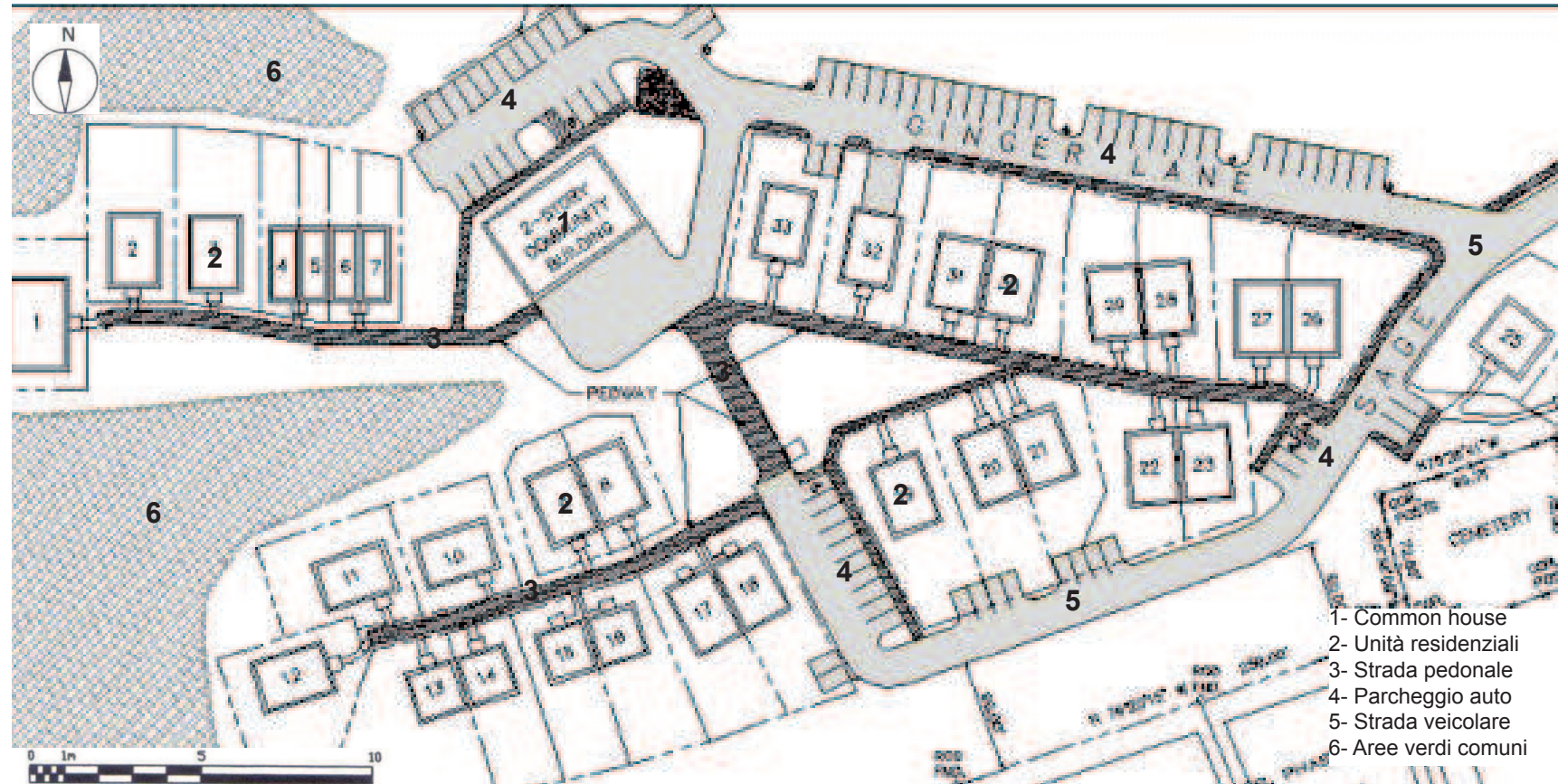
Tipologia di utenza: -famiglie con bambini

-single

-coppie giovani

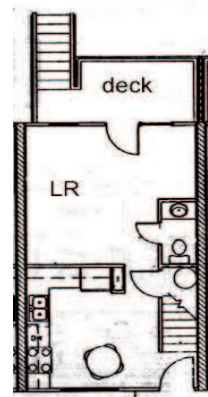
Shadowlake Village è situato vicino alla città di Blacksburg in Virginia, in un contesto rurale e fortemente naturalistico. Lo scopo della comunità è quello di offrire un "ambiente protetto" per la crescita dei propri figli e mantenere una vita a stretto contatto con la natura circostante. Il gruppo fondatore costituito da 12 famiglie iniziò ad organizzarsi nel 1997, ma solo nel 2000 acquistarono il sito attuale, concludendo la costruzione nel 2005. La costruzione della comunità iniziò nel 2001 vicino al parco naturale chiamato "Blacksburg Heritage Park" diventato ora riserva naturale. La superficie totale di proprietà della comunità è di 13 ettari ma solo 2 sono interamente costruiti, infatti l'obiettivo era di occupare il minor suolo possibile e godere così degli spazi naturali circostanti (boschi, prati, colline) lasciandoli intatti. La comunità è costituita da 33 unità residenziali collocate attorno alla Common house. Il sito è interamente pedonale e oltre alla casa comune che ospita tutti i servizi collettivi per i residenti, sono presenti molti spazi verdi (data l'estensione del territorio) che ospitano boschi, prati, colline, campi coltivati e attrezzature per lo sport, per le escursioni e per la vita all'aria aperta come per esempio parchi giochi per i bambini, aree pic-nic e percorsi naturalistici e faunistici, direttamente collegati al parco cittadino circostante.

Bibliografia: www.shadowlakevillage.org

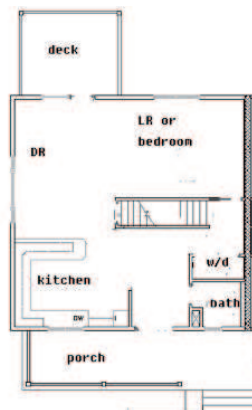


- 1- Common house
- 2- Unità residenziali
- 3- Strada pedonale
- 4- Parcheggio auto
- 5- Strada veicolare
- 6- Aree verdi comuni

Planimetria generale



Unità residenziale A-piano terra



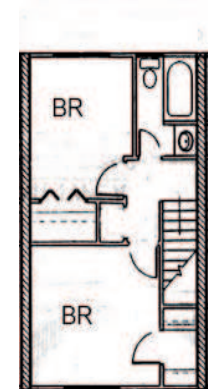
Unità residenziale A-piano terra



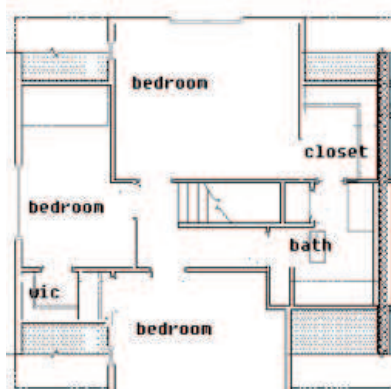
Unità residenziale A-piano terra



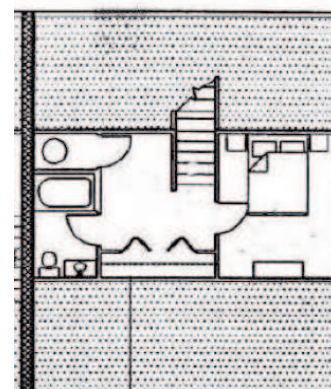
Unità residenziale A-piano terra



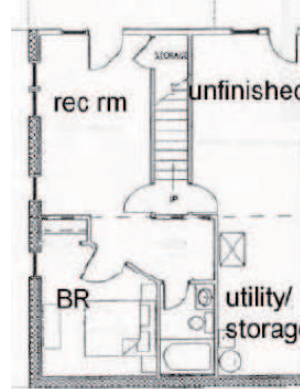
Unità residenziale A-primo piano



Unità residenziale A-primo piano



Unità residenziale A-primo piano



Unità residenziale A-primo piano



Cortile comune interno



Lato ovest-Residenze private



Strada pedonale interna



Strada pedonale interna

Yulupa Cohousing

Luogo: S.Rosa, California, USA

Anno: 2005

Progettista: Michael Black



SCHEDA TECNICA

Contesto: urbano-periferia

Superficie totale: 6.879 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: condominio

Promotori: gruppo intergenerazionale

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 29 unità - 60 residenti

Dimensioni: \

Articolazione tipologia: case a schiera a 1/2 piani

Articolazione distributiva: 5 tipologie A-B-C-D-E con possibilità di espansione futura.

Tip.A: Cucina, soggiorno, sala pranzo, studio, 2 bagni, cam. matrimoniale e camera singola.

Tip.B: Cucina, soggiorno, sala pranzo, 2 bagni, cam. matrimoniale, 2 camere singole.

Tip.C: al piano terra Cucina con soggiorno, bagno, cam. singola (non ci sono disegni tecnici per definire il piano superiore).

Tip.D: Cucina, soggiorno, sala pranzo, 2 bagni, cam. matrimoniale, 2 camere singole.

Tip.E: Cucina, soggiorno, sala pranzo, 3 bagni, 2 cam. matrimoniali, 2 cam.singole.

Caratteri degli spazi comuni

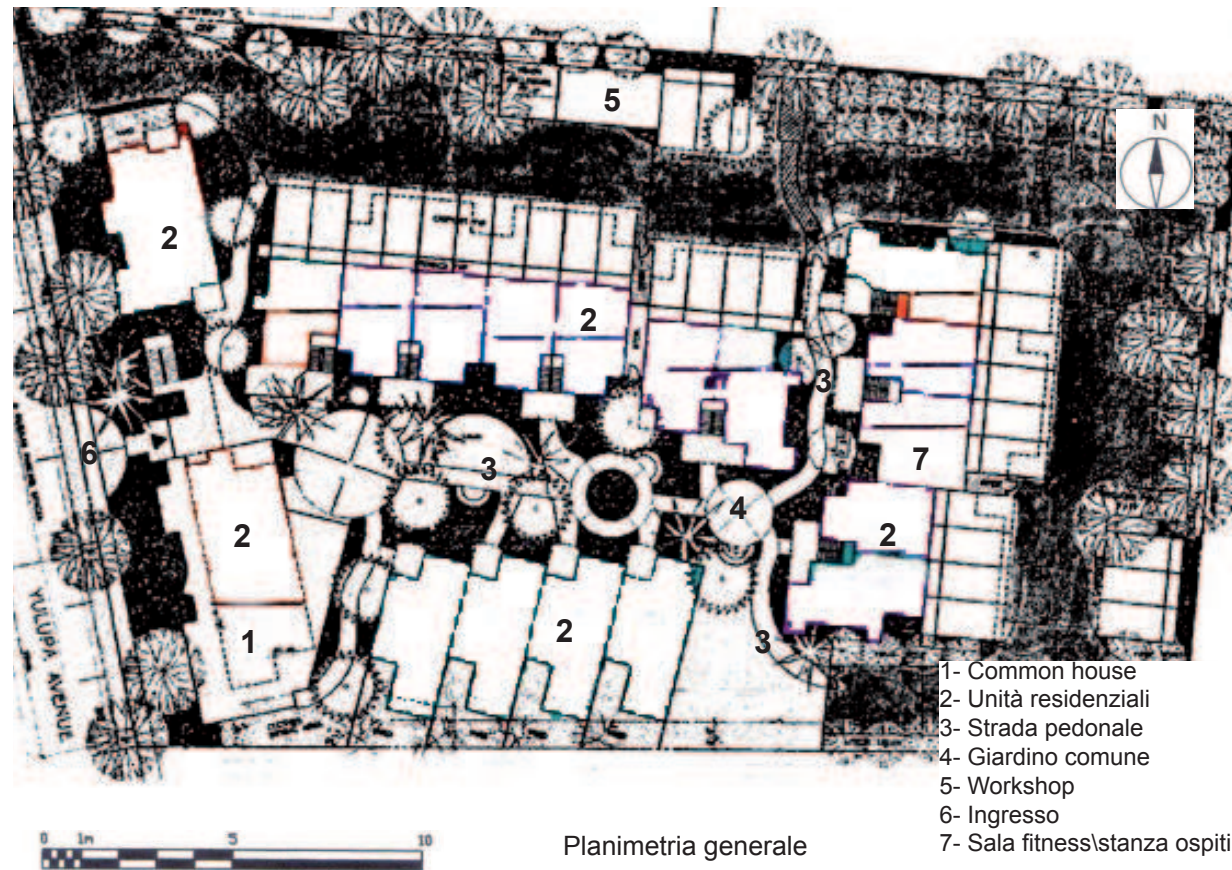
Common house: 300 mq- cucina comune, sala pranzo, sala polivalente, sala giochi per bambini, lounge, lavanderia comune. Distaccati dalla Common house: palestra, camera ospiti, deposito attrezzature, workshop.

Spazi aperti: strada pedonale, tre piazzette con parco giochi per bambini, giardini comuni.

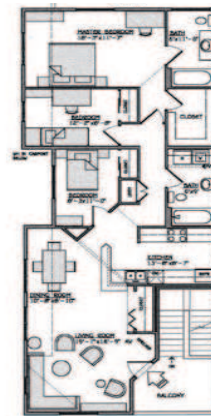
Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
-anziani
-coppie giovani
-single

Yulupa è una comunità Co-housing urbana costituita da 29 unità residenziali e ubicata a Santa Rose, in California, nella Contea di Sonoma, a circa un'ora da San Francisco. La realizzazione è stata completata nel 2005 dopo soli 3 anni dalla formazione del gruppo promotore, grazie all'aiuto e all'esperienza dell'architetto M.Black, esperto di Co-housing. La comunità presenta molti aspetti caratteristici di un Co-housing, ma è importante soprattutto per la sua scelta di accogliere qualsiasi categoria di utente e di essere definita, quindi, una "comunità intergenerazionale". Attualmente i residenti coprono una fascia di età tra i 3 e gli 80 anni, in particolare 40 adulti, 10 ragazzi e 10 bambini piccoli. Yulupa è gestita come un vero e proprio condominio, con assemblee mensili per discutere dei problemi della comunità. L'intero lotto è pedonale e tutte le residenze private si affacciano sul giardino botanico interno e sul parco giochi per bambini. Le abitazioni sono disposte lungo il perimetro del lotto formando una corte centrale, con unico accesso pedonale sul lato ovest dove è collocata la Common House che racchiude tutti i principali servizi collettivi. Altri spazi ad uso comune sono al di fuori della Common house e sono integrati alle residenze private.

Bibliografia: www.yulupacoho.com



Unità residenziale A-piano terra



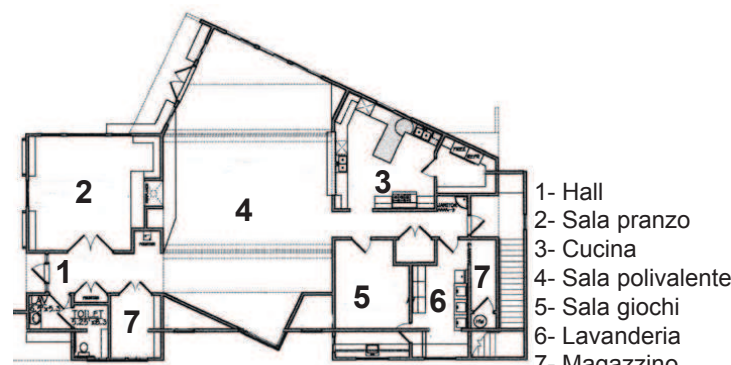
Unità residenziale B-piano terra



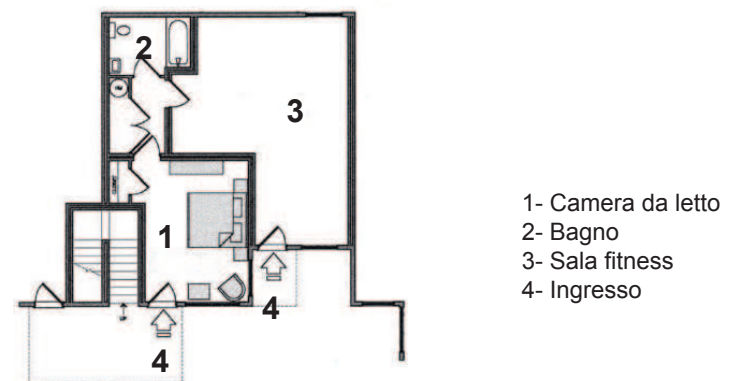
Unità residenziale D-piano terra



Unità residenziale C-piano terra



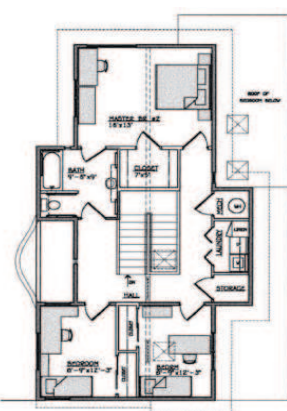
Common House-piano terra



Struttura comune distaccata dalla Common House-piano terra



Unità residenziale E-piano terra



Unità residenziale E-primo piano



Unità residenziali private



Giardino interno comune



Particolare dell'accesso al quartiere



Lato sud-est - strada principale

Christie Walk

Luogo: Adelaide, Australia

Anno: 2006

Progettista: \



SCHEDA TECNICA

Contesto: urbano
Superficie totale: 2.000 mq
Superficie coperta: \

Modello di gestione: forma cooperativa
Promotori: associazione UEA

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 27 unità - 40 residenti
Dimensioni: da \ mq a \ mq
Articolazione tipologia: case a schiera multipiano-blocco multipiano
Articolazione distributiva: 4 tipologie di alloggi A-B-C-D
 Tip.A: Cucina, soggiorno, bagno, camera matrimoniale e camera singola.
 Tip.B: Cucina, soggiorno, bagno, camera matrimoniale e camera singola.
 Tip.C: Cucina, soggiorno, bagno, camera matrimoniale e camera singola.
 Tip.D: Cucina, soggiorno, bagno, camera matrimoniale e camera singola.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 464 mq- cucina comune, sala pranzo, sala giochi per bambini, lavanderia comune, biblioteca, ufficio, camere per ospiti, sala riunioni.
Spazi aperti: cortile comune, giardino comune, strade pedonali, orto biologico, campo giochi per bambini.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
 -single (con o senza figli)
 -coppie (con o senza figli)

Il piccolo "villaggio urbano" di 27 unità residenziali e giardini disposti su 2.000 mq è situato nel cuore della città di Adelaide in Australia. La comunità è stata chiamata "Christie Walk" (la passeggiata di Christie) per onorare la memoria di Scott Christie, un'attivista ambientale. Lo sviluppo combina molte caratteristiche ecologicamente sostenibili per migliorare la qualità di vita della comunità e della città circostante. Il progetto della comunità è stato avviato nel 1999 per promuovere la natura e le persone favorevoli allo sviluppo urbano sotto forma di Co-housing, completato poi nel 2006. L'obiettivo era quello di creare una comunità più "vivibile" e più rispettosa dell'ambiente naturale e urbano.

Il progetto è costituito da 27 abitazioni collegate tra loro su tre piani dei quattro presenti. Le tipologie sono: villette a schiera a tre piani con orientamento solare pieno, blocco di sei appartamenti con orientamento est-ovest, quattro case singole e un Common house con sala pranzo, cucina, soggiorno, sala riunioni e biblioteca. Oggi circa 40 persone vivono a Christie Walk, di età compresa tra i 2 e gli 80 anni, legati da un forte senso di appartenenza alla propria comunità. Le questioni affrontate durante la fase di progettazione sono: risparmio di acqua e di energia, riduzione dei consumi, riutilizzo e riciclaggio, spazi comuni aperti e chiusi sani e a misura di uomo.

Bibliografia: www.urbanecology.org.au
www.urbanecology.org.au/eco-cities/christie-walk



Schizzo-assonometria di studio

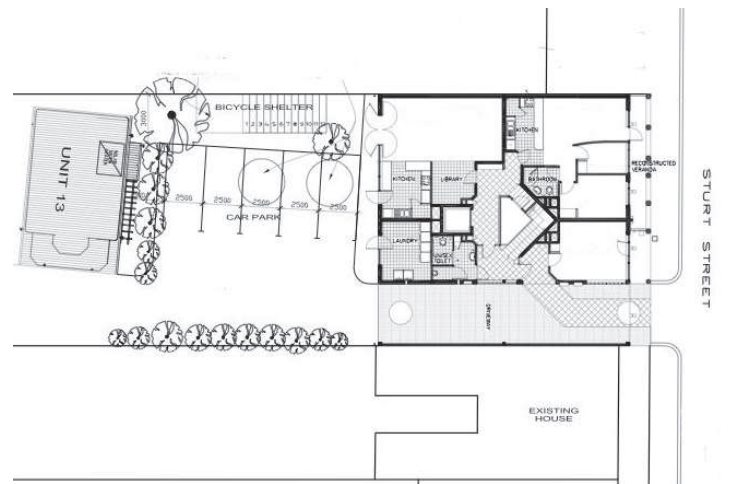


Assonometria di tutto il complesso



- 1- Common house
- 2- Strada pedonale
- 3- Parcheggio
- 4- Giardino comune
- 5- Accesso al sito
- 6- Case a schiera
- 7- Condominio
- 8- Case singole

Planimetria generale



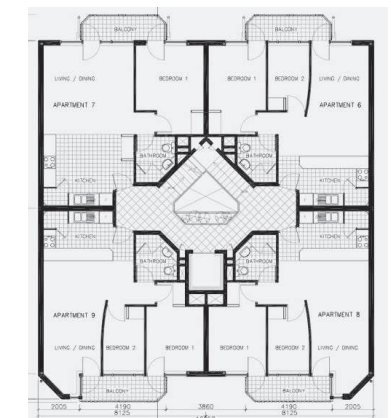
Common House-piano terra



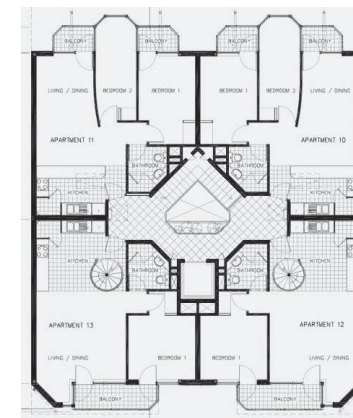
Unità residenziale A-pianta



Unità residenziale B-pianta



Unità residenziale C-pianta



Unità residenziale D-pianta



Cortile comune interno



Lato sud-particolare della facciata



Lato sud



Lato sud-corte interna alloggi privati

Nevadacity Cohousing

Luogo: Nevada City, California, USA

Anno: 2006

Progettista: McCamant & Durrett Architects



SCHEDA TECNICA

Contesto: rurale

Superficie totale: 44.515 mq

Superficie coperta: 16.187 mq

Modello di gestione: privato

Promotori: \

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 34 unità - 86 residenti

Dimensioni: da 80 a 160 mq

Articolazione tipologia: case a schiera a 2 piani

Articolazione distributiva: 4 tipologie A-B-C-D.

Tip.A: da 80 mq-Cucina, soggiorno, bagno, 2 cam.matrimoniali.

Tip.B: da 110 mq-Cucina, soggiorno, sala da pranzo, 2 bagni, 2 cam.matrimoniale, studio.

Tip.C: da 133 mq-Cucina, soggiorno, sala pranzo, ripostiglio, 2 bagni, 3 cam.matrimoniali e studio.

Tip.D: da 157 mq-Cucina, soggiorno, sala pranzo, ripostiglio, 3 bagni, 4 cam.matrimoniali.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 370 mq- cucina comune, sala pranzo, salotto, soggiorno con camino, sala giochi per bambini, sala musica, stanza per artigianato, officina meccanica, stanza per ospiti.

Spazi aperti: strada pedonale, giardini comuni, parco giochi per bambini, terrazza, cortile, area boschiva, orto, frutteto, piscina, torrente stagionale, labirinto.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
-single
-anziani

Nevadacity Cohousing, formata da 34 unità residenziali, si trova a pochi passi dalla città di Sierra Nevada Foothill, California. La comunità è stata avviata dagli architetti McCamant & Durrett nel 2002 e la costruzione si è conclusa nel 2006, quando tutte le unità residenziali sono state occupate. I membri fondatori di Nevadacity Cohousing per ridurre i tempi di formazione e costruzione della comunità hanno utilizzato un metodo di sviluppo semplificato e nel settembre del 2004 era già iniziata la realizzazione nel sito previsto. La comunità, infatti, è stata realizzata all'interno di un sito storico, dove era presente nel 1860 la prima miniera d'oro idraulica del mondo.

La notevole estensione del sito ha permesso la costruzione di tutte le residenze nella parte nord del sito, lasciando la restante superficie completamente naturale e intatta. Infatti oltre alla Common house che ospita spazi comuni nei quali si tengono lezioni di yoga, musica, ceramica, giochi ed intrattenimento, sono presenti anche parti, boschi, sentieri naturali e fumiattoli, per avere un contatto diretto con il mondo naturale. Il sito è interamente pedonale. Le residenze sono disposte a "X" lungo i due percorsi pedonali principali che si intersecano proprio vicino alla Common house.

La comunità di 85 persone è così divisa: 61 adulti, 24 ragazzi, con 22 membri con più di 55 anni, 8 single con figli a carico e 14 famiglie con bambini.

Bibliografia: www.nccoho.org



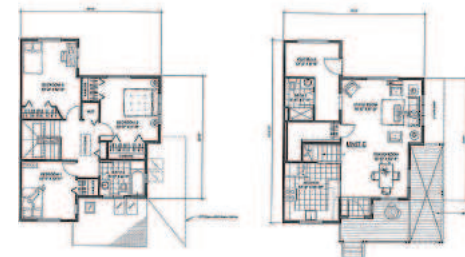
Planimetria generale



Unità residenziale A-piano terra



Unità residenziale B-p.terra e p.piano



Unità residenziale C-p.terra e p.piano



Unità residenziale D-p.terra e p.piano



Common house-piano terra



Common house-primo piano



Common house-lato sud/est



Common house e piscina-lato sud



Residenze private-lato nord



Cortile comune e common house-lato sud

Stroud Coflats**Luogo:** Stroud, Inghilterra**Anno:** 2006**Progettista:** Peter Holmes**SCHEDA TECNICA****Contesto:** urbano**Superficie totale:** circa 1.000 mq**Superficie coperta:** circa 900 mq**Modello di gestione:** privata**Promotori:** David Michael**Caratteri delle unità residenziali****Quantità:** 14 unità - \ residenti**Dimensioni:** da 22 mq a 82 mq**Articolazione tipologia:** blocco multipiano**Articolazione distributiva:** 5 tipologie di alloggi A-B-C-D-E

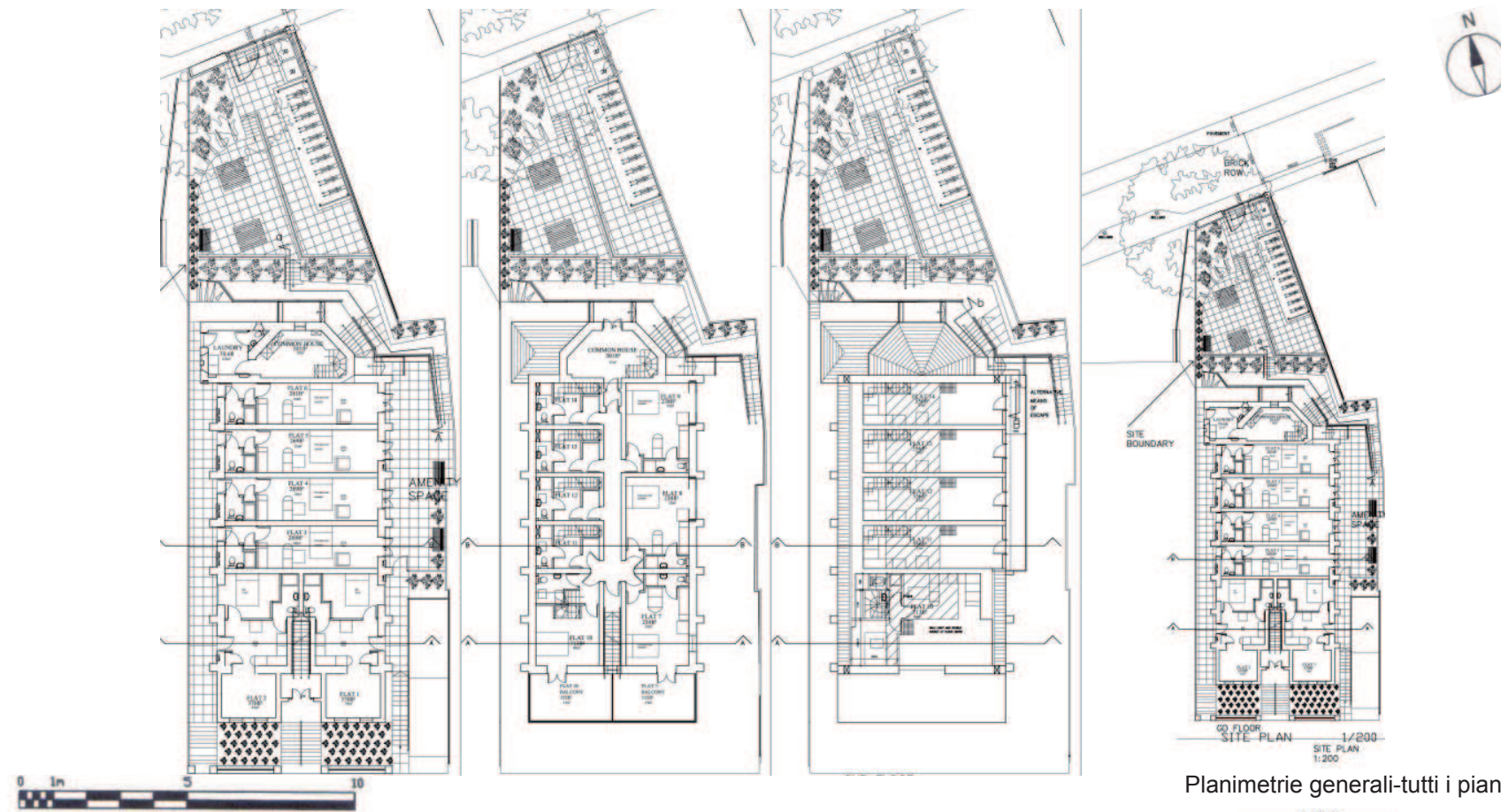
Gli alloggi sono divisi secondo le metrature in 5 gruppi:

- da 34 mq (2 alloggi dal n°1 al n°2)
- da 25 mq (4 alloggi dal n°3 al n°6)
- da 22 mq (3 alloggi dal n°7 al n°9)
- da 82 mq (1 alloggio n°10)
- da 41 mq (4 alloggi dal n°11 al n°14)

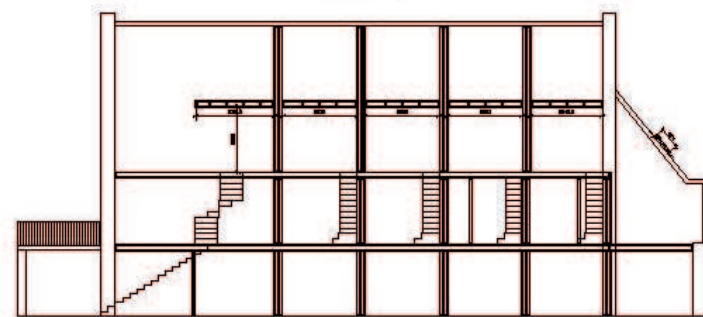
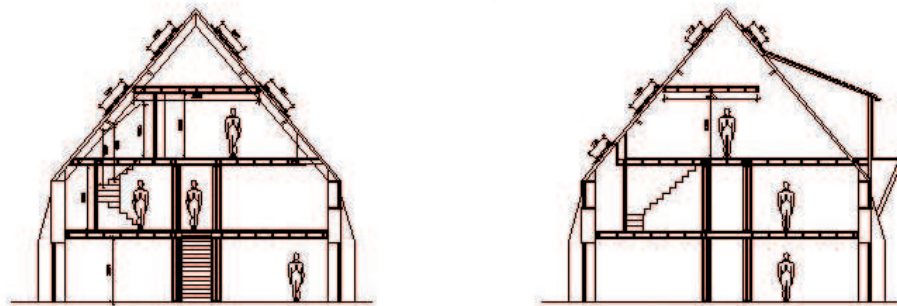
Caratteri degli spazi comuni**Common house:** 464 mq- cucina comune, sala pranzo, lavanderia comune, libreria, ufficio, camere per ospiti.**Spazi aperti:** parcheggio, cortile comune, giardino comune.**Tipologia di utenza:** -single

-anziani

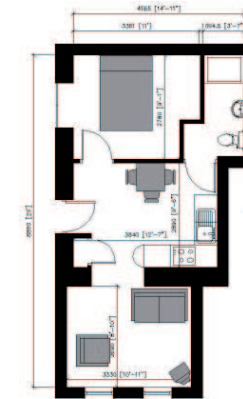
-coppie giovani



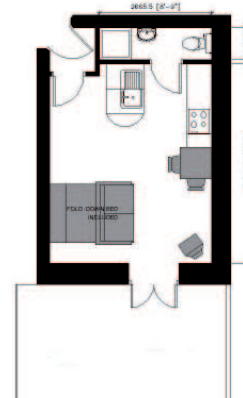
Planimetrie generali-tutti i piani



Sezioni tipo-longitudinale e trasversale



Unità residenziale A-pianta



Unità residenziale B-pianta

Stroud Coflats è situato nella città di Stroud, in Inghilterra, da cui prende il nome. Il promotore di questa comunità è David Michael, esperto di Co-housing inglese. Egli è il fondatore del primo Co-housing inglese chiamato "Springhill" e si è offerto di portare la propria esperienza per la costruzione di una nuova comunità a Stroud. La comunità Stroud Coflats vive dunque di riflesso rispetto a Springhill e sono molti i contatti e gli incontri tra i due gruppi per socializzare, scambiarsi esperienze, condividere interessi e svolgere attività insieme.

Stroud Coflats ha due caratteristiche fondamentali:

- storicità del sito;
- dimensioni degli alloggi.

L'edificio scelto per la creazione della comunità è stato ristrutturato e sistemato per ospitare alloggi e spazi comuni per i residenti. Si tratta, quindi, di un retrofit Co-housing. L'edificio preesistente ha una storia antica poiché dopo la Prima Guerra Mondiale e successivamente nel 1930 divenne l'esempio della rinascita nazionale, diventando un progetto edilizio, per abitazioni civili, innovativo e radicale. Successivamente venne trasformato in una sala da ballo e in una scuola di artisti, fino a diventare sede del primo cinema della città. La preesistenza più antica del complesso è la cappella costruita nel 1881.

Gli alloggi hanno metrature molto piccole, per particolari categorie di utenti come studenti, lavoratori fuori sede, anziani, coppie e single. Molti appartamenti sono monolocali o bilocali con letti a muro "nascosti" nelle pareti. Gli appartamenti sono così divisi: appartamenti al piano terra (dal 1 al 6) e lavanderia comune, appartamenti al primo piano (dal 7 al 9) e la sala comune centrale, appartamenti al secondo piano (dal 10 al 14).

Bibliografia: www.users.waitrose.com

Lato sud-ingresso principale



Lato sud/ovest



Lato sud/est



Lato nord-vista dal parcheggio

Burlington Cohousing

Luogo: Burlington, Vermont, USA

Anno: 2007

Progettista: Bill McClay



SCHEDA TECNICA

Contesto: suburbano

Superficie totale: 14.973 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato

Promotori: gruppo di famiglie

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 32 unità - 62 residenti

Dimensioni: da 103 mq

Articolazione tipologia: case a schiera a 2 piani

Articolazione distributiva: 2 tipologie A-B

Tip.A: da 103 mq-Cucina, soggiorno, sala pranzo, 2 bagni, cam.matrimoniale e 2 cam. singole.

Tip.B: da 103 mq-Cucina, soggiorno, sala pranzo, 2 bagni, cam.matrimoniale, cam. singola e uno studio.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 464 mq- cucina comune, sala pranzo, sala lotto, sala con camino, pianoforte e biblioteca della comunità, sala giochi per bambini, palestra, sala musica, altre stanze multiuso.

Spazi aperti: strada pedonale, orto, compostaggio e riciclaggio, "spiaggia" (zona di sabbia per bambini), giardini comuni, parco giochi per bambini.

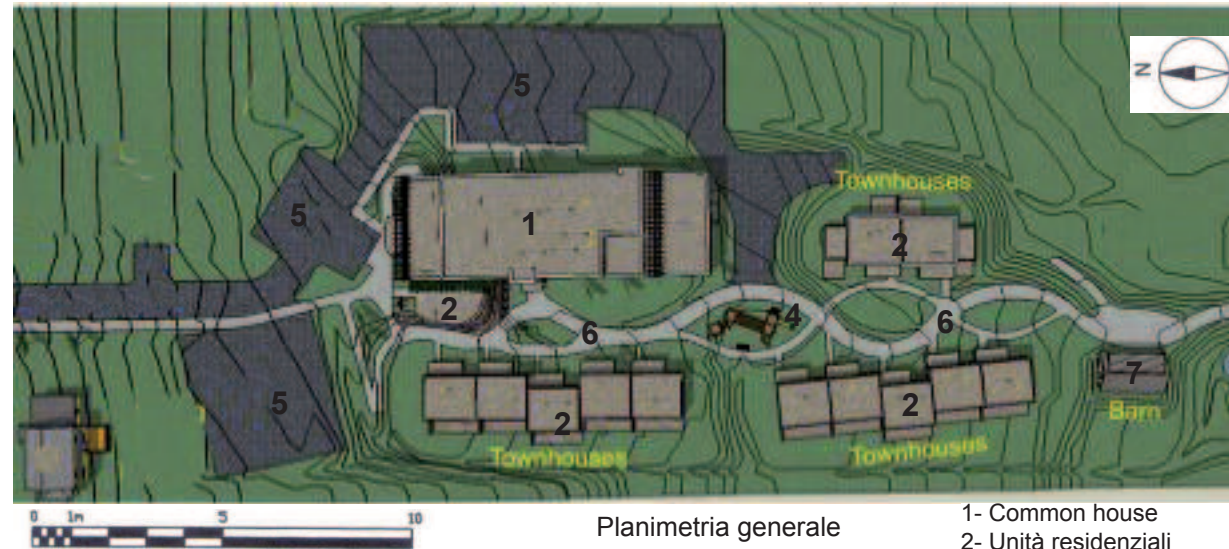
Tipologia di utenza:

- famiglie con bambini
- coppie
- single

Burlington Cohousing East Village è una comunità situata nel cuore della città di Burlington, nello stato del Vermont. La comunità è un esempio di percorso per un "futuro sostenibile" poiché i residenti hanno diminuito la dipendenza dall'automobile e aumentato la condivisione armoniosa delle risorse. Gli obiettivi della comunità sono: conoscere i vicini, trovare un giusto equilibrio tra privacy e collettività, creare un ambiente sicuro e favorevole alla crescita dei figli e interagire con i quartieri circostanti. All'interno del sito sono presenti 32 unità residenziali private con una varietà di tipi edilizi tra cui un grande edificio di appartamenti con accesso diretto alla casa comune, case a schiera e due case isolate unifamiliari. Tutti gli edifici sono disposti su 3,5 acri di terreno e si trovano proprio accanto ad un parco naturale il Centennial Woods Natural. Burlington cohousing è giuridicamente strutturato come un condominio, nel quale ogni famiglia possiede la propria unità abitativa ma anche, insieme a tutte le altre famiglie gli spazi comuni tra cui la Common house e i giardini comuni. Per questo motivo gli spazi comuni e le attività che vengono svolte all'interno di essi sono gestiti dai residenti attraverso un'associazione di vicinato. Nella Common house la comunità si ritrova per pranzi comuni e attività di svago, mentre gli spazi comuni esterni vengono utilizzati per giochi all'aperto, momenti di socializzazione e giardinaggio.

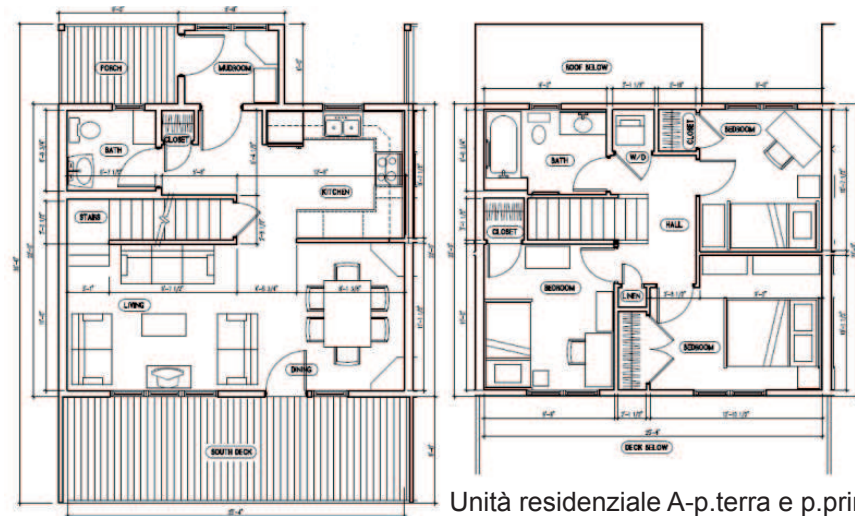
Gli edifici che ospitano le residenze private sono stati realizzati per consumare meno energia possibile, rispettando i principi dell'architettura sostenibile.

Bibliografia: www.bcoho.org

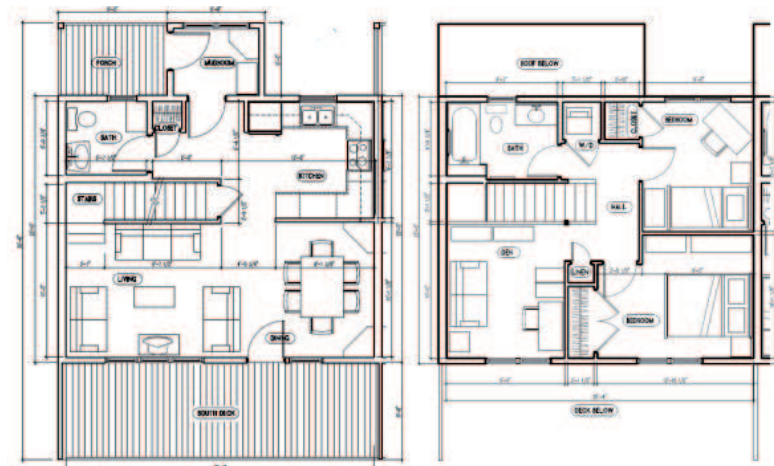


Planimetria generale

- 1- Common house
- 2- Unità residenziali
- 3- Terrazza
- 4- Parco giochi
- 5- Parcheggio
- 6- Strada pedonale
- 7- Fienile



Unità residenziale A-p.terra e p.primo



Unità residenziale B-p.terra e p.primo



Strada pedonale



Lato sud-giardini comuni



Strada pedonale interna



Particolare ingresso-case private

Coho Ecovillage

Luogo: Corvallis, Oregon, USA

Anno: 2007

Progettista: SERA Architects



SCHEDA TECNICA

Contesto: urbano
Superficie totale: 27.518 mq
Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato
Promotori: gruppo di famiglie con figli

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 34 unità - 80 residenti
Dimensioni: \
Articolazione tipologia: case a schiera a 2 piani
Articolazione distributiva: non ci sono elementi a sufficienza per una corretta analisi delle unità residenziali.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 278 mq- cucina comune, sala pranzo, salotto, sala con camino, pianoforte e biblioteca della comunità, sala giochi per bambini, palestra, sala musica, altre stanze multiuso.
Spazi aperti: strada pedonale, giardini comuni, parco giochi per bambini, parcheggi.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
 -coppie
 -single
 -anziani
 -disabili

Coho Ecovillage è una comunità di 34 unità residenziali, a un miglio e mezzo dal centro di Corvallis, ben servita da mezzi pubblici e piste ciclabili. Raggruppati in 6,8 acri e circondato da alberi e prati le unità sono un mix di appartamenti e villette a schiera, tutte progettate per supportare le interazioni di collaborazione e fraternità tra i vicini. La comunità si preoccupa delle risorse naturali e si impegna nelle pratiche della sostenibilità ambientale, sia durante la fase di costruzione sia durante tutte le attività svolte nella vita quotidiana. Coho Ecovillage abbraccia la diversità di razza, età, reddito, orientamento sessuale, fede religiosa, etnia e capacità fisica. Attualmente la gamma dei residenti copre tutte le fasce di età, dai neonati a persone anziane e in particolare la comunità è formata da 58 adulti e 22 bambini.

Per favorire le connessioni tra le persone e per ridurre l'impatto ambientale i residenti hanno scelto di decentralizzare l'importanza dell'automobile, lasciando il parcheggio e l'accesso carrabile ai confini del sito. Questo permette alla comunità di essere considerata come un quartiere con "orientamento pedonale" per tutti i residenti. Coho Ecovillage include aree comuni esterne quali giardini, spazi naturali, paesaggistici e architettonici oltre a strutture per attività artigianali, artistiche e hobby.

Coho Ecovillage è una comunità che ha come obiettivo quello di fornire un alloggio a persone con basso reddito o con disabilità motorie. La comunità ha promosso la campagna dal nome "Una casa a Coho", muovendo un passo verso persone che non possono permettersi un'abitazione alle normali offerte di mercato. La campagna ha ottenuto buoni risultati poiché alcune unità sono state subito acquistate (a tassi agevolati) da persone a basso reddito con disabilità (Mike Fox, primo residente disabile).

Bibliografia: www.cohoecovillage.org



Schizzo di studio-strada pedonale



- 1- Common house
 - 2- Unità residenziali
 - 3- Strada principale
 - 4- Giardino comune
 - 5- Parco giochi per bambini
 - 6- Strada pedonale
 - 7- Parcheggio
- Planimetria generale



- 1- Sala Pranzo
- 2- Cucina comune
- 3- Dispensa
- 4- Sala musica
- 5- Sala multiuso
- 6- Hall
- 7- Lavanderia
- 8- Soggiorno
- 9- Ingresso principale

Common house-piano unico



Prospetto nord



Prospetto sud



Prospetto ovest



Cortile comune interno



Lato est-giardini privati



Strada pedonale



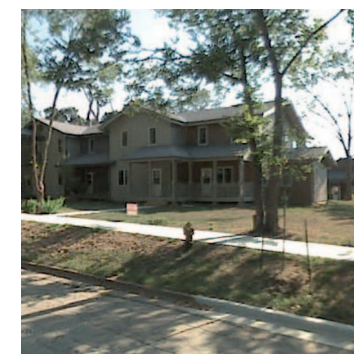
Lato nord-case private

Delaware street commons

Luogo: Lawrence, Kansas, USA

Anno: 2007

Progettista: Kirk Gastinger



SCHEDA TECNICA

Contesto: suburbano

Superficie totale: 8.903 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato

Promotori: Steve Polson e Margie Ingrosso

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 21 unità - 56 residenti

Dimensioni: \

Articolazione tipologia: case a schiera a 1/2 piani

Articolazione distributiva: 3 tipologie A-B-C.

Tip.A: Cucina, soggiorno, bagno, 2 cam.matrimoniali.

Tip.B: Cucina, soggiorno, sala pranzo, 2 bagni, 2 cam.matrimoniali, studio.

Tip.C: Cucina, soggiorno, sala pranzo, 2 bagni, 3 cam.matrimoniali.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 205 mq- cucina comune, sala pranzo, salotto, sala con camino, pianoforte e biblioteca della comunità, sala giochi per bambini, palestra, sala musica, altre stanze multiuso.

Spazi aperti: strada pedonale, orto botanico, giardino comune, parcheggio.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini

-coppie (con o senza figli)

-single (con o senza figli)

Delaware Street Commons ha caratteristiche uniche:

- l'uomo al centro del quartiere e l'auto all'esterno;

- la casa comune è al centro di tutto;

- diversità generazionale (dai neonati a persone over 80);

- atmosfera estesa di famiglia attraverso il supporto e l'aiuto reciproco.

Delaware Street Commons iniziò nel 1999 collegandosi alla rete Conference Cohousing. Dopo quella conferenza Steve Polson e Margie Ingrosso diventarono i promotori della futura comunità. Il 9 novembre 1999 una trentina di persone parteciparono alla riunione presso il Museo Watkins e nel gennaio del 2000 il gruppo venne ufficializzato. Nel maggio del 2000 Chris ScottHanson fu assunto come responsabile del progetto e nel luglio dello stesso anno venne scelto e acquistato il sito di 3,3 acri a Delaware Street ad est della parte storica di Lawrence. Nel settembre del 2000 iniziarono gli workshop progettuali presieduti da Katie McCamant. All'inizio del 2001 venne approvata dall'amministrazione comunale locale la richiesta di zonizzazione dell'area di progetto e il gruppo assunse Kirke Gastinger come architetto. Nell'autunno del 2001 dopo una lunga fase di stallo dovuta alla mancanza di fondi necessari alla realizzazione del progetto il gruppo decise di vendere quasi un ettaro di terreno e di ridurre le dimensioni della comunità da 32 a 22 unità residenziali. Entro il maggio 2002 furono completati i tre workshop necessari per la progettazione degli edifici e nel 2006 iniziò la costruzione. La comunità e l'intero progetto venne ultimato nella primavera del 2007 a ben otto anni dalla formazione del gruppo promotore.

Bibliografia: www.delaware-street.com



Giardino comune



Lato est-parcheggio e unità residenziali



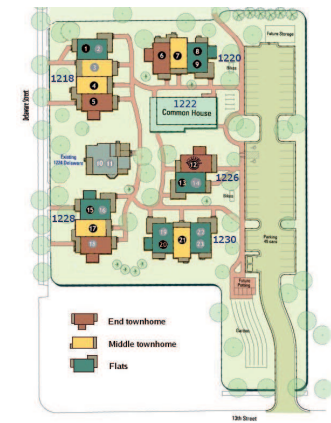
Lato sud-unità residenziali



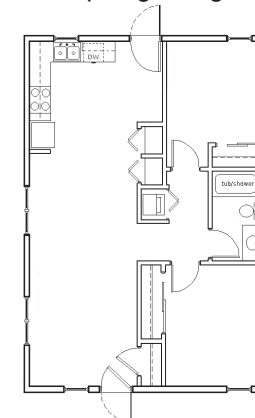
Lato ovest-unità residenziali



Planimetria generale



Schema-tipologia degli alloggi

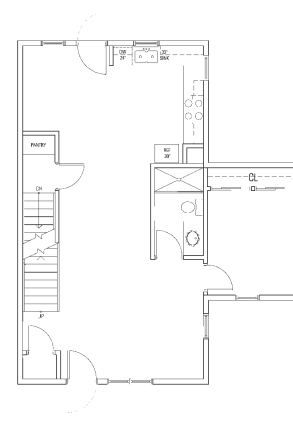


Unità residenziale A-piano unico

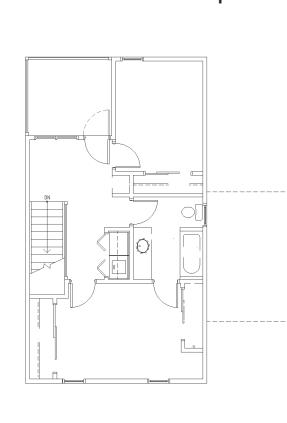


Common house-piano unico

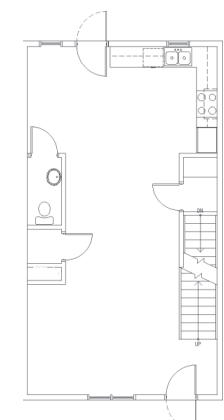
- 1- Sala pranzo
- 2- Cucina comune
- 3- Dispensa
- 4- Bagno
- 5- Lavanderia
- 6- Soggiorno
- 7- Portico
- 8- Cassette per la posta
- 9- Palestra
- 10- Sala giochi per bambini



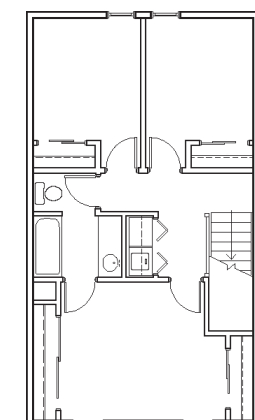
Unità residenziale B-piano terra



Unità residenziale B-primo piano



Unità residenziale C-piano terra



Unità residenziale C-primo piano

Newberry Place

Luogo: Grand Rapids
Michigan, USA

Anno: 2007

Progettista: DeStigter-Smith
Architects



SCHEDA TECNICA

Contesto: urbano

Superficie totale: 4.451 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato

Promotori: gruppo di famiglie con figli

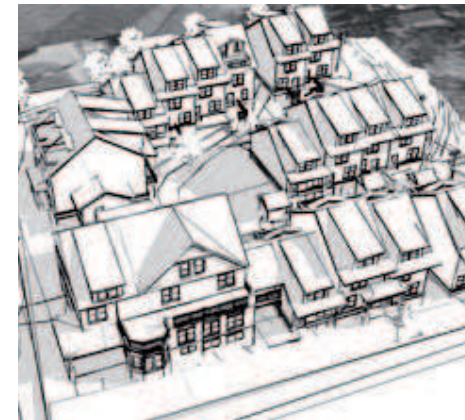
Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 20 unità - 50 residenti

Dimensioni: \

Articolazione tipologia: case a schiera a 2/3 piani

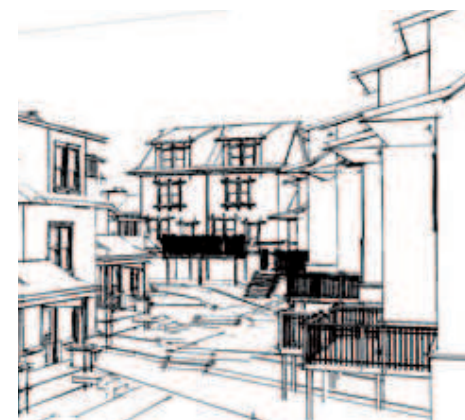
Articolazione distributiva: non ci sono elementi tecnici a sufficienza per l'analisi delle unità abitative private.



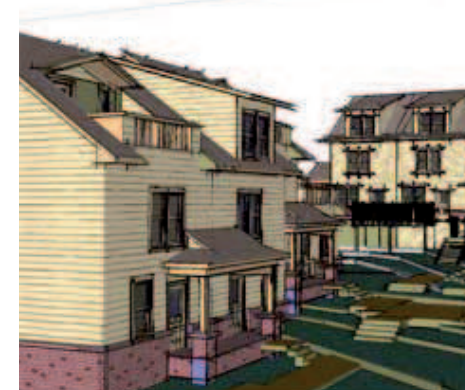
Schizzo-vista globale



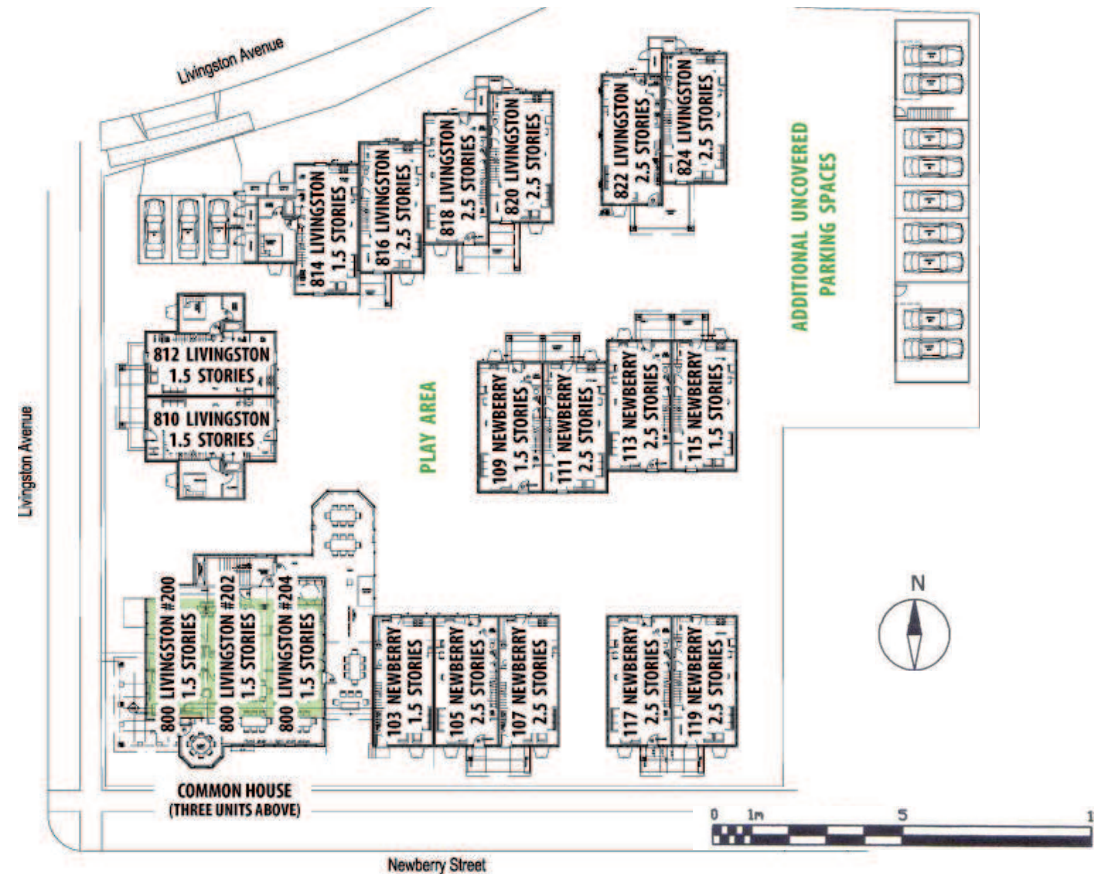
Schizzo-lato ovest



Schizzo-strada pedonale



Assonometria 3D-strada pedonale



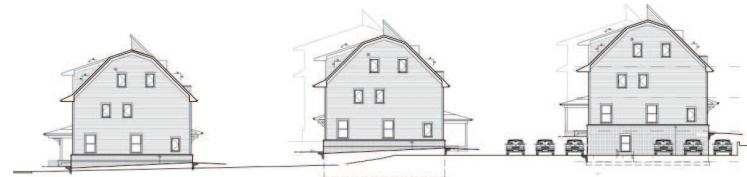
Planimetria generale



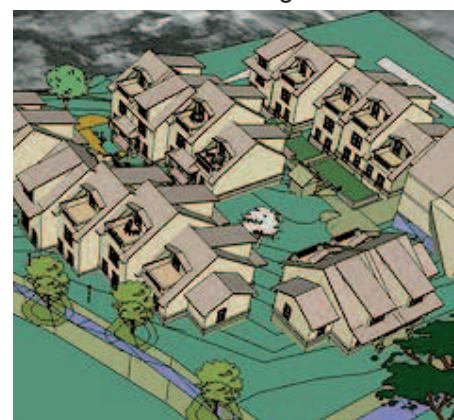
Prospetto sud



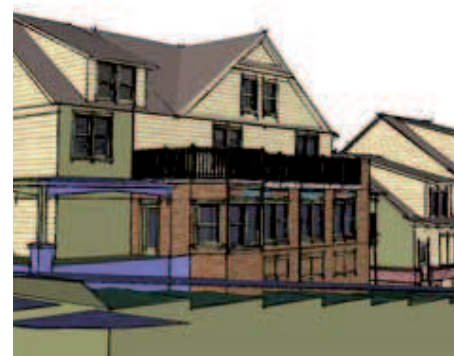
Prospetto nord



Prospetto est



Assonometria 3D-vista generale



Assonometria 3D-vista generale

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 334 mq- cucina comune, sala pranzo, salotto, sala giochi per bambini, palestra, sala musica, altre stanze multiuso.

Spazi aperti: strada pedonale, compostaggio, parcheggio, giardino comune, parco giochi per bambini.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
-coppie giovani

New Berry Place è una comunità urbana di Co-housing. Il sito è collocato nel quartiere residenziale Belknap Lookout di Grand Rapids nel Michigan. La comunità si è formata nel 2002, ma solo nel 2006 è riuscita a trovare e a acquistare il lotto. La costruzione è avvenuta nel 2007 e tutte le case furono occupate nel gennaio del 2008. Il sito è stato scelto per il supporto favorevole dei residenti del quartiere circostante e per la sua posizione strategica al centro della città, vicino a parchi, scuole, servizi sanitari e per il facile collegamento con i mezzi di trasporto pubblici. La comunità è formata da 20 unità residenziali e unisce le caratteristiche tipiche del Co-housing con i principi di un quartiere sostenibile.

Lo spazi interno, tra le unità residenziali, è completamente pedonale, favorendo così i rapporti interpersonali tra i vicini. Il parcheggio è collocato sul perimetro del sito, lasciando maggior spazio e sicurezza per il gioco dei bambini. La casa comune occupa la parte sud-est del sito ed è il luogo fondamentale per la comunità e nella quale vengono rispettati tutti gli obiettivi che i residenti, di comune accordo, hanno stabilito tra loro:

- condivisione di pasti, risorse e attività;
- creazione forti legami personali e aiuto reciproco;
- divertimento e svago negli spazi comuni;
- maggior sicurezza per i figli e per la loro crescita;
- risparmio di risorse ed energie nella manutenzione delle case;
- riduzione dell'impronta umana sul pianeta;
- riciclaggio e compostaggio dei rifiuti.

Tutte le residenze private sono state costruite rispettando i principi dell'architettura bioclimatica: pannelli solari sui tetti, sistemi di ventilazione naturale, doppio isolamento dei muri perimetrali, riscaldamento solare passivo, elettrodomestici ad alta efficienza e materiali da costruzione riciclati e naturali.

Bibliografia: www.newberryplace.org



Residenze private-fase di costruzione



Lato sud-residenze private in costruzione



Strada pedonale interna-vista dal parcheggio



Lato ovest-residenze private

Silver Sage Village

Luogo: Boulder, Colorado, USA

Anno: 2007

Progettista: Charles Durrett e Bryan Bowen



SCHEMA TECNICA

Contesto: urbano

Superficie totale: 4.046 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato

Promotori: un gruppo di persone anziane

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 16 unità - 16 residenti

Dimensioni: da 79 a 250 mq

Articolazione tipologia: case unifamiliari a 1/2 piani

Articolazione distributiva: 6 tipologie A-B-C-D-E-F

Tip.A: da 79 mq-Cucina con soggiorno, bagno, 2 cam.matrimoniali.

Tip.B: da 102 mq-Cucina con soggiorno, bagno, cam.matrimoniale e studio.

Tip.C: da 141 mq-Cucina con soggiorno, 2 bagni, 2 cam.matrimoniali e 2 studi.

Tip.D: da 183 mq-Cucina con soggiorno, 3 bagni, 2 cam.matrimoniali.

Tip.E: da 250 mq-Cucina con soggiorno, 2 bagni, 2 cam.matrimoniali e 2 studi.

Tip.F: da 98 mq-Cucina con soggiorno, bagno, cam.matrimoniale e studio.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 420 mq - cucina comune, sala pranzo (30posti), sala lettura, sala meditazione e yoga, terrazza, camera ospiti, sala tv, lavanderia comune, artigianato.

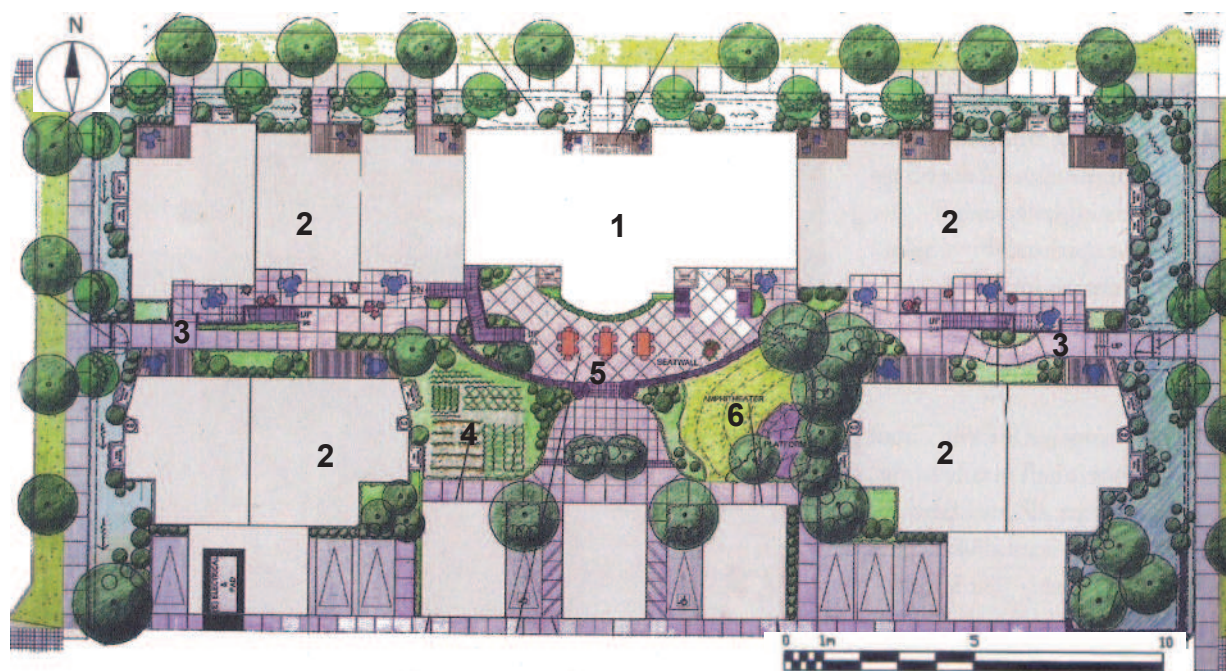
Spazi aperti: orto, strada pedonale, patio centrale per mangiare all'aperto e giardino.

Tipologia di utenza: -anziani

Silver Sage è un Senior Co-housing di 16 unità residenziali, opportunamente progettato per soddisfare le esigenze delle persone anziane. La sua collocazione urbana strategica e l'ottima integrazione con il tessuto abitativo circostante, lo rendono un punto strategico per tutta la comunità e per i residenti stessi, che possono trovare non solo all'interno del Co-housing ma anche all'esterno tutti i servizi di cui necessitano. Iniziato nel 2002 e terminato nel 2005, Silver Sage è stato fortemente voluto da un gruppo promotore di anziani con lo scopo di eliminare l'isolamento dell'individuo in terza età e dedicandosi ad attività collettive sane per il corpo e per la mente, attraverso la cura del corpo, la meditazione, lo yoga e la buona cucina. Le unità residenziali private sono di alto livello, tutte sostenibili e dotate di cucine, camere matrimoniali e bagni molto spaziosi. Gli appartamenti dei piani superiori sono collegati con ballatoi e ponti. L'intero sito è pedonale e non sono presenti zone di parcheggio esterne. La casa comune, collocata in posizione centrale all'interno del sito, è dotata di molti servizi soprattutto per la meditazione (sala per lo yoga) e la cura del corpo (palestra-fitness), mentre all'esterno sono presenti luoghi comuni che favoriscono la socializzazione, come il giardinaggio e la cura dell'orto.

Bibliografia: Charles Durrett, "The Senior Cohousing: handbook", New society publishers, Canada 2009.

www.silversagevillage.com



- 1- Common house
- 2- Unità residenziali
- 3- Strada pedonale
- 4- Orto
- 5- Patio
- 6- Giardino comune

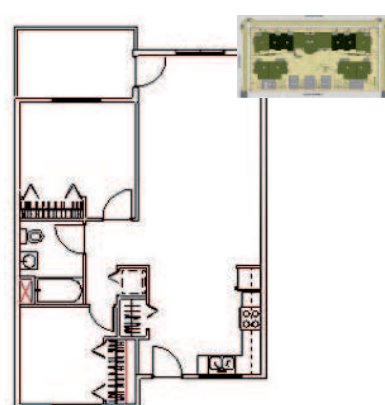
Planimetria generale e prospetto interno nord



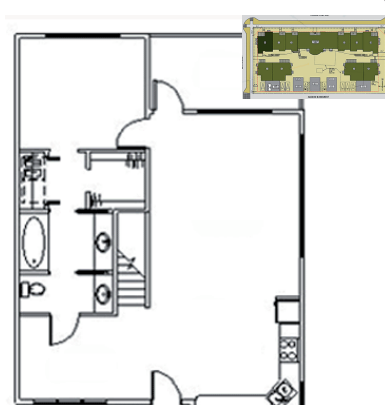
Assonometria di studio-schizzo



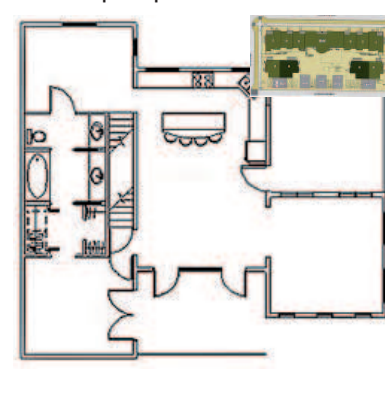
Prospetto interno nord



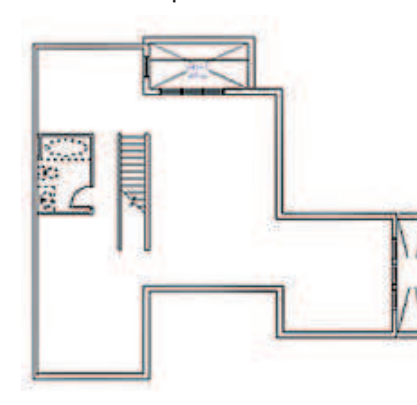
Unità residenziale A-piano terra



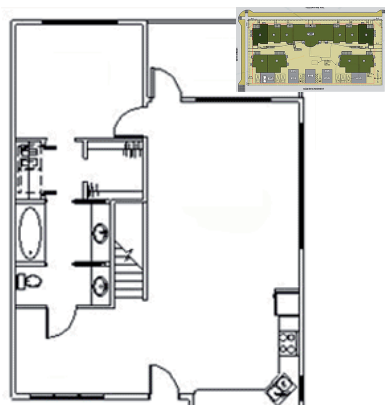
Unità residenziale B-piano terra



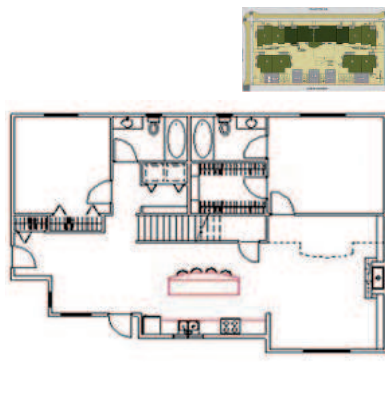
Unità residenziale E-piano terra



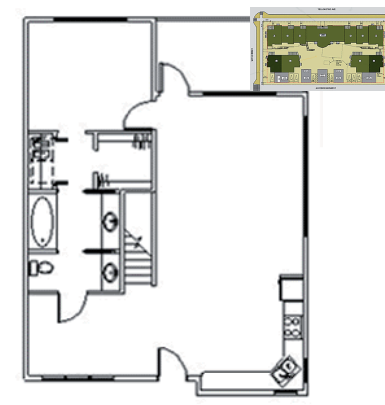
Unità residenziale E-primo piano



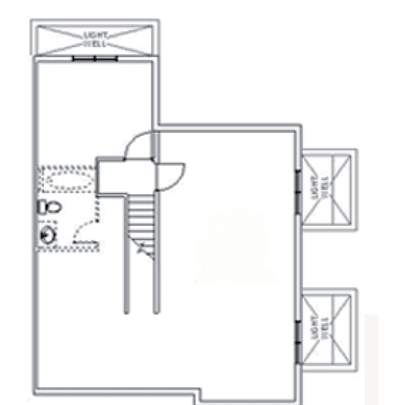
Unità residenziale C-piano terra



Unità residenziale D-piano terra



Unità residenziale F-piano terra



Unità residenziale F-primo piano



Lato nord-est



Lato sud-ovest



Lato sud-est



Lato nord-ovest

Bakkefaldet

Luogo: Trekroner, Roskilde, Danimarca

Anno: 2008

Progettista:



SCHEDA TECNICA

Contesto: suburbano

Superficie totale: 22.257 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: forma cooperativa

Promotori: gruppo di famiglie con bambini

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 30 unità - 70 residenti

Dimensioni: da 101 mq a 127 mq

Articolazione tipologia: case singole monofamiliari o bifamiliari con 2 piani

Articolazione distributiva: 2 tipologie di alloggi A-B

Tip.A: Cucina, soggiorno, sala pranzo, 2 bagni, 2 camere matrimoniali e una camera singola.

Tip.B: Cucina, soggiorno, sala pranzo, 2 bagni, camere matrimoniale e camera singola.

Tip.C: Cucina, soggiorno, bagno, camere matrimoniale e camera singola.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: \ mq- cucina comune, sala pranzo, sala giochi per bambini, lavanderia comune, libreria, ufficio, sala riunioni, sala musica, sala polifunzionale, laboratorio creativo.

Spazi aperti: parcheggio, cortile comune, giardini comuni, strade pedonali, centro riciclaggio, parco giochi per bambini, spazi per pranzi e cene comuni all'aperto.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini

Bakkefaldet, letteralmente "bacche d'autunno", è situata nella città di Roskilde, nel quartiere di Trekroner, in Danimarca. I residenti definiscono la propria comunità come una "casa famiglia" allargata per 27 famiglie. L'intero gruppo si è trasferito nell'estate del 2008 ed ora è sulla buona strada per rafforzare e completare tutti i piani previsti della comunità, come pasti in comune, feste, dibattiti, lavori comuni e piani di sviluppo per un uso migliore degli spazi aperti e delle aree interne/esterne della Common house.

Il denominatore comune della comunità è la fraternità tra gli individui. Infatti uno degli interessi fondamentali della comunità è l'aiuto reciproco e la condivisione di spazi comuni, combinati con il rispetto della privacy personale. L'idea cardine del gruppo è di realizzare una "comunità sociale" che tiene conto del pensiero individuale, obbligando i membri a prendere decisioni democratiche negli affari comuni, attraverso la creazione di sistemi flessibili per la partecipazione alle attività quotidiane congiunte (preparazione pasti, pulizie, manutenzione delle strutture comuni, ecc.).

Le 27 famiglie insediate hanno per la maggior parte figli piccoli e bambini che possono crescere in un ambiente sicuro e protetto dai pericoli della strada e della città. Inoltre il contatto e la fraternità tra i bambini migliora la formazione e la crescita di tutti gli individui della comunità, rafforzando i legami e rapporti sociali tra i residenti, i quali possono condividere esperienze e maturare l'educazione dei più piccoli.

Bibliografia: www.bakkefaldet.dk



Lato sud-alloggi privati



Giardino comune con parco giochi



Lato est-alloggi privati



Particolare di un alloggio privato

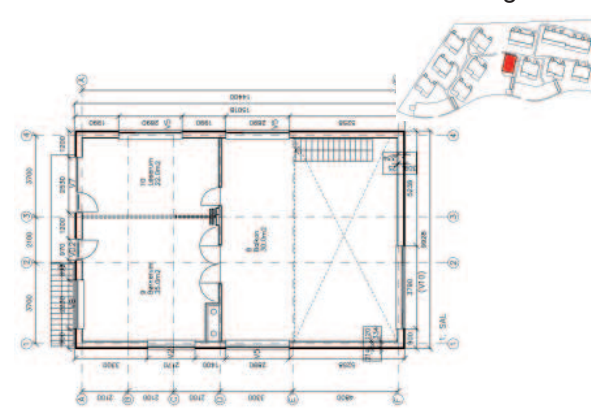


- 1- Common house
- 2- Strada pedonale
- 3- Residenze private
- 4- Giardino comune
- 5- Parcheggio
- 6- Deposito-stoccaggio
- 7- Accesso al sito

Planimetria generale



Unità residenziale A-p.terra e p.primo



Unità residenziale B-p.terra e p.primo



Prospetti unità residenziale A



Prospetti unità residenziale C



Prospetti unità residenziale B



Unità residenziale C-p.terra e p.primo

Camelot Cohousing

Luogo: Berlin
Massachusetts, USA

Anno: 2008

Progettista: Office of
M. Rosenfeld



SCHEDA TECNICA

Contesto: rurale
Superficie totale: 275.186 mq
Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato
Promotori: gruppo di famiglie

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 34 unità - 64 residenti
Dimensioni: da 103 mq a 146 mq
Articolazione tipologia: case singole bifamiliari a 2 piani
Articolazione distributiva: 4 tipologie A-B-C-D.
Tip.A: da 103 mq-Cucina, soggiorno, sala pranzo, studio, 2 bagni, cam.matrimoniale e camera singola.
Tip.B: da 146 mq-Cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 cam.matrimoniale, 2 camere singole.
Tip.C: da 142 mq-Cucina, soggiorno, sala pranzo, studio, 2 bagni, cam.matrimoniale e camera singola.
Tip.D: da 122 mq-Cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 cam.matrimoniali.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 557 mq- cucina comune, sala pranzo, soggiorno, mail-room, sala giochi per bambini, magazzino, palestra, sala per il cucito, sala multiuso, officina meccanica, hobby room.
Spazi aperti: strada pedonale, giardini comuni, parco giochi per bambini, parcheggio, cortile comune.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
-coppie
-single
-anziani

Camelot Cohousing è un gruppo costituito da 34 unità a Berlin, Massachusetts. Il gruppo fa parte della Greater Boston e dell'area Metro West del Massachusetts, che insieme a Mosaic Commons formano una società di partnerships. L'associazione tra le due comunità, che sorgono una vicino all'altra, permette di diffondere i principi del Co-housing in tutto lo Stato e l'unione delle due forma Sawyer Hill Ecovillage. Il sito dove sorge la comunità è stato creato come un luogo dove la natura e i percorsi tra le case favoriscono l'integrazione tra le persone piuttosto che tra le automobili. Infatti la comunità ha come obiettivo quello di rendere l'abitazione non come un ambiente a sé stante ma come parte di un quartiere e di una collettività. La comunità è formata da 27 famiglie, le quali sono dedite soprattutto al giardinaggio, allo yoga, ai giochi da tavolo e alle serate di cinema.

I principi guida di Camelot Cohousing sono:

- unire le risorse economiche, culturali e tecniche per creare una comunità socialmente e materialmente più ricca;
- compiere sforzi nel rispetto dell'ambiente;
- ricercare un impatto sociale con altri individui per rendere la vita di ogni residente più dinamica e solidale possibile.

Il layout del sito è caratterizzato da una Common house centrale e da un percorso pedonale che attraversa il quartiere, riducendo le barriere e gli spazi privati tra i residenti.

Bibliografia: www.camelotcohousing.com



- 1- Common house
- 2- Unità residenziali
- 3- Cortile comune
- 4- Giardino comune
- 5- Parcheggio

Planimetria generale



Unità residenziale A-piano terra



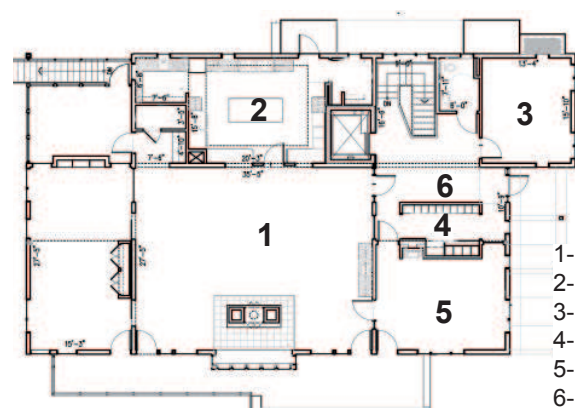
Unità residenziale B-piano terra



Unità residenziale C-piano terra



Unità residenziale D-piano terra



- 1- Sala Pranzo
- 2- Cucina comune
- 3- Soggiorno
- 4- Mail-room
- 5- Ludoteca
- 6- Ingresso principale

Common house-piano terra



Common house-prospetto est



- 1- Magazzino
- 2- Hobby room
- 3- Officina meccanica
- 4- Palestra
- 5- Sala multiuso
- 6- Sala per cucito
- 7- Magazzino

Common house-piano seminterrato



Common house-prospetto sud



Residenza privata-fase di costruzione



Strada pedonale-fase di costruzione



Lato sud-residenze private



Strada pedonale

Glashusene**Luogo:** Trekroner, Roskilde, Danimarca**Anno:** 2008**Progettista:** \**SCHEDA TECNICA****Contesto:** suburbano**Superficie totale:** **Superficie coperta:** **Modello di gestione:** privato**Promotori:** associazione di famiglie (età compresa tra i 30 e i 40 anni)**Caratteri delle unità residenziali****Quantità:** 30 unità - 70 residenti**Dimensioni:** da 100 mq a 140 mq**Articolazione tipologia:** case a schiera a 2 piani**Articolazione distributiva:** 4 tipologie di alloggi 1-2-3A-3B
Tip.1: Cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere matrimoniali e una camera singola.

Tip.2: Cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere matrimoniali e una camera singola.

Tip.3A: Cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere matrimoniali e una camera singola.

Tip.3B: Cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere matrimoniali e una camera singola.

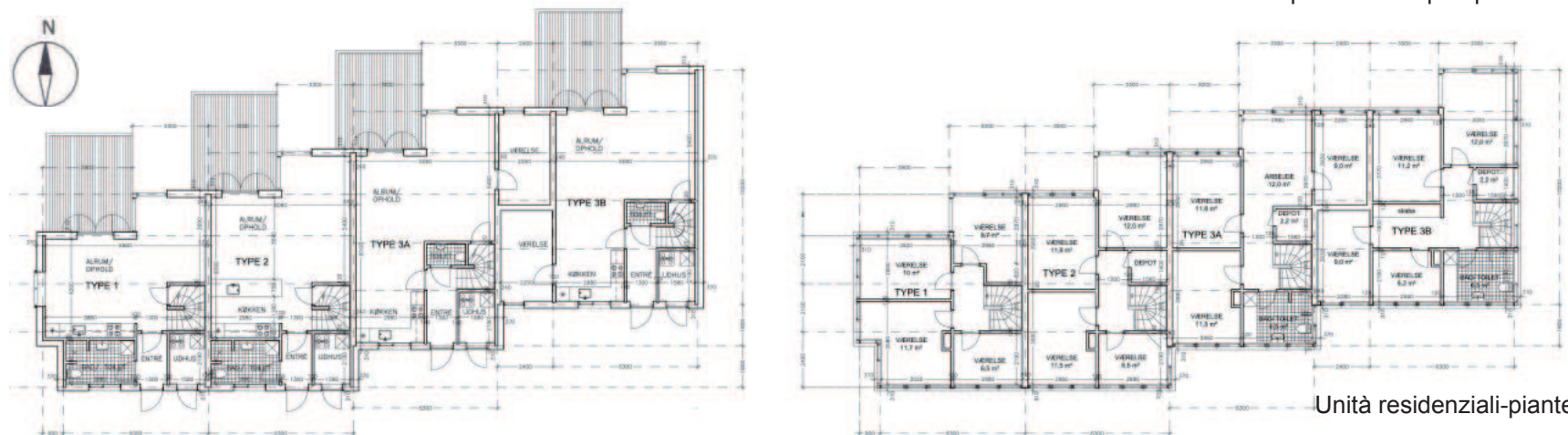
Caratteri degli spazi comuni**Common house:** 300 mq- cucina comune, sala pranzo, sala giochi per bambini, deposito/dispensa, lavanderia comune, libreria, ufficio, camere per ospiti, sala riunioni, sala musica, sala ricreativa.**Spazi aperti:** parcheggio, cortile comune, giardini comuni, strade pedonali, campo da calcio, parco giochi per bambini, orto/frutteto.**Tipologia di utenza:** -famiglie con figli
-coppie (con o senza figli)

Glashusene, tradotto letteralmente "case di vetro", è un'associazione di 30 famiglie situata nel quartiere Trekroner a Roskilde. I residenti hanno voluto creare "un'oasi" dove i figli potessero crescere al sicuro, protetti e a stretto contatto con la natura. Il gruppo promotore si formò all'inizio del 2006 grazie all'unione di persone con età compresa tra i 30 e i 40 anni di età, residenti a Copenaghen. I residenti erano alla ricerca di un lotto che combinasse idealmente il rapporto tra città e campagna e pochi mesi dopo la formazione del gruppo venne scelto il sito del quartiere Trekroner. Il 16 dicembre del 2006 venne ufficialmente chiusa la lista di attesa dei residenti e ad aprile del 2007 fu avviata la costruzione dell'intero progetto. Il 17 giugno del 2008 tutte le famiglie si erano ufficialmente trasferite all'interno delle proprie case.

Ogni abitazione è stata dotata di un piccolo spazio esterno privato e l'ambiente esterno è stato lasciato libero, progettato interamente per soddisfare le esigenze dei bambini. Uno degli obiettivi principali della comunità è quello di diffondere il messaggio e i principi del Co-housing ad altri gruppi che stanno iniziando il loro percorso di sviluppo, portando esperienze e idee innovative. La comunità è organizzata in forma condominiale, con un consiglio di amministrazione diviso in sottogruppi di lavoro, ciascuno reso autonomo e organizzato per favorire la manutenzione di aree comuni, sviluppo di attività e servizi collettivi.

Bibliografia: www.glashusene.dk

Prospetto nord e prospetto sud



Unità residenziali-piante



Prospetto est e prospetto ovest



Strada pedonale-alloggi privati e Common house



Alloggi residenziali-fase di costruzione



Alloggi residenziali-fase di costruzione



Alloggi residenziali-fase di costruzione

La Querencia Cohousing

Luogo: Fresno, California, Usa

Anno: 2008

Progettista: K.McCamant
C.Durrett



SCHEDA TECNICA

Contesto: urbano (molti lo considerano suburbano)

Superficie totale: 11.331 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato

Promotori: gruppo di famiglie

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 28 unità - 28 residenti

Dimensioni: da 101 mq a 175 mq

Articolazione tipologia: case a schiera a 2 piani

Articolazione distributiva: 4 tipologie A-B-C-D

Tip.A: da 101 mq-Cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 cam.matrimoniali.

Tip.B: da 175 mq-Cucina, soggiorno, sala pranzo, 4 bagni, 5 cam.matrimoniali.

Tip.C: da 160 mq-Cucina, soggiorno, 3 bagni, 4 cam.matrimoniali.

Tip.D: da 141 mq-Cucina, soggiorno, 3 bagni, 3 cam.matrimoniali.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 230 mq- cucina comune, sala pranzo, salotto, sala giochi per bambini, stanza della posta, stanza per ospiti, lavanderia comune, sala TV, portico per cene all'aperto.

Spazi aperti: strada pedonale, orto biologico, sandbox per bambini, giardino comune, parco giochi per bambini, parcheggio.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
-coppie
-single (con e senza figli)
-anziani

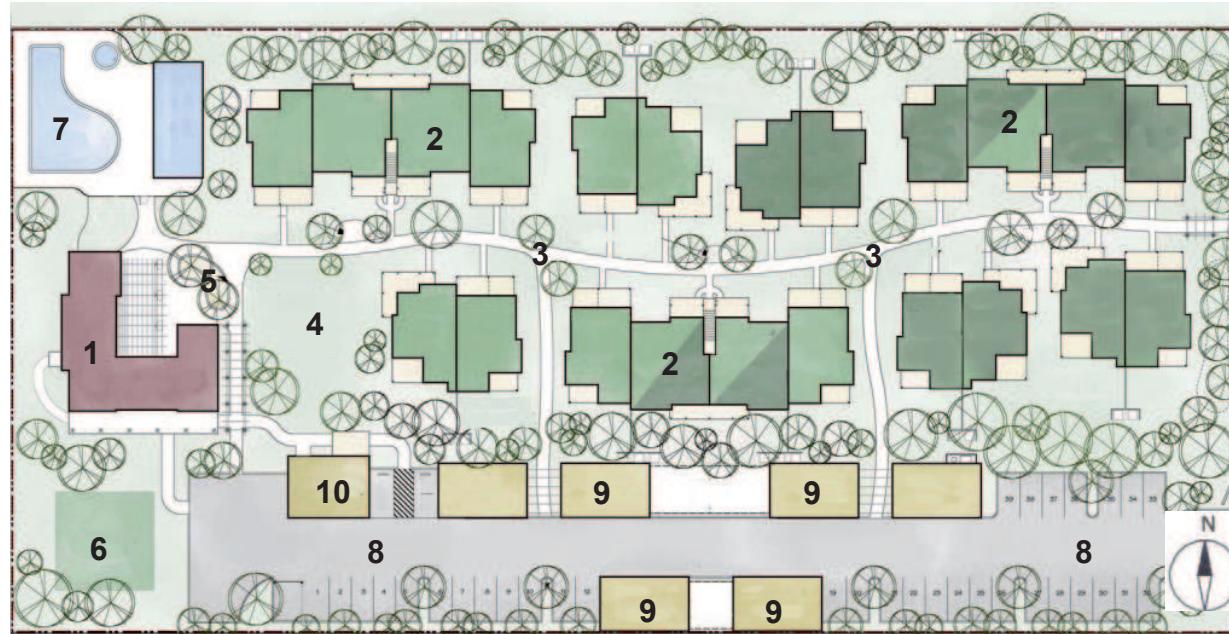
La Querencia Cohousing è una comunità di 28 unità residenziali disposte su circa un ettaro a nord-est di Fresno, nel cuore della California. La comunità si trova vicino a scuole, chiese, negozi e percorsi ciclo-pedonali. La città di Fresno si trova a breve distanza dalle montagne della Sierra Nevada e da tre Parchi Nazionali, facilmente raggiungibili dai residenti della comunità di La Querencia.

Il progetto della comunità comprende ampi spazi comuni, come le aree gioco per bambini, un workshop, un centro termale, una piscina, una palestra e una casa comune dove poter consumare collettivamente cene e organizzare feste, eventi e ricorrenze della comunità. I residenti di La Querencia sono single, sposati con o senza figli e hanno un'età compresa tra 0 e 80 anni.

La comunità si formò nel settembre del 2004 e attraverso il lavoro comune di pianificazione del quartiere i membri furono in grado di concentrarsi maggiormente sulle linee guida e sugli aspetti considerati più importanti per la realizzazione sia degli alloggi privati che degli spazi comuni. Dopo diversi anni di collaborazione e innumerevoli sforzi il progetto venne completato nell'autunno del 2008.

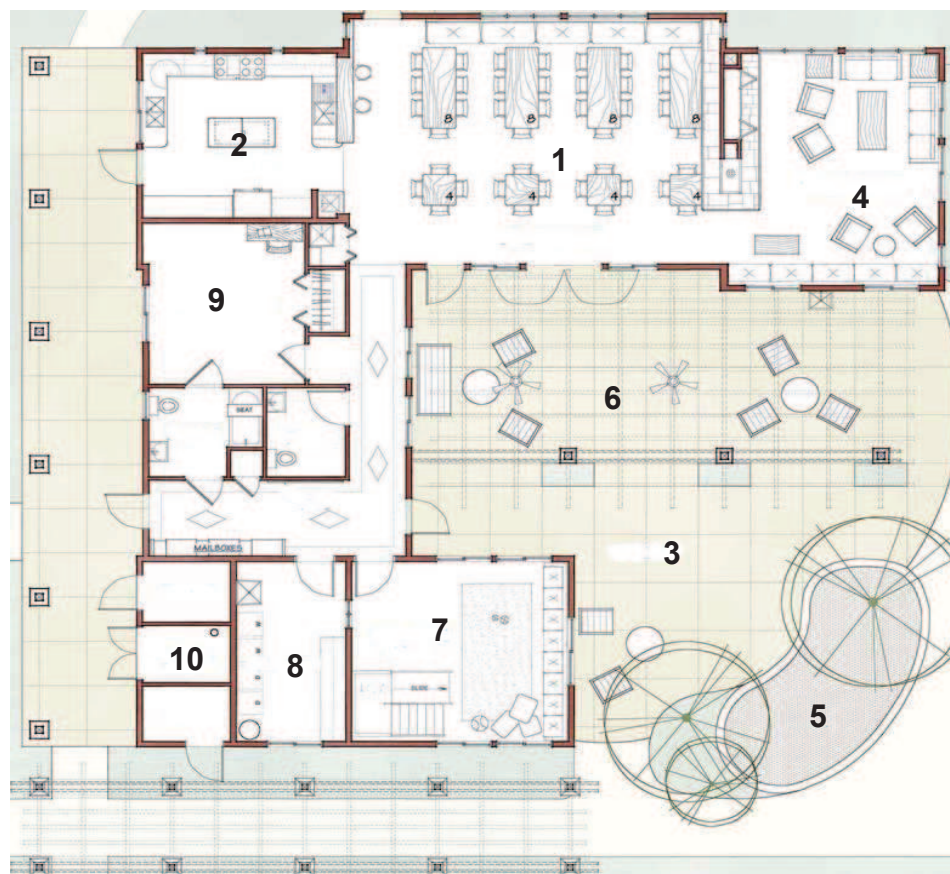
Le residenze private sono state progettate e realizzate secondo i più alti standard della bioedilizia, rispettando le caratteristiche di eco-compatibilità tra cui pannelli solari e fotovoltaici.

Bibliografia: www.fresnocohousing.org



- 1- Common house
- 2- Unità residenziali
- 3- Strada pedonale
- 4- Parco giochi per bambini
- 5- Sand-box
- 6- Orto biologico-serra
- 7- Piscina
- 8- Parcheggio
- 9- Garage
- 10- Workshop

Unità residenziale C-p.terra e p.primo



- 1- Sala pranzo
- 2- Cucina comune
- 3- Terrazza
- 4- Soggiorno
- 5- Sand-box
- 6- Portico
- 7- Ludoteca
- 8- Lavanderia comune
- 9- Stanza ospiti
- 10- Magazzino

Common house-piano terra



Assonometria tridimensionale-render



Unità residenziale A-piano terra



Unità residenziale B-piano terra



Unità residenziale C-piano terra



Strada pedonale interna



Lato sud-residenze private



Strada pedonale interna



Lato sud-residenze private

Nubanusit Neighborhood

Luogo: Peterborough, New Hampshire, USA

Anno: 2008

Progettista: O'Neil Pennoyer Architects Groton



SCHEDA TECNICA

Contesto: rurale

Superficie totale: 283.279 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato

Promotori: 4 futuri residenti (R.Hulbert, S.Wheeler, R.Pendleton, S.Hulbert).

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 29 unità - 40 residenti

Dimensioni: da \ mq a \ mq

Articolazione tipologia: case singole monofamiliari o bifamiliari a 2/3 piani

Articolazione distributiva: 3 tipologie A-B-C.

Tip.A: Cucina, soggiorno, sala pranzo, studio, 2 bagni, 3 cam.matrimoniali.

Tip.B: Cucina, soggiorno, bagno, cam.matrimoniale.

Tip.C: Cucina, soggiorno, sala pranzo, 2 bagni, 4 cam.matrimoniali.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 400 mq- cucina comune, sala pranzo, sala lotto, sala intrattenimento, ludoteca, stanza per ospiti, sala riunioni, sale per la fotografia, la ceramica e la tessitura.

Spazi aperti: terreni agricoli, orto biologico, area boschiva, campo a fieno, giardino comune, parco giochi per bambini, laghetto, fiume, sentieri naturali, pascoli, stalla con animali.

Tipologia di utenza:

-famiglie con bambini

Nubanusit Neighborhood & Farm è una singolare comunità di Co-housing a Peterborough, New Hampshire, che si trova nella regione sud-occidentale del Granite State, a circa 90 minuti da Boston. La comunità si è formata nel 2004, ma l'origine e la storia del sito sono molto lontane nel tempo. L'immobile è stato sviluppato dal governatore dello Hampshire, John Steele come sua fattoria e caseificio a metà del 1800. Da allora si è trasformato in allevamento e in centro equestre. Nell'agosto del 2004 quattro residenti, R.Hulbert, S.Wheeler, R.Pendleton, S.Hulbert, acquistarono la proprietà con l'intento di sviluppare una nuova comunità di Co-housing e di trasformare il sito come si presenta a noi oggi. La fattoria originale è stata ristrutturata con diverse tipologie di alloggi, lasciando intatta la "Casa del Governatore" e il pascolo a fieno che circonda l'edificio e che ancor oggi è utilizzato per il sostentamento degli animali della comunità. La comunità ha quindi mantenuto l'assetto originario del lotto, diventando un'azienda agricola biodinamica con campi a pascolo e fieno, coltivando anche frutta e verdura e allevando animali (ovini, bovini, suini). Le case sono raggruppate lungo un percorso pedonale con giardino privato che affaccia direttamente sui campi coltivati e naturali. La comunità condivide circa 28 ettari di terreni agricoli con campi, boschi, sentieri naturali, laghetti e quasi un miglio di fiume. Gli edifici più importanti sono:

- Common house (cuore della comunità) dove si tengono incontri e pasti comuni due volte a settimana;

- Casa del Governatore, cascina storica, con all'interno ambienti e spazi usati da molti residenti per la ceramica, la fotografia e la tessitura

Bibliografia: www.peterboroughcohousing.org



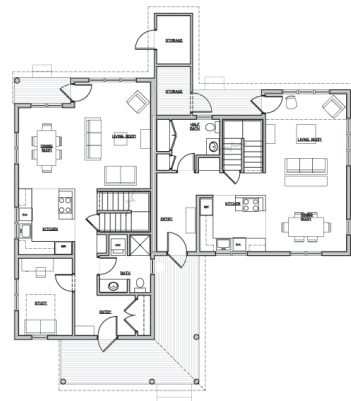
Prospetto dell'ingresso-unità A



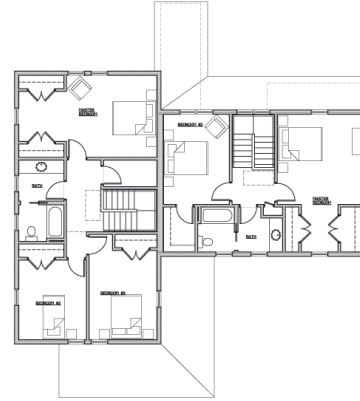
Prospetto dell'ingresso-unità B



Prospetto dell'ingresso-unità C



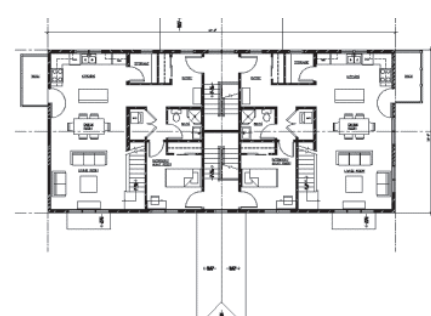
Unità residenziale A-piano terra



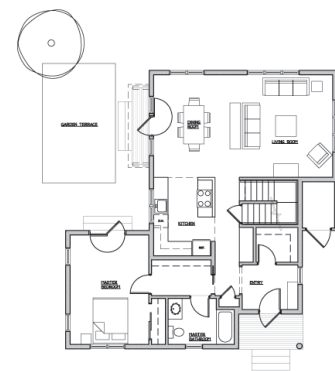
Unità residenziale A-primo piano



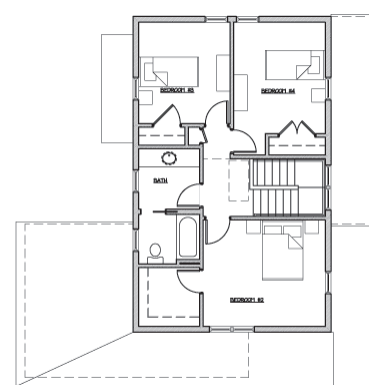
Unità residenziale B-piano terra



Unità residenziale B-primo piano



Unità residenziale C-piano terra



Unità residenziale C-primo piano



Planimetria di tutta la proprietà



Vista generale della comunità



Lato sud-cortile comune



Particolare d'ingresso residenze private



Strada pedonale interna

Daybreak Cohousing

Luogo: Portland, Oregon, USA

Anno: 2009

Progettista: Schemata Workshop



SCHEDA TECNICA

Contesto: urbano
Superficie totale: 2.832 mq
Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato
Promotori: 2 persone (Terry e Dave)

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 30 unità - 24 residenti
Dimensioni: \
Articolazione tipologia: edificio a corte multipiano
Articolazione distributiva: 4 tipologie A-B-C-D.
 Tip.A: Cucina, soggiorno, bagno, cam.matrimoniale.
 Tip.B: Cucina, soggiorno, bagno, 2 cam.matrimoniali.
 Tip.C: Cucina, soggiorno, sala pranzo, 2 bagni, 2 cam.matrimoniali.
 Tip.D: Cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 cam.matrimoniali, camera singola.

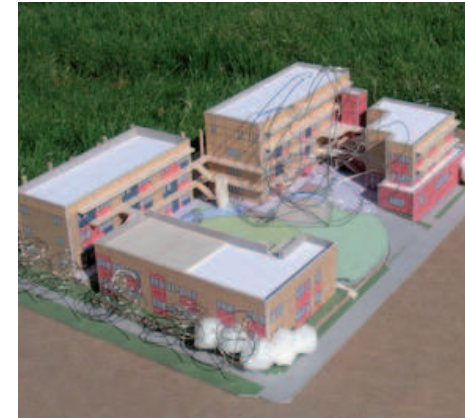
Caratteri degli spazi comuni

Common house: 650 mq- cucina comune, sala pranzo, soggiorno, sala caffè, sala spirituale, sala TV, Stanza per ospiti, deposito, lavanderia comune, workshop, deposito biciclette, sala giochi per bambini.
Spazi aperti: orto botanico, giardino comune, parco giochi per bambini, corte centrale comune.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
 -coppie
 -single (con o senza figli)

Daybreak Cohousing è situato nella parte storica a nord della città di Portland, in Oregon. Il desiderio principale della comunità è quello di vivere in un luogo dove il vicinato conosce i residenti del Co-housing come una famiglia allargata e multigenerazionale. Infatti gli individui che compongono la comunità sono single, coppie e famiglie di diverse esperienze ed età, da 0 a 70 anni. La storia di Daybreak Cohousing iniziò nel 2004 quando una donna di nome Terry cominciò una personale ricerca sulle comunità intenzionali. Nel gennaio del 2005 Terry e suo marito Dave parteciparono ad un workshop "Get it Built" tenuto da Katie McCamant e Rick Mockler. Nei mesi successivi i due iniziarono la formazione del gruppo con altre persone interessate ad una comunità Co-housing nella città di Portland. Nel dicembre dello stesso anno la coppia acquistò un complesso esistente di 8-12 unità residenziali da rimodellare in fretta per creare la comunità sognata. Nacque così Daybreak Cohousing. Per tutto il 2006 il gruppo ricevette nuove adesioni e attraverso finanziamenti delle banche assunse un team di progettazione. All'inizio del 2007 iniziò la fase di progettazione e vennero presentati i primi disegni schematici per la comunità. A luglio del 2007 il gruppo presentò alle amministrazioni locali il progetto definitivo, che venne subito approvato. La costruzione iniziò nel giugno 2007 e terminò nell'ottobre 2009, quando tutti i residenti riuscirono a trasferirsi all'interno delle proprie unità residenziali. Il progetto consiste in due edifici staccati che formano una corte centrale. Gli edifici hanno 3-4 piani e tutti collegati da camminamenti esterni e ballatoi. Inoltre tutte le unità sono progettate con diversi livelli di capacità di adattamento.

Bibliografia: www.daybreakcohousing.org



Modello in balsa



Modello tridimensionale-render

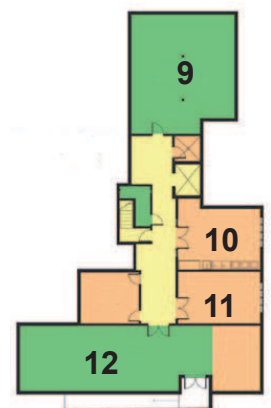


- 1- Common house
- 2- Unità residenziali
- 3- Accesso principale
- 4- Giardino comune
- 5- Parco giochi per bambini
- 6- Giardino/orto botanico
- 7- Terrazza comune

Planimetria generale



Common house-piano terra



Common house-seminterrato

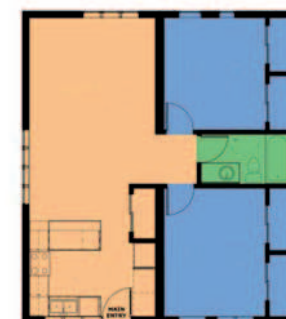
- 1- Sala pranzo
- 2- Cucina comune
- 3- Caffè
- 4- Soggiorno
- 5- Ludoteca
- 6- Sala TV
- 7- Stanza ospiti
- 8- Sala spirituale
- 9- Magazzino/deposito
- 10- Lavanderia comune
- 11- Workshop
- 12- Deposito biciclette



Unità residenziale A-piano unico



Unità residenziale C



Unità residenziale B-piano unico



Unità residenziale D-piano unico



Cortile comune interno



Lato sud-ovest



Lato sud



Lato nord-ovest

ElderGrace

Luogo: Santa Fe, New Mexico, USA

Anno: 2009

Progettista: Lorn Tryk

**SCHEDA TECNICA**

Contesto: urbano

Superficie totale: 14.163 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato

Promotori: gruppo di persone over 55

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 28 unità - 25 residenti

Dimensioni: da 90 mq a 115 mq

Articolazione tipologia: case a schiera a un piano unico

Articolazione distributiva: 3 tipologie A-B-C.

Tip.A: da 90 mq-Cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno.

Tip.B: da 101 mq-Cucina, soggiorno, sala pranzo, bagno, 2 cam.matrimoniali.

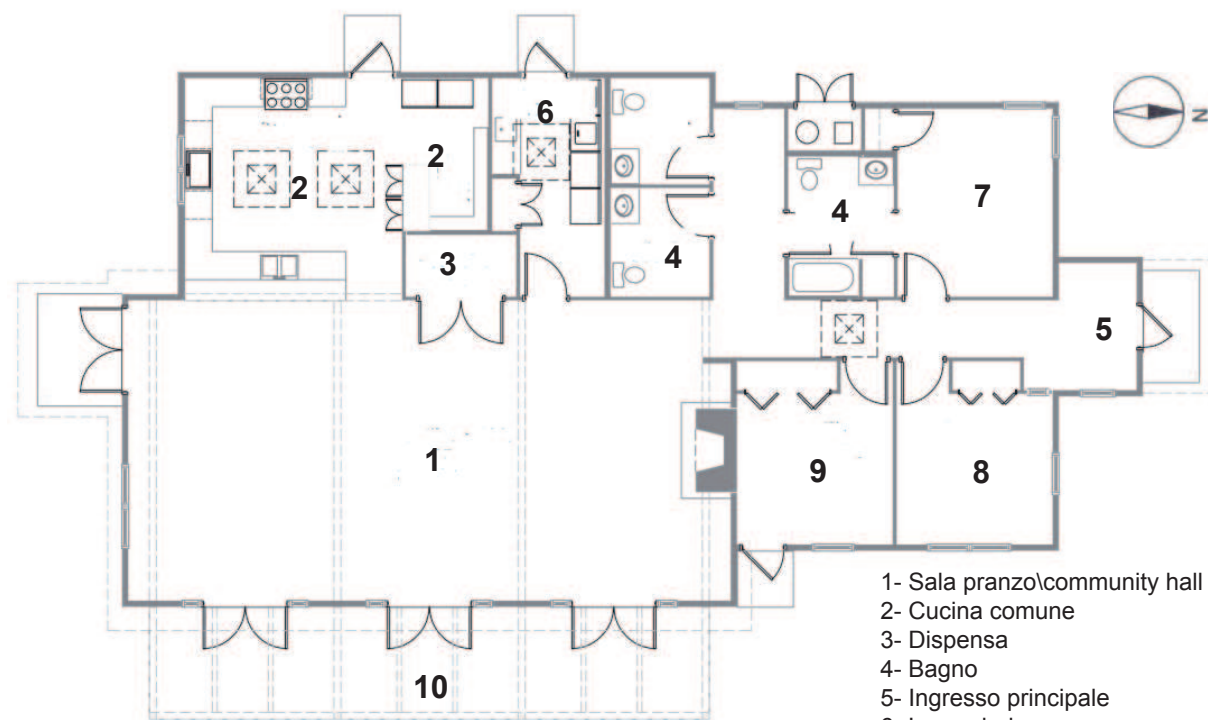
Tip.C: da 115 mq-Cucina, soggiorno, sala pranzo, 2 bagni, 2 cam.matrimoniali.

Caratteri degli spazi comuni**Common house:** 223 mq- cucina comune, sala pranzo, soggiorno, dispensa, lavanderia, stanza per ospiti, ufficio, stanze multiuso.**Spazi aperti:** strada pedonale, giardino comune, parcheggio, portico comune.**Tipologia di utenza:** -anziani single o coppie (over 55)

ElderGrace è una comunità Co-housing situata a Santa Fe nel New Mexico, per sole persone over 55, progettata attraverso una partnership tra i membri e l'Housing Trust. La comunità è composta da 28 unità residenziali dove trova il giusto equilibrio la riservatezza personale e la partecipazione di gruppo, in mezzo a persone che si preoccupano e si aiutano a vicenda. I membri di ElderGrace dedicano la loro formazione personale, alla crescita individuale grazie alla sapienza, all'amicizia, al rispetto per l'ambiente e al servizio degli altri. La comunità si trova nel centro storico della città, vicino a mezzi di trasporto pubblici, ristoranti, aree commerciali e servizi sanitari. Inoltre è collegata attraverso percorsi pedonali a sentieri naturali posti nelle vicinanze e ai parchi naturali della zona. La particolarità di ElderGrace è la disposizione degli edifici residenziali e dei percorsi tra di essi poichè ogni singola abitazione è raggiungibile dai mezzi di soccorso (soprattutto ambulanze) in caso di necessità o di malessere di uno dei residenti. Nonostante ciò il sito è interamente pedonale e tra una costruzione e l'altra trovano posto ampi spazi verdi e giardini comuni. La casa comune ospita pasti collettivi, eventi culturali e importanti riunioni sul governo e sul funzionamento della comunità. La posizione strategica della Common House permette ai residenti di godere della vista di giardini e frutteti durante il periodo estivo e di riscaldarsi davanti ad un focolare nei mesi invernali. Le abitazioni private sono progettate per soddisfare "le norme verdi" sulla costruzione degli edifici come ad esempio l'orientamento e l'esposizione solare passiva. All'interno di ogni unità tutti gli ambienti privati sono pensati appositamente per persone over 55, tenendo conto dei bisogni e delle necessità "speciali" di questa particolare categoria di utenti: ampi servizi igienici, camere spaziose e assenza totale di percorsi verticali o dislivelli.

Bibliografia: www.eldergrace.org

- 1- Common house
 - 2- Unità residenziali
 - 3- Strada pedonale
 - 4- Giardino comune
 - 5- Parcheggio
 - 6- Portico comune
 - 7- Strada carrabile
 - 8- Accesso al sito
- Planimetria generale



- 1- Sala pranzo/community hall
 - 2- Cucina comune
 - 3- Dispensa
 - 4- Bagno
 - 5- Ingresso principale
 - 6- Lavanderia
 - 7- Stanza ospiti
 - 8- Ufficio
 - 9- Sala multiuso
 - 10- Portico
- Common house-piano unico



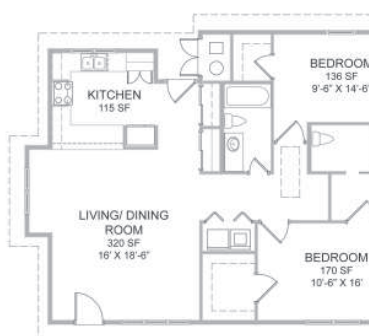
Common house-prospetto nord



Unità residenziale A-piano unico



Unità residenziale B-piano unico



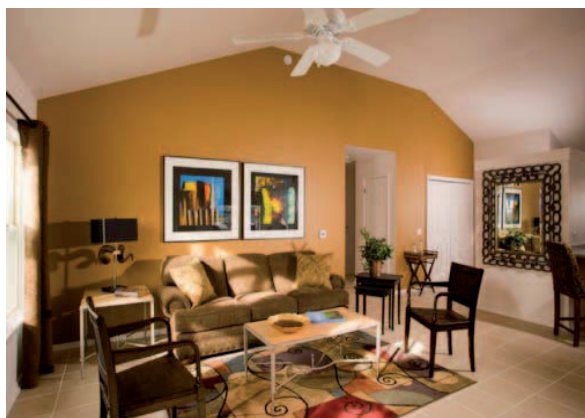
Unità residenziale C-piano unico



Lato sud/ovest-case private



Lato sud-giardini privati



Particolare soggiorno di una residenza privata



Lato sud-case private

Hefra Til Evigheden

Luogo: Roskilde, Danimarca

Anno: 2009

Progettista: \



SCHEDA TECNICA

Contesto: suburbano

Superficie totale: 11.600 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: forma condominiale

Promotori: gruppo di 4-6 coppie

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 27 unità - 45 residenti

Dimensioni: da 105 mq a 125 mq

Articolazione tipologia: case a schiera con 2 piani fuori terra

Articolazione distributiva: 5 tipologie di alloggi A-B-C-D-E
 Tip.A: Cucina, guardaroba, soggiorno, sala pranzo, bagno, una camera matrimoniale e una camera singola.

Tip.B: Cucina, guardaroba, soggiorno, sala pranzo, bagno, una camera matrimoniale e una camera singola.

Tip.C: Cucina, guardaroba, soggiorno, sala pranzo, bagno, una camera matrimoniale e una camera singola.

Tip.D: non ci sono elementi a sufficienza per l'analisi dell'alloggio.

Tip.E: non ci sono elementi a sufficienza per l'analisi dell'alloggio.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: \ mq- cucina comune, sala pranzo, sala giochi per bambini, deposito/dispensa, lavanderia comune, sala Tv, camere per ospiti, sala musica, sala ricreativa.

Spazi aperti: parcheggio, cortile comune, giardino comune, strade pedonali, zona pranzo all'aperto.

Tipologia di utenza: -coppie
 -anziani

Hefra Til Evigheden (HTE), letteralmente "da qui all'eternità", è situato, come molti altri Co-housing danesi, nella città di Roskilde in Danimarca. HTE è un'associazione costituita da un gruppo di persone attive con età compresa tra i 46 e 70 anni, in prevalenza coppie. La comunità rientra quindi nella categoria dei Senior Co-housing di nuova generazione, costituito da persone over 50 completamente autosufficienti. La costruzione venne ultimata nel maggio 2009, cinque anni dopo la formazione del gruppo promotore. Quest'ultimo era formato inizialmente da 4-6 coppie di anziani che concepì l'idea di una casa comune dove passare il tempo insieme godendo della compagnia dei nipoti. Dopo una serie di incontri e pubblicizzazioni il gruppo si allargò a 45 persone veramente interessate alla realizzazione del progetto e nel dicembre del 2007 venne comprato il sito. Le 27 unità a schiera sono raggruppate attorno alla Common house e collegate da percorsi pedonali. Gli edifici residenziali sono divisi in diverse tipologie, 4 sono da 125 mq e 22 da 105 mq, ma tutte hanno un unico modulo di base che poi a seconda delle esigenze dei residenti varia nei suoi spazi interni. "Da qui all'eternità" è gestito dai residenti come un condominio dove ogni coppia possiede la propria casa, il giardino privato esterno, annesso all'abitazione e una quota della casa comune e degli spazi collettivi.

Bibliografia: www.hefratilevigheden.dk



Cortile comune interno-fotorender



Lato est-fotorender



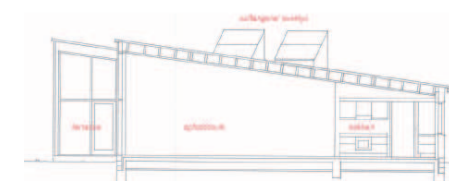
Lato sud-fotorender



Lato nord-fotorender



Planimetria generale



Sezione alloggio tipo



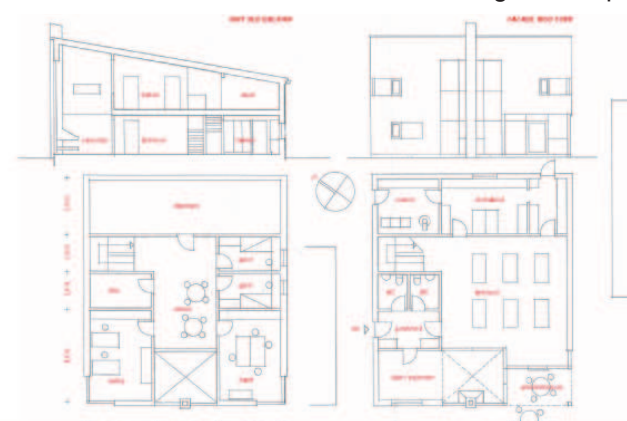
Unità residenziale A-piano unico



Planimetria generale-piante alloggi



Unità residenziale B-piano unico



Common House-piano terra e primo piano



Unità residenziale C-piano terra

Mosaic Commons

Luogo: Berlin, Massachusetts, USA

Anno: 2009

Progettista: Kraus-Fitch Architects



SCHEDA TECNICA

Contesto: rurale

Superficie totale: 263.045 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato

Promotori: gruppo di famiglie

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 34 unità - 50 residenti

Dimensioni: \

Articolazione tipologia: case singole monofamiliari o bifamiliari a 2 piani

Articolazione distributiva: 3 tipologie A-B-C.

Tip.A: Cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 cam.matrimoniali, ripostiglio.

Tip.B: Cucina, soggiorno, sala pranzo, 2 bagni, 3 cam.matrimoniale, 2 ripostigli, vestibolo di ingresso.

Tip.C: Cucina, soggiorno, 2 bagni, cam.matrimoniale e camera singola.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 371 mq- 1- Sala pranzo, cucina comune, soggiorno, sala internet, hall, sala lettura, stanza per hobby, lavanderia comune, sala giochi per bambini, sala multiuso, portico, artigianato, sala musica, palestra.

Spazi aperti: parcheggio, strada pedonale, giardino, portico/terrazza comune, parco giochi per bambini. Oltre 14 ettari di natura incontaminata di proprietà della comunità.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini

-coppie giovani

-coppie gay

-single

-anziani

Mosaic Commons comprende 34 abitazioni, con 3 tipologie di appartamenti che vanno da 1 a 4 camere da letto in termini di dimensioni (secondo gli immobiliari americani). La costruzione fu completata nell'estate del 2009, nove anni dopo la formazione del gruppo promotore (2000).

Mosaic Commons, situato nella città di Berlin nel Massachusetts, sperimenta un nuovo modello di Co-housing, in condivisione (o per meglio dire gemellato) con Camelot Cohousing, che insieme formano una comunità più vasta chiamata "Sawyer Hill Ecovillage".

Quasi 30 acri della terra di proprietà della comunità sono conservati come "terra di conservazione naturale". Per questo motivo gli edifici sono stati progettati e realizzati per essere bifamiliari e/o trifamiliari, in modo da occupare il minor spazio possibile e lasciare la maggior parte di terreno libero e incontaminato.

La comunità comprende età che vanno da 2 a 72 anni e le categorie di utenza sono molto eterogenee: persone spirituali, coppie gay, single, coppie etero e famiglie con bambini.

Il gemellaggio con Camelot Cohousing, la mixité di utenze e di unità residenziali rispecchiano pienamente lo spirito della comunità che, con il nome "Mosaic", vuole costruire un gruppo allargato di persone, come appunto un "mosaico", dove il "tutto" è la somma di ogni sua singola parte.

Bibliografia: www.mosaic-commons.org



Lato ovest-cortile comune e Common house



Particolare portico residenze private



Unità residenziale privata



Lato sud-strada pedonale

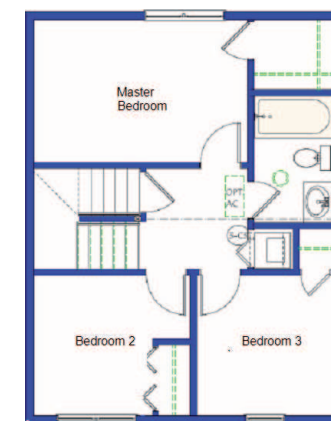


Planimetria generale

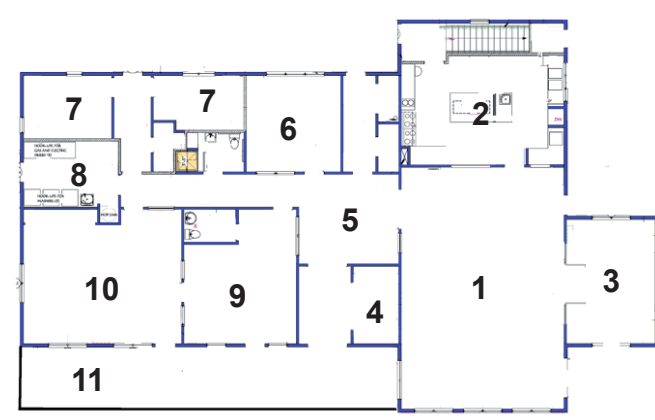
- 1- Common house
- 2- Unità residenziali
- 3- Strada pedonale
- 4- Parcheggio
- 5- Strada principale
- 6- Parco giochi per bambini
- 7- Terrazza/portico comune
- 8- Giardino comune



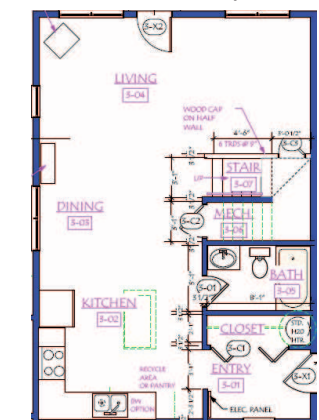
Unità residenziale A-piano terra



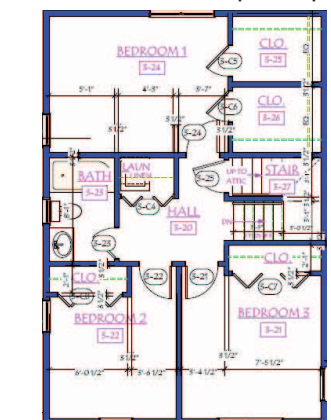
Unità residenziale A-primo piano



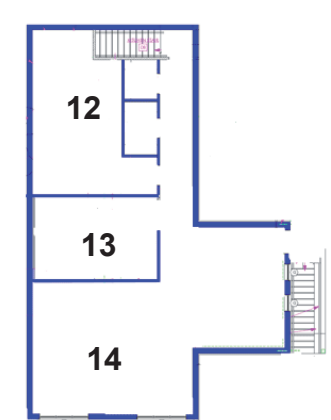
Common house-piano terra



Unità residenziale B-piano terra

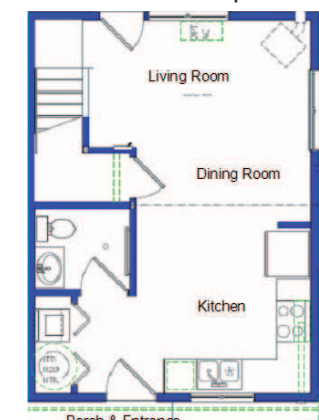


Unità residenziale B-primo piano

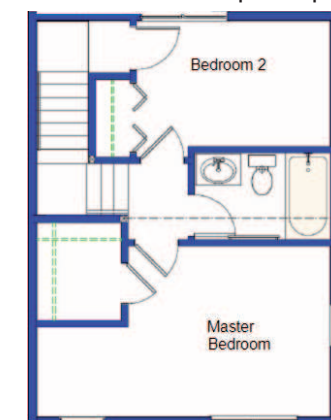


Common house-seminterrato

- 1- Sala pranzo
- 2- Cucina comune
- 3- Soggiorno
- 4- Sala internet
- 5- Hall
- 6- Sala lettura
- 7- Stanza per hobby
- 8- Lavanderia comune
- 9- Sala giochi per bambini
- 10- Sala multiuso
- 11- Portico
- 12- Artigianato
- 13- Sala musica
- 14- Palestra/deposito



Unità residenziale C-piano terra



Unità residenziale C-primo piano

Pacific Garden Comm.

Luogo: Nanaimo, Canada

Anno: 2009

Progettista: \

**SCHEDA TECNICA****Contesto:** parco naturale**Superficie totale:** 17.684 mq**Superficie coperta:** **Modello di gestione:** privato**Promotori:** **Caratteri delle unità residenziali****Quantità:** 25 unità - \ residenti**Dimensioni:** da 66 a 145 mq**Articolazione tipologia:** case a schiera con 2\3 piani**Articolazione distributiva:** diverse tipologie di alloggi A-F
Tip.A: da 111 mq- Cucina con sala pranzo, soggiorno, bagno, camera matrimoniale, camera singola, ripostiglio.

Tip.B: da 135 mq- Cucina con sala pranzo, soggiorno, bagno, camera matrimoniale, studio.

Tip.C: da 90 mq- Cucina con sala pranzo, soggiorno, bagno, camera matrimoniale, camera singola, ripostiglio.

Tip.D: da 109 mq- Cucina con sala pranzo, soggiorno, bagno, 2 camere matrimoniale, ripostiglio.

Tip.E: da 138 mq- Cucina con sala da pranzo, soggiorno, bagno, cam.matrimoniale, camera singola, ripostiglio.

Tip.F: da 140 mq- Cucina con sala pranzo, soggiorno, bagno, camera matrimoniale, studio.

Caratteri degli spazi comuni**Common house:** 743 mq- cucina comune, sala pranzo, palestra, sala musica, sala dei mestieri, camere per visitatori, negozio di falegnameria, ludoteca per bambini.**Spazi aperti:** orto biologico, strada pedonale coperta, giardino comune.**Tipologia di utenza:** -famiglie con bambini

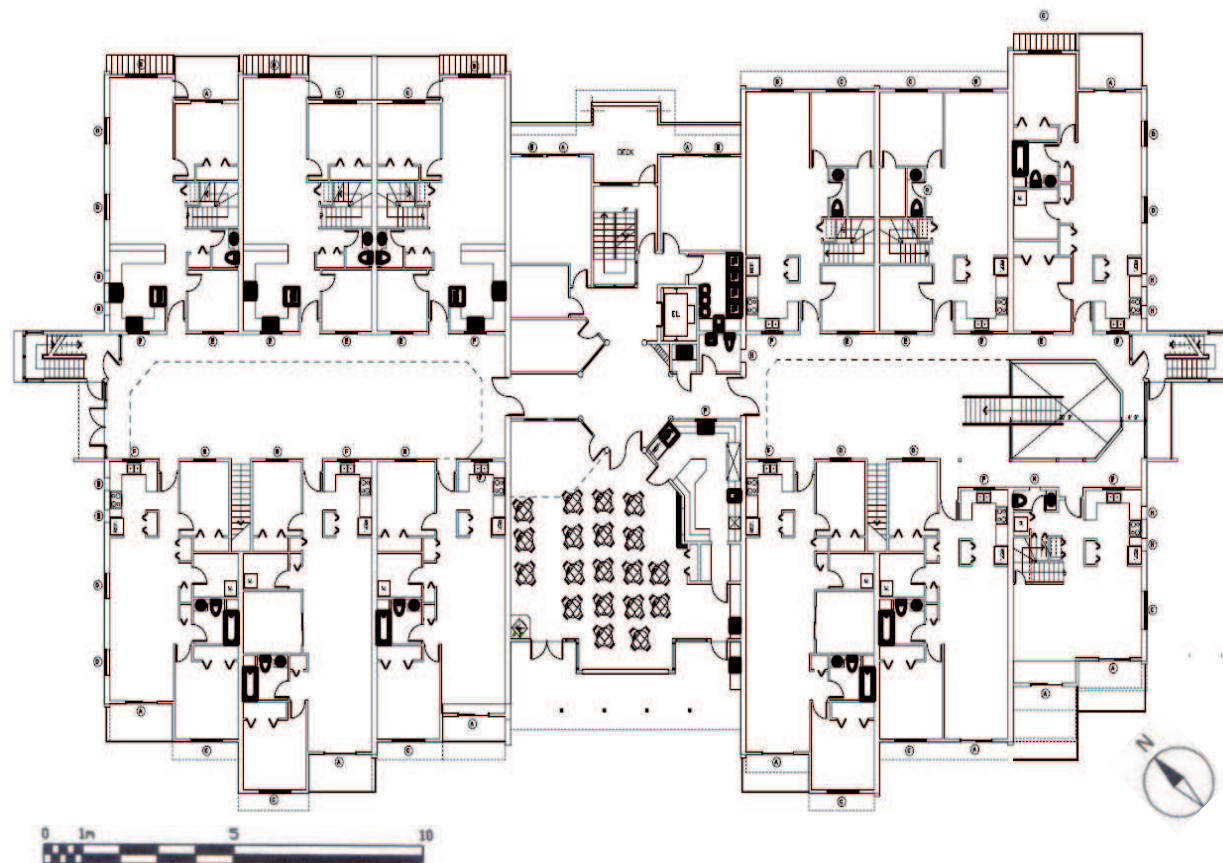
-anziani

-coppie giovani

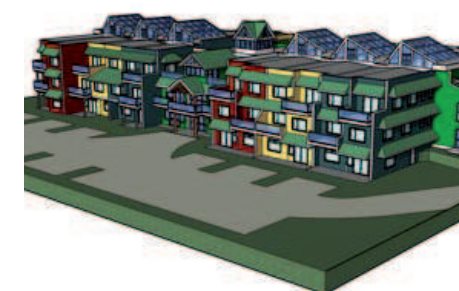
-single

Pacific Garden è il primo progetto di Co-housing nella città di Nanaimo. Nel settembre del 2009 è stata completata la costruzione del progetto di Co-housing con 25 unità all'interno di circa 4 acri di terreno, nel distretto di Harewood della città di Nanaimo, sulla costa occidentale della splendida British Columbia. La comunità, collocata all'interno di un parco naturale comprende un fiume, un laghetto e ampi spazi verdi con flora e fauna naturale. La casa comune è il nucleo centrale di tutto l'edificio multipiano. Grazie ad un atrio e a una passerella pedonale la Common house conduce a tutte le unità residenziali. In essa trovano posto una cucina comune, una sala da pranzo, una palestra, una sala musica, una sala giochi per bambini, una falegnameria per l'artigianato e stanze per visitatori. Ogni unità residenziale si apre verso l'atrio pedonale che forma una strada interna coperta con tetto in vetro. Tutti i residenti della comunità oltre agli spazi comuni presenti nella Common house possono godere di alcuni ambienti presenti nell'atrio pedonale.

Pacific Garden ha ricevuto l'approvazione come progetto "Built Green". Tale riconoscimento aggiunge valore alla costruzione, promuovendo e riconoscendo l'uso di pratiche e prodotti da costruzione rispettosi delle risorse naturali e dell'ambiente.

Bibliografia: www.pacificgardens.ca

Planimetria generale



Assonometria tridimensionale



Schizzo degli spazi comuni interni



Unità residenziale A-piano terra



Unità residenziale C-piano rialzato



Unità residenziale E-piano terra



Unità residenziale B-piano terra



Unità residenziale D-piano rialzato



Unità residenziale F-piano terra



Lato sud-particolare della facciata



Lato nord/est-fase di costruzione



Lato nord-fase di costruzione



Particolare della facciata principale

Andreaslyst

Luogo: Bjert, Danimarca

Anno: 2010

Progettista: \



SCHEDA TECNICA

Contesto: suburbano

Superficie totale: 7.200 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato

Promotori: gruppo di famiglie

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 10 unità - \ residenti

Dimensioni: da 100 mq a 180 mq

Articolazione tipologia: case singole monofamiliari o bifamiliari (piano unico).

Articolazione distributiva: 3 tipologie di alloggi A-B-C

Tip.A: ingresso, ripostiglio, cucina-sala pranzo, soggiorno, 4 camere da letto, 2 bagni.

Tip.B: ingresso-ripostiglio, cucina-sala pranzo, soggiorno, 2 bagni, camera matrimoniale e camera singola.

Tip.C: disimpegno-ripostiglio, cucina-sala pranzo, soggiorno, 2 bagni, 5 camere da letto.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 270 mq- cucina comune, sala pranzo, sala giochi per bambini, lavanderia comune, sala musica, sala relax, sala lettura, soggiorno.

Spazi aperti: parcheggio, cortile comune, giardini comuni, strade pedonali, orto/frutteto, parco giochi per bambini, sandbox, zona boschiva, spazio per pranzi e cene all'aperto, terrazza comune.

Tipologia di utenza:

-famiglie con bambini

Andreaslyst è situata nella città di Bjert, in Danimarca. L'ambiente fisico della comunità è composto da:

- una casa comune di 270 mq (edificio principale del sito) con cucina, sala da pranzo, officina, sala giochi e altri servizi per i residenti;

- un complesso residenziale costruito ristrutturando un'antica casa colonica di 130 mq risalente al 1869;

- trama di alloggi e villette singole sparse su 7.200 mq di proprietà. Sul sito sono presenti una Common house e 10 unità residenziali, 9 delle quali di nuova costruzione, mentre una ricavata nella casa colonica preesistente.

Una delle intenzioni primarie della comunità è di preservare il più possibile la vegetazione e la flora esistente, in modo che l'inse-diamento antropico non possa "contaminare" l'ambiente naturale. Il progetto urbano è inserito in un contesto fortemente naturalistico, lasciando intatte le piantumazioni esistenti e inserendo le costruzioni tra le alberature. In questo modo la comunità assimila un forte senso ambientalista e naturalista, creando profondi legami tra ambiente naturale e ambiente umano. Il progetto appare infatti più come un "giardino storico", dotato di circa 100 specie di alberi diversi. Dall'analisi della comunità è possibile affermare che in essa sono presenti tutti gli aspetti tipici di un vecchio borgo collettivo, rivisto, riprogettato e reinterpretato in chiave moderna, secondo i principi del Co-housing danese.

Bibliografia: www.andreaslyst.dk



Lato nord-alloggi privati



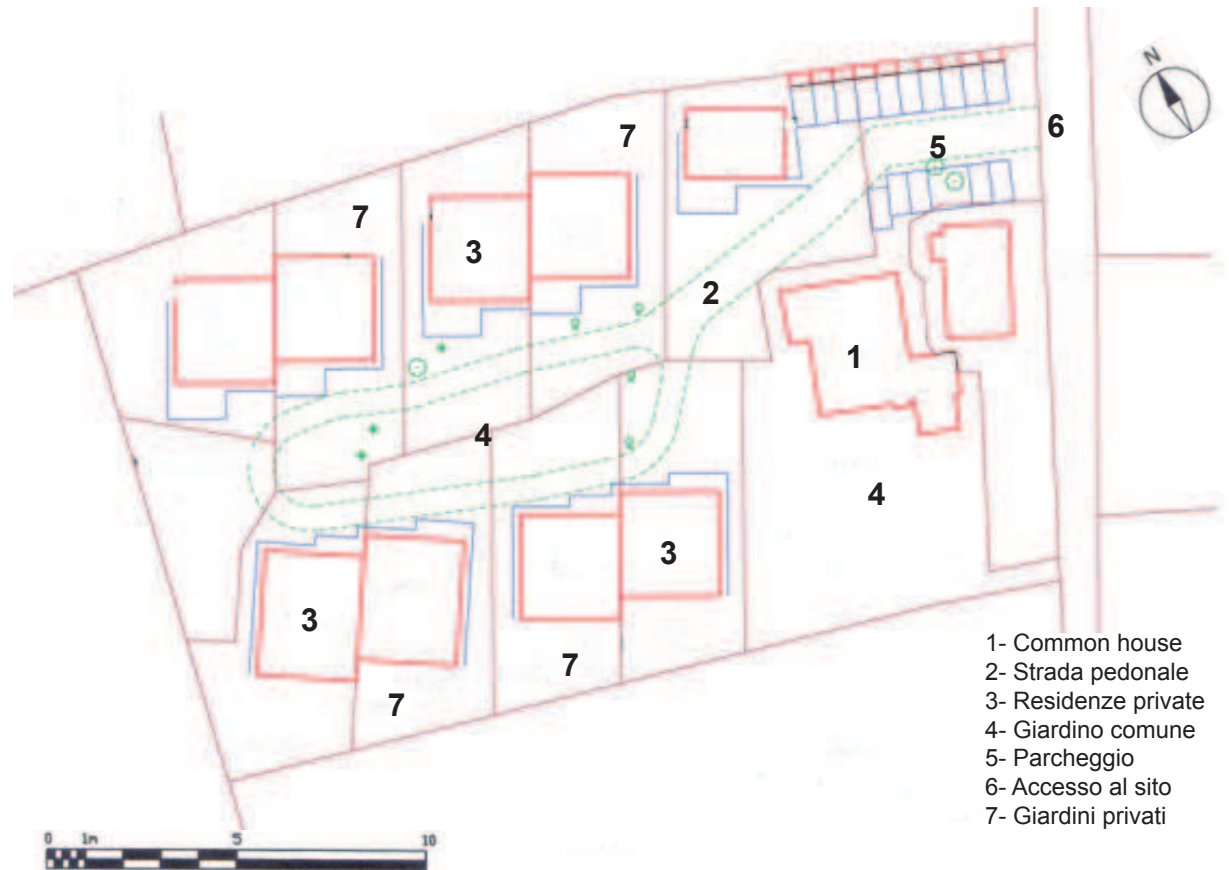
Lato sud-giardini privati



Particolare di un alloggio privato

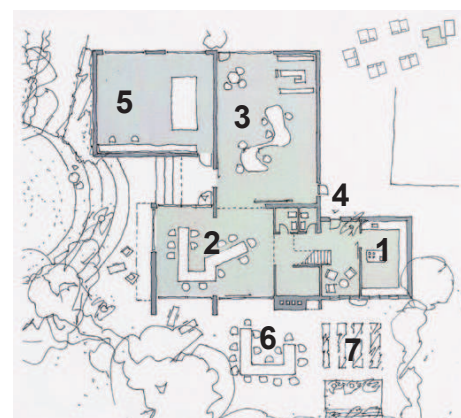


Lato sud/ovest-alloggi privati



- 1- Common house
- 2- Strada pedonale
- 3- Residenze private
- 4- Giardino comune
- 5- Parcheggio
- 6- Accesso al sito
- 7- Giardini privati

Planimetria generale



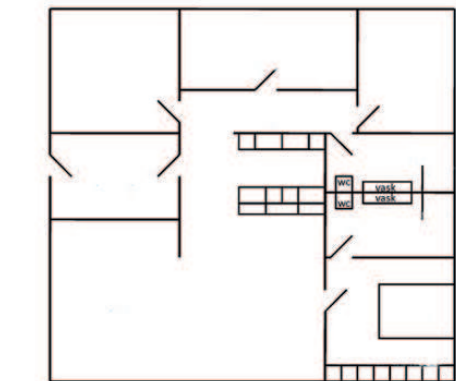
- 1- Cucina comune
- 2- Sala pranzo
- 3- Soggiorno
- 4- Ingresso principale
- 5- Laboratorio
- 6- Zona pranzo all'aperto
- 7- Orto

Common House-piano terra

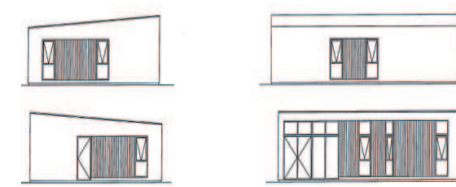


- 1- Terrazza per pasti all'aperto
- 2- Sala relax
- 3- Terrazza-solarium

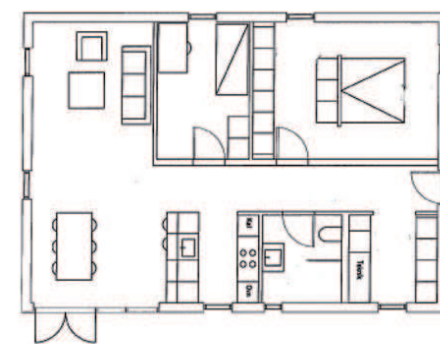
Common House-primo piano



Unità residenziale A-piano unico



Prospetti unità residenziale A



Unità residenziale B-piano unico



Unità residenziale C-piano unico



Prospetti unità residenziale B



Prospetti unità residenziale C

La Grande Cense

Luogo: Bruxelles, Belgio

Anno: 2010

Progettista: studio Vanderstadt



SCHEDA TECNICA

Contesto: rurale-vicino ad un piccolo villaggio

Superficie totale: 11.331 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato

Promotori: gruppo di 12 persone

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 22 unità - 56 residenti

Dimensioni: da 57 mq a 168 mq

Articolazione tipologia: edificio a corte con edifici a 2-3 piani

Articolazione distributiva: ogni alloggio è differente l'uno dall'altro, a seconda delle esigenze dei residenti ed ha quindi una metratura e una disposizione interna diversa.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 450 mq- cucina comune, sala pranzo, sala giochi per bambini, lavanderia comune, libreria-sala lettura, camere per ospiti, sala riunioni, sala musica, sala polifunzionale.

Spazi aperti: parcheggio, cortile comune, giardino comune, strade pedonali, orto/frutteto.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
-anziani
-coppie (con o senza figli)
-single (con o senza figli)

La comunità chiamata "La Grande Cense" è il primo Co-housing costruito in Belgio, vicino alla città di Bruxelles, in un piccolo villaggio rurale. La comunità è stata ricavata da un complesso edile preesistente, una fattoria a corte che ben si presta a tale scopo. Il progetto è ancora in atto poichè la comunità ha iniziato la ristrutturazione del vecchio edificio nel 2010 e prevede di completarlo alla fine del 2011.

La fattoria, che ospita 22 unità con 56 residenti, è situata nel piccolo villaggio di Vallone Clabecq a 6 km dalla città di Halle. Il primo gruppo, formatosi con l'intenzione di creare una comunità Co-housing belga, era composto da 12 persone, ma dopo diversi incontri il numero dei partecipanti era già salito a 21. Il gruppo iniziò la sua formazione nel giugno del 2000. Prima della fine dello stesso anno i membri visitarono alcune comunità di Co-housing in Danimarca e l'anno successivo in Olanda, per approfondire meglio i concetti di questo modello abitativo. Nel 2004 il gruppo riuscì a trovare, dopo molte ricerche, il sito adatto e ad aprile del 2005 acquistò definitivamente la vecchia fattoria e tutta la proprietà annessa ad essa. Nel 2007 venne approvata dall'amministrazione comunale la licenza di costruzione e sistemazione dell'edificio in questione e i lavori iniziarono già l'anno successivo (maggio 2008). Alcuni problemi economici bloccarono il progetto fino al 2010, quando i lavori di ristrutturazione ripresero regolarmente.

La particolarità della comunità è data dall'innomerevole tipologia di alloggi che sono presenti nella costruzione e che soddisfano le singole esigenze dei residenti, i quali hanno voluto personalizzare il più possibile i propri spazi privati.

Bibliografia: www.lagrandcense.be



Rilievo generale della proprietà



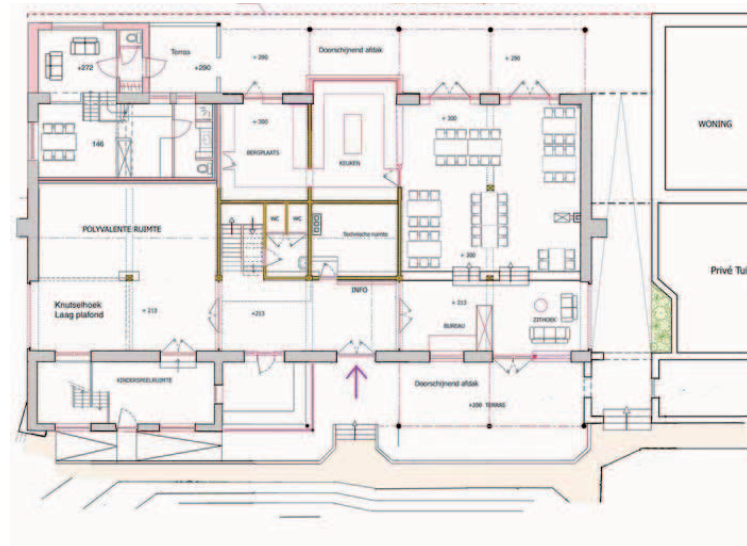
Ricostruzione del quartiere-modellino



unit	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
mq	70	82	130	87	133	124	85	84	106	72	108	168
stages	1	1	2	1	3	2	1	1	1	1	3	4
type	appt	appt	appt	appt	huis	huis	huis	appt	duplex	huis	duplex	duplex

unit	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	tot.	perm.
mq	167	85	57	65	115	65	86	126	57	86	2159	188
stages	4	1	1	1	3	1	3	3	1	3	42	1,9
type	duplex	appt	appt	appt	appt	appt	duplex	duplex	duplex	duplex		

Planimetria generale



Common House-piano terra



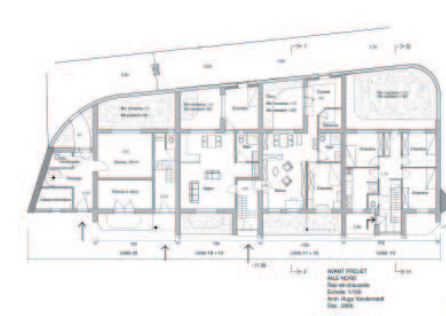
Unità residenziale A



Unità residenziale B



Unità residenziale C



Unità residenziale D



Vista globale del quartiere



Lato nord/ovest-vista globale



Lato sud/ovest



Cortile comune interno

Woodard Lane

Luogo: Olympia, Washington, USA

Anno: 2010

Progettista:



SCHEMA TECNICA

Contesto: rurale

Superficie totale: 11.735 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato

Promotori: \

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 11 unità realizzate e 8 in previsione - 17 residenti

Dimensioni: tutti gli alloggi sono da 90 mq

Articolazione tipologia: case bifamiliari a 2/3 piani

Articolazione distributiva: 5 edifici A-B-C-D-E con all'interno diverse soluzioni abitative.

Ed.A: in costruzione.

Ed.B: con all'interno 4 alloggi da 90 mq-simile all'edificio C (disegni tecnici non disponibili).

Ed.C: con all'interno alloggi da 90 mq a terra.

Ed.D: Simile all'edificio E ancora in costruzione.

Ed.E: con all'interno alloggi da 90 mq a terra.

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 280 mq- ancora in costruzione, non sono disponibili informazioni e/o disegni tecnici.

Spazi aperti: bosco, strada pedonale, giardino comune centrale.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini
-coppie giovani

Woodard Lane è situato sul lato ovest di Olympia, a 1,6 km dal centro città. Parte del terreno non costruito è un profondo burrone che fornisce una cintura verde di protezione per tutta la città. Questo Co-housing riveste un ruolo fondamentale per delimitare il margine della città costruita con il limite naturale costituito da altipiani e boschi lasciati ancora intatti dalle attività umane.

L'intero processo di formazione della comunità è iniziato nel 2004 e ancor oggi non è concluso completamente. I primi a trasferirsi nel 2010 sono stati 25 adulti e 9 bambini tutti al di sotto dei 12 anni di età. Il lungo processo di realizzazione degli edifici si concluderà entro qualche anno (2012), con la costruzione e l'inaugurazione della Common house (ora sita nell'edificio A, quasi del tutto completato). La comunità prevede di svilupparsi con l'inserimento di altri edifici per arrivare a 20-22 unità residenziali. Fino ad allora non saremo in grado di definire con esattezza gli spazi e i servizi della casa comune e quelli di cui effettivamente disporranno i residenti.

Attualmente gli edifici A-B-C-D-E sono dislocati attorno ad un grande giardino comune, dove posso giocare i bambini, facilmente visibili da tutte le residenze. Gli edifici sembrano formare una corte attorno allo spazio comune, dando così un maggior senso di protezione ai suoi residenti. Ogni edificio ospita 4 appartamenti, due al piano terra e due al primo piano. L'intero quartiere è pedonale e le automobili sono lasciate nel parcheggio posto sul perimetro del lotto. Giungendo dal parcheggio il primo edificio visibile che "apre" la comunità è la casa comune, passaggio "obbligato" per i residenti del quartiere. Woodard Lane è il classico esempio di comunità in continua espansione e rivolta al futuro.

Bibliografia: www.woodardlanecoho.org

Edificio E- lato sud



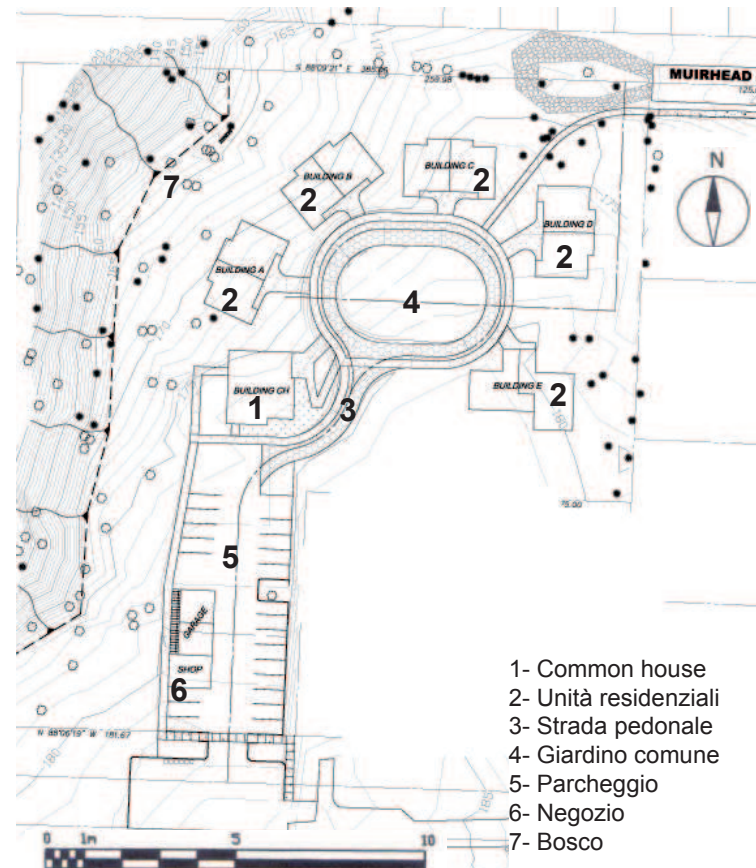
Edificio D-lato est



Edifici A e B in costruzione

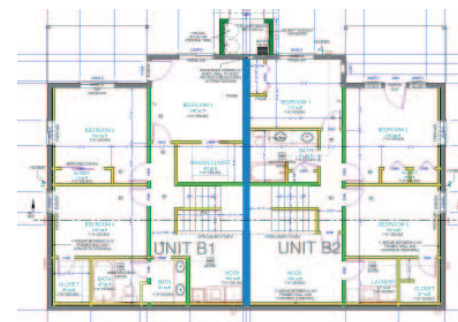


Particolare edificio B



- 1- Common house
- 2- Unità residenziali
- 3- Strada pedonale
- 4- Giardino comune
- 5- Parcheggio
- 6- Negozio
- 7- Bosco

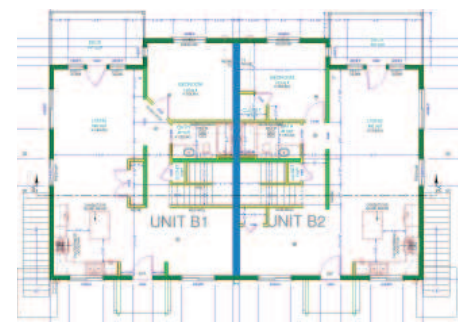
Planimetria generale



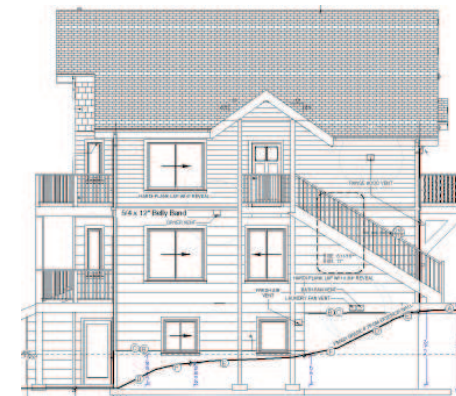
Edificio B-piano terra



Edificio B-prospetto sud



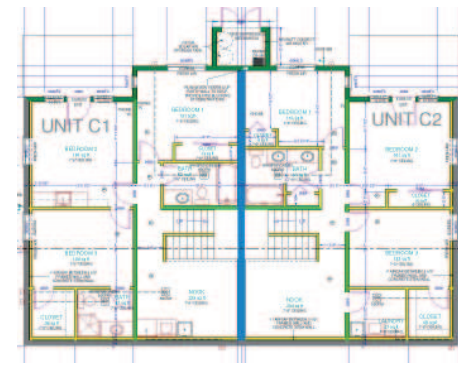
Edificio B-primo piano



Edificio B-prospetto est



Unità residenziale edificio C-piano terra e primo piano



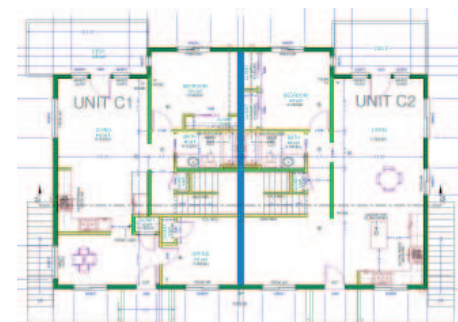
Edificio C-piano terra



Edificio C-prospetto sud



Unità residenziale edificio E-primo piano e secondo piano



Edificio C-primo piano



Edificio C-prospetto est

Washington School Boulder

Luogo: Boulder, Colorado, USA

Anno: 2011

Progettista: Charles Durrett
Adrian Soffer



SCHEDA TECNICA

Contesto: urbano-centro città

Superficie totale: 12.140 mq

Superficie coperta: \

Modello di gestione: privato

Promotori: Amministrazione locale

Caratteri delle unità residenziali

Quantità: 33 unità

Dimensioni: da 84 a 150 mq

Articolazione tipologia: case unifamiliari e a schiera a 1/2 piani

Articolazione distributiva: 5 tipologie A-B-C-D-E.

Tip.A: "Brodway" da 107 mq-Cucina con sala da pranzo, soggiorno, 2 bagni, cam.matrimoniale, camera singola.

Tip.B: "Maple" da 92 mq-Cucina con sala da pranzo, soggiorno, 2 bagni, 2 cam.matrimoniali e patio.

Tip.C: "Elm" da 150 mq-Cucina con sala da pranzo, 2 soggiorni, 3 bagni, 2 cam.matrimoniali.

Tip.D: "Carriages" da 84 mq-Cucina con sala da pranzo, soggiorno, 2 bagni, 2 cam.matrimoniali.

Tip.E: Single family homes (non esistono informazioni).

Caratteri degli spazi comuni

Common house: 560 mq- cucina comune, sala pranzo, sala tv e sala lettura, sala multimediale, soggiorno, camere e piccoli appartamenti per ospiti, depositi attrezzature, lavanderia comune, workshop e artigianato, sala per attività di meditazione e per incontri culturali.

Spazi aperti: orto, giardino comune, cortile per cene e barbecue all'aperto, strada pedonale, terrazza comune.

Tipologia di utenza: -famiglie con bambini

-single e studenti

-coppie giovani

Washington School Boulder, in Colorado, è un primo esperimento di retrofit Co-housing americano. Infatti il progetto di Co-housing riporta alla luce alcuni spazi entrati in disuso dopo la chiusura della scuola elementare del quartiere. Gli edifici esistenti facevano parte di un complesso scolastico, ove trovavano posto la scuola ora chiamata "Washington Common house", una libreria ora "Carriages" e altri spazi utili all'insegnamento didattico. Il degrado della zona e del centro città hanno condizionato lo spostamento della sede scolastica altrove e dopo anni di inutilizzo il lotto e gli edifici sono stati convertiti in Co-housing dall'amministrazione locale che attraverso incontri e pubblicità ha attirato l'interesse di molte persone per la creazione di una nuova comunità. Gli edifici sono stati ristrutturati in modo da accogliere 5 diverse unità residenziali secondo le esigenze dei residenti e una struttura comune che, posta al centro del sito, ospita tutti i servizi collettivi. L'obiettivo è quello non solo di creare una nuova comunità, ma di riqualificare tutto il centro urbano con l'inserimento di un Co-housing attento agli interessi intellettuali, culturali e artistici di tutto il vicinato. La casa comune è situata sul lato sud del lotto ed è considerata la porta d'ingresso al quartiere, è aperta anche ai non residenti, i quali possono trovare attività culturali, artistiche, musicali e di meditazione aperte a tutta la città.

Bibliografia:

www.washington-village.com



- 1- Common house
- 2- Unità residenziali
- 3- Strada pedonale
- 4- Giardino comune
- 5- Parcheggio
- 6- Ingresso principale
- 7- Cucina all'aperto

Planimetria generale



Fotorender tridimensionale di studio

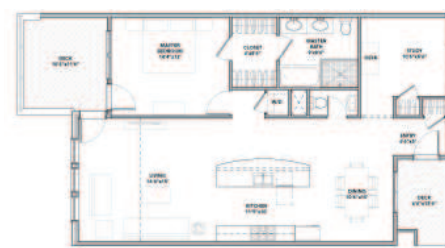


Schizzo di studio di alcuni alloggi



- 1- Ingresso
- 2- Lavanderia
- 3- Cucina
- 4- Magazzino
- 5- Ufficio
- 6- Artigianato
- 7- Workshop
- 8- hall

Common house-piano terra



Unità residenziale A-Broadway



Unità residenziale B-Maple



- 1- Atrio
- 2- Magazzino
- 3- Cucina
- 4- Stanza per ospiti
- 5- Studio
- 6- Sala pranzo

Common house-primo piano



Unità residenziale C-Elm



Unità residenziale D-Carriages



Cortile comune interno



Lato sud/est-alloggi Broadway



Lato sud-ingresso alla Common house



Lato sud/est-Single family homes

Lilac**Luogo:** Brambley, Inghilterra**Anno:** in costruzione**Progettista:** \**SCHEDA TECNICA****Contesto:** suburbano**Superficie totale:** **Superficie coperta:** **Modello di gestione:** forma cooperativa**Promotori:** **Caratteri delle unità residenziali****Quantità:** 20 unità - 25 residenti (iscritti fino ad oggi)**Dimensioni:** da \ mq a \ mq**Articolazione tipologia:** 5 blocchi di case a schiera con 2 piani fuori terra**Articolazione distributiva:** i disegni tecnici non sono disponibili per l'analisi completa degli alloggi.

Esistono solo informazioni sulla divisione approssimativa degli alloggi futuri:

- 6 alloggi con una camera da letto
- 6 alloggi con due camere da letto
- 6 alloggi con tre camere da letto
- 2 alloggi con quattro camere da letto

Caratteri degli spazi comuni**Common house:** \ mq- cucina comune, sala pranzo, sala giochi per bambini, deposito/dispensa, lavanderia comune, deposito bici, camere per ospiti.**Spazi aperti:** parcheggio, cortile comune, giardini comuni, strade pedonali, orto/frutteto, aree verdi, piscina, parcheggio biciclette.

Tipologia di utenza:

- famiglie con bambini
- anziani
- coppie (con o senza figli)
- single (con o senza figli)

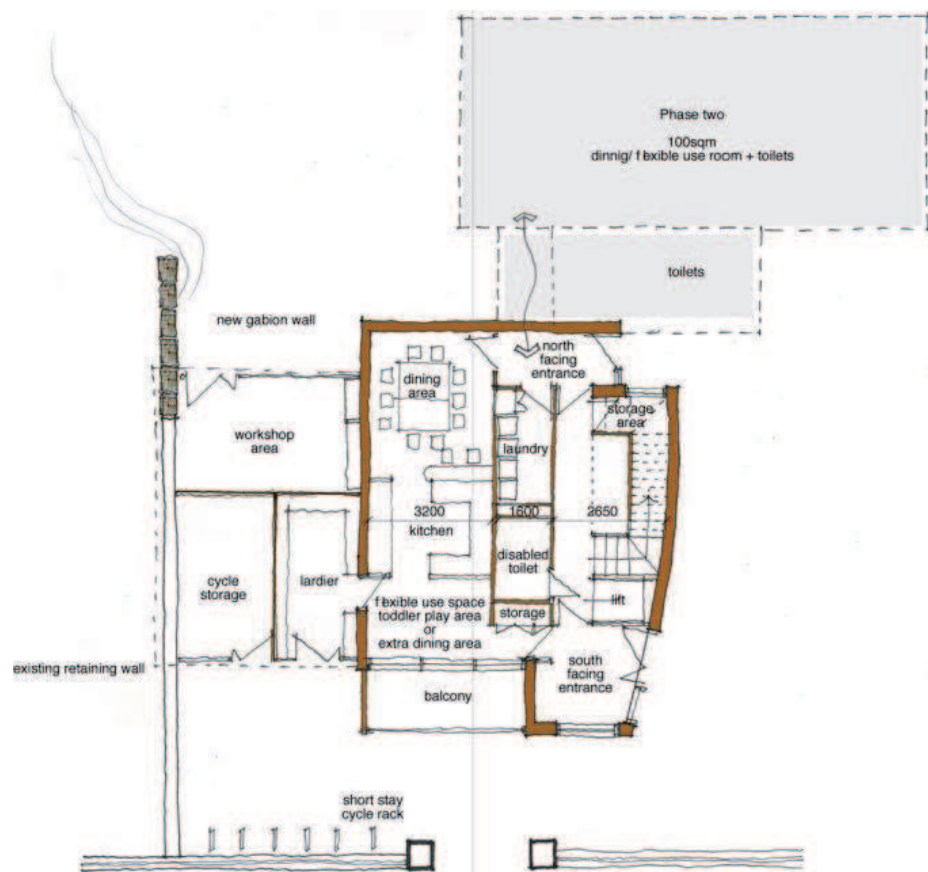
La comunità chiamata LILAC è situata nella città di Brambley in Inghilterra. La sigla LILAC significa "Low Impact Living Affordable Community". E' un progetto innovativo che mira a costruire una comunità di 20 unità residenziali e una Common house. Tutto il progetto deve rispettare elevati standard ecologici, utilizzando allo stesso tempo i principi della progettazione Co-housing.

Il progetto è finanziato e gestito dalla società "Mutua Home Property Lilla" con l'obiettivo di insediare tutti i residenti nel 2012, considerando che attualmente la comunità è ancora in costruzione. Ad oggi i membri che compongono il gruppo di futuri residenti sono 22 adulti e 3 bambini, divisi in 14 famiglie. Il progetto prevede la realizzazione di una Common house contenente tutti i servizi comuni e punto di riferimento per tutti i residenti con strutture aperte anche a tutto il vicinato. Inoltre le unità residenziali saranno costruite con tecniche ambientaliste innovative che precedono l'utilizzo di materiali naturali quali paglia e legno. Lo scopo della comunità è quello di:

- costruire secondo livelli di standard ambientale elevati (basso impatto sull'ambiente);
- rispondere alla crisi abitativa fornendo alloggi a prezzi accessibili;
- costruire un quartiere sicuro che massimizzi l'interazione sociale tra i residenti della comunità e del quartiere vicino;
- dare un contributo alla comunità circostante.

Bibliografia: www.lilac.coop

Planimetria generale



Common House-piano terra



Lotto di proprietà



Fotorender realistico-strada pedonale



Fotorender realistico-giardino comune



Fotorender realistico-alloggi privati lato sud